

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 558

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

(Esercizio 2024)

Trasmessa alla Presidenza il 5 maggio 2026

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DISTRETTUALE DEL FIUME PO

2024

Relatore: Consigliere Maria Laura Prislei

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il dott. Raffaele Ficociello e il dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 56/2026



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 24 marzo 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Maria Laura PRISLEI

Francesca Paola ANELLI

Primi Referendari

Andrea MAZZIERI

Daniela CIMMINO

Patrizia ESPOSITO

Marco CAVALLARO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contenente "Norme in materia ambientale";

vista la determinazione della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti del 18 dicembre 2018, n. 129 che ha stabilito per la gestione finanziaria delle Autorità di bacino distrettuale la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo intestato alla Corte dei conti, in applicazione dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 dicembre 2019, n. 4361, con il quale le Autorità di bacino distrettuale sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visto il rendiconto generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, relativo all'esercizio finanziario 2024, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



CORTE DEI CONTI

udito il relatore Cons. Maria Laura Prislei e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2024 della citata Autorità di bacino distrettuale;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, unitamente al rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, la relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

RELATORE
Maria Laura Prislei
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. INQUADRAMENTO DI CONTESTO E NORMATIVO	2
2. NATURA E COMPITI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO	12
3. PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI DISTRETTO	15
4. ORGANI	22
4.1 Il Segretario generale	22
4.2 La Conferenza istituzionale permanente	23
4.3 La Conferenza operativa	24
4.4 La Segreteria tecnico-operativa	25
4.5 L'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici	25
4.6 Il Collegio dei revisori dei conti	27
5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	30
6. RISORSE UMANE	32
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	35
7.1 Attività svolta nell'esercizio di riferimento	35
7.2 Coinvolgimento dell'Ente nell'attuazione del PNRR	43
8. ATTIVITÀ NEGOZIALE	45
9. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE	47
9.1 Andamenti e risultanze complessive della gestione	49
9.2 Rendiconto finanziario	50
9.3 Situazione amministrativa	54
9.4 Conto economico	56
9.5 Stato patrimoniale	58
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi e l'Oiv	29
Tabella 2 - Personale	32
Tabella 3 - Spesa per il personale	33
Tabella 4 - Progetti PNRR	44
Tabella 5 - Procedure acquisitive chiuse nel 2024	45
Tabella 6 - Quadro di sintesi	49
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	51
Tabella 8 - Situazione amministrativa	54
Tabella 9 - Conto economico	57
Tabella 10 - Stato patrimoniale	59

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Il distretto idrografico Padano	13
Figura 2 - Macro Organigramma	31

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2024 nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente, dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

La precedente relazione, avente a oggetto l'esercizio 2023, è stata approvata da questa Sezione con determinazione del 25 maggio 2025, n. 62 ed è pubblicata negli Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 393.

1. INQUADRAMENTO DI CONTESTO E NORMATIVO

Il contrasto al dissesto idrogeologico rappresenta un obiettivo particolarmente importante per il nostro Paese, a causa del delicato assetto geomorfologico dello stesso e dei recenti cambiamenti climatici che hanno esposto nel tempo il territorio a frane e alluvioni, facendone lo Stato europeo maggiormente coinvolto in fenomeni climatici estremi.

Il Rapporto edizione 2024 dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra) sul "Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio"¹ ha accertato complessivamente che, rispetto ai dati del precedente Rapporto edizione 2021, aumenta del 15 per cento la già critica superficie del territorio italiano a pericolosità per frane dei Piani di assetto idrogeologico - Pai, passando dai 55.400 km² del 2021 ai 69.500 km² del 2024, pari al 23 per cento del territorio nazionale (pari a 302.073 km²). In realtà, gli incrementi più significativi che si rilevano nella Provincia Autonoma di Bolzano (+61,2 per cento), in Toscana (+52,8 per cento), in Sardegna (+29,4 per cento) e in Sicilia (+20,2 per cento) sono dovuti principalmente a studi di maggior dettaglio effettuati dalle Autorità di bacino distrettuali e dalle Province Autonome. Le aree classificate a maggiore pericolosità (elevata P3 e molto elevata P4) dall'8,7 per cento passano al 9,5 per cento del territorio nazionale. Nel 2024, il 94,5 per cento dei Comuni italiani è a rischio frana, alluvione, erosione costiera o valanghe.

Migliora la situazione delle spiagge italiane: sul fronte dell'erosione costiera risultano più i tratti in avanzamento (+30 km) che quelli in erosione.

Il triennio 2022-2024 è stato segnato da eventi idro-meteorologici di eccezionale intensità dovuti a cambiamenti climatici che stanno determinando un incremento della frequenza delle piogge intense e concentrate, con conseguente aumento delle frane superficiali, delle colate rapide di fango e detriti, delle alluvioni, incluse le *flash flood* (piene rapide e improvvise), amplificando il rischio con impatti anche su territori storicamente meno esposti.

L'Italia si conferma tra i paesi europei più esposti al rischio frane. Secondo i dati aggiornati dell'Inventario dei fenomeni franosi in Italia (Iffi), realizzato da Ispra in collaborazione con Regioni, Province Autonome e Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (Arpa), sono

¹ Rapporto n. 415 del 2025. Il quarto Rapporto Ispra sul dissesto idrogeologico in Italia (edizione 2024) fornisce il quadro di riferimento su frane, alluvioni, erosione costiera e valanghe. Il Rapporto è redatto nell'ambito dei compiti istituzionali di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati in materia di difesa del suolo e dissesto idrogeologico riferiti all'intero territorio nazionale (artt. 55 e 60 del d.lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" e art. 13 del d.lgs. n. 49 del 2010). I dati del Rapporto rappresentano uno strumento essenziale a supporto delle politiche di mitigazione del rischio, per l'individuazione delle priorità di intervento, la ripartizione dei fondi e la programmazione degli interventi di difesa del suolo.

oltre 636.000 le frane censite sul territorio nazionale. Un dato importante, se si considera che circa il 28 per cento di questi fenomeni è caratterizzato da una dinamica estremamente rapida e da un elevato potenziale distruttivo, con conseguenze spesso drammatiche, inclusa la perdita di vite umane.

Nel 2024 la popolazione a rischio frane in Italia è complessivamente pari a 5,7 milioni di abitanti, di cui 1,28 milioni residenti in aree a maggiore pericolosità (P3 e P4), pari al 2,2 per cento della popolazione totale. Oltre 582 mila famiglie, 742.000 edifici, quasi 75.000 unità locali di impresa e 14.000 beni culturali sono esposti a rischio nelle aree a maggiore pericolosità da frana.

Sul fronte delle alluvioni, il Rapporto descrive le attività del terzo ciclo di gestione (2022-2027) della direttiva Alluvioni che porteranno all'aggiornamento, previsto per il 2026, delle mappe di pericolosità e rischio alluvioni.

Oltre 1.890 km di spiagge hanno subito cambiamenti significativi tra il 2006 e il 2020, con alterazioni dell'assetto della linea di riva superiori a 5 m, pari a circa il 23 per cento dell'intera costa italiana, ovvero al 56 per cento delle sole spiagge, con 965 km che risultano in avanzamento e 934 km in erosione. Si segnala quindi un'inversione di rotta e una prevalenza della lunghezza dei tratti di costa in avanzamento su quelli in erosione di circa 30 km. Seppur non riscontrabile in tutte le regioni, tale fenomeno è da considerarsi quale probabile effetto dei numerosi e continui sforzi compiuti negli anni per mitigare il dissesto costiero con interventi di ripascimento e opere di protezione.

Sul fronte delle valanghe, la superficie potenzialmente soggetta a fenomeni valanghivi è di 9.283 km². A supporto delle politiche di prevenzione e intervento per la difesa del suolo, Ispra gestisce gli strumenti IdroGEO² e Rendis³.

La materia è stata oggetto, nel tempo, di numerosi interventi normativi e regolamentari che si sono progressivamente stratificati, spesso in risposta a eventi catastrofici già verificatisi. Questi interventi hanno rappresentato un reiterato tentativo di definire ruoli e responsabilità tra i

² IdroGEO è la piattaforma nazionale *open data* per consultare, condividere e scaricare le mappe e i dati sul dissesto idrogeologico. Costituisce uno strumento di comunicazione e diffusione delle informazioni che coinvolge diversi ambiti: politiche di mitigazione del rischio, pianificazione territoriale, progettazione preliminare delle infrastrutture, programmazione degli interventi strutturali di difesa del suolo, gestione delle emergenze idrogeologiche e valutazioni ambientali.

³ Rendis (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) è la piattaforma nazionale tramite cui vengono monitorati, dal 1999, tutti gli interventi finanziati attraverso piani e programmi di competenza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase).

soggetti istituzionali incaricati di individuare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e garantire coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Come già osservato in occasione dei precedenti referti, il sistema di *governance* dei rischi idrogeologici è affidato alle molte amministrazioni titolari di risorse finanziarie da destinare allo scopo con procedure amministrative separate, configurando un sistema complesso e multilivello sul quale, peraltro, incide una normativa stratificata; alla luce del complesso sistema di organizzazione e di ruoli, la materia necessita pertanto di essere più compiutamente definita sotto il profilo di una più chiara, strutturata e organica *governance* e linea di intervento, in un’ottica di maggiore semplificazione ed efficacia.

L’operato e la normativa specifica delle Autorità di bacino distrettuale vanno inquadrati nel più ampio ambito della normativa nazionale sul contrasto ai dissesti idrogeologici; i referti di questa Sezione per gli anni 2022 e 2023, ai quali si rimanda, hanno sintetizzato gli interventi legislativi degli ultimi anni, volti principalmente a dare organicità di *governance* al settore, e si segnalano qui solo le norme più recenti.

Con decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68 sono state dettate “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, e istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica⁴.

Il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito con modificazioni dalla l. 12 luglio 2024, n. 101, ha disposto ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica nonché per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche, prevedendo, tra l’altro, che:

- entro il 31 maggio 2024, le Autorità di bacino distrettuale individuino e inviino al Commissario straordinario nazionale, per l’adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica per il territorio di competenza, le misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della citata scarsità.

⁴ Presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su delega di questi, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e composto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie e dal Ministro dell’economia e delle finanze. Alle sedute della Cabina di regia possono essere invitati, in ragione della tematica affrontata, i Ministri interessati. Quando si trattano materie che interessano le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, possono essere invitati altresì il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome o un Presidente di Regione o Provincia Autonoma da lui delegato, che esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni.

Gli enti competenti in materia di tutela e gestione delle risorse idriche sono tenuti a collaborare con le Autorità di bacino distrettuale;

- entro il 15 giugno 2024, il Commissario straordinario invii alla Cabina di regia per la crisi idrica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, sulla base dei dati comunicati dalle Autorità di bacino distrettuale, la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;
- entro il 30 giugno 2024, la Cabina di regia approvi la proposta di elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica;
- entro il 31 ottobre 2024 le Autorità di bacino distrettuale inviino al Commissario straordinario la ricognizione delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, già contenute nelle programmazioni dell'ultimo quinquennio. Per programmazioni si intende il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico di cui all'art. 1, c. 516, legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modifiche e integrazioni, nonché le programmazioni relative a interventi finanziati a valere su linee di finanziamento europee dell'ultimo quinquennio, comprese quelle di competenza di amministrazioni diverse dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11, comma 1, del suddetto d.l. n. 63 del 2024, l'Autorità in esame ha provveduto a trasmettere al Commissario straordinario per l'emergenza idrica:

- l'elenco delle misure più urgenti, di immediata e breve attuazione, strutturali e gestionali, per il contrasto della scarsità idrica, con note del 30 maggio e del 12 giugno 2024;
- la ricognizione delle risorse che concorrono al contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, già contenute nelle programmazioni dell'ultimo quinquennio, con nota del 28 ottobre 2024.

Il successivo decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153 (c.d. "decreto Ambiente 2024"), convertito con modificazioni dalla l. 13 dicembre 2024, n. 191, contiene disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare (maggiore cura e manutenzione del paesaggio e verde pubblico), l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti

contaminati (semplificazione degli interventi nei cc.dd. “siti orfani”) e di dissesto idrogeologico (prevenzione di eventi siccitosi), il rafforzamento del ruolo dell’Albo Gestori ambientali, con particolare attenzione al PNRR, al PNIEC⁵ e alla gestione delle emergenze climatiche e ambientali.

Il decreto, in particolare, reca delle norme volte a:

- sostenere la tutela del suolo e la lotta al dissesto idrogeologico, attraverso il rafforzamento dei poteri dei Presidenti di regione in qualità di commissari, l’introduzione di un meccanismo di revoca delle risorse per gli interventi finanziati col fondo progettazione che non abbiano conseguito un determinato livello di progettualità, la programmazione e il monitoraggio degli interventi;
- prevenire i fenomeni siccitosi, attraverso il rafforzamento delle buone pratiche del riuso delle acque, l’introduzione della definizione di “acque affinate”, che possono contribuire al ravvenamento o accrescimento dei corpi idrici sotterranei;
- assicurare la completezza del quadro tecnico conoscitivo degli interventi in materia di difesa del suolo e di mitigazione del dissesto idrogeologico, mediante il relativo censimento e monitoraggio.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedica specifica attenzione alla tematica dei dissesti idrogeologici, nell’ambito della Missione M2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - Componente C4 “Tutela del territorio e della risorsa idrica”, destinando dal 2020 al 2026 un totale di 2,487 mld, di cui 1,287 mld di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, per progetti già in essere e 1,200 mld assegnati alla Protezione civile, di cui 800 mln per risorse aggiuntive⁶.

Va sottolineato che il PNRR, oltre a stanziare risorse economiche per finanziare misure di mitigazione del rischio, è intervenuto, sempre nella missione M2C4, sulle già evidenziate criticità legate alla *governance* degli interventi, dichiarando che il Piano intende “*superare le carenze esistenti a livello di governance dei rischi idrogeologici evidenziate dalla Corte dei conti, mirando*

⁵ Il PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima) è il documento strategico con cui l'Italia definisce gli obiettivi e le politiche per raggiungere gli impegni europei di decarbonizzazione entro il 2030.

⁶ Solo l’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale ha comunicato di partecipare come soggetto attuatore in due progetti, in forza del mandato di Commissario straordinario di governo, conferito al Segretario generale dall’art. 1, c. 154, lett. b, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, per la realizzazione degli interventi afferenti alle strutture dell’ente per lo sviluppo dell’irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia (Eipli). I progetti rientrano nella Missione M2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente C4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica) e sono finanziati con risorse PNRR per 11,5 mln e per 5 mln dal Fondo sviluppo e coesione - Fsc 2014-2020.

a semplificare e accelerare le procedure per l'attuazione dei progetti e individuare le priorità degli interventi di prevenzione, in linea con la valutazione nazionale del rischio, con le capacità di gestione dei rischi e con il principio DNSH". Oltre la semplificazione, parte della riforma intende perseguire "il rafforzamento della capacità amministrativa degli organi responsabili dell'attuazione di tali progetti e rafforzare il coordinamento tra i vari livelli di governo coinvolti, in particolare razionalizzando i flussi di informazione".

Il contesto normativo a base dell'istituzione delle attuali sette Autorità di bacino distrettuale trova fondamento negli artt. 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. "Codice dell'ambiente"), come reiteratamente modificati, da ultimo per effetto dell'art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ("Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" - c.d. "collegato ambientale"), adottata in attuazione delle direttive europee n. 2000/60/CE ("DQA-Quadro dell'azione comunitaria in materia di acque") e n. 2007/60/CE ("Valutazione e gestione rischi alluvioni") che hanno fissato vincoli di razionalizzazione nella gestione degli interventi di tutela del territorio da rischi idrografici e ambientali⁷.

In particolare, l'art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006 stabiliva l'abolizione entro il 30 aprile 2006 delle preesistenti Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183; in base a tale norma, il territorio nazionale veniva suddiviso in bacini idrografici di tre tipologie territoriali: bacini di rilievo nazionale, bacini di rilievo interregionale e bacini di rilievo regionale. La nuova disposizione attribuiva le competenze in materia di conservazione, difesa e valorizzazione del suolo e corretta utilizzazione delle acque a otto Autorità di distretto, qualificate come "enti pubblici non economici, tenuti ad uniformare la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità", dotate di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile. Il c. 2 dello stesso articolo 63, nell'individuare gli organi delle costituenti Autorità di bacino (Conferenza istituzionale permanente, Segretario generale, Segreteria tecnico-operativa e Conferenza operativa di servizi) rinviava a un successivo decreto del Presidente del Consiglio

⁷ Il suddetto d.lgs. n. 152 del 2006, che ha recepito le prescrizioni della DQA comunitaria in Italia, è significativamente intervenuto sulla legislazione precedente in materia di tutela e risanamento del suolo e del sottosuolo, risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione, con l'intento di adeguarsi alle indicazioni comunitarie e rendere più organica la complessa disciplina esistente. Lo stesso ha ridefinito le competenze in materia, individuandole tra Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro dell'ambiente, Conferenza Stato-Regioni, Ispra, enti locali e altri soggetti e, infine, Autorità di bacino distrettuale.

dei ministri, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della parte terza del decreto, la definizione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione e il trasferimento del personale e delle risorse patrimoniali e finanziarie già in capo alle precedenti Autorità, salvaguardando i livelli occupazionali definiti alla data del 31 dicembre 2005 e previa consultazione dei sindacati.

Non essendo peraltro stato emanato nei tempi indicati il richiamato d.p.c.m., il legislatore, con l'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284 (*"Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*) ha inserito all'art. 170 del decreto legislativo n. 152 del 2006, un comma 2-bis che recitava *"Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della revisione della relativa disciplina legislativa con un decreto legislativo correttivo, le autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate fino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, della legge n. 308 del 2004, definisca la relativa disciplina"*.

Il successivo comma 4 del medesimo decreto legislativo, inoltre, faceva salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2006 fino alla data di entrata in vigore del già menzionato decreto legislativo.

Nelle more dell'avvio dei nuovi assetti organizzativi, le disposizioni di carattere transitorio contenute nel citato art. 170 del *"Codice dell'ambiente"* venivano ulteriormente modificate dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante: *"Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*.

La nuova disposizione stabiliva, infatti, che il citato comma 2-bis dell'art. 170 introdotto dal decreto legislativo n. 284 del 2006 fosse sostituito con il seguente: *"Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto"*.

Il nuovo provvedimento, al c. 2 dell'art. 1, prorogava, quindi, la permanenza in vita delle preesistenti Autorità di bacino, facendo salvi, ancora una volta gli atti posti in essere dalle Autorità stesse e senza fissare un termine entro il quale si sarebbero dovute costituire le nuove Autorità distrettuali.

Con il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione”, si è voluto creare un quadro di riferimento omogeneo per la gestione dei fenomeni alluvionali, prevedendo che i Piani di gestione del relativo rischio compendiassero tutti gli aspetti della gestione del rischio stesso e, in particolare, la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvione e i sistemi di allertamento, nonché le misure da mettere in atto *post-evento* per assicurare il ritorno alla normalità.

Le Autorità di bacino, in particolare, sono state chiamate:

- alla valutazione preliminare del rischio di alluvione (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);
- all’individuazione delle zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo o si ritenga che questo si possa generare in futuro;
- alla predisposizione delle mappe della pericolosità da alluvioni e delle mappe del rischio di alluvioni (entro il 22 giugno 2013);
- alla predisposizione dei piani di gestione del rischio di alluvioni a livello di distretto idrografico (entro il 22 giugno 2015).

La citata legge n. 221 del 2015, con l’art. 51, è intervenuta a modificare gli artt. 63 (Autorità di bacino distrettuale) e 64 (Distretti idrografici) del decreto legislativo n. 152 del 2006. In particolare, con la nuova formulazione di quest’ultimo articolo, da un canto, è stato definito un diverso assetto territoriale dei distretti idrografici, riducendone il numero da 8 a 7, con la soppressione del distretto idrografico del Serchio e la sua assimilazione al distretto idrografico dell’Appennino Settentrionale, dall’altro, si è prevista una differente attribuzione ai distretti di alcuni bacini regionali e interregionali, così come definiti ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183.

Pertanto, il processo di costituzione e insediamento delle nuove Autorità, non compiutamente tracciato dalle norme di cui trattasi, ha avuto uno sviluppo particolarmente complesso, con anomalo prolungamento dei tempi di attuazione.

Solo con il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), dunque, sono state disciplinate le modalità e i criteri per il trasferimento del personale e delle risorse strumentali e finanziarie dalle vecchie

Autorità di bacino alle nuove sette Autorità di bacino distrettuale, dando finalmente avvio alla riforma voluta dieci anni prima dall'art. 63, c. 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

L'iter costitutivo tracciato dal d.m. n. 294 del 2016 è stato particolarmente articolato e caratterizzato dal richiamo a una pluralità di atti ricognitivi e deliberativi, necessari a garantire l'avvio a operatività dei nuovi enti, spesso privi di un esplicito *dies a quo* applicativo.

In particolare:

- all'art. 3, si ribadisce che detti enti sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico nonché di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile e che a essi si applicano, "in quanto compatibili", le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (c. 3) e se ne dispone l'inserimento a tal fine nella tabella IV allegata alla medesima legge (art. 3, c. 4);
- all'art. 6 si stabilisce espressamente che la gestione finanziaria delle Autorità è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi della legge n. 259 del 1958 (art. 6);
- all'art. 11, si assoggettano le Autorità al regime contabile degli enti parastatali, con richiamo alle disposizioni della citata legge n. 70 del 1975 e del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 nonché a quelle in materia di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Come detto, dall'esame del decreto ministeriale in argomento, non si ricava alcun elemento in ordine alla tempistica di avvio della piena operatività amministrativa e contabile degli enti stessi. Neppure in questa direzione hanno offerto particolare ausilio le regole dei cinque d.p.c.m. di cui all'art. 63, c. 4, del "Codice ambiente" emanati, previa intesa con le Regioni i cui territori ricadono nei singoli bacini, in data 4 aprile 2018 e pubblicati nella G.U. del 13 giugno 2018. Con tali atti, infatti, si è provveduto a perfezionare il trasferimento in dotazione delle risorse già assegnate alle *ex* Autorità di bacino nazionali, già riconosciute in base al d.m. n. 294 del 2016, nonché il subentro formale delle nuove Autorità nelle relative gestioni.

A tal fine i citati provvedimenti, rispondenti a uno schema identico per tutte le cinque Autorità interessate, hanno disposto con una medesima regola concernente il subentro nelle dotazioni finanziarie, contenuta all'art. 5 rubricato come "Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie" e così formulato: "1. Le risorse finanziarie dell'Autorità di bacino [...] sono trasferite all'Autorità di bacino distrettuale [...] e costituiscono la dotazione finanziaria iniziale dell'Autorità. 2. Le contabilità speciali dell'Autorità di bacino [...] restano aperte presso la tesoreria provinciale

competente a disposizione del funzionario delegato dell'Autorità di bacino [...] che subentra nella titolarità delle medesime".

I nuovi regolamenti di amministrazione e contabilità, uguali tra loro, contengono la previsione della chiusura delle contabilità speciali entro il termine di 180 giorni dall'entrata in vigore dei regolamenti stessi e ne disciplinano le modalità, con riversamento delle somme ivi giacenti a favore della contabilità speciale di tesoreria unica.

In conseguenza del descritto slittamento dei tempi nell'attuazione delle disposizioni di cui sopra, la gestione finanziaria delle Autorità è proseguita, fino al 31 dicembre 2021, attraverso la modalità di accreditamento dei fondi da parte del Mite sulle contabilità speciali preesistenti e trasferite alle nuove Autorità, fondi gestiti e rendicontati dai segretari generali delle Autorità stesse in quanto funzionari delegati, e i cui frontespizi sono stati trasmessi alle Ragionerie Territoriali dello Stato e alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

Pertanto, la gestione ordinaria di bilancio da parte dei nuovi enti pubblici economici è iniziata solo dal 1° gennaio 2022, con il bilancio di previsione in precedenza predisposto e approvato dai Ministeri vigilanti, oltre che con i versamenti alla tesoreria dello Stato delle giacenze finali di cassa al 31 dicembre 2021 delle contabilità speciali facenti capo a ciascuna Autorità e con il primo rendiconto per lo stesso anno trasmesso a questa Sezione per il controllo e il referto al Parlamento in data 23 maggio 2023.

Questa Corte non può che prendere atto positivamente della raggiunta autonomia finanziario-contabile da parte delle Autorità di bacino distrettuale - già da tempo insediate con propri organi e operative sul piano amministrativo ma aventi gestioni in regime di contabilità speciale - la cui mancata attuazione per il pregresso ha rappresentato una rilevante anomalia, stante la natura di ente pubblico non economico delle Autorità stesse.

2. NATURA E COMPITI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito anche "Autorità", "Ente" o "AbdPo") è, come detto, ente pubblico non economico, già disciplinato dal citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e dalla legge n. 221 del 2015; opera sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (prima Mattm, poi Mite e ora Mase) e ha accorpato le preesistenti Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, del Fissero-Tartaro Canalbiano, del Reno, dei Bacini romagnoli, del Conca-Marecchia e del fiume Po.

I distretti idrografici sono considerati ecosistemi naturali e ambiti ottimali per la pianificazione, programmazione e gestione delle azioni di difesa del suolo, di tutela della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, di regolamentazione dell'uso del territorio, e per questo sono loro attribuite funzioni e competenze sovraordinate rispetto ai confini amministrativi.

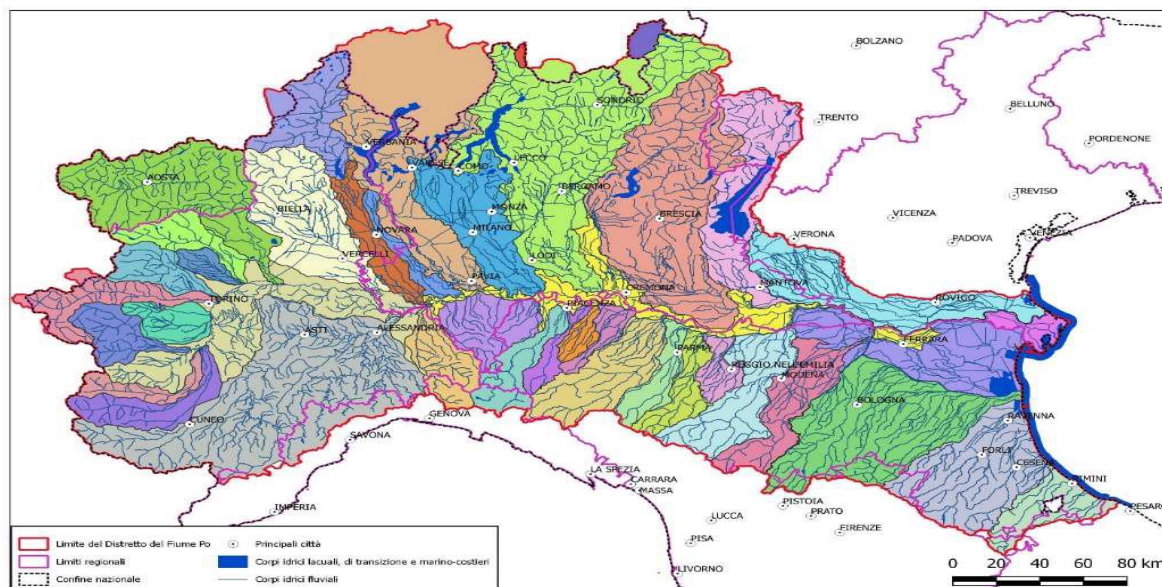
Il bacino idrografico del Po è molto ampio e il più importante a livello nazionale, coprendo una superficie di 86.859 kmq, 19.850.000 abitanti, 3.348 Comuni, 8 Regioni e 1 Provincia Autonoma, 141 affluenti del fiume Po. Il bacino interessa i territori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, estendendosi anche a porzioni di territorio francese e svizzero.

In particolare, il distretto idrografico del Po comprende i seguenti bacini in precedenza gestiti, ai sensi della legge n. 183 del 1989, da altrettante Autorità oggi soppresse:

- Po, già bacino nazionale;
- Reno, già bacino interregionale;
- Fissero-Tartaro Canalbiano, già bacini interregionali;
- Conca-Marecchia, già bacino interregionale;
- Lamone, già bacino regionale;
- Fiumi Uniti (Montone, Ronco), Savio, Rubicone e Uso, già bacini regionali;
- bacini minori afferenti alla costa romagnola, già bacini regionali.

I limiti amministrativi del distretto idrografico del fiume Po sono stati fissati con decreto del Segretario generale del 25 luglio 2018, n. 185.

Figura 1 - Il distretto idrografico Padano



Fonte: atti AbdPo

Le funzioni che l'Autorità di bacino è chiamata a svolgere sono in termini generali quelle individuate dall'articolo 63, c. 10, del decreto legislativo n. 152 del 2006:

- nella elaborazione del Piano di bacino distrettuale e relativi stralci;
- nell'espressione di pareri sulla coerenza con gli obiettivi del Piano di bacino dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche;
- nel coordinamento delle attività e funzioni di titolarità dei consorzi di bonifica.

Nello statuto, negli atti regolamentari generali previsti dal c. 6, lettera g) del citato art. 63 e negli ulteriori atti e regolamenti emanati dall'Ente nell'esercizio della propria autonomia sono declinate le attività nei contenuti specifici.

Il decreto legislativo n. 49 del 2010 disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni, al fine di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle stesse alluvioni.

Ferme restando le competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, infatti, le Autorità di bacino distrettuale provvedono agli adempimenti riguardanti la valutazione

preliminare del rischio di alluvioni, nonché all'individuazione delle zone a rischio potenziale, alla predisposizione delle mappe della pericolosità e dei Piani di gestione del rischio stesso.

Secondo quanto previsto dallo statuto, le stesse Autorità, inoltre, concorrono all'attuazione delle attività di competenza del Ministero vigilante, attraverso modalità e forme organizzative, di natura stabile o temporanea, coerenti con i propri regolamenti di organizzazione interna. Per lo svolgimento delle funzioni e delle attività in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, le Autorità sono dotate di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha sede legale in Parma presso l'immobile già assegnato dal Demanio a uso governativo e ha sedi periferiche a Bologna e Pesaro.

A seguito dell'evento alluvionale in Emilia-Romagna del 16-17 maggio 2023, l'Ispra ha predisposto uno specifico *report*⁸ che dà conto del livello di pericolosità della Regione e pone in evidenza come l'Emilia-Romagna sia tra le regioni in cui le percentuali di territorio potenzialmente allagabile, così come quelle di popolazione esposta a rischio di alluvione per i tre scenari⁹ di pericolosità/probabilità, risultano superiori rispetto ai valori calcolati alla scala nazionale. In particolare, l'11,6 per cento del territorio regionale, in cui risiede poco meno del 10 per cento della popolazione, ricade in aree potenzialmente allagabili secondo uno scenario di pericolosità elevata. In caso di scenario di pericolosità media le aree potenzialmente allagabili raggiungono il 45,6 per cento dell'intero territorio regionale e la popolazione esposta supera ampiamente il 60 per cento.

⁸ Report Ispra 17 maggio 2023 sull'evento alluvionale Emilia-Romagna 16-17 maggio 2023. Attualmente non è disponibile un report Ispra relativo agli eventi di settembre e ottobre 2024. Tuttavia, sono disponibili, sul sito dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), le analisi speditive degli stessi eventi, rispettivamente del 17-19 settembre e del 19-20 ottobre 2024.

⁹ Corpi idrici e aree potenzialmente allagabili nei tre diversi scenari di probabilità elevata (Hph), media (Mph) e bassa (Lph) nelle province della Regione Emilia-Romagna (Fonte: Mosaicatura Ispra 2020).

3. PIANIFICAZIONE INTEGRATA DI DISTRETTO

L'Autorità di bacino del fiume Po elabora il *Piano di bacino distrettuale*, uno strumento di pianificazione che coordina i diversi piani settoriali relativi alle risorse idriche e alla difesa del suolo, seguendo gli indirizzi, i metodi e i criteri stabiliti dalla Conferenza istituzionale permanente (Cip) di cui all'art. 63, comma 6, del d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Il *Piano di bacino distrettuale* costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo attraverso cui vengono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo nonché alla corretta gestione delle acque, tenendo conto delle specifiche caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato.

L'attività di pianificazione si articola nei seguenti piani:

- il *Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po* (Pdg Po), al terzo ciclo di pianificazione;
- il *Piano di bilancio idrico* (Pbi Po), approvato con d.p.c.m. 11 dicembre 2017, in corso di attuazione;
- il *Piano di gestione del rischio alluvioni* (Pgri), al secondo ciclo di pianificazione;
- i *Piani stralcio di assetto idrogeologico* (Pai).

Al fine di perseguire l'integrazione dei suddetti Piani distrettuali e migliorarne l'efficacia sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed economica e potenziare la resilienza alle catastrofi, tenendo conto anche delle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici, il 23 dicembre 2019 l'Autorità ha predisposto un unico documento preliminare, denominato "*Valutazione globale provvisoria unica dei principali problemi di gestione nel distretto idrografico del fiume Po*" (Vgp), potenzialmente in grado di fornire una visione coordinata delle criticità e delle potenziali sinergie presenti nel distretto, nell'ottica di una pianificazione e gestione integrata delle acque e dei bacini idrografici.

L'aggiornamento della Vgp 2019 è previsto entro il 22 dicembre 2025 e sarà sottoposto a una consultazione pubblica prima dell'adozione dei futuri Piani distrettuali che avverrà entro il 22 dicembre 2027.

Il 21 dicembre 2024, con la pubblicazione del *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* (ai sensi dell'art. 14, par. 1, lett. a, della direttiva 2000/60/CE - DQA e dell'art. 66, comma 7, lett. a, del

d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.) è stato avviato il processo per il terzo aggiornamento del *Piano di Gestione del distretto idrografico* del fiume Po che si concluderà nel dicembre 2027 e che darà avvio al quarto ciclo di pianificazione e di attuazione delle misure previsto dalla direttiva 2000/60/CE per il sessennio 2027-2033.

Il *Piano di gestione del distretto idrografico* del fiume Po è lo strumento operativo previsto dalla direttiva europea acque (DQA) 2000/60/CE, recepita a livello nazionale dal d.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii., per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

Il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure del PdG Po avviene ogni 6 anni in sede di riesame dello stesso e tre anni dopo l'adozione in sede di *Reporting WISE POM 2024*, nel rispetto di quanto previsto all'art. 15, c. 3 della suddetta direttiva 2000/60/CE¹⁰. Le attività di monitoraggio in questione vengono svolte nell'ambito di un Gruppo di lavoro distrettuale appositamente istituito tra l'Autorità stessa, le Regioni del territorio interessate e la Provincia Autonoma di Trento.

Il Piano rappresenta essenzialmente uno strumento programmatico e, come tale, è privo di dotazione finanziaria dedicata alla realizzazione delle attività che sono invece affidate ad altri soggetti (Regioni, Comuni, ecc.). Possono fare eccezione le misure afferenti al servizio idrico integrato o a progetti per i quali è già prevista la copertura totale e/o parziale dei costi attraverso strumenti economici come la tariffazione e i canoni, oppure finanziamenti derivanti dai Fondi strutturali europei che afferiscono principalmente alla Politica agricola comune (Pac) e in particolare al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr).

Il 7 giugno 2023, con d.p.c.m. è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque 2021-2027 adottato con deliberazione della Conferenza istituzionale permanente del 20 dicembre 2021, n. 4.

Nel 2024 sono state portate a termine le attività, attraverso il coordinamento del citato Gruppo di lavoro distrettuale, per la compilazione e predisposizione del *Reporting WISE POM 2024* nel

¹⁰ La Commissione europea ha chiesto a tutti gli stati membri il *reporting* dei Piani di gestione distrettuali. La trasmissione delle informazioni relative ai Piani di gestione distrettuali è prevista dall'art. 15 della DQA ed è effettuata attraverso il sistema *Wise - Water Information System for Europe* (attraverso la piattaforma *Sintai-Wfd Reporting*) che prevede l'organizzazione e la trasmissione di informazioni.

rispetto della scadenza intermedia fissata dalla direttiva europea acque (DQA) per valutare lo stato di attuazione delle misure adottate con il PdG Po nel dicembre 2021.

Inoltre, sempre nel corso del 2024 l'Autorità ha dato attuazione alla direttiva deflussi ecologici, di cui alla deliberazione Cip n. 4 del 2017 - tenuto conto della siccità prolungata che ha interessato il distretto idrografico del fiume Po nel 2022 - al fine di mitigare gli impatti sociali, economici e ambientali della siccità/carenza idrica, garantendo un utilizzo sostenibile delle risorse, nonché il rispetto delle prescrizioni previste dalla direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi fissati dal PdG Po e dal Pbi Po. Tutte le attività sono state svolte in accordo con il citato Gruppo di lavoro distrettuale e tenendo conto delle indicazioni fornite dal Mase, dall'Ispra e dal Tavolo tecnico nazionale sui deflussi ecologici.

Il *Piano di bilancio idrico* rappresenta l'indispensabile strumento conoscitivo con il quale regolare la gestione della risorsa idrica. Contiene gli elementi per l'organizzazione dell'assetto dei prelievi, sia superficiali che sotterranei, in un quadro tecnico unitario e costituisce la base scientifica definita sulla quale costruire, in attuazione del Piano di tutela del territorio e della risorsa idrica e del PdG Po, non solo le azioni ordinarie e strategiche volte al perseguimento degli obiettivi di qualità e quantità, ma in generale tutte le politiche di sviluppo del territorio che incidono sull'ambiente e sull'uso delle risorse naturali.

Il Piano di bilancio idrico costituisce un elemento tecnico fondante del Piano di gestione del distretto idrografico volto a verificare la sostenibilità quantitativa degli usi e a supportare le misure di tutela e riequilibrio. L'elaborazione dello stesso costituisce, pertanto, un adempimento obbligatorio e uno strumento operativo del suddetto Piano di gestione. Il Pbi Po, in particolare, integra: dati idrologici, idrogeologici e meteorologici; informazioni su prelievi, restituzioni e usi (potabile, agricolo, industriale, energetico, ambientale); valutazioni su disponibilità effettiva, *deficit* e scenari evolutivi; misure per riequilibrare il bilancio idrico e migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici.

Il Piano è stato adottato dal Comitato istituzionale (Ci) con delibera del 7 dicembre 2016, n. 8, approvato con d.p.c.m. dell'11 dicembre 2017. L'Autorità ha attestato che l'attuazione e il riesame del Pbi Po si svolge in modo coordinato e coerente con il vigente PdG Po e di quanto previsto dall'art. 13, comma 7, della direttiva Ue "Quadro dell'azione comunitaria in materia di acque".

L'aggiornamento del Piano di bilancio idrico vigente è stato programmato per il 2027 in concomitanza con il riesame e l'aggiornamento del IV Pdg Po, con continuazione delle attività previste per l'attuazione delle misure del Pbi approvato nel 2017. In riferimento al Pbi Po, nel corso del 2024 l'Autorità ha provveduto ad avviare l'aggiornamento delle basi dati utili ai fini della predisposizione del nuovo progetto di Piano. In particolare, sono stati realizzati un nuovo *data base* dei dati meteo-climatici e uno degli usi della risorsa.

Il *Piano di gestione del rischio alluvioni* è previsto dalla direttiva europea 2007/60/CE, recepita nell'ordinamento italiano con il d.lgs. n. 49 del 2010. Il Pgra, introdotto dalla direttiva citata per ogni distretto idrografico, dirige l'azione sulle aree a rischio più significativo, organizzate e gerarchizzate rispetto all'insieme di tutte le aree a rischio e definisce gli obiettivi di sicurezza e le priorità di intervento su scala distrettuale, in modo concertato fra tutte le amministrazioni e gli enti gestori, con la partecipazione dei portatori di interesse e il coinvolgimento del pubblico in generale.

Per quanto riguarda la rendicontazione e il monitoraggio circa l'attuazione delle iniziative contenute nella pianificazione distrettuale, Pgra e Pdg Po, aggiornata secondo il ciclo sessennale, l'Autorità conferma di dare conto alla Commissione europea, a precise scadenze, dei progressi nell'attuazione dei piani in termini di: obiettivi raggiunti, misure attuate, modificazione delle aree di pericolosità e rischio, aggiornamento delle caratteristiche del distretto *ex art. 5* della direttiva acque (DQA - quadro azione comunitaria in materia di acque) e valutazione ambientale strategica.

Il monitoraggio delle misure strutturali e non strutturali del Pgra è effettuato attraverso la piattaforma Rendis¹¹, che consente di inserire i dati sullo stato di attuazione delle misure integrandole, in modo dinamico, anche con le informazioni relative agli interventi strutturali già finanziati o proposti dalle Regioni nell'area "istruttorie per il finanziamento" della stessa piattaforma. Il caricamento dei dati è effettuato periodicamente dal soggetto titolare del monitoraggio, dalle Autorità di distretto o dalle Regioni territorialmente competenti (secondo i criteri definiti nel Programma Operativo per l'Attuazione e il monitoraggio delle misure del Pgra-Poamm 2016), sulla base delle informazioni messe a disposizione dalle Autorità responsabili dell'attuazione delle singole misure (RA - *Responsible Authority*).

¹¹ Il progetto "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (Rendis)" nasce nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio che l'Ispra svolge per conto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sull'attuazione di Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziati dal Ministero stesso.

A febbraio 2024 il Mase ha avviato la programmazione annuale del “Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (PNMRI 2024)”, rispetto alla quale la Segretaria tecnica dell’Autorità ha fornito il contributo, ai sensi del d.p.c.m. 27 settembre 2021, per la valutazione delle proposte di intervento presentate dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dallo stesso decreto.

Si evidenzia che nell’agosto 2024 l’Abd Po ha proposto al Mase l’inserimento dell’intervento “Adeguamento in quota degli argini maestri del fiume Po” nella programmazione triennale di interventi di cui agli artt. 69, 70 e 72 del d.lgs. n. 152 del 2006, annualità 2025-2027. Tale intervento, stimato in euro 545.600.000 - di cui l’Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) è stata individuata quale soggetto attuatore - è ritenuto strategico per il distretto del Po ed è chiaramente anche una misura del Pgra.

Nel 2024 è stato avviato il processo per il secondo aggiornamento del Pgra che si concluderà nel 2027: in particolare la prima *milestone* di dicembre 2024 ha riguardato l’aggiornamento della *Valutazione preliminare del rischio di alluvione*, mentre nel 2025 sono in aggiornamento le *Mappe di pericolosità e di rischio* e nel 2026 il *Progetto di Pgra* che, sottoposto alla fase di partecipazione, dovrà essere approvato nel 2027 per il nuovo ciclo di pianificazione.

I *Piani stralcio di assetto idrogeologico* sono lo stralcio del Piano di bacino distrettuale mediante il quale vengono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo nelle aree a pericolosità e rischio legate ai processi geomorfologici.

L’Autorità ha assicurato di aver provveduto, successivamente alla approvazione dei piani predetti nel 2001, al monitoraggio continuo delle necessità di aggiornamento che sono state e sono tutt’ora via via proposte, adottate e approvate in diverse varianti alle fasce fluviali, al quadro dei dissesti, alle norme di attuazione, alle direttive di piano. Nel corso del 2024 è proseguita l’attività di aggiornamento del Pai Po e di omogeneizzazione all’interno dello stesso degli altri Pai delle *ex* Autorità di bacino regionali e interregionali confluite nel distretto, che saranno successivamente abrogati; l’obiettivo è di adeguarli alle nuove conoscenze disponibili, alla progressiva realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio e, qualora necessario, al verificarsi di eventi alluvionali.

Secondo le indicazioni riportate nella relazione illustrativa al bilancio, nel corso del 2024 ha assunto particolare importanza l’attività di studio per l’aggiornamento della pianificazione nei

bacini delle citate *ex* Autorità di bacino regionali e interregionali colpiti dagli eventi del maggio 2023. Tale attività è stata sviluppata in modo coordinato con le attività di predisposizione del Piano speciale dissesto idrogeologico del Commissario straordinario per la ricostruzione *post* evento alluvionale 2023. A tal riguardo, si ricorda che in data 7 agosto 2023 è stata firmata un'intesa operativa tra il Commissario straordinario alla ricostruzione, nominato con d.p.r. 10 luglio 2023, e l'Autorità distrettuale del fiume Po per le attività connesse alla ricostruzione *post* alluvione del maggio 2023 sul territorio dell'Emilia-Romagna e, in parte, della Toscana e delle Marche.

L'intesa ha avviato le attività di collaborazione per raggiungere in tempi adeguati gli obiettivi prefissati dal decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 ("Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"), convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Tra i diversi termini, l'intesa prevede principalmente la predisposizione di cinque piani speciali di interventi, fra cui in particolare un Piano speciale sulle situazioni di dissesto idrogeologico, che ha assunto un ruolo centrale e prioritario rispetto agli altri.

Nel 2023 è stato definito dal Commissario straordinario per la ricostruzione il modello di *governance* per la predisposizione del Piano speciale, modello formalizzato a inizio 2024 nell'ordinanza n. 22/2024 e che riconosce all'Autorità di bacino (anche in seguito a una specifica convenzione sottoscritta fra Autorità di bacino e Struttura commissariale nell'agosto 2023) un ruolo centrale nella predisposizione del Piano speciale e affida alla stessa il coordinamento tecnico-scientifico di un ampio Gruppo di lavoro istituito dalla Struttura, e composto da Regione, Autorità idrauliche, Ispra, Carabinieri forestali, istituti universitari e di ricerca, Associazione nazionale comuni italiani (Anci), Unione delle Province d'Italia (Upi), Città metropolitana di Bologna, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Gruppo Fs.

Il Piano speciale è stato elaborato in una prima versione preliminare a fine marzo 2024, approvata con determina del 23 aprile 2024 del Commissario straordinario. Successivamente sono state adottate, con decreto del Segretario generale del 6 maggio 2024, n. 32 misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 68, comma 4-*ter*, del d.lgs. n. 152 del 2006, relativamente agli indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica e per le delocalizzazioni/rilocalizzazioni di edifici/beni in aree a rischio e agli indirizzi e criteri per i

ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua, esistenti e di progetto, e la loro valutazione di compatibilità idraulica.

A seguito dell'approvazione del Piano speciale preliminare e dell'adozione delle relative misure di salvaguardia, le attività previste dall'ordinanza commissariale n. 22/2024 sono proseguite regolarmente. Questo ha permesso di predisporre, entro il giugno 2024, e di perfezionare, nel mese di ottobre 2024, la proposta di Piano speciale per gli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Le attività sono terminate a fine 2024.

Tale proposta rappresenta un aggiornamento e completamento del Piano preliminare, elaborato sulla base:

- delle esigenze emerse in relazione agli interventi da attuare;
- degli approfondimenti in corso per l'aggiornamento della pianificazione di bacino;
- degli esiti delle attività svolte in modo collegiale dal Gruppo di lavoro.

Non è presente il "Piano gestione frane" in quanto l'Abd segnala che i Piani stralcio per l'assetto idrogeologico (Pai) regolamentano già l'uso del suolo nelle aree di pertinenza fluviale e nelle aree soggette a dinamica di versante. Per queste ultime aree i Pai contengono cartografie dedicate nelle quali sono delimitate le aree in dissesto di versante che vengono aggiornate sulla base di proposte avanzate dai Comuni o dagli uffici regionali.

4. ORGANI

Gli organi dell'Autorità di bacino distrettuale, individuati dall'art. 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 nonché dall'art. 4 dello statuto (approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 26 febbraio 2018) e disciplinati dagli artt. 5-9 dello stesso, sono:

- il Segretario generale;
- la Conferenza istituzionale permanente;
- la Conferenza operativa;
- la Segreteria tecnico-operativa;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Segretario generale dura in carica cinque anni, mentre il Collegio dei revisori tre. Entrambi gli organi possono essere rinnovati/confermati nell'incarico per una volta.

Gli altri organi statutari non hanno una scadenza prefissata: i componenti vengono sostituiti, per la Conferenza istituzionale permanente quando cambiano i Ministri, i Presidenti delle Regioni, e/o il Capo del Dipartimento della Protezione civile; per la Conferenza operativa la sostituzione avviene per cessazione o cambio ruolo e diventa efficace a seguito del recepimento con il decreto del Ministero dell'ambiente. Infine, la Segreteria tecnico-operativa, composta dai dirigenti dell'Ente, cambia di volta in volta, con la nomina e/o cessazione dei dirigenti stessi.

4.1 Il Segretario generale

È nominato con d.p.c.m., su proposta del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica. Ha la rappresentanza legale dell'Autorità ed è responsabile dell'attuazione delle direttive disposte dal Ministro vigilante. Svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità e risponde dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministero vigilante.

Il Segretario generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato il 14 luglio 2022. Nel 2024 sono stati adottati 105 decreti, a firma del Segretario generale, al fine di provvedere al funzionamento dell'Autorità di bacino e in particolare per l'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali ai dirigenti preposti alla gestione.

Il 31 maggio 2025 il Segretario generale *pro tempore* ha lasciato l'incarico presso l'Autorità per pensionamento e al fine di garantire la continuità dell'attività operativa dell'Autorità e nelle

more della nomina del nuovo Segretario generale, il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, in data 10 giugno 2025, ha conferito l'incarico *ad interim* di Segretario generale facente funzioni a un dirigente tecnico dell'Autorità. L'Ente riferisce che attualmente è in corso la procedura per l'individuazione del nuovo Segretario generale.

4.2 La Conferenza istituzionale permanente

È l'organo di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino (istituito il 23 maggio 2017).

È composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o dagli assessori dai medesimi delegati, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati, dal Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e, nei casi in cui siano coinvolti i rispettivi ambiti di competenza, dal Ministro delle politiche dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dal Ministro dei beni e delle attività culturali, o dai Sottosegretari di Stato dagli stessi delegati.

La Conferenza provvede con propria deliberazione a:

- adottare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'art. 57 del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché agli indirizzi fissati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, definendone preventivamente criteri, metodi, tempi e modalità;
- determinare quali componenti del Piano di bacino distrettuale costituiscano interesse esclusivo delle singole Regioni e quali interessi comuni a più Regioni;
- adottare i provvedimenti necessari per garantire l'elaborazione del Piano di bacino distrettuale;
- monitorare l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di bacino distrettuale anche ai fini della verifica del perseguimento degli obiettivi della pianificazione;
- deliberare lo statuto dell'Autorità, le relative modifiche, in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, i bilanci preventivi, i conti consuntivi, le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione

e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli altri atti regolamentari generali¹²;

- designare gli esperti da integrare nella Conferenza operativa, ai sensi dell'art. 7, c. 2, dello statuto.

La Conferenza istituzionale permanente è validamente costituita con la presenza di almeno tre membri, tra i quali vi è necessariamente il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica che la presiede, e delibera a maggioranza dei presenti. Il Segretario generale partecipa alla Conferenza istituzionale permanente senza diritto di voto.

Per la partecipazione alla Conferenza istituzionale permanente sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

Nel 2024 la Conferenza si è riunita cinque volte, adottando complessivamente nove provvedimenti.

4.3 La Conferenza operativa

Istituita con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 maggio 2019, n. 1, è composta dal Segretario generale, che la presiede, e dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente, nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Possono essere invitati, in funzione consultiva, due rappresentanti delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e un rappresentante dell'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (Anbi), per i problemi legati alla difesa del suolo e alla gestione delle acque irrigue. Può essere integrata, per le attività istruttorie, da esperti appartenenti a enti, istituti e società pubbliche, designati dalla Conferenza istituzionale permanente e nominati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, senza diritto di voto.

La Conferenza operativa esprime, prima della deliberazione in Conferenza istituzionale permanente, il parere obbligatorio sugli atti di pianificazione e programmazione dell'Autorità di cui al c. 10, lettera a), dell'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006, ed emana direttive, anche tecniche, per lo svolgimento da parte dell'Autorità delle attività di cui alla

¹² I documenti sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

lettera b) del medesimo comma dell'art. 63, funzionali all'espressione dei pareri sulla conformità dei Piani e programmi nazionali, regionali e locali in materia di difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, rispetto al Piano di bacino distrettuale, redatto come noto in coerenza con i piani e i programmi dell'Unione europea. La Conferenza è validamente costituita se è presente almeno un terzo dei componenti e approva i propri atti con deliberazioni a maggioranza dei tre quinti dei presenti con diritto di voto.

Per la partecipazione alla Conferenza operativa sono esclusi emolumenti, compensi, gettoni di presenza o rimborsi comunque denominati.

La Conferenza operativa nel corso del 2024 si è riunita cinque volte.

4.4 La Segreteria tecnico-operativa

È composta dal Segretario generale che la presiede e dai dirigenti della struttura centrale e delle strutture o direzioni territoriali a livello decentrato/sub-distrettuale dell'Autorità e dal responsabile dell'Ufficio di *staff* del Segretario generale. È integrata dai dirigenti individuati, sulla base di specifiche intese, dalle Regioni che operano con funzioni distrettuali nelle strutture territoriali.

Elabora il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il Piano di gestione del bacino idrografico e il Piano di gestione del rischio di alluvioni, nonché i programmi di intervento. Esprime parere sulla coerenza, con gli obiettivi del Piano di bacino, dei piani e programmi dell'Unione europea, nazionali, regionali e locali relativi alla difesa del suolo, alla lotta alla desertificazione, alla tutela delle acque e alla gestione delle risorse idriche.

Nel corso del 2024 la Segreteria tecnico-operativa si è riunita sei volte.

4.5 L'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici

Il decreto-legge n. 39 del 2023, convertito, con modificazioni, con legge n. 68 del 2023, ha previsto all'art. 11 l'istituzione dell'Osservatorio distrettuale, chiamandolo a operare sulla base degli indirizzi adottati ai sensi dell'art. 63, commi 2 e 5.

L'Osservatorio svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i

trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione, i fabbisogni dei vari settori d'impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi, degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (Snacc).

Le amministrazioni regionali, gli enti di governo dell'ambito, i consorzi di bonifica, le società di gestione del servizio idrico e gli altri soggetti competenti in materia di risorse idriche relative a ciascun distretto sono tenuti a rendere disponibile con continuità e in formato aperto i dati e le informazioni in loro possesso all'Autorità di bacino distrettuale territorialmente competente. L'Osservatorio, composto dai rappresentanti delle amministrazioni presenti nella Conferenza istituzionale permanente e presieduto dal Segretario generale dell'Autorità, è chiamato ad assicurare, anche nei confronti del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della crisi idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito. Inoltre, elabora scenari previsionali e formula proposte anche relative a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni. Sulla base degli scenari e delle proposte, il Segretario generale dell'Autorità di bacino può adottare, con proprio atto, le misure di salvaguardia di cui all'art. 65, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

L'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio sono disciplinate con apposito regolamento, approvato dalla Conferenza istituzionale permanente che prevede, altresì, le modalità di cessazione dell'efficacia degli eventuali protocolli di intesa istitutivi degli osservatori permanenti sugli utilizzi idrici presso l'Autorità di bacino distrettuale.

Per quanto riguarda, più specificamente, l'AbdPo, il regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio è stato approvato con delibera Cip del 21 novembre 2023, n. 9. In occasione della modifica dello statuto dell'Autorità (delibera Cip

del 28 marzo 2024, n. 1)¹³, l'Osservatorio è stato inserito tra gli organi dell'Autorità stessa, con i compiti e le funzioni di cui al citato d.l. n. 39 del 2023.

Come indicato nella relazione illustrativa al rendiconto generale 2024 e confermato dall'Autorità in istruttoria, il nuovo Osservatorio permanente non è ancora operativo, in attesa della nomina con decreto del Ministero dell'ambiente dei rappresentanti che sono stati designati dalle varie amministrazioni; nel frattempo, continua a operare il precedente, costituito su base volontaria nel distretto del Po con il Protocollo d'intesa del 13 luglio 2016. Nel corso del 2024 tale Osservatorio ha svolto 3 sedute formali e 6 sedute dei gruppi di lavoro.

4.6 Il Collegio dei revisori dei conti

È l'organo preposto al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile previsto dall'art. 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 nonché ai sensi degli artt. 19 e ss. del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. È nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti¹⁴.

Al Collegio dei revisori è attribuito anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-*bis* del codice civile. Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato il 3 dicembre 2021 per il triennio 2022-2024. Il Collegio, scaduto a fine 2024, è stato rinnovato con d.m. dell'8 luglio 2025, n. 173.

In concomitanza con la procedura di nomina si sarebbero dovuti, inoltre, rideterminare i compensi ai revisori in considerazione dell'intervenuto d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 recante "Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici" e della successiva circolare applicativa della Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2022.

L'Autorità in data 8 agosto 2025 ha trasmesso al Ministero vigilante la delibera Cip n. 4 del 31 luglio 2025 avente a oggetto "Determinazione del compenso dei componenti effettivi del

¹³ Approvato con decreto interministeriale del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 novembre 2024, n. 403.

¹⁴ Un componente effettivo e uno supplente sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze tra i funzionari del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. I rimanenti componenti sono rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare iscritti al registro dei revisori legali ovvero con comprovata capacità giuridico-amministrativa, uno dei quali assume le funzioni di Presidente.

Collegio dei revisori dei conti dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po". In data 9 ottobre l'Autorità ha chiesto aggiornamenti alla competente direzione del Ministero stesso; tuttavia, al momento, non si hanno riscontri circa l'avanzamento dell'*iter* di adozione del decreto. In tale contesto, pur in presenza della nota della Presidenza del Consiglio dei ministri del 26 marzo 2025 con la quale la Presidenza stessa comunicava al Mase e al Mef la determinazione dei compensi spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori dei conti delle Autorità di bacino distrettuali, fissandoli in euro 11.100 annui per il Presidente ed euro 8.800 annui per ciascun componente, l'Autorità ha ritenuto prudenzialmente di corrispondere solo acconti, in attesa della definitiva pronuncia dei Ministeri vigilanti.

Nelle more, l'Autorità, non rinvenendo le condizioni per vincolare specifiche risorse con impegni di spesa da conservare a residuo nel rendiconto 2023 e in presenza di attività comunque svolta dai revisori, ha ritenuto di accantonare nell'avanzo vincolato 2024 un ammontare di euro 250.000 per gli anni dal 2018 al 2023 corrispondente agli importi delle indennità annue come definite con la delibera Cip n. 1 del 2020 (per ciascun anno euro 10.000 per il Presidente ed euro 8.330 per ciascun componente) e tenuto conto dell'Iva a carico e degli oneri previdenziali (nella specie riferiti alla Cassa previdenza avvocati). Si raccomanda una quanto più sollecita definizione dell'*iter* procedimentale da parte del Ministero vigilante.

Nel 2024 il Collegio si è riunito dodici volte, svolgendo i compiti istituzionali affidati.

Per la gestione dei temi legati a *performance*, anticorruzione e trasparenza, è operativo l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) che esercita i compiti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Attualmente, l'Organismo è monocratico e opera in forma associata¹⁵.

¹⁵ La nomina dell'Organismo indipendente di valutazione monocratico in forma associata tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale per il triennio dal 16 ottobre 2020 al 15 ottobre 2023 è avvenuta con decreto del Segretario generale del 16 ottobre 2020, n. 340, sulla base dell'accordo stipulato nell'agosto 2017. Il nuovo incarico, per il periodo dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2026, è stato conferito con decreto del Segretario generale del 1° dicembre 2023, n. 102, riconoscendo un compenso di euro 17.200 annui, oltre a oneri fiscali e previdenziali e comprensivo di ogni altra spesa, dando atto che tale compenso è ripartito in misura uguale tra le tre Autorità aderenti che provvederanno al pagamento in modo autonomo.

Nella tabella seguente è evidenziata la spesa per gli organi e l'Oiv nell'ultimo biennio.

Tabella 1 - Spesa per gli organi e l'Oiv

	2023	2024	Var. %
Compensi al Segretario generale	130.000	130.000	0
Oneri previdenziali Segretario generale	34.684	34.684	0
Compensi ai componenti del Collegio dei revisori	0	12.689	100
Arretrati ai componenti del Collegio dei revisori	0	25.609	100
Compenso all'Organismo indipendente di valutazione	6.862	7.274	6
Indennità e rimborsi spese missione agli organi istituzionali (Segretario generale e revisori)	9.191	7.604	-17
Totale	180.737	217.860	21

Fonte: elaborazione Cdc su dati Ente

Le spese impegnate a titolo di compensi per gli organi istituzionali si riferiscono principalmente agli oneri per il Segretario generale, cui si aggiungono quelli per il Collegio dei revisori dei conti e l'Organismo indipendente di valutazione. Per quanto riguarda i compensi ai revisori dei conti, che, come detto, non sono stati ancora definiti in attuazione del d.p.c.m. n. 143 del 2022, sono stati corrisposti degli acconti ai componenti cessati.

In tabella figurano, peraltro, anche per tale organo, degli impegni per rimborsi di spese di missione.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'Autorità di bacino distrettuale è definita dal regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici, approvato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione del 18 novembre 2019, n. 3. Il regolamento ha individuato linee fondamentali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici, l'articolazione della struttura operativa dell'Ente e l'organizzazione e la gestione delle risorse umane.

Con decreto del Segretario generale del 27 aprile 2023, n. 27 sono stati aggiornati la struttura organizzativa dell'Autorità e il relativo funzionigramma, in vigore dal 1° maggio 2023.

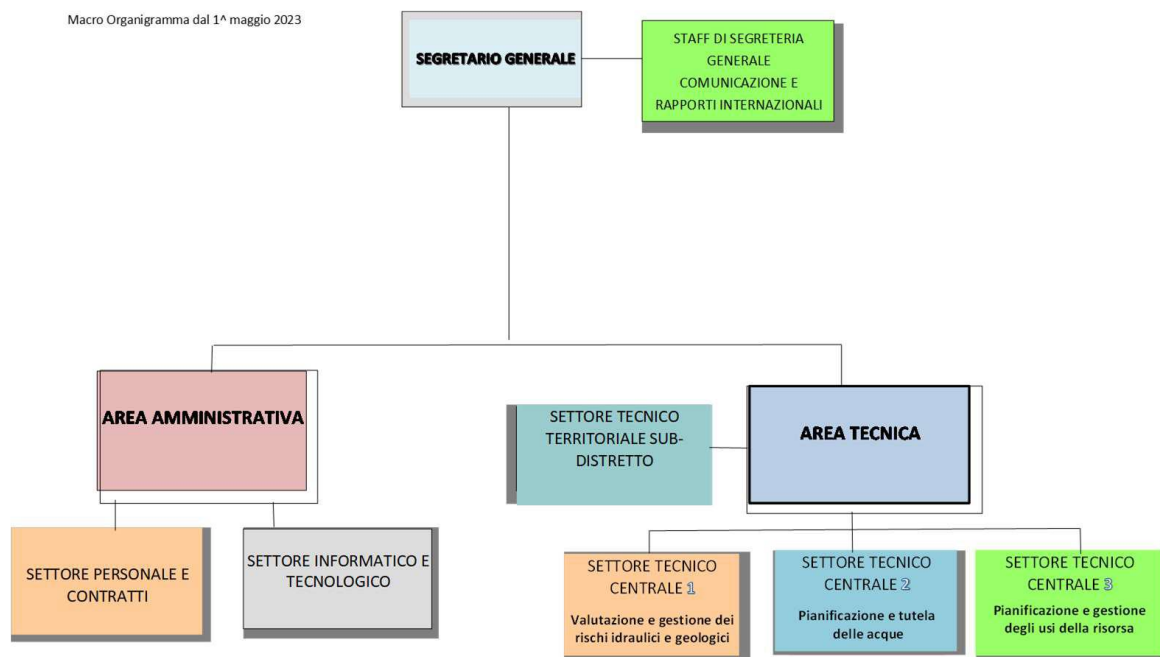
I principali interventi sono stati i seguenti:

- attribuzione allo *staff* di segreteria generale della competenza in tema di rapporti internazionali;
- diversa ripartizione delle competenze all'interno dell'Area amministrativa con la soppressione del Settore risorse e l'istituzione del Settore personale e contratti;
- attribuzione al Settore informatico e tecnologico delle competenze in tema di *geographic information system* e studio di fattibilità del sistema di rilevazione e monitoraggio dei dati a supporto delle decisioni nel distretto ("*Cyber-Physical System* del distretto del Po");
- miglior definizione e riordino delle funzioni all'interno dell'Area tecnica e, in particolare, diversa allocazione della competenza sulla gestione della risorsa e il bilancio idrico, della promozione e gestione dei contratti di fiume (Cdf) e dell'informazione, educazione e formazione ambientale.

La struttura prevede la seguente articolazione:

Figura 2 - Macro Organigramma

Macro Organigramma dal 1^ maggio 2023



Fonte: rendiconto generale 2023 dell'AbdPo

Si segnala, inoltre, che con successivo decreto del Segretario generale n. 35 del 15 maggio 2025 sono stati definiti il nuovo organigramma dell'Autorità e il relativo funzionigramma, sui quali si riferirà nel prossimo referto.

6. RISORSE UMANE

La dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po con il citato d.p.c.m. 4 aprile 2018 è stata fissata in 140 unità, di cui 9 dirigenti, in considerazione delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali rispetto alle precedenti.

A fronte di tale organico, la consistenza effettiva del personale nell'anno in esame risulta numericamente molto più contenuta (n. 70 unità all'inizio dell'anno e n. 71 alla fine).

Nelle tabelle seguenti è riportata la consistenza del personale e la relativa spesa.

Tabella 2 - Personale

Posizione economica	Dotazione organica	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Dirigenti	9	6	5
Area funzionari	100	51	52
Area assistenti	31	13	14
Totale	140	70	71

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

Dei 5 dirigenti in servizio, 1 è a tempo determinato, mentre dei 52 funzionari, 50 sono a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 1 con contratto di somministrazione. Dei 14 assistenti, 12 sono a tempo indeterminato e 2 con contratto di somministrazione.

Dalla tabella precedente emerge chiaramente il sottodimensionamento del personale rispetto alla dotazione organica, che peraltro si pone a fronte di una consistente acquisizione di servizi tecnico-specialistici esterni. Va inoltre rilevato che, per il potenziamento delle attività finalizzate a rafforzare la tutela del territorio e la gestione delle acque nonché alla mitigazione del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, con il d.l. n. 153 del 2024, art. 9, comma 9-bis, convertito con modificazioni in l. 13 dicembre 2024, n. 191, le Autorità di bacino sono autorizzate, a decorrere dall'anno 2026, a reclutare e ad assumere, nei limiti della vigente dotazione organica, personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante l'indizione di procedure concorsuali pubbliche o con lo scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici.

Tabella 3 - Spesa per il personale

	2023	2024	Var. %
Stipendi e assegni fissi al personale a t.i.	2.204.505	2.138.039	-3
Fondo accessorio personale a t.i.	533.878	566.557	6
Arretrati fondo accessorio personale a t.i.	0	44.594	100
Fondo accessorio dirigenti a t.i.	124.402	183.481	47
Lavoro straordinario personale a t.i.	42.500	42.500	0
Indennità e rimborso spese per missioni	26.163	25.172	-4
Indennità e rimborso spese per missioni all'estero	0	3.836	100
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	796.526	826.526	4
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	14.293	24.108	69
Spese corsi di formazione relativi alla sicurezza	152	1.250	722
Spese per la formazione	29.080	26.283	-10
Spese per buoni pasto	77.727	46.039	-41
Altri servizi sociali (polizza sanitaria integrativa)	27.440	32.266	18
Spese per la sicurezza e il medico competente	11.630	8.223	-29
Stipendi e assegni fissi al personale a t.d.	132.253	131.995	0
Totale	4.020.549	4.100.869	2
incidenza % su uscite correnti	25	47	

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

Con atto del Segretario generale del 29 aprile 2022, n. 54, è stato approvato - ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 - il "Piano integrato di attività e organizzazione" (Piao) dell'Autorità per il triennio 2022-2024¹⁶ con il quale sono stati messi a sistema e coordinati:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) elaborato in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con il Piano nazionale anticorruzione;
- il Piano della *performance*, con il quale tra l'altro sono assegnate le risorse ai dirigenti, definiti gli obiettivi programmatici e strategici della *performance* dell'Ente, collegando le *performance* individuali ai risultati della *performance* organizzativa, come disciplinato dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp);
- il Piano operativo del lavoro agile (Pola), che stabilisce le modalità di svolgimento dello *smart working* quale alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa in presenza;
- il Piano dei fabbisogni di personale (Pfp).

¹⁶ Il Piao 2023-2025 è stato adottato con decreto del Segretario generale del 28 febbraio 2023, n. 10, quello per il triennio 2024-2026 con decreto del 14 giugno 2024, n. 45, mentre quello per il triennio 2025-2027 con decreto del 13 febbraio 2025, n. 9.

Sono stati adottati, inoltre, sia il Piano della formazione che individua gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, sia il Piano triennale delle azioni positive (Ptap), che dà attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della l. 28 novembre 2005, n. 246”).

Si sottolinea, inoltre, che a fine 2023 è stata attivata la sezione *whistleblowing* sul sito *internet* istituzionale per consentire la segnalazione di illeciti, sulla quale a oggi non si sono registrate segnalazioni; inoltre, è in corso l’adeguamento della sezione “Amministrazione trasparente” alle disposizioni della delibera Anac n. 495 del 25 settembre 2024 che ha approvato 3 schemi obbligatori di pubblicazione (sezioni “Organizzazione”, “Controlli e rilievi sull’amministrazione” e “Pagamenti dell’amministrazione”) da utilizzare obbligatoriamente entro la fine del 2025.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

7.1 Attività svolta nell'esercizio di riferimento

Come detto, le Autorità di bacino distrettuale sono incaricate di svolgere attività di pianificazione, protezione del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche secondo le normative vigenti, oltre a qualsiasi altra funzione stabilita dalla legge o dai regolamenti.

Nell'ambito della finalità istituzionale di tutela ambientale del distretto idrografico di competenza, le attività di pianificazione delle Abd sono rivolte a:

- sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici;
- difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua;
- moderazione delle piene e disciplina delle attività estrattive idrauliche;
- difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- contenimento dei fenomeni di abbassamento dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi;
- protezione delle coste;
- risanamento delle acque superficiali e sotterranee;
- razionalizzazione degli usi delle risorse idriche superficiali e profonde.

La relazione illustrativa al rendiconto in esame dà evidenza dell'attività di programmazione relativa al periodo 2024-2026, orientata in cinque linee strategiche:

- governare e promuovere il distretto e consolidare le relazioni e le collaborazioni istituzionali;
- mitigare il rischio idraulico e idrogeologico;
- tutelare e gestire le acque;
- migliorare il funzionamento dell'Ente;
- sviluppare il sistema informativo e la modellistica di distretto.

Ciascuna delle già menzionate linee operative è a sua volta articolata in obiettivi strategici triennali.

Dalla relazione illustrativa sulla gestione 2024 emerge che l'Autorità è coinvolta nella realizzazione di progetti europei, per i quali ha istituito uno specifico Ufficio progetti internazionali che opera trasversalmente a tutte le attività dell'Autorità.

Riguardo all'attività svolta dall'Ente, di seguito si riporta la sintesi dei principali progetti, accordi, convenzioni e contratti e interventi proposti per il finanziamento o in corso nel 2024, ai quali l'Autorità di bacino partecipa a diverso titolo.

A) Programmi europei di finanziamento

Progetto *Life Natconnect 2030*

L'Ente ha partecipato nel ruolo di *partner* alla stesura della proposta completa relativa alla candidatura del progetto. Obiettivo dello stesso è il consolidamento di un sistema integrato di gestione della rete "Natura 2000", per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione delle direttive europee *Habitat* e *Uccelli*, migliorando la coerenza della rete in un contesto transregionale. Il progetto è anche finalizzato a contribuire al raggiungimento degli obiettivi al 2030 di altre strategie dell'Ue sulla biodiversità, sulle foreste e sull'adattamento al cambiamento climatico nonché quelli al 2030 della legislazione Ue (Wfd, regolamento IAS, direttiva sui pesticidi). Con nota del 22 giugno 2023, l'Agenzia esecutiva per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (Cinea), autorità competente per il Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (Life) ha comunicato che il progetto ha superato la valutazione ed è stato ammesso alla fase negoziale e di verifica tecnico-amministrativa. L'8 dicembre 2023 la Commissione europea ha firmato il *Grant agreement*¹⁷ del progetto e l'11 dicembre 2023 la Regione Lombardia, ente capofila del progetto, ha firmato il *Grant agreement*. Il progetto è ufficialmente partito il 1° gennaio 2024 e prevede una durata di 9 anni. Nel 2024 le attività di competenza sono state portate avanti nel rispetto del cronoprogramma e coordinate dalla Regione Lombardia.

Progetto *Horizon Rewet*

Il progetto approvato e finanziato dalla Commissione europea nel corso del 2022 propone il ripristino e la conservazione delle aree umide e delle zone perifluviali. Coinvolge 19 *partner* con inizio dal 1° ottobre 2022 e termine al 30 settembre 2026. Il *budget* complessivo di progetto è di euro 6.604.853, dei quali euro 151.875 sono destinati all'Autorità di bacino del fiume Po.

¹⁷ Il *Grant agreement* (convenzione di sovvenzione o contratto) è firmato tra i beneficiari del progetto e la Commissione europea e stabilisce i diritti e gli obblighi dei beneficiari nei confronti della Comunità e viceversa.

Nel 2024 l'Autorità ha fornito attività di supporto tecnico e organizzativo in particolare sul fronte del coinvolgimento degli *stakeholder*, della comunicazione e della logistica progettuale. Inoltre, ha supportato l'organizzazione della riunione semestrale di progetto, che si è tenuto nel maggio 2025 a Parma. L'Ente riferisce che le azioni introdotte hanno contribuito in modo significativo al rafforzamento della collaborazione con i *partner* internazionali e locali, al consolidamento delle attività dell'Open Lab di Gussola e alla valorizzazione delle connessioni con il territorio della Riserva MAB Po Grande.

Progetto Horizon Europe Arcadia

Il progetto si inserisce nella strategia europea di adattamento e nelle strategie e piani pertinenti previsti dalla normativa europea in materia di ambiente e clima perseguendo, in particolare, lo sviluppo di soluzioni basate sulla natura (Nbs) e sostiene la loro diffusione economica.

L'ente capofila e *lead partner* è una società partecipata della Regione Emilia-Romagna e il partenariato è composto da 38 enti nazionali e internazionali, tra cui la stessa Regione. L'Autorità partecipa in qualità di *partner* associato e in quanto tale contribuirà alla realizzazione con un ruolo limitato rispetto a quello dei *partner* beneficiari, principalmente di supporto alla comunicazione, disseminazione e condivisione dei risultati delle attività e non è previsto che riceva finanziamenti.

Progetto Life Ip Climate Adaptation for the Po River basin district

Il progetto è stato ufficialmente avviato il 1° febbraio 2023 sotto il coordinamento dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Ha una durata prevista di nove anni e un *budget* complessivo di circa 18 milioni. Coinvolge 25 *partner*, di cui 4 associati, che collaborano in modo sinergico per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Il Consorzio di progetto è composto da enti impegnati nella gestione delle risorse idriche e rappresenta tutti i livelli di *governance*, includendo una varietà di realtà: enti pubblici nazionali, enti interregionali, enti regionali, enti locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e società specializzate nella gestione e tutela delle acque, nonché nella consulenza ambientale.

L'obiettivo principale delle attività progettuali è promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche del distretto.

In particolare, il progetto mira a:

- migliorare la *governance* dell'adattamento a livello distrettuale;
- condividere conoscenze sul clima;
- rafforzare le capacità e la consapevolezza sui temi del cambiamento climatico;
- aumentare la sicurezza idrica e la resilienza climatica;
- istituzionalizzare l'adattamento climatico su scala distrettuale.

L'Autorità segnala che, nel corso del 2024, il progetto è stato portato avanti in linea con il cronoprogramma delle attività.

I suddetti progetti europei proseguono attualmente nel rispetto dei cronoprogrammi delle attività previste, non sono state approvate le candidature presentate per nuovi progetti, ma sono in fase di valutazione da parte della Commissione europea due proposte progettuali a cui l'Autorità partecipa come *partner* associato e, nello specifico, il progetto Caesar e il progetto Sophia, proposti, entrambi, nell'ambito del programma Horizon Europe 2025.

B) Accordi e intese interistituzionali

Riserva di Biosfera Mab Unesco "Po Grande"

L'"Uomo e Biosfera" (*"Man and Biosphere"*) è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali dell'Agenda 2030 dell'Onu. L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha promosso, insieme ad altri *partner*, e coordinato la candidatura a Riserva Mab (programma *Man and Biosphere*) dell'Unesco del territorio della Media Valle del Po, proponendo il nome Riserva Biosfera Mab Po Grande. Il lavoro condotto ha portato alla redazione del *dossier* di candidatura e ha ottenuto il riconoscimento ufficiale della Riserva da parte dell'Unesco, avvenuto a Parigi il 19 giugno 2019. A seguito di tale riconoscimento, all'Autorità è stato assegnato il ruolo di Segreteria tecnico-operativa, ruolo che, a partire dal 2020, svolge nel rispetto degli impegni previsti per tutte le Biosfere Mab.

Nel 2024, relativamente alle attività per rendere pienamente operativa la Riserva della Biosfera Mab Po Grande, con particolare attenzione al recepimento, all'attuazione, al monitoraggio e alla possibile revisione del Piano d'Azione, oltre al rafforzamento della comunicazione esterna, l'Ente rileva di aver potenziato l'uso sia del sito *web* dedicato sia dei canali *social*, al fine di

informare e coinvolgere un pubblico ampio (e in particolare i giovani) sulle iniziative e i progetti della Riserva. Sono, inoltre, iniziate le attività per la candidatura di ampliamento della Riserva Po Grande, con l'obiettivo di includere altri 19 comuni delle province di Pavia, Ferrara e Rovigo, estendendo così la Riserva fino ai confini con le Riserve "Ticino Val Grande Verbano" a ovest e "Delta Po" a est.

L'Autorità segnala che nel 2024 sono proseguite le azioni di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale, rivolte alle scuole (iniziative: Divento Po Grande, Adotta Lo Storione, Trasponde) e ai cittadini (progetto di Citizen Science), che in modo differenziato ma integrato perseguono la crescita culturale ed educativa in materia ambientale.

A settembre 2025 è stato inviato all'Unesco, tramite il Mase, il *dossier* di candidatura di allargamento lungo il fiume Po della Riserva della Biosfera "Po Grande" nei tratti di monte e valle del fiume Po non ancora appartenenti a una riserva della Biosfera Mab Unesco.

C) Contratti di fiume (Cdf) e di lago (Cdl)

I Contratti di fiume e di lago contribuiscono al perseguimento degli obiettivi in materia ambientale, in linea con le attività e le azioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro "Acque" che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici), e alle relative direttive derivate, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva "Alluvioni") e alle direttive 42/93/CEE (direttiva "Habitat") e 2008/56/CE (direttiva quadro "Strategia Marina").

L'Autorità segue i Cdf del distretto (circa 80 firmati e in corso di attuazione e circa 200 in corso di predisposizione) e, con il rafforzamento dell'organico, intende dedicare più energia a sostegno di questi strumenti sia come soggetto promotore, sia come attore in processi avviati in quanto garantisce la miglior lettura interpretativa per i Cdf e Cdl impiegando i propri strumenti operativi e le proprie conoscenze.

All'interno dei Cdf in corso di predisposizione nel territorio del distretto, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è promotrice del Contratto di fiume Enza e del Contratto di fiume Parma-Baganza.

Nel corso del 2024, per il primo, elaborato e sottoscritto il documento d'intenti, ha preso avvio il processo partecipativo che dovrà portare alla sottoscrizione del Contratto entro il 2025. Per il secondo, le attività hanno riguardato l'analisi delle osservazioni della Regione Emilia-

Romagna per integrarle nelle azioni e gli incontri con i referenti regionali e la valutazione della documentazione ai fini della riattivazione del Contratto di fiume per la sperimentazione del bilancio partecipativo regionale. Nel 2024 si è, inoltre, avviata l'implementazione della Piattaforma Nazionale dei Contratti di fiume (PNCdF), quale strumento operativo per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate nell'ambito dei Contratti di fiume (intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, ecc.) annunciati, avviati e sottoscritti sul territorio nazionale.

D) Convenzioni con il Cnr e le Università scientifiche del distretto

L'Autorità sin dal 2020 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa di durata quinquennale con 17 università e 2 istituti di ricerca del Cnr, con il quale ha inteso formalizzare un rapporto di costante collaborazione su temi riguardanti il rischio idraulico e idrogeologico e la tutela qualitativa della risorsa idrica. Nel corso del 2024 sono stati stipulati accordi con diverse Università e Regioni, ai sensi dell'art. 15 della l. 17 agosto 1990, n. 241, i cui principali elementi sono dettagliatamente riportati nella relazione illustrativa 2024.

E) Fsc-Poa sotto piano - "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a seguito della convenzione stipulata nel 2019 con il Mattm, ha visto finanziate con Fondi comunitari di sviluppo e coesione, nell'ambito del Piano operativo "Ambiente" - sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", le seguenti linee di azione:

- 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera per euro 2.000.000;
- 2.3.1 - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici¹⁸ per euro 7.211.628,68.

Trattasi di interventi destinati allo sviluppo delle conoscenze e alla realizzazione di alcune misure di competenza dell'AbdPo, previste nel Piano di gestione delle acque e nel Piano di gestione del rischio alluvioni, ritenute necessarie per aumentare le conoscenze sui temi di interesse e per rispondere alle richieste di approfondimento e misurazione avanzate dalla

¹⁸ I corpi idrici sono rappresentati dalle porzioni di acqua (tratti di fiumi, laghi, acque di transizione, acque costiere e acque sotterranee) minime nelle quali raggiungere la sostenibilità dell'uso della risorsa.

Commissione europea in sede di verifica dei Piani e della loro attuazione. L'Autorità precisa che a fine 2022 si sono completati tutti gli affidamenti e stipulate le convenzioni necessarie per la realizzazione delle attività previste.

Nel 2024 le attività sono proseguite nel rispetto del cronoprogramma; a fine 2024 si è completata una delle azioni previste e, a seguito dell'approvazione dello stato finale dei lavori e del Certificato di regolare esecuzione, si è registrata un'economia sulla linea d'azione 1.1.1 - Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera. Alla luce di tale disponibilità finanziaria, sono in corso interlocuzioni con il Mase per verificare la fattibilità del reimpiego di tale economia sul progetto alla luce della recente asserita possibilità di differire la conclusione delle attività al 31 dicembre 2027.

Le attività della linea d'azione 2.3.1 sono in avanzato stato di attuazione, ma, a valle della proroga al 31 dicembre 2027 del termine finale di conclusione delle attività, per alcune di esse l'Autorità intende beneficiare del maggior tempo di attuazione per approfondire e completare gli studi avviati.

F) Accordo quadro con il Comando unità forestali ambientali e agroalimentari Carabinieri (Cufa)

L'accordo, stipulato nel marzo 2023 e della durata di 3 anni, si pone l'obiettivo di sviluppare sinergie e scambi informativi in relazione a diversi ambiti, tra i quali:

- contrasto del bracconaggio ittico lungo il fiume Po, delle escavazioni abusive negli alvei dei corsi d'acqua, degli spandimenti di letami e/o fanghi sui terreni agricoli non rispondenti alle norme vigenti, degli scarichi di reflui/rilasci di sostanze nocive o non autorizzate, della presenza/discarica di rifiuti, soprattutto di materie plastiche, lungo le aree golenali dei fiumi;
- fornitura di collaborazione tecnica per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, riforestazione e rivegetazione;
- sviluppo di azioni di controllo volte a segnalare e prevenire l'introduzione e la diffusione di specie faunistiche e vegetali invasive e alloctone, soprattutto nel territorio di aree protette e siti Natura 2000;
- sviluppo di azioni comuni di controllo e monitoraggio sui rilasci di DMV/DE (deflusso minimo vitale/deflusso ecologico) a valle dei prelievi e delle deroghe eventualmente

rilasciate, anche attraverso la realizzazione di formazione specifica per poter operare nelle condizioni idrologiche di basse portate;

- contributo ai sistemi di controllo e monitoraggio sui prelievi delle acque superficiali e sotterranee;
- individuazione congiunta di modalità per un efficace controllo e monitoraggio delle concessioni di utilizzo del demanio idrico;
- ideazione e realizzazione congiunta di eventi pubblici volti a informare e coinvolgere enti, associazioni, società civile e semplici cittadini sulle attività di interesse comune;
- promozione di tutte le attività di formazione ritenute utili ai fini del perseguimento degli obiettivi di comune interesse sui temi oggetto di collaborazione al fine di meglio perseguire i reciproci fini istituzionali.

Nel 2024 la collaborazione si è concretizzata con le azioni introdotte, anche con Aipo, per il monitoraggio e il controllo dell'attuazione del progetto PNRR Rinaturazione Po, la predisposizione del Piano Speciale per la ricostruzione della Romagna, il tema della pioppicoltura nelle fasce fluviali e il controllo delle situazioni abusive e in contrasto con le norme di attuazione del Pai.

G) Accordo per il monitoraggio e le previsioni delle condizioni di magra dei corsi d'acqua del bacino (Dews)

Nel distretto del Fiume Po è operativo un sistema integrato di modellistica meteorologica, idrologica, idraulica e di bilancio idrico (Fews/Dews), gestito congiuntamente da enti regionali, l'AbdPo, l'Aipo e la Protezione Civile. Tale collaborazione è formalizzata tramite un accordo ai sensi della normativa vigente.

Nel 2024, è stata sviluppata, con il supporto di una società di consulenza, una versione autonoma ("*stand alone*") del sistema Dews-Po, utile per simulare il comportamento dei corpi idrici in condizioni di magra, diverso da quello in piena. L'Ente riferisce che le attività proseguono nel rispetto degli impegni assunti dai partecipanti e che il sistema sarà presto operativo e consultabile *online* tramite una nuova interfaccia *web* dell'Osservatorio sugli usi idrici.

7.2 Coinvolgimento dell'Ente nell'attuazione del PNRR

In relazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'Autorità ha risposto ai primi cinque questionari di monitoraggio inviati da questa Corte rappresentando di non essere ente attuatore, neppure in collaborazione, ma di svolgere per conto del Mase attività di monitoraggio e coordinamento scientifico su un progetto di cui non risulta assegnatario di risorse. In particolare, l'Ente partecipa - come indicato anche nella relazione illustrativa al rendiconto generale 2024 - alla realizzazione della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 3.3. "Rinaturazione dell'area del Po", esclusivamente con attività di supporto al soggetto attuatore (Agenzia interregionale per il fiume Po)¹⁹. L'AbdPo, in particolare, ha il compito di redigere il Programma d'azione previsto dall'Investimento 3.3, con il contributo dell'Agenzia stessa e delle Regioni, oltreché quello di coordinarne l'attuazione.

Successivamente, in risposta al sesto, al settimo e all'ottavo monitoraggio PNRR di questa Sezione, l'Autorità, rispettivamente in data 18 gennaio 2025, 5 luglio 2025 e 23 gennaio 2026, ha comunicato di partecipare al progetto, riportato nella seguente tabella, in materia di *cybersecurity*, volto a ottemperare ai requisiti richiesti dalla normativa italiana in materia di sicurezza dei sistemi informativi e dei dati raccolti e gestiti.

¹⁹ Il progetto, presentato dal Ministero dell'ambiente, su proposta di Wwf - *World wildlife fund* Italia e Anepla - Associazione nazionale estrattori e produttori lapidei e affini nonché con il patrocinio di AbdPo e Aipo, è inserito nel Piano, con un investimento di 357 mln. Il progetto riguarda la realizzazione di interventi di rinaturazione e riqualificazione morfologica dell'asta del Po e mira in particolare a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, attraverso interventi di riqualificazione consistenti nella riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati, nella riduzione dell'artificialità dell'alveo con particolare riferimento all'adeguamento dei "pennelli di navigazione", nella riforestazione diffusa naturalistica e nel contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

Tabella 4 - Progetti PNRR

CUP	Titolo del progetto	Qualifica	Missioni		Componenti	Misure		Amministrazione centrale titolare dell'intervento	Provvedimento di approvazione
F91B24000140005	Miglioramento della sicurezza informatica all'interno dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	Realizzatore / Esecutore	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura		M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.05-Cybersecurity		Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale	determina n. 30550 del 23/9/2024 così come è stata rettificata da determina prot. n. 33707 del 17/10/2024 adottata dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento / progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato dal PNC, altre fonti e autof.to	Somme ricevute a valere su PNRR	Somme ricevute a valere su PNC e altre fonti	Somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Fase del progetto	Obiettivi al 31.12.2025
108.000.000	561.964	561.964	0	56.192	0	185.662	Avviato	Esecuzione	Raggiunti

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

8. ATTIVITÀ NEGOZIALE

L’attività negoziale e, in particolare, l’approvvigionamento di beni e servizi da parte dell’Autorità, è regolata dalle disposizioni generali in materia di contratti pubblici, contenute nel d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (“Codice dei contratti pubblici”).

L’Autorità ha trasmesso, in istruttoria, una tabella riepilogativa dei contratti perfezionati nell’esercizio 2024, distinti per tipologia di procedura di affidamento, con l’importo degli stessi.

Tabella 5 - Procedure acquisitive chiuse nel 2024

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d. lgs. n. 36 del 2023)	2024					
	Numero totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta esercizio in esame (2024)
		Utilizzo Consip	Utilizzo MePA o piattaforma gare**	Extra Consip e MePA		
Procedura aperta (art. 71)	1		1		566.000	0
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)						
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)						
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (artt. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue						
Forniture e servizi-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	67	9	58		1.325.559,69	634.489,46
Forniture e servizi-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue*	2		2		155.675	9.420,84
Totale complessivo	70	9	61		2.047.234,69	643.910,30

* Compresi servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione.

** Piattaforma gare dell’Ente.

Fonte: dati dell’AbdPo

L’attività negoziale del 2024 presenta un totale di 70 contratti (91 nel 2023) e una spesa di euro

643.910 (euro 464.604 nel 2023) a fronte di un importo di aggiudicazione, esclusi oneri di legge, pari a euro 2.047.235 (euro 2.799.391 nel 2023). La tabella che precede evidenzia l'utilizzo principale di affidamenti diretti senza consultazione per una spesa complessiva sostenuta nell'esercizio di euro 634.489 e 67 contratti, seguiti da due procedure negoziate senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori per una spesa di euro 9.421, ricorrendo in gran parte alla piattaforma telematica MePA o alla piattaforma gare dell'Ente (complessivamente 61 contratti) e ad altre procedure Consip (9 contratti).

9. GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il bilancio di previsione 2024, che ha carattere autorizzatorio e costituisce limite agli impegni di spesa, è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione del 28 marzo 2024, n. 2. Lo stesso è stato, poi, approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lett. g), del decreto legislativo n. 152 del 2006 con d.interm. 17 maggio 2024, n. 186.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 è il terzo dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Il rendiconto generale in esame è stato redatto in base agli schemi, ai principi contabili e ai criteri generali stabiliti dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 nonché agli artt. 2423 e ss. c.c. e si compone dei seguenti documenti:

- conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa.

Al rendiconto sono allegate la situazione amministrativa e la relazione sulla gestione. È stata effettuata la comunicazione annuale relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 1, comma 869, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, ed è stato allegato alla nota integrativa il prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-*quater* del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2008, n. 133. Al rendiconto è allegata la tabella degli Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle pubbliche amministrazioni anno 2024.

Il rendiconto generale predisposto dal Segretario generale è stato adottato dalla Conferenza istituzionale permanente con deliberazione del 31 luglio 2025, n. 1 e inviato per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze²⁰.

²⁰ In base all'art. 22, commi 4 e 5, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'AbdPo, il rendiconto generale, corredato dei relativi allegati, è approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lett. g), del decreto legislativo n. 152 del 2006. Ai sensi dell'art. 6, c. 5, del d.m. n. 294 del 2016, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti di cui al c. 4, gli stessi si intendono approvati qualora non vengano ricusati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Mef con nota del 26 novembre 2025 ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto generale 2024, che è successivamente intervenuta con decreto interministeriale n. 36 del 6 febbraio 2026.

Sul documento, il Collegio dei revisori dei conti si è espresso favorevolmente con verbale del 22 luglio 2025, n. 3 dichiarando, tra l'altro, di aver "verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente" e che "non sono emerse irregolarità". Il Collegio ha anche preso atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41, c. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, in base alla quale i tempi medi di pagamento sono stati pari a -8 giorni, quindi entro i limiti fissati dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Per quanto concerne il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori dei conti ha segnalato che l'aggregato "spese di acquisto di beni e servizi" presenta un andamento decrescente nell'ultimo triennio, evidenziando il sostanziale rispetto normativo:

- rendiconto 2022: euro 687.028,34;
- rendiconto 2023: euro 608.638,09 oltre a euro 295.172,94 di spese *una tantum*;
- rendiconto 2024: euro 577.634,35.

Si sottolinea che, nell'esercizio 2024, l'Autorità non ha provveduto a effettuare i versamenti a favore dell'entrata dello Stato in quanto ha ritenuto che i limiti di spesa previsti dalle norme e dalle circolari del Mef²¹ non sono applicabili nel 2024 all'AbdPo perché non pienamente operativa non avendo completato le assunzioni autorizzate quale ente di nuova costituzione, non avendo una dotazione finanziaria stabilizzata e, infine, mancando la valutazione di piena operatività da parte dell'Amministrazione vigilante. Al riguardo, considerato il tempo trascorso dall'istituzione dell'Autorità, si sollecitano l'AbdPo e le Autorità coinvolte a una quanto più celere definizione dei percorsi che osterebbero alla piena operatività dell'Ente ai fini in parola.

Si ribadisce, inoltre, l'opportunità di inserire in futuro nella nota integrativa maggiori elementi d'informazione e di illustrare dettagliatamente la consistenza e l'andamento delle diverse voci di bilancio nonché gli specifici vincoli di destinazione dell'avanzo di amministrazione.

²¹ Circolare Rgs n. 29 del 3 novembre 2023 avente per oggetto "enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2024" aggiornata con la n. 16 del 9 aprile 2024 che rimanda integralmente sul tema alla circolare Mef n. 26 del 2020.

9.1 Andamenti e risultanze complessive della gestione

La tabella seguente sintetizza i dati rappresentativi degli andamenti della gestione e i principali saldi contabili esposti nel rendiconto generale 2024, confrontati con quelli del 2023.

Tabella 6 - Quadro di sintesi

	2023	2024	Var. %
Entrate complessive accertate	17.674.467	10.425.889	-41
Uscite complessive impegnate	20.100.426	11.856.163	-41
AVANZO FINANZIARIO	-2.425.959	-1.430.274	41
Consistenza di cassa a fine esercizio	33.441.926	25.226.228	-25
Residui attivi	30.748	656.017	2.034
Residui passivi	21.076.351	14.029.950	-33
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	12.396.323	11.852.295	-4
Differenza tra valore e costi della produzione	-6.481.221	-371.832	94
Saldo proventi e oneri finanziari	0	0	0
Saldo proventi e oneri straordinari	344.830	-371.832	-208
Imposte sul reddito dell'esercizio	279.965	278.987	0
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-6.416.356	190.834	103
Attivo patrimoniale	35.186.808	28.008.046	-20
Passivo patrimoniale	25.481.818	18.112.222	-29
PATRIMONIO NETTO	9.704.990	9.895.824	2

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

Come emerge dai dati sintetici riportati in tabella, alla formazione del minore disavanzo finanziario del 2024 (pari a euro 1.430.274), rispetto a quello precedente, contribuiscono principalmente le spese correnti che superano le corrispondenti entrate per euro 932.983; anche dal lato dei movimenti in conto capitale si rileva una prevalenza di spese per euro 497.291.

Inoltre, può rilevarsi che:

- il conto economico presenta un risultato positivo di euro 190.834 determinato dalla somma algebrica tra il risultato della gestione caratteristica negativo per euro 371.832 (differenza tra il valore della produzione di euro 9.681.658 e i corrispondenti costi di euro 10.053.490), il saldo positivo delle poste straordinarie di euro 841.653 e le imposte di esercizio di euro 278.987;
- a fine 2024 il patrimonio netto si attesta a euro 9.895.824, con una variazione positiva minima (2 per cento) rispetto al precedente esercizio, principalmente dovuta all'applicazione del suddetto avanzo economico;

- il fondo di cassa al termine dell'esercizio in esame presenta una consistenza di euro 25.226.228, ridotto del 25 per cento rispetto all'esercizio precedente per l'eccedenza dei pagamenti sulle riscossioni;
- la gestione dei residui evidenzia una netta prevalenza dei residui passivi (euro 14.029.950) sugli attivi (euro 656.017), in relazione sia al totale incasso degli attivi a inizio esercizio sia, soprattutto, alla presenza di quelli passivi della gestione di competenza che si aggiungono a quelli prevalenti degli esercizi precedenti;
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, pari a euro 11.852.295, deriva dalla somma tra la consistenza iniziale di cassa (euro 33.441.926) e i saldi negativi tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e residui (euro 8.215.698) e tra residui attivi e passivi a fine esercizio (euro 13.373.933).

9.2 Rendiconto finanziario

Sotto il profilo finanziario il raffronto fra accertamenti e impegni registrati a rendiconto a carico della competenza finanziaria del 2024 e le corrispondenti previsioni definitive di bilancio registra una differenza in meno del 21 per cento per le entrate e del 34 per cento per le uscite. La tabella seguente espone le voci di entrata e di uscita relative all'esercizio finanziario 2024 raffrontate con il precedente.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. %
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
Trasferimenti da parte dello Stato	9.576.114	7.126.453	-26
Trasferimenti da parte delle Regioni	89.000	163.000	83
Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico	525.000	296.109	-44
Totale entrate derivanti da trasferimenti correnti	10.190.114	7.585.562	-26
Altre entrate			
Poste correttive e compensative di uscite correnti	58.800	67.089	14
Entrate non classificabili in altre voci	3.247.488	158.504	- 95
Totale altre entrate	3.306.288	225.593	-93
Totale entrate correnti	13.496.402	7.811.155	-42
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
Trasferimenti da parte dello Stato	2.703.000	1.137.308	-58
Trasferimenti da parte di altri enti settore pubblico	0	0	0
Totale entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	2.703.000	1.137.308	-58
Totale entrate in c/capitale	2.703.000	1.137.308	-58
PARTITE DI GIRO			
Entrate aventi natura di partite di giro			
	1.475.065	1.477.426	0
Totale partite di giro	1.475.065	1.477.426	0
Totale entrate	17.674.467	10.425.889	-41
USCITE			
USCITE CORRENTI			
Funzionamento			
Organi dell'Ente	180.737	217.860	21
Oneri per il personale in attività di servizio	4.020.549	4.100.869	2
Acquisto di beni di consumo e di servizi	903.811	577.634	-36
Totale funzionamento	5.105.097	4.896.363	-4
Interventi diversi			
Uscite per prestazioni istituzionali	3.239.568	1.145.915	-65
Trasferimenti passivi	7.539.302	2.407.858	-68
Oneri tributari	285.167	284.735	0
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0
Uscite non classificabili in altre voci	9.505	9.267	-3
Totale interventi diversi	11.073.542	3.847.775	-65
Trattamento di quiescenza			
Accantonamento quota annuale Tfr personale	0	0	0
Totale trattamento di quiescenza	0	0	0
Totale uscite correnti	16.178.639	8.744.138	-46
USCITE IN CONTO CAPITALE			
Investimenti			
Acquisizione beni di uso durevoli e opere immobiliari	2.198.731	1.034.094	-53
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	247.991	600.505	142
Totale investimenti	2.446.722	1.634.599	-33
Totale uscite in c/capitale	2.446.722	1.634.599	-33
PARTITE DI GIRO			
Uscite aventi natura di partite di giro			
	1.475.065	1.477.426	0
Totale partite di giro	1.475.065	1.477.426	0
Totale uscite	20.100.426	11.856.163	-41
Risultati gestionali finanziari			
Avanzo/disavanzo finanziario	-2.425.959	-1.430.274	-41
Avanzo/disavanzo gestione corrente	-2.682.237	-932.983	-65
Avanzo/disavanzo gestione c/capitale	256.278	-497.291	-294

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

Il rendiconto 2024 espone un disavanzo finanziario di euro 1.430.274 inferiore a quello di euro 2.425.959 registrato nel 2023, quale differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 10.425.889, e quello delle uscite impegnate di euro 11.856.163; in particolare, la gestione presenta un saldo corrente negativo di euro 932.983 al quale si aggiunge quello parimenti negativo in conto capitale di euro 497.291.

Il rapporto spese correnti/entrate correnti espone un valore del 112 per cento nel 2024 (120 per cento nel 2023) e indica una prevalenza decrescente delle prime sulle seconde.

In merito al disavanzo della parte corrente, l'art. 5, c. 11, del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, che impone di evidenziare i saldi differenziali tra entrate e uscite correnti e quelle in conto capitale, illustrando le cause di eventuali scostamenti e indicando le misure idonee a ripristinare un equilibrio stabile di bilancio, con particolare riferimento alla gestione della parte corrente, è norma finalizzata all'analisi delle cause di eventuali squilibri e all'approntamento da parte dell'Ente di ogni misura necessaria a ripristinare l'equilibrio del bilancio; come evidenziato anche dal Mef, è pertanto necessario che l'Autorità analizzi le cause del disavanzo di parte corrente e adotti le opportune misure correttive, al fine di garantire che gli stanziamenti per le spese correnti siano coperti dalle entrate correnti previste in accertamento.

Sulle entrate complessive, quelle correnti incidono per il 75 per cento, quelle in conto capitale per l'11 per cento e le partite di giro per il 14 per cento.

Tra le entrate correnti (pari in totale a euro 7.811.155; -42 per cento) risultano preponderanti i trasferimenti da parte dello Stato, per euro 7.126.453, i quali, a loro volta, sono così articolati:

- euro 4.626.453, derivanti dai contributi di competenza dell'esercizio in esame per il funzionamento dell'Autorità;
- euro 2.500.000 per contributi statali di cui all'art. 1, comma 698, della l. 29 dicembre 2022, n. 197⁷ volti a consentire alle Autorità di bacino distrettuali di far fronte ai compiti straordinari previsti dall'art. 63, commi 10 e 11, del d.lgs. n. 152 del 2006, anche nel mutato quadro climatico e territoriale.

Agli importi sopra indicati si aggiungono sia i trasferimenti da parte di altri enti pubblici per euro 296.109 - di cui euro 92.256 da parte dell'Agenzia spaziale italiana (Asi) per il progetto Paracelso ed euro 113.853 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Commissario ricostruzione per Piano Speciale) - che quelli da parte delle Regioni del distretto idrografico per progetti di studio da realizzare sulla base di convenzioni, pari a euro 163.000.

Nel 2024, i complessivi trasferimenti correnti incidono sulle entrate correnti per il 97 per cento (76 per cento nel 2023).

Di scarsa consistenza rispetto all'esercizio precedente (euro 3.306.288) risultano le altre entrate, pari complessivamente a euro 225.593, di cui:

- euro 67.088 relativi a rimborsi per spese di personale in comando;
- euro 131.546 per contributi europei per il progetto Life Natconnect 2023;
- euro 26.959 per rimborsi diversi.

Le entrate in conto capitale, pari complessivamente a euro 1.137.308 (-58 per cento rispetto al 2023) si riferiscono per euro 575.344 ai trasferimenti dal Ministero dell'ambiente a fronte della rendicontazione delle spese del progetto Poa Ambiente Fsc qualità acque e per euro 561.964 a quelli dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) per la realizzazione del progetto PNRR M1C1 1.5 *Cybersecurity*.

Sulle complessive uscite, pari a euro 11.856.163, le voci di parte corrente incidono per il 74 per cento, quelle in conto capitale per il 14 per cento e le partite di giro per il 12 per cento.

Tra le spese correnti, pari in totale a euro 8.744.138 (-46 per cento), figurano:

- euro 4.896.363, per gli oneri di funzionamento di cui:
 - i. euro 217.860, annettono alle spese per gli organi istituzionali;
 - ii. euro 4.100.869, annettono alle spese per il personale;
 - iii. euro 577.634, annettono alle spese per l'acquisto di beni e servizi;
- euro 3.847.775, per interventi diversi riguardanti:
 - i. per euro 1.145.915, i servizi specialistici istituzionali (tra i quali: studi e analisi per sviluppo conoscenze dissesto e aggiornamento pianificazione Pgra e Pai, servizi specialistici per promozione ambientale, economica e sociale della valle del Po, trasferimento ai *partner* per il progetto Life ClimaxPo e realizzazione progetto Dews);
 - ii. per euro 2.407.858, i trasferimenti correnti per convenzioni con altri enti pubblici;
 - iii. per euro 294.002, oneri tributari e diversi.

Gli oneri di funzionamento hanno subito un decremento del 4 per cento rispetto al 2023 in quanto, come indicato in nota integrativa, sono venute meno delle spese *una tantum* sostenute in precedenza (riguardanti il Piano di comunicazione e i canoni pluriennali *software*) oltreché delle spese straordinarie conseguenti all'intervento di rifunionalizzazione della sede (pulizie straordinarie e spese per Voip).

In termini sintetici, l'incidenza delle spese di funzionamento su quelle correnti è pari al 56 per cento nel 2024 (a fronte del 32 per cento nel 2023), mentre le spese per prestazioni pesano per il 44 per cento (68 per cento nel 2023).

Le uscite in conto capitale, pari in totale a euro 1.634.599 (-33 per cento), si riferiscono principalmente:

- quanto a euro 1.004.129, a investimenti nell'ambito del Piano operativo ambiente finanziato con fondi Fsc;
- quanto a euro 561.964, al finanziamento del citato progetto PNRR *Cybersecurity*;
- quanto a euro 68.506, al completamento della rifunzionalizzazione della sede centrale di Parma e alla realizzazione di investimenti in dotazioni informatiche per il personale.

Le partite di giro pareggiano per euro 1.477.426; comprendono le entrate e le uscite che l'Autorità di bacino effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

9.3 Situazione amministrativa

Nella tabella che segue viene rappresentata la situazione amministrativa nell'ultimo biennio.

Tabella 8 - Situazione amministrativa

	2023		2024	
Consistenza cassa inizio esercizio		33.353.844		33.441.926
Riscossioni				
c/competenza	17.643.720		9.769.872	
c/residui	42.308		30.748	
Pagamenti				
c/competenza	8.446.028		7.672.023	
c/residui	9.151.918		10.344.295	
Consistenza cassa fine esercizio		33.441.926		25.226.228
Residui attivi:				
degli esercizi precedenti	0		0	
dell'esercizio	30.748	30.748	656.017	656.017
Residui passivi:				
degli esercizi precedenti	9.421.953		9.845.810	
dell'esercizio	11.654.398	21.076.351	4.184.140	14.029.950
Avanzo o disavanzo d'amministrazione		12.396.323		11.852.295
Parte vincolata		4.878.405		4.352.112
Parte disponibile		7.517.917		7.500.183

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

Nel 2024 l'Ente espone una consistenza di cassa iniziale pari a euro 33.441.926, passata a fine esercizio, per effetto della differenza tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e residui,

a euro 25.226.228, importo che corrisponde alle risultanze del conto dell'Istituto cassiere al 31 dicembre 2024. L'Autorità riferisce in istruttoria che l'importo pagato in conto competenza e residui nel corso del 2024 a valere sulle somme residue delle contabilità speciali ammonta a euro 6.104.607.

La situazione dei residui che scaturisce dal rendiconto generale 2024 presenta una quota (euro 656.017) di residui attivi dell'esercizio principalmente per quote progetti PNRR e, in misura inferiore, per trasferimenti regionali.

I residui passivi prodotti dalla gestione di competenza a fine 2024, pari a euro 4.184.140, attengono alle uscite correnti per euro 3.220.360 e segnatamente alle seguenti voci: trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni in corso (euro 1.270.230), servizi specialistici istituzionali (euro 832.781), oneri per il personale (euro 807.888) e acquisto beni e servizi (euro 243.981). Quelli in conto capitale, pari a euro 957.852, afferiscono agli oneri per il progetto PNRR *Cybersecurity* (euro 561.964) e agli investimenti del Piano operativo ambiente finanziato con fondi Fsc (euro 343.787). Quelli delle partite di giro ammontano, invece, a euro 5.928.

I residui passivi provenienti dai precedenti esercizi, ammontanti complessivamente a euro 9.845.810, attengono per euro 3.819.332 ai movimenti correnti (oneri per il personale, acquisto beni e servizi, prestazioni istituzionali e trasferimenti passivi) ed euro 6.026.478 a quelli in conto capitale (acquisizione di immobilizzazioni tecniche, beni di uso durevole e opere immobiliari).

Il tasso di smaltimento dei residui attivi in termini di riscossione rispetto alla consistenza iniziale è pari, nel 2024, al 100 per cento, mentre quello dei residui passivi, ovvero dei pagamenti sui residui passivi iniziali, è pari al 49 per cento.

Alla chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione risulta pari a euro 11.852.295 (-4 per cento), di cui la parte vincolata, pari a euro 4.352.112, è così composta:

- euro 200.000 per fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei revisori rideterminato sulla base degli importi comunicati dal Mase;
- euro 210.000 per accantonamento fondo rinnovi Ccnl personale rideterminato sulla base del Ccnl del 27 gennaio 2025;
- euro 2.703.000 per fondo investimenti da trasferimenti Mit;

- euro 246.370 per fondi derivanti dal prefinanziamento incassato e vincolato alla realizzazione del progetto europeo ClimaxPo;
- euro 130.859 per fondi derivanti dal prefinanziamento incassato e vincolato alla realizzazione del progetto europeo Natconnect;
- euro 30.078 per fondi derivanti dal prefinanziamento incassato non impegnato e vincolato all'attuazione progetto europeo Rewet;
- euro 817.388 per economie relative ai progetti finanziati con piani Manutenzione 2018 e 2019;
- euro 14.417 vincolati al fondo incentivi art. 113 del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016.

La parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ammonta, invece, a euro 7.500.183 in linea con il valore del 2023. Tale importo, secondo quanto riferito dall'Ente, proviene ancora dai fondi delle contabilità speciali chiuse alla fine del 2021, fondi che a distanza di anni non sono stati ancora finalizzati. Tale ritardo viene motivato, sia nel rendiconto 2024 che in istruttoria, con le notevoli difficoltà operative che hanno caratterizzato la gestione 2024 con ritardi nell'approvazione del bilancio di previsione 2024 (adottato a marzo 2024 e approvato con decreto interministeriale a maggio 2024). La piena gestione dell'Ente si è, di fatto, avviata solo dalla fine di maggio, limitando l'operatività, per quasi cinque mesi, alle sole attività strettamente obbligatorie. Questa Sezione rileva che il permanere per molti anni in bilancio di somme non solo non impegnate ma neanche finalizzate, impedisce il fisiologico utilizzo di queste nell'ambito di una corretta gestione e programmazione delle risorse pubbliche.

9.4 Conto economico

Lo schema di conto economico dell'AbdPo alla fine del 2024 registra un avanzo economico di euro 190.834, dato in controtendenza rispetto al disavanzo dell'esercizio precedente (euro 6.416.356).

Tabella 9 - Conto economico

	2023	2024	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi da trasferimenti e contributi	11.786.386	9.587.611	-19
Altri ricavi e proventi diversi	126.498	94.047	-26
Totale valore della produzione	11.912.884	9.681.658	-19
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	44.875	19.050	-58
Prestazioni di servizi	839.550	642.346	-23
Utilizzo beni di terzi	418.995	164.179	-61
Trasferimenti e contributi	9.710.129	3.546.665	-63
Personale	3.988.207	4.026.194	1
Ammortamenti e svalutazioni	43.776	218.804	400
Accantonamenti per rischi	0	200.000	100
Altri accantonamenti	0	210.000	100
Oneri diversi di gestione	3.348.573	1.026.252	-69
Totale costi della produzione	18.394.105	10.053.490	-45
Differenza tra valore e costi della produzione	-6.481.221	-371.832	-94
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari	0	0	0
Oneri finanziari	0	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	0	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari	344.830	886.247	100
Oneri straordinari	0	44.594	100
Totale proventi e oneri straordinari	344.830	841.653	144
Risultato prima delle imposte	-6.136.391	469.821	108
Imposte sul reddito dell'esercizio	279.965	278.987	-8
Risultato economico dell'esercizio	-6.416.356	190.834	103

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

La principale componente del valore della produzione (pari a euro 9.681.658; -19 per cento) riguarda i proventi da trasferimenti e contributi e comprende tutte le entrate sia di parte corrente sia in conto capitale che rappresentano contributi agli investimenti.

Tra i costi della produzione (euro 10.053.490; -45 per cento), le voci più significative sono rappresentate da:

- euro 4.026.194 (pari al 40 per cento dei costi), per oneri del personale;
- euro 3.546.665 (con una incidenza del 35 per cento), per trasferimenti e contributi;
- euro 1.026.252 (pari al 10 per cento) per oneri diversi di gestione.

La voce riguardante il personale si riferisce all'intero onere per i dipendenti di ruolo, comprensivo di retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione di risultato dei dirigenti e oneri sociali.

Il secondo aggregato comprende il trasferimento ad altre pubbliche amministrazioni locali attuatrici degli interventi finanziati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la realizzazione di opere di investimento nel distretto del Po e per convenzioni. Dei complessivi trasferimenti e contributi, euro 1.004.129 riguardano gli impegni del 2024 finanziati da trasferimenti con fondi Fsc.

La Sezione prende atto dell'accantonamento complessivo di euro 410.000 effettuato dall'Autorità recependo la raccomandazione, in occasione del precedente referto sull'esercizio 2023, che il fondo rischi e oneri, presente nell'avanzo vincolato, trovi riscontro anche nel bilancio economico-patrimoniale.

Il saldo attivo tra proventi e oneri straordinari, pari a euro 841.653, comprende le sopravvenienze attive derivanti dalla quota parte dei residui passivi 2023 radiati in sede riaccertamento dei residui per euro 886.247 ed euro 44.594 per oneri straordinari di gestione.

9.5 Stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati della situazione patrimoniale nel 2024, confrontata con quella alla fine del precedente esercizio.

Tabella 10 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1.589.179	2.023.706	27
Immobilizzazioni materiali	124.955	102.094	-18
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale immobilizzazioni	1.714.134	2.125.800	24
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Residui attivi (crediti)	30.748	656.017	2.034
Disponibilità liquide	33.441.926	25.226.229	-25
Totale attivo circolante	33.472.674	25.882.246	-23
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0
Totale ratei e risconti	0	0	0
Totale attivo	35.186.808	28.008.046	-20
PASSIVITÀ			
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	45.989	45.989	0
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	16.075.357	9.659.001	-40
Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	-6.416.356	190.834	103
Totale patrimonio netto	9.704.990	9.895.824	2
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	410.000	100
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0
D) RESIDUI PASSIVI (debiti)			
Debiti verso fornitori	3.136.884	2.487.518	-21
Debiti per trasferimenti e contributi	13.564.816	7.953.420	-41
Altri debiti	4.374.651	3.589.012	-18
Totale debiti	21.076.351	14.029.950	-33
E) RATEI E RISCONTI			
Risconti passivi	4.405.467	3.672.272	-17
Totale ratei e risconti	4.405.467	3.672.272	-17
Totale passivo	25.481.818	18.112.222	-29
Totale passivo e patrimonio netto	35.186.808	28.008.046	-20

Fonte: elaborazione Cdc su dati dell'AbdPo

L'attivo patrimoniale (euro 28.008.046; -20 per cento rispetto al 2023) dà conto delle immobilizzazioni immateriali (euro 2.023.706; +27 per cento) nelle quali sono riportati i valori degli investimenti patrimoniali per la realizzazione del sistema informativo dell'Ente (euro 530.951), delle immobilizzazioni in corso (euro 614.065, di cui euro 561.964 per il progetto PNRR *Cybersecurity* e il resto per la insonorizzazione delle sale riunioni) e della voce "altre" dell'importo di euro 878.691 per gli interventi completati di rifunzionalizzazione della sede che, essendo un bene demaniale, non è di proprietà. Tale voce comprende, inoltre, le immobilizzazioni per sviluppo *software* e manutenzione per euro 530.950.

I valori sono iscritti sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione, relativi ai costi aventi utilità pluriennale. Sono esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente.

Le immobilizzazioni materiali (euro 102.094), sono costituite da *hardware*, mobili e arredi, postazioni di lavoro, al netto del relativo fondo di ammortamento e corrispondono al dettaglio dell'inventario al 31 dicembre 2024. La voce crediti corrisponde ai residui attivi a fine esercizio. Le disponibilità liquide, ovvero la componente più rilevante dell'attivo (euro 25.226.229, pari al 90 per cento), sono rappresentate dal fondo cassa presso l'istituto tesoriere, corrispondenti alla consistenza di cassa finale della situazione amministrativa.

Nel passivo patrimoniale, il patrimonio netto, pari a euro 9.895.824, cresce (+2 per cento) per effetto del citato risultato economico positivo dell'esercizio (euro 190.834); invariato il fondo di dotazione (euro 45.989), costituito dai beni mobili inventariati al 1° gennaio 2022.

I minori debiti (euro 14.029.950; -33 per cento), coincidono con i residui passivi a fine esercizio. Di tale ammontare, provengono dalla gestione *ante* 2024 residui per euro 9.845.810. La componente principale attiene ai trasferimenti e contributi relativi, in particolare, alle convenzioni con enti pubblici per lo sviluppo delle conoscenze nella tutela delle acque e per il riesame e l'attuazione del piano di gestione delle acque nonché con i Comuni Mab Unesco Po per progetti di adattamento a cambiamenti climatici e per lo sviluppo delle conoscenze sul dissesto e l'aggiornamento di Pai e Pgra.

La voce altri debiti (euro 3.589.012) si compone delle seguenti sottovoci: debiti per servizi specialisti (euro 2.483.905); debiti per progetti vari (euro 225.186); contributi obbligatori per il personale (euro 156.967); debiti per straordinario, compensi accessori e rimborso missioni al personale (euro 634.712); debiti tributari per Irap e tasse di gara (euro 54.582); debiti verso collaboratori occasionali (euro 18.437); debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione (euro 7.360); debiti per servizi finanziari (euro 3.993); altri debiti non classificabili in altre voci (euro 3.930).

Le voci del passivo patrimoniale relative ai fondi rischi e oneri, pari a euro 410.000 nel 2024, corrispondono a:

- euro 200.000 per il fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei revisori rideterminato sulla base degli importi comunicati dal Mase;
- euro 210.000 per l'accantonamento fondo rinnovi Ccnl personale rideterminato sulla base del Ccnl del 27 gennaio 2025.

L'Autorità non ha mai previsto l'accantonamento a bilancio del Tfr per il personale in servizio in quanto ha dichiarato di aver optato per la possibilità che l'Inps provvedesse al pagamento del trattamento al personale avente diritto all'atto della cessazione dal servizio.

Infine, i risconti passivi (euro 3.672.272) sono costituiti dai contributi per investimenti ricevuti e non ancora impiegati (fondo Mit opere prioritarie, fondi PNRR *Cybersecurity*, contributi europeo Natconnect, ClimaxPo e Rewet).

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il tema del dissesto idrogeologico è particolarmente importante nel nostro Paese, caratterizzato da un delicato assetto geomorfologico che lo rende lo Stato europeo maggiormente interessato da fenomeni estremi. Negli anni sono stati molti gli interventi normativi e regolamentari non sempre coordinati e, in alcuni casi, modificati da norme successive ancor prima di essere attuati, nel tentativo di definire meglio ruoli e responsabilità dei soggetti istituzionali cui sono stati affidati i vari compiti, di determinare gli strumenti e le strutture più efficaci, coordinare le risorse disponibili e dare coerenza e visione unitaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Il sistema di *governance* dei rischi idrogeologici è affidato alle molte amministrazioni titolari di risorse finanziarie, da destinare allo scopo con procedure amministrative separate, che configurano un sistema parcellizzato e multilivello sul quale, peraltro, incide una normativa costituita da successive stratificazioni; questa Corte ha già segnalato, alla luce del complesso sistema di organizzazione e di ruoli, l'opportunità di definire una più chiara, strutturata e organica *governance* e linea di intervento, in un'ottica di maggiore semplificazione ed efficacia. In tale direzione è intervenuto il PNRR, che oltre a stanziare risorse economiche per finanziare misure di mitigazione del rischio, è intervenuto, nella missione M2C4, sulle evidenziate criticità legate alla *governance* degli interventi, dichiarando che il Piano intende "superare le carenze esistenti a livello di *governance* dei rischi idrogeologici evidenziate dalla Corte dei conti, mirando a semplificare e accelerare le procedure per l'attuazione dei progetti e individuare le priorità degli interventi di prevenzione, in linea con la valutazione nazionale del rischio, con le capacità di gestione dei rischi e con il principio DNSH". Oltre alla semplificazione, parte della riforma intende perseguire "il rafforzamento della capacità amministrativa degli organi responsabili dell'attuazione di tali progetti e rafforzare il coordinamento tra i vari livelli di governo coinvolti, in particolare razionalizzando i flussi di informazione".

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è ente pubblico non economico, già disciplinato dal citato decreto legislativo n. 152 del 2006 e dalla legge n. 221 del 2015; opera sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e ha accorpato le preesistenti Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, del Fissero-Tartaro Canalbiano, del Reno, dei Bacini romagnoli, del Conca-Marecchia e del fiume Po.

Il bacino idrografico del Po è il più importante a livello nazionale, coprendo una superficie di 86.859 kmq, che comprende 19.850.000 abitanti, 3.348 Comuni, 8 Regioni e 1 Provincia Autonoma, nonché 141 affluenti del fiume Po. Il bacino interessa i territori di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche, estendendosi anche a porzioni di territorio francese e svizzero. L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha sede legale in Parma presso l'immobile già assegnato dal Demanio a uso governativo e ha sedi periferiche a Bologna e Pesaro.

L'Autorità di bacino è chiamata a provvedere agli adempimenti riguardanti la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, l'individuazione delle zone a potenziale rischio, la predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, nonché i Piani di gestione del rischio predetto. Svolge anche funzioni di pianificazione, di intesa unitaria e sinergia operativa fra tutti gli organi istituzionali interessati alla salvaguardia e allo sviluppo del bacino padano e di monitoraggio delle azioni da attuare da parte dei vari soggetti istituzionali preposti (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni, Comunità montane, ecc.) in materia di difesa del suolo e corretta utilizzazione delle acque. Redige, inoltre, il Piano di bacino distrettuale secondo indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza istituzionale permanente, ai sensi dell'art. 63, c. 6, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

Oltre alle risorse assegnate direttamente all'Autorità per attività ordinaria di aggiornamento e approfondimento delle conoscenze e della pianificazione, l'Autorità stessa non è generalmente soggetto beneficiario diretto di finanziamenti per l'attuazione di misure del Pgra e del Pdg Po, tranne in alcuni casi specifici.

Per quanto riguarda il Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'Autorità, pur non essendo ente attuatore partecipa - come indicato anche nella relazione illustrativa al rendiconto generale 2023 - alla realizzazione della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", della Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", Investimento 3.3. "Rinaturazione dell'area del Po", esclusivamente con attività di supporto al soggetto attuatore (Agenzia Interregionale per il fiume Po). In risposta all'ottavo monitoraggio PNRR della Sezione, l'Autorità ha comunicato di partecipare, in veste di realizzatore/esecutore, a un progetto in materia di *cybersecurity* nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura".

Per lo svolgimento delle funzioni di competenza, l'Autorità è dotata di una struttura centrale e di strutture o direzioni territoriali, che operano con riferimento ai bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali presenti nel territorio del distretto idrografico.

Gli eventi calamitosi di maggio 2023 hanno evidenziato la necessità di un aggiornamento complessivo delle conoscenze e delle linee di assetto definite nella pianificazione e l'avvio di attività specifiche per l'aggiornamento dei quadri conoscitivi (alluvioni e frane) e della pianificazione di bacino. A tal proposito, il 7 agosto 2023 è stata firmata l'intesa operativa per le attività connesse alla ricostruzione *post* alluvione del maggio 2023 sul territorio dell'Emilia-Romagna e, in parte, della Toscana e delle Marche, tra il Commissario straordinario alla ricostruzione, nominato con d.p.r. 10 luglio 2023, e l'Autorità distrettuale del fiume Po. Nel 2023 è stato definito dal Commissario straordinario per la ricostruzione, il modello di *governance* per la predisposizione del "Piano speciale", modello formalizzato a inizio 2024 nell'ordinanza n. 22/2024 e che riconosce all'Autorità di bacino un ruolo centrale nella predisposizione del Piano speciale affidandole il coordinamento tecnico-scientifico di un ampio gruppo di lavoro istituito dalla Struttura, e composto da Regione, Autorità idrauliche, Ispra, Carabinieri forestali, istituti universitari e di ricerca, Anci, Upi, Città metropolitana di Bologna, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Gruppo Fs.

Gli eventi alluvionali di settembre e ottobre 2024 hanno confermato il quadro delle criticità già recepito nel Piano speciale, evidenziando l'urgenza di mettere in atto le strategie e avviare il finanziamento degli interventi definiti nel Piano speciale stesso. Nel mese di ottobre 2024 si è perfezionata la proposta di Piano speciale per gli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Le attività sono terminate a fine 2024. Tale proposta rappresenta un aggiornamento e completamento del Piano preliminare, elaborato sulla base delle esigenze emerse in relazione agli interventi da attuare, degli approfondimenti in corso per l'aggiornamento della pianificazione di bacino e degli esiti delle attività svolte in modo collegiale dal Gruppo di lavoro.

Sono organi dell'Autorità di bacino, ai sensi dell'art. 63, c. 3, del d.lgs. n. 152 del 2006, la Conferenza istituzionale permanente, il Segretario generale, la Conferenza operativa, la Segreteria tecnico-operativa, il Collegio dei revisori dei conti e, più di recente, l'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici. Essi sono stati costituiti sin dal 2018, e rinnovati nel 2021.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato il 3 dicembre 2021 per il triennio 2022-2024; scaduto a fine 2024, è stato rinnovato con d.m. dell'8 luglio 2025, n. 173.

In concomitanza con la procedura di nomina si sarebbero dovuti rideterminare i compensi ai revisori in considerazione dell'intervenuto d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143. Tale procedura, avviata dall'Autorità in data 8 agosto 2025 non si è ancora conclusa con il previsto decreto ministeriale. Si ritiene che tale doveroso adempimento da parte dei Ministeri vigilanti sia ormai non più procrastinabile.

La dotazione organica dell'Autorità è stata fissata in 140 unità con d.p.c.m. del 4 aprile 2018, in considerazione del complesso delle competenze attribuite alle nuove Autorità distrettuali rispetto a quelle precedentemente in attività. A fronte di tale rilevante organico, la consistenza del personale a fine esercizio 2024 ha raggiunto le 71 unità, con un forte sottodimensionamento del personale rispetto alla dotazione organica e a fronte di una consistente acquisizione di servizi tecnico-specialistici esterni. La spesa complessiva del personale è pari, in base a quanto indicato nel rendiconto, a euro 4.100.869.

Per quanto concerne il rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori dei conti ha segnalato che l'aggregato "spese di acquisto di beni e servizi" presenta un andamento decrescente nell'ultimo triennio, evidenziando il sostanziale rispetto normativo.

La gestione ordinaria di bilancio da parte dei nuovi enti pubblici non economici è iniziata solo dal 1° gennaio 2022, con la soppressione al 31 dicembre 2021 delle preesistenti contabilità speciali e con il bilancio di previsione in precedenza predisposto e approvato dai Ministeri vigilanti. Il primo rendiconto generale 2022 è stato trasmesso a questa Sezione per il controllo e il referto al Parlamento in data 23 maggio 2023.

Si sottolinea che, anche nell'esercizio 2024, l'Autorità non ha provveduto a effettuare i versamenti a favore dell'entrata dello Stato in quanto ha ritenuto che i limiti di spesa previsti dalle norme e dalle circolari del Mef non sono applicabili nel 2024 all'AbdPo perché non pienamente operativa, non avendo completato le assunzioni autorizzate quale ente di nuova costituzione, non avendo una dotazione finanziaria stabilizzata e, infine, mancando la valutazione di piena operatività da parte dell'Amministrazione vigilante. Al riguardo, considerato il tempo trascorso dall'istituzione dell'Autorità, si sollecitano l'AbdPo e le Autorità

coinvolte a una quanto più celere definizione dei percorsi che osterebbero alla piena operatività dell'Ente ai fini in parola.

La relazione illustrativa al rendiconto generale in esame dà evidenza dell'attività di programmazione relativa al periodo 2024-2026, orientata in cinque linee strategiche: governare e promuovere il distretto e consolidare le relazioni e le collaborazioni istituzionali; mitigare il rischio idraulico e idrogeologico; tutelare e gestire le acque; migliorare il funzionamento dell'Ente; sviluppare il sistema informativo e la modellistica di distretto.

Ciascuna delle già menzionate linee operative è a sua volta articolata in obiettivi strategici triennali.

Dalla relazione illustrativa sulla gestione 2024 emerge che l'Autorità è coinvolta nella realizzazione di progetti europei, per i quali ha istituito uno specifico Ufficio progetti internazionali che opera trasversalmente a tutte le attività dell'Autorità.

Il rendiconto 2024 espone un disavanzo finanziario di euro 1.430.274 inferiore a quello registrato nel 2023, quale differenza tra il totale delle entrate accertate, pari a euro 10.425.889, e quello delle uscite impegnate di euro 11.856.163. Si sottolinea la presenza di un saldo corrente negativo di euro 932.983 al quale si aggiunge quello parimenti negativo in conto capitale di euro 497.291. In merito al disavanzo della parte corrente, come evidenziato anche dal Mef, è necessario che l'Autorità ne analizzi le cause e adotti le opportune misure correttive, al fine di garantire che gli stanziamenti per le spese correnti siano coperti dalle entrate correnti previste in accertamento. Il risultato economico è positivo per euro 190.834.

Il patrimonio netto aumenta da euro 9.704.990 a euro 9.895.824 per effetto dell'avanzo economico. La cassa si riduce da euro 33.441.926 del 2023 a euro 25.226.228.

La situazione dei residui che scaturisce dal rendiconto generale 2024 presenta una quota (euro 656.017) di residui attivi dell'esercizio principalmente per quote progetti PNRR e, in misura inferiore, per trasferimenti regionali.

I residui passivi prodotti dalla gestione di competenza a fine 2024, pari a euro 4.184.140, attengono alle uscite correnti per euro 3.220.360, a quelle in conto capitale per euro 957.852, e alle partite di giro per euro 5.928. I residui passivi provenienti dai precedenti esercizi, ammontanti complessivamente a euro 9.845.810, attengono per euro 3.819.332 ai movimenti correnti (oneri per il personale, acquisto beni e servizi, prestazioni istituzionali e trasferimenti

passivi) ed euro 6.026.478 a quelli in conto capitale (acquisizione di immobilizzazioni tecniche, beni di uso durevole e opere immobiliari).

Il tasso di smaltimento dei residui attivi in termini di riscossione rispetto alla consistenza iniziale è nel 2024 pari al 100 per cento, mentre quello dei residui passivi, ovvero dei pagamenti sui residui passivi iniziali, è pari al 49 per cento.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024, pari a euro 11.852.295, presenta una parte disponibile di euro 7.500.183, in linea con il valore del 2023, che proviene ancora in gran parte dai fondi delle contabilità speciali chiuse alla fine del 2021, fondi che a distanza di anni non sono stati ancora finalizzati.

Il permanere per molti anni in bilancio di somme non solo non impegnate ma neanche finalizzate impedisce il fisiologico utilizzo di queste nell'ambito di una corretta gestione e programmazione delle risorse pubbliche.

PAGINA BIANCA



SCHEMA DI RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO 2024 (ART.38 DPR 27.2.2003 N.97)

Documenti

- Conto del bilancio	Pag. 2
- Conto economico	Pag. 89
- Stato Patrimoniale	Pag. 91
- Nota Integrativa	Pag. 95

Allegati obbligatori

- Situazione Amministrativa	Pag. 117
- Relazione sulla gestione	Pag. 118



CONTO DEL BILANCIO 2024

SOMMARIO

1. Rendiconto finanziario decisionale entrata
2. Rendiconto finanziario decisionale spesa
3. Rendiconto finanziario gestionale entrata
4. Rendiconto finanziario gestionale spesa
5. Riepilogo rendiconto entrata
6. Riepilogo rendiconto spesa
7. Prospetto spese per Missione e Programmi
8. Prospetto spese per Missione e Programmi con capitoli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9

Pagina 1

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024				ANNO FINANZIARIO 2023			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)		
	Avanzo di amministrazione presunto	0,00	7.559.065,29	0,00	0,00	8.340.000,00	0,00	0,00	
	Fondo di cassa presunto	0,00	0,00	33.441.925,82	0,00	0,00	33.353.844,04		
	1 - "CENTRO DI RESP. ""RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""								
	1.1 - ENTRATE CORRENTI								
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI								
1.1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	7.126.453,00	7.126.453,00	0,00	9.576.113,85	9.576.113,85		
1.1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	30.000,00	163.000,00	143.000,00	10.000,00	89.000,00	79.000,00		
1.1.2.3	TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.1.2.4	TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	64.052,84	296.108,64	252.055,80	20.000,00	525.000,00	505.000,00		
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE								
1.1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	0,00	67.088,58	67.088,58	0,00	58.800,36	58.800,36		
1.1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	0,00	158.504,44	158.504,44	0,00	3.247.488,36	3.289.111,61		
	TOTALE ENTRATE CORRENTI "CENTRO DI RESP.	94.052,84	7.811.154,66	7.747.101,82	30.000,00	13.496.402,57	13.508.025,82		
	""RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""								
	TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	94.052,84	7.811.154,66	7.747.101,82	30.000,00	13.496.402,57	13.508.025,82		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9

Pagina 2

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024				ANNO FINANZIARIO 2023			
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)		
1	"CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""								
1.2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE								
1.2.2	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE								
1.2.2.1	TRASFERIMENTI DALLLO STATO	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	0,00	2.703.000,00	2.703.000,00		
1.2.2.4	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	0,00	2.703.000,00	2.703.000,00		
	TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	0,00	2.703.000,00	2.703.000,00		
1	"CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""								
1.3	GESTIONI SPECIALI								
	TOTALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
1.4	PARTITE DI GIRO								
1.4.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
1.4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	0,00	1.477.426,23	1.478.174,46	748,23	1.475.065,28	1.475.002,30		
	TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""	0,00	1.477.426,23	1.478.174,46	748,23	1.475.065,28	1.475.002,30		

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9

Pagina 3

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo dei titoli "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE						
	OBIETTIVO 1.1""						
	Titolo I	94.052,84	7.811.154,66	7.747.101,82	30.000,00	13.496.402,57	13.508.025,82
	Titolo II	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	0,00	2.703.000,00	2.703.000,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	1.477.426,23	1.478.174,46	748,23	1.475.065,28	1.475.002,30
	Totale delle entrate "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE	656.016,84	10.425.889,14	9.800.620,53	30.748,23	17.674.467,85	17.686.028,12
	OBIETTIVO 1.1""						

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE I - ENTRATA

ALLEGATO 9

Pagina 4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
	Riepilogo delle entrate per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.						
	Titolo I	94.052,84	7.811.154,66	7.747.101,82	30.000,00	13.496.402,57	13.508.025,82
	Titolo II	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	0,00	2.703.000,00	2.703.000,00
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	0,00	1.477.426,23	1.478.174,46	748,23	1.475.065,28	1.475.002,30
	TOTALE	656.016,84	10.425.889,14	9.800.620,53	30.748,23	17.674.467,85	17.686.028,12
	Avanzo di amministrazione utilizzato	0,00	7.559.065,29	0,00	0,00	8.340.000,00	0,00
	Fondo di cassa	0,00	0,00	33.441.925,82	0,00	0,00	33.353.844,04
	TOTALE GENERALE	656.016,84	17.984.954,43	43.242.546,35	30.748,23	26.014.467,85	51.039.872,16

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9

Pagina 1

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Disavanzo di amministrazione presunto						
1 - "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""							
1.1 - USCITE CORRENTI							
1.1.1 - FUNZIONAMENTO							
1.1.1.1 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		7.360,36	217.859,58	219.776,60	9.277,38	180.736,60	187.841,74
1.1.1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		813.971,85	4.100.868,60	4.026.671,75	740.861,89	4.020.549,49	3.970.574,55
1.1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		435.457,99	577.634,35	591.003,33	477.668,43	903.811,03	604.100,21
1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI							
1.1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		2.626.103,36	1.145.915,20	1.858.769,07	3.494.866,67	3.239.567,70	1.351.956,05
1.1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI		3.098.286,68	2.407.857,91	5.611.439,54	6.349.367,59	7.539.301,51	2.270.709,55
1.1.2.4 ONERI TRIBUTARI		54.582,03	284.734,65	278.815,72	48.674,62	285.167,38	281.992,09
1.1.2.5 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		3.930,00	9.267,01	10.098,85	4.832,24	9.505,24	4.673,00
1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA							
1.1.4.2 ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI							
1.1.5.1 ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE CORRENTI "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""		7.039.692,27	8.744.137,30	12.596.574,86	11.125.548,82	16.178.638,95	8.671.847,19
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI		7.039.692,27	8.744.137,30	12.596.574,86	11.125.548,82	16.178.638,95	8.671.847,19

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9
Pagina 2

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
1 -	"CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""						
1.2 -	USCITE IN CONTO CAPITALE						
1.2.1 -	INVESTIMENTI						
1.2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	1.467.426,58	1.034.094,44	2.164.913,31	2.598.805,43	2.198.730,94	2.772.061,07
1.2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	5.516.903,79	600.505,39	1.783.330,85	7.351.997,30	247.990,91	1.458.604,14
	TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE "CENTRO DI RESP.	6.984.330,37	1.634.599,83	3.948.244,16	9.950.802,73	2.446.721,85	4.230.665,21
	"RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""						
	TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE	6.984.330,37	1.634.599,83	3.948.244,16	9.950.802,73	2.446.721,85	4.230.665,21
1 -	"CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""						
1.3 -	GESTIONI SPECIALI						
	TOTALE USCITE GESTIONI SPECIALI "CENTRO DI RESP.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	"RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""						
1.4 -	PARTITE DI GIRO						
1.4.1 -	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	5.927,50	1.477.426,23	1.471.498,73	0,00	1.475.065,28	4.695.433,94
1.4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	5.927,50	1.477.426,23	1.471.498,73	0,00	1.475.065,28	4.695.433,94
	TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO "CENTRO DI RESP.						
	"RESPONSABILE OBIETTIVO 1.1""						

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9

Pagina 3

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Riepilogo dei titoli "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE						
	OBIETTIVO 1.1""						
	Titolo I	7.039.692,27	8.744.137,30	12.596.574,86	11.125.548,82	16.178.638,95	8.671.847,19
	Titolo II	6.984.330,37	1.634.599,83	3.948.244,16	9.950.802,73	2.446.721,85	4.230.665,21
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	5.927,50	1.477.426,23	1.471.498,73	0,00	1.475.065,28	4.695.433,94
	Totale delle uscite "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE	14.029.950,14	11.856.163,36	18.016.317,75	21.076.351,55	20.100.426,08	17.597.946,34
	OBIETTIVO 1.1""						

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

PARTE II - USCITA

ALLEGATO 9

Pagina 4

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2024			ANNO FINANZIARIO 2023		
		Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
	Riepilogo delle uscite per titoli dei centri di responsabilità "A", "B", "C" ecc.						
	Titolo I	7.039.692,27	8.744.137,30	12.596.574,86	11.125.548,82	16.178.638,95	8.671.847,19
	Titolo II	6.984.330,37	1.634.599,83	3.948.244,16	9.950.802,73	2.446.721,85	4.230.665,21
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo IV	5.927,50	1.477.426,23	1.471.498,73	0,00	1.475.065,28	4.695.433,94
	TOTALE	14.029.950,14	11.856.163,36	18.016.317,75	21.076.351,55	20.100.426,08	17.597.946,34
	Disavanzo di amministrazione utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	14.029.950,14	11.856.163,36	18.016.317,75	21.076.351,55	20.100.426,08	17.597.946,34

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 1											
Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (10-8)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Avanzo di amministrazione	7.238.884,33	320.180,96	0,00	7.559.065,29						
	Fondo di Cassa										
	1 - "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""										
	1.1 - ENTRATE CORRENTI										
	1.1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI										
	1.1.2.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO										
101.0	CONTRIBUTO MITE PER FUNZIONAMENTO ADEPO	4.626.453,00	0,00	0,00	4.626.453,00	4.626.453,00	0,00	4.626.453,00	0,00	0,00	
102.0	CONTRIBUTO MITE EX ART. 1, C. 534, L. 205/2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
102.1	CONTRIBUTO STATALE ART.1, C.698, L.197/2022	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	
103.0	CONTRIBUTO MASR attuazione della legge 60/22 - Legge Salvamare	285.533,33	0,00	14.276,67	271.256,66	0,00	0,00	0,00	0,00	271.256,66	
104.0	CONTRIBUTO MASE Mab Unesco Po educazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
105.0	GIROFONDI RISORSE MITE SU C.S. 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
106.0	CONTRIBUTO MASE Mab Unesco Po progetti adattamento cambiamenti climatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
106.1	CONTRIBUTO REGIONE Mab Unesco Po grande	70.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	
	Totale 1.1.2.1	7.481.986,33	0,00	49.276,67	7.432.709,66	7.126.453,00	0,00	7.126.453,00	0,00	306.256,66	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO												
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE												
ENTRATA 2024												
Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A						
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
Fondo di cassa												
1												
1.1												
1.1.2												
1.1.2.1												
101.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.626.453,00	4.626.453,00	0,00	0,00	0,00	
102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
102.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	
103.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.437,62	0,00	0,00	271.437,62	0,00	
104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
106.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.432.890,62	7.126.453,00	0,00	306.437,62	0,00	

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 2

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1.1.2.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI										
120.0	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 REGIONI PER ACCORDO DEWS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
120.1	TRASFERIMENTI REGIONI PER ACCORDO DEWS	43.000,00	0,00	0,00	43.000,00	33.000,00	10.000,00	43.000,00	0,00	0,00	
121.1	TRASFERIMENTI REGIONI PER VALCAMONICA	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	100.000,00	20.000,00	120.000,00	0,00	0,00	
130.0	GIROFONDI TRASFERIMENTI LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
130.1	TRASFERIMENTI DA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE PER STUDI EMERGENZE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.2	163.000,00	0,00	0,00	163.000,00	133.000,00	30.000,00	163.000,00	0,00	0,00	
	1.1.2.3 - TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE										
135.0	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER PROGETTO ROBIN	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	
	Totale 1.1.2.3	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	
	1.1.2.4 - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
120.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	
120.3	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
121.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER VALCAMONICA	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ENTRATA 2024												
Capitolo		G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
		Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
	1.1.2.2											
120.0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
120.1		10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	53.000,00	43.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
121.1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	100.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
130.0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
130.1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.1.2.2	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	173.000,00	143.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
	1.1.2.3											
135.0		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
Totale	1.1.2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
	1.1.2.4											
120.2		20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
120.3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
121.2		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 3

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
131.0	TRASFERIMENTI AIPO PER PROTEZIONE OPERE IDRAULICHE SUL FIUME ENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
132.0	TRASFERIMENTO ASI PER PROGETTO PARACELSO	364.000,00	0,00	0,00	364.000,00	92.255,80	0,00	92.255,80	0,00	271.744,20	
133.0	TRASFERIMENTI PCM - COMMISSARIO RICOSTRUZIONE	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	79.800,00	34.052,84	113.852,84	0,00	147,16	
160.0	GIROFONDI RISORSE ALTRI ENTI SU C.S. 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.4	568.000,00	0,00	0,00	568.000,00	232.055,80	64.052,84	296.108,64	0,00	271.891,36	
	1.1.3 - ALTRE ENTRATE										
	1.1.3.3 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI										
150.0	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	67.088,58	0,00	67.088,58	22.088,58	0,00	
151.0	INDENNIZZI ED ASSICURAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.3.3	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	67.088,58	0,00	67.088,58	22.088,58	0,00	
	1.1.3.4 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI										
140.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
141.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG BODEREC_CE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
142.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAXPO"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
143.0	PROGETTO EUROPEO "HORIZON REMET"	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	
144.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00	131.545,80	0,00	131.545,80	45,80	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
131.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
132.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	364.000,00	92.255,80	0,00	271.744,20	0,00
133.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.000,00	79.800,00	0,00	34.200,00	34.052,84
160.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	588.000,00	252.055,80	0,00	335.944,20	64.052,84
1.1.2.4											
1.1.3											
1.1.3.3											
150.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	67.088,58	22.088,58	0,00	0,00
151.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	67.088,58	22.088,58	0,00	0,00
1.1.3.3											
1.1.3.4											
140.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
141.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
143.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
144.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.500,00	131.545,80	45,80	0,00	0,00

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 4

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
152.0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	680,96	25.000,00	0,00	25.680,96	26.958,64	0,00	26.958,64	1.277,68	0,00	
	Totale 1.1.3.4	182.180,96	25.000,00	0,00	207.180,96	158.504,44	0,00	158.504,44	1.323,48	50.000,00	
	Totale ENTRATE CORRENTI	8.515.167,29	0,00	24.276,67	8.490.890,62	7.717.101,82	94.032,84	7.811.154,66	0,00	679.735,96	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A				Tot. Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni		Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
152.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00	26.958,64	1.458,64	0,00	0,00
Totale 1.1.3.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	207.000,00	158.504,44	1.504,44	50.000,00	0,00
Totale Titolo	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	8.520.890,62	7.747.101,82	0,00	773.788,80	94.052,84

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 5											
Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc. (10-8)	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1 - "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""										
	1.2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
	1.2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE										
	1.2.2.1 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO										
203.0	GIROFONDI RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO WIN WIN (C.S. 1603)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
204.0	GIROFONDI RISORSE PIANI MANUTENZIONE 2018 E 2019 (C.S. 1603)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
205.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	575.344,25	0,00	575.344,25	0,00	24.655,75	
206.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	
208.0	FONDO PROGETTAZIONE (Decreto MISE agosto 2022)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
209.0	Trasferimenti progetto PNER M1 CI IL.5 Cybersecurity - CUP: F91E24000140005	0,00	561.964,00	0,00	561.964,00	0,00	561.964,00	561.964,00	0,00	0,00	
	Totale 1.2.2.1	1.100.000,00	561.964,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	561.964,00	1.137.308,25	0,00	524.655,75	
	1.2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO										
202.0	GIROFONDI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE 1603 AL 31-12-2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
207.0	TRASFERIMENTI PER PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE SUL FIUME ENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.2.2.4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 5

[illegible]

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 6

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		1.100.000,00	561.964,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	561.964,00	1.137.308,25	0,00	524.655,75	
	Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE										

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 6

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A				Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Riscossi (16-14)	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var. in + (16-13)	Var. in - (13-16)	Previsioni (19-19)	Riscossioni (19-19)	Diff. in + (20-19)	Diff. in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
totale titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.561.964,00	575.344,25	0,00	1.086.619,75	561.964,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 7

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1 - "CENTRO DI RESP. ""RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""										
	1.4 - PARTITE DI GIRO										
	1.4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
	1.4.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO										
400.0	RITENUTE ERARIALI	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	752.071,84	0,00	752.071,84	0,00	47.928,16	
401.0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	272.136,15	0,00	272.136,15	0,00	127.863,85	
402.0	RITENUTE DIVERSE	40.000,00	0,00	1.500,00	38.500,00	8.875,78	0,00	8.875,78	0,00	29.624,22	
403.0	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	29.753,00	0,00	29.753,00	0,00	247,00	
404.0	DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	10.000,00	1.500,00	0,00	11.500,00	11.460,18	0,00	11.460,18	0,00	39,82	
405.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	40.358,59	0,00	40.358,59	0,00	9.641,41	
406.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI VARIE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	984,00	0,00	984,00	0,00	9.016,00	
407.0	RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	32.323,79	0,00	32.323,79	0,00	67.676,21	
408.0	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	329.462,90	0,00	329.462,90	0,00	170.537,10	
	Totale 1.4.1.1	1.920.000,00	21.500,00	1.500,00	1.940.000,00	1.477.426,23	0,00	1.477.426,23	0,00	462.573,77	
	Totale PARTITE DI GIRO	1.920.000,00	20.000,00	0,00	1.940.000,00	1.477.426,23	0,00	1.477.426,23	0,00	462.573,77	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 7

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A				
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1											
1.4											
1.4.1											
1.4.1.1											
100.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	752.071,84	0,00	47.928,16	0,00
101.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	272.136,15	0,00	127.863,85	0,00
102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	8.875,78	0,00	31.124,22	0,00
103.0	748,23	748,23	0,00	748,23	0,00	0,00	30.000,00	30.501,23	501,23	0,00	0,00
104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	11.460,18	1.460,18	0,00	0,00
105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	40.358,59	0,00	9.641,41	0,00
106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	984,00	0,00	9.016,00	0,00
107.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	32.323,79	0,00	67.676,21	0,00
108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	329.462,90	0,00	170.537,10	0,00
Totale	748,23	748,23	0,00	748,23	0,00	0,00	1.940.000,00	1.478.174,46	1.961,41	463.786,95	0,00
Totale Titolo	748,23	748,23	0,00	748,23	0,00	0,00	1.940.000,00	1.478.174,46	0,0	461.825,54	0,00

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 8											
Capitolo	Denominazione	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Riepilogo dei titoli C.D.R. 1										
	Titolo I	8.515.167,29	0,00	24.276,67	8.490.890,62	7.717.101,82	94.052,84	7.811.154,66	0,00	679.735,96	
	Titolo II	1.100.000,00	561.964,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	561.964,00	1.137.308,25	0,00	524.655,75	
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo IV	1.920.000,00	20.000,00	0,00	1.940.000,00	1.477.426,23	0,00	1.477.426,23	0,00	462.573,77	
	TOTALE DELLE ENTRATE C.D.R. 1	11.535.167,29	581.964,00	24.276,67	12.092.854,62	9.769.872,30	656.016,84	10.425.889,14	0,00	1.866.965,48	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 8

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	8.520.890,62	7.747.101,82	0,00	773.788,80	94.052,84
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	0,00	1.086.619,75	561.964,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	748,23	748,23	0,00	748,23	0,00	0,00	1.940.000,00	1.478.174,46	0,00	461.825,54	0,00
Totale Titolo	30.748,23	30.748,23	0,00	30.748,23	0,00	0,00	12.122.854,62	9.800.620,53	0,00	2.322.234,09	656.016,84

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 9

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Risc.	Da Risc. (10-8)	Tot.Acc. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	RIEPILOGO GENERALE										
	Titolo I	8.515.167,29	0,00	24.276,67	8.490.890,62	7.717.101,82	94.052,84	7.811.154,66	0,00	679.735,96	
	Titolo II	1.100.000,00	561.964,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	561.964,00	1.137.308,25	0,00	524.655,75	
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo IV	1.920.000,00	20.000,00	0,00	1.940.000,00	1.477.426,23	0,00	1.477.426,23	0,00	462.573,77	
	TOTALE DELLE ENTRATE	11.535.167,29	581.964,00	24.276,67	12.092.854,62	9.769.872,30	656.016,84	10.425.889,14	0,00	1.666.965,48	
	Avanzo di amministrazione	7.238.884,33	320.180,96	0,00	7.559.065,29						
	Fondo di Cassa										
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	18.774.051,62	902.144,96	24.276,67	19.651.919,91	9.769.872,30	656.016,84	10.425.889,14	0,00	1.666.965,48	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
ENTRATA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 9

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Riscossi	Da Risc. (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	8.520.890,62	7.747.101,82	0,00	773.788,80	94.052,84
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.661.964,00	575.344,25	0,00	1.086.619,75	561.964,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	748,23	748,23	0,00	748,23	0,00	0,00	1.940.000,00	1.478.174,46	0,00	461.825,54	0,00
Totale Titolo	30.748,23	30.748,23	0,00	30.748,23	0,00	0,00	12.122.854,62	9.800.620,53	0,00	2.322.234,09	656.016,84
Fondo di cassa				0,00	0,00	0,00	33.441.925,82	0,00	0,00	33.441.925,82	0,00
Totale Titolo	30.748,23	30.748,23	0,00	30.748,23	0,00	0,00	45.564.780,44	9.800.620,53	0,00	35.764.159,91	656.016,84

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 1

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00						
	1 - "CENTRO DI RESP. "RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""										
	1.1 - USCITE CORRENTI										
	1.1.1 - FUNZIONAMENTO										
	1.1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE										
1001.0	COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	
1002.0	COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	12.688,00	0,00	12.688,00	0,00	37.312,00	
1002.1	ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Avanzo amministrazione vincolato	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	25.609,46	0,00	25.609,46	0,00	224.390,54	
1003.0	COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	7.274,46	7.274,46	0,00	225,54	
1003.1	ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE - CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1004.0	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	7.517,76	85,90	7.603,66	0,00	3.396,34	
1005.0	FONDO ACCANTONAMENTO ADEGUAMENTO COMPENSO SEGR. GEN.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1006.0	ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	37.000,00	0,00	0,00	37.000,00	34.684,00	0,00	34.684,00	0,00	2.316,00	
	Totale 1.1.1.1	485.500,00	0,00	0,00	485.500,00	210.499,22	7.360,36	217.859,58	0,00	267.640,42	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 1

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1											
1.1											
1.1.1											
1.1.1.1											
1001.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00
1002.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	12.688,00	0,00	37.312,00	0,00
1002.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	25.609,46	0,00	224.390,54	0,00
1003.0	8.680,65	8.680,65	0,00	8.680,65	0,00	0,00	16.180,66	8.680,65	0,00	7.500,01	7.274,46
1003.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1004.0	596,73	596,73	0,00	596,73	0,00	0,00	12.400,59	8.114,49	0,00	4.286,10	85,90
1005.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1006.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	34.684,00	0,00	2.316,00	0,00
Totale	9.277,38	9.277,38	0,00	9.277,38	0,00	0,00	495.581,25	219.776,60	0,00	275.804,65	7.360,36

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 2

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3										
	1.1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO										
1050.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	2.324.000,00	0,00	0,00	2.324.000,00	2.138.038,86	0,00	2.138.038,86	0,00	185.961,14	
1051.0	ASSEGNI FAMILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1052.0	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	184.000,00	20.000,00	0,00	204.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.000,00	
1052.1	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - Avanzo amministrazione vincolato	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	
1053.0	FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	164.643,52	401.913,09	566.556,61	0,00	33.443,39	
1053.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	44.593,77	0,00	44.593,77	0,00	406,23	
1054.0	FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	139.100,00	45.000,00	0,00	184.100,00	3.091,00	180.390,00	183.481,00	0,00	619,00	
1054.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1055.0	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	42.500,00	0,00	0,00	42.500,00	3.016,61	39.483,39	42.500,00	0,00	0,00	
1056.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	21.540,90	3.630,82	25.171,72	0,00	4.828,28	
1057.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	2.000,00	2.000,00	0,00	4.000,00	3.002,06	834,07	3.836,13	0,00	163,87	
1058.0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	935.000,00	22.000,00	0,00	957.000,00	669.559,63	156.966,50	826.526,13	0,00	130.473,87	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 2

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
	1.1.1.2										
1050.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.324.000,00	2.138.038,86	0,00	185.961,14	0,00
1051.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1052.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
1052.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1053.0	395.408,95	395.408,95	0,00	395.408,95	0,00	0,00	995.408,95	560.052,47	0,00	435.356,48	401.913,09
1053.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	44.593,77	0,00	406,23	0,00
1054.0	124.401,71	124.266,22	0,00	124.266,22	0,00	135,49	308.501,71	127.357,22	0,00	181.144,49	180.390,00
1054.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1055.0	42.781,83	42.781,83	0,00	42.781,83	0,00	0,00	85.281,83	45.798,44	0,00	39.483,39	39.483,39
1056.0	2.624,47	2.624,47	0,00	2.624,47	0,00	0,00	33.564,12	24.165,37	0,00	9.398,75	3.630,82
1057.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	3.002,06	0,00	3.997,94	834,07
1058.0	131.056,63	131.024,38	0,00	131.024,38	0,00	32,25	1.088.056,63	800.584,01	0,00	287.472,62	156.966,50

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 3

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A								
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1059.0	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00	24.107,94	0,00	24.107,94	0,00	1.892,06
1060.0	SPESE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI E RELATIVI ALLA SICUREZZA	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	1.250,00	1.250,00	0,00	4.750,00
1061.0	SPESE PER LA FORMAZIONE	35.000,00	10.000,00	0,00	45.000,00	21.482,85	4.800,00	26.282,85	0,00	18.717,15
1062.0	SPESE PER BUONI PASTO	80.000,00	0,00	25.000,00	55.000,00	41.739,01	4.299,86	46.038,87	0,00	8.961,13
1063.0	ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (welfare aziendale)	32.500,00	10.000,00	0,00	42.500,00	23.805,01	8.461,00	32.266,01	0,00	10.233,99
1064.0	SPESE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE	14.000,00	0,00	0,00	14.000,00	2.365,01	5.858,97	8.223,98	0,00	5.776,02
1070.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	180.000,00	0,00	30.000,00	150.000,00	131.994,73	0,00	131.994,73	0,00	18.005,27
Totale 1.1.1.2		4.755.100,00	154.000,00	55.000,00	4.854.100,00	3.292.980,90	807.887,70	4.100.868,60	0,00	753.231,40
1.1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI										
1100.0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	16.000,00	0,00	0,00	16.000,00	8.409,42	1.783,54	10.192,96	0,00	5.807,04
1101.0	SPESE DI CONDOMINIO	200.000,00	0,00	5.000,00	195.000,00	20.481,67	16.056,20	36.537,87	0,00	158.462,13
1102.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	50.000,00	0,00	15.000,00	35.000,00	25.554,74	2.735,51	28.290,25	0,00	6.709,75
1103.0	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCVI E DI ALTRI MATERIALI	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
1104.0	SPESE TELEFONIA FISSA E DATI	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	14.411,10	1.838,37	16.249,47	0,00	3.750,53
1105.0	SPESE TELEFONIA MOBILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	326,59	3,41	330,00	0,00	670,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 3

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1059.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	24.107,94	0,00	1.892,06	0,00
1060.0	152,00	152,00	0,00	152,00	0,00	0,00	5.000,00	152,00	0,00	4.848,00	1.250,00
1061.0	15.388,56	8.648,26	6.084,15	14.732,41	0,00	656,15	47.779,55	30.131,11	0,00	17.648,44	10.884,15
1062.0	21.204,87	21.204,87	0,00	21.204,87	0,00	0,00	65.000,00	62.943,88	0,00	2.056,12	4.299,86
1063.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	23.805,01	0,00	11.194,99	8.461,00
1064.0	7.842,87	7.579,87	0,00	7.579,87	0,00	263,00	14.000,00	9.944,88	0,00	4.055,12	5.858,97
1070.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.000,00	131.994,73	0,00	5,27	0,00
Totale	740.861,89	733.690,85	6.084,15	739.775,00	0,00	1.086,89	5.231.592,79	4.026.671,75	0,00	1.204.921,04	813.971,85
1.1.1.1.3											
1100.0	2.271,32	2.271,32	0,00	2.271,32	0,00	0,00	16.000,00	10.680,74	0,00	5.319,26	1.783,54
1101.0	36.203,45	36.203,45	0,00	36.203,45	0,00	0,00	176.116,07	56.685,12	0,00	119.430,95	16.056,20
1102.0	21.384,51	7.077,61	0,00	7.077,61	0,00	14.276,90	40.000,00	32.632,35	0,00	7.367,65	2.735,51
1103.0	1.769,00	884,50	0,00	884,50	0,00	884,50	4.000,00	884,50	0,00	3.115,50	0,00
1104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	14.411,10	0,00	5.588,90	1.838,37
1105.0	37,79	37,79	0,00	37,79	0,00	0,00	1.000,00	364,38	0,00	635,62	3,41

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 4

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1106.0	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI	300,00	0,00	0,00	300,00	11,00	0,00	11,00	0,00	289,00	
1107.0	SPESE BANCARIE	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	1.165,00	3.993,00	5.158,00	0,00	842,00	
1108.0	SPESE PER GIORNALI E RIVISTE E ABBONAMENTI ONLINE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	3.961,76	502,24	4.464,00	0,00	5.536,00	
1109.0	SPESE PER STAMPA ANNALI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	3.513,60	0,00	3.513,60	0,00	26.486,40	
1110.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	1.913,91	0,00	1.913,91	0,00	1.086,09	
1111.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
1112.0	SPESE DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	4.334,29	773,27	5.107,56	0,00	4.892,44	
1113.0	CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	9.642,81	1.921,40	11.564,21	0,00	3.435,79	
1114.0	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	10.000,00	5.000,00	0,00	15.000,00	7.564,10	0,00	7.564,10	0,00	7.435,90	
1115.0	CANONI ANNUI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE	140.000,00	0,00	10.000,00	130.000,00	52.102,20	26.214,14	78.316,34	0,00	51.683,66	
1116.0	CANONI ANNUI DI NOLEGGIO HARDWARE	100.000,00	0,00	15.000,00	85.000,00	45.792,90	28.505,73	74.298,63	0,00	10.701,37	
1116.1	CANONI PLURIENNALI DI NOLEGGIO HARDWARE - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1117.0	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	125.000,00	0,00	0,00	125.000,00	32.483,95	28.326,73	60.810,68	0,00	64.189,32	
1117.1	Piano comunicazione istituzionale - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 4

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319,22	11,00	0,00	308,22	0,00
1107.0	3.852,00	3.852,00	0,00	3.852,00	0,00	0,00	6.000,00	5.017,00	0,00	983,00	3.993,00
1108.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.961,76	0,00	6.038,24	502,24
1109.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.112,24	3.513,60	0,00	25.598,64	0,00
1110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	1.913,91	0,00	1.086,09	0,00
1111.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
1112.0	639,09	639,09	0,00	639,09	0,00	0,00	10.000,00	4.973,38	0,00	5.026,62	773,27
1113.0	1.559,30	1.559,30	0,00	1.559,30	0,00	0,00	15.000,00	11.202,11	0,00	3.797,89	1.921,40
1114.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	7.564,10	0,00	7.435,90	0,00
1115.0	13.166,24	13.166,24	0,00	13.166,24	0,00	0,00	96.557,97	65.268,44	0,00	31.289,53	26.214,14
1116.0	37.113,31	16.225,71	10.588,06	26.813,77	0,00	10.299,54	100.000,00	62.018,61	0,00	37.981,39	39.093,79
1116.1	51.903,65	51.903,65	0,00	51.903,65	0,00	0,00	51.903,65	51.903,65	0,00	0,00	0,00
1117.0	82.860,08	49.870,94	29.608,62	79.479,56	0,00	3.380,52	125.000,00	82.354,89	0,00	42.645,11	57.935,35
1117.1	189.536,00	38.256,00	151.280,00	189.536,00	0,00	0,00	150.000,00	38.256,00	0,00	111.744,00	151.280,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 5

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A							Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1118.0	SPESE PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	8.445,91	18.437,25	26.883,16	0,00	33.116,84	
1119.0	SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO	10.000,00	0,00	2.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	
1120.0	ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	70.000,00	35.000,00	0,00	105.000,00	78.035,29	8.927,69	86.962,98	0,00	18.037,02	
1121.0	SPESE PER TRASPORTO MATERIALI VARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1122.0	SPESE DI FUNZIONAMENTO ADEPO SALDO ANNO 2021 (CS. 1274)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1123.0	SPESE PER ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA (CONVEGNI, PRESENTAZIONI, EVENTI)	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	4.776,47	2.304,00	7.080,47	0,00	12.919,53	
1123.1	EVENTI INTERNAZIONALI DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA - Avanzo amministrazione	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	
1124.0	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI E IMPIANTI SEDI	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	10.726,33	1.658,83	12.385,16	0,00	7.614,84	
1125.0	SPESE DI PUBBLICITA' OBBLIGATORIA (GARE, ECC)	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	
1126.0	SPESE PER ASSICURAZIONI	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	
	Totale 1.1.1.3	959.300,00	140.000,00	57.000,00	1.042.300,00	333.653,04	243.981,31	577.634,35	0,00	464.665,65	
	1.1.2 - INTERVENTI DIVERSI										
	1.1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI										
1200.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (FGRA e PAL) - Avanzo amministrazione	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	44.835,21	44.835,21	0,00	5.164,79	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 5

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1118.0	26.874,99	26.874,99	0,00	26.874,99	0,00	0,00	60.000,00	35.320,90	0,00	24.679,10	18.437,25
1119.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00
1120.0	4.487,30	4.487,30	0,00	4.487,30	0,00	0,00	101.500,00	82.522,59	0,00	18.977,41	8.927,69
1121.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1122.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1123.0	3.040,00	3.040,00	0,00	3.040,00	0,00	0,00	20.000,00	7.816,47	0,00	12.183,53	2.304,00
1123.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00
1124.0	1.000,40	1.000,40	0,00	1.000,40	0,00	0,00	20.000,00	11.726,73	0,00	8.273,27	1.658,83
1125.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
1126.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
Totale	477.668,43	257.350,29	191.476,68	448.826,97	0,00	28.841,46	1.202.509,15	591.003,33	0,00	611.505,82	435.457,99
1.1.1.3											
1.1.2											
1.1.2.1											
1200.0	1.918.624,33	752.862,54	1.165.761,79	1.918.624,33	0,00	0,00	1.350.000,00	752.862,54	0,00	597.137,46	1.210.597,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 6

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A								
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1200.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (PGRA e PAI)	150.000,00	30.000,00	0,00	180.000,00	5.651,58	171.216,01	176.867,59	0,00	3.132,41
1200.2	SERVIZI SPECIALISTICI PER SUPPORTO PCM - COMMISSARIO RICOSTRUZIONE	114.000,00	0,00	0,00	114.000,00	113.852,84	0,00	113.852,84	0,00	147,16
1201.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
1201.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO - Avanzo amministrazione	560.000,00	0,00	0,00	560.000,00	4.219,00	90.280,00	94.499,00	0,00	465.501,00
1201.2	SERVIZI SPECIALISTICI PER Riserva MAB UNESCO PO GRANDE	70.000,00	9.000,00	0,00	79.000,00	3.457,85	7.349,75	10.807,60	0,00	68.192,40
1202.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.000,00
1202.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1203.0	SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1203.1	SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO	50.000,00	0,00	15.000,00	35.000,00	7.490,80	0,00	7.490,80	0,00	27.509,20
1207.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	40.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	5.449,00	0,00	5.449,00	0,00	14.551,00
1208.0	SPSE PROGETTO ROBIN	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 6

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A						
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1200.1	28.264,81	20.189,15	8.075,66	28.264,81	0,00	0,00	180.000,00	25.840,73	0,00	154.159,27	179.291,67
1200.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	114.000,00	113.852,84	0,00	147,16	0,00
1201.0	19.434,00	19.434,00	0,00	19.434,00	0,00	0,00	70.000,00	19.434,00	0,00	50.566,00	0,00
1201.1	374.949,64	113.731,64	260.257,00	373.988,64	0,00	961,00	500.000,00	117.950,64	0,00	382.049,36	350.537,00
1201.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.000,00	3.457,85	0,00	55.542,15	7.349,75
1202.0	6.658,08	6.658,08	0,00	6.658,08	0,00	0,00	50.000,00	6.658,08	0,00	43.341,92	0,00
1202.1	23.548,81	21.517,51	2.031,30	23.548,81	0,00	0,00	23.548,81	21.517,51	0,00	2.031,30	2.031,30
1203.0	245.660,00	159.366,96	0,00	159.366,96	0,00	86.293,04	196.090,00	159.366,96	0,00	36.723,04	0,00
1203.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	7.490,80	0,00	27.509,20	0,00
1207.0	55.991,20	11.485,60	44.505,60	55.991,20	0,00	0,00	56.396,61	16.934,60	0,00	39.462,01	44.505,60
1208.0	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	80.000,00	15.000,00	0,00	65.000,00	0,00

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 7											
Capitolo	Denominazione	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1209.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1209.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1210.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE" CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1210.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE" CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1211.0	SPESE PROGETTO EUROPEO LIFE CLIMAXPO (quota carico AdbPo)	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1211.2	SPESE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolato	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	24.199,47	0,00	24.199,47	0,00	25.800,53	
1211.3	TRASFERIMENTO AI PARTNER PROGETTO LIFE CLIMAXPO QUOTE ADBPO - Avanzo amministrazione vincolato	109.700,00	0,00	0,00	109.700,00	109.677,22	0,00	109.677,22	0,00	22,78	
1212.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	3.255,95	0,00	3.255,95	0,00	46.744,05	
1213.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	131.500,00	0,00	0,00	131.500,00	686,53	0,00	686,53	0,00	130.813,47	
1214.0	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	193.000,00	0,00	0,00	193.000,00	10.000,00	183.000,00	193.000,00	0,00	0,00	
1214.1	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1214.2	REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADBPO	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	
1215.0	PROGETTO LOMBARDIA ARS VALTELLINA CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO													ALLEGATO 10 (Parte B)	
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE													Pagina 7	
USCITA 2024														
Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A					Tot.Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)				
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
1209.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1209.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1210.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1210.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1211.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
1211.2	29,50	29,50	0,00	29,50	0,00	0,00	50.029,50	24.228,97	0,00	25.800,53	0,00			
1211.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.700,00	109.677,22	0,00	22,78	0,00			
1212.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	3.255,95	0,00	46.744,05	0,00			
1213.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	131.500,00	686,53	0,00	130.813,47	0,00			
1214.0	149.782,46	116.706,46	32.186,00	148.892,46	0,00	890,00	249.641,84	126.706,46	0,00	122.935,38	215.186,00			
1214.1	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00			
1214.2	32.500,00	19.500,00	13.000,00	32.500,00	0,00	0,00	57.500,00	44.500,00	0,00	13.000,00	13.000,00			
1215.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

42

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 8

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1216.0	PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1217.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1218.0	SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE-Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1218.1	SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1219.0	PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1220.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1222.0	SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO PROGETTAZIONE EUROPEA - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1223.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	193,99	0,00	193,99	0,00	49.806,01	
1223.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE - Avanzo amministrazione	982.000,00	0,00	290.000,00	692.000,00	0,00	225.100,00	225.100,00	0,00	466.900,00	
1227.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 8

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1216.0	30.195,00	30.195,00	0,00	30.195,00	0,00	0,00	30.195,00	30.195,00	0,00	0,00	0,00
1217.0	51.078,08	30.500,00	20.578,08	51.078,08	0,00	0,00	51.078,08	30.500,00	0,00	20.578,08	20.578,08
1218.0	144.760,00	134.494,60	10.000,00	144.494,60	0,00	265,40	145.000,00	134.494,60	0,00	10.505,40	10.000,00
1218.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1219.0	296.700,00	55.500,00	141.200,00	196.700,00	0,00	100.000,00	250.000,00	55.500,00	0,00	194.500,00	141.200,00
1220.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1222.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1223.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	193,99	0,00	29.806,01	0,00
1223.1	124.190,76	38.463,80	85.726,96	124.190,76	0,00	0,00	410.000,00	38.463,80	0,00	371.536,20	310.826,96
1227.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

44

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO											
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE											
USCITA 2024											
Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 9											
Capitolo	Denominazione	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
1227.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	0,00	111.000,00	0,00	111.000,00	0,00	111.000,00	111.000,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.1	2.975.200,00	250.000,00	495.000,00	2.730.200,00	313.134,23	832.780,97	1.145.915,20	0,00	1.584.284,80	
	1.1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI										
1204.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	100.000,00	150.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
1204.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PAI E PGRA - Avanzo Amministrazione	100.000,00	20.000,00	0,00	120.000,00	16.722,00	49.000,00	65.722,00	0,00	54.278,00	
1204.2	CONVENZIONI TRA ENTI PER REALIZZAZIONE PROGETTO PARACELSO	364.000,00	0,00	0,00	364.000,00	92.255,80	0,00	92.255,80	0,00	271.744,20	
1205.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1205.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE - Avanzo Amministrazione	750.000,00	170.000,00	0,00	920.000,00	0,00	619.259,00	619.259,00	0,00	300.741,00	
1206.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	
1206.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA - Avanzo Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1211.1	TRASFERIMENTO AI PARTNER DELLE QUOTE CE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolato	903.651,00	0,00	0,00	903.651,00	903.650,16	0,00	903.650,16	0,00	0,84	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 9

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1227.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.000,00	0,00	0,00	111.000,00	111.000,00
Totale	3.527.366,67	1.545.634,84	1.793.322,39	3.338.957,23	0,00	188.409,44	4.399.679,84	1.858.769,07	0,00	2.540.910,77	2.626.103,36
1.1.2.2											
1204.0	328.000,00	236.700,00	91.300,00	328.000,00	0,00	0,00	400.000,00	336.700,00	0,00	63.300,00	241.300,00
1204.1	694.850,66	366.703,00	313.148,38	679.851,38	0,00	14.999,28	520.000,00	383.425,00	0,00	136.575,00	362.148,38
1204.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	92.255,80	0,00	307.744,20	0,00
1205.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1205.1	1.838.230,35	504.190,00	1.334.040,35	1.838.230,35	0,00	0,00	1.670.000,00	504.190,00	0,00	1.165.810,00	1.953.299,35
1206.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
1206.1	136.500,00	90.000,00	46.500,00	136.500,00	0,00	0,00	136.500,00	90.000,00	0,00	46.500,00	46.500,00
1211.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	903.651,00	903.650,16	0,00	0,84	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO											
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE											
USCITA 2024											
Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 10											
Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
1220.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI - Avanzo amministrazione	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	
1221.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE-Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1221.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1224.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	215.533,33	0,00	40.819,04	174.714,29	0,00	174.714,29	174.714,29	0,00	0,00	
1224.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	285.533,33	0,00	14.276,67	271.256,66	25.000,00	246.256,66	271.256,66	0,00	0,00	
1225.0	TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE MAB UNESCO Po educazione ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1226.0	TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1226.1	TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1228.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER APPROFONDIMENTI IN MATERIA INFORMATICA	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	
1229.0	CONVENZIONI PER RISERVA MAB UNESCO PO GRANDE	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	31.000,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.2	2.893.717,66	406.000,00	55.095,71	3.244.621,95	1.137.627,96	1.270.229,95	2.407.857,91	0,00	836.764,04	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)
Pagina 10

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I					G E S T I O N E d i C A S S A					Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1220.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
1221.0	60.000,00	36.000,00	24.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	36.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00
1221.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1224.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.714,29	0,00	0,00	174.714,29	174.714,29
1224.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.256,66	25.000,00	0,00	246.256,66	246.256,66
1225.0	129.800,00	129.800,00	0,00	129.800,00	0,00	0,00	129.800,00	129.800,00	0,00	0,00	0,00
1226.0	3.034.146,56	3.034.146,56	0,00	3.034.146,56	0,00	0,00	3.034.146,56	3.034.146,56	0,00	0,00	0,00
1226.1	95.340,02	76.272,02	19.068,00	95.340,02	0,00	0,00	95.340,02	76.272,02	0,00	19.068,00	19.068,00
1228.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
1229.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	31.000,00
Totale	6.316.867,59	4.473.811,58	1.828.056,73	6.301.868,31	0,00	14.999,28	7.986.408,53	5.611.439,54	0,00	2.374.968,99	3.098.286,68

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 11

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A								Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)			
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1.1.2.4 - ONERI TRIBUTARI										
1401.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	299.000,00	8.000,00	0,00	307.000,00	214.024,66	53.962,03	267.986,69	0,00	39.013,31	
1402.0	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	730,00	0,00	730,00	0,00	4.270,00	
1403.0	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	2.790,99	0,00	2.790,99	0,00	2.209,01	
1404.0	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	620,37	0,00	620,37	0,00	1.379,63	
1405.0	IMPOSTE, TASSE E ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE (TASSA GARE ANAC)	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	986,60	620,00	1.606,60	0,00	1.393,40	
1406.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SU COMPENSO SEGRETARIO GENERALE (IRAP)	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.2.4	325.000,00	8.000,00	0,00	333.000,00	230.152,62	54.582,03	284.734,65	0,00	48.265,35	
	1.1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI										
1501.0	RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	Totale 1.1.2.5	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	1.1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI										
1601.0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	
1602.0	ALTRE SPESE NON CLASSIFICABILI	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	5.729,01	3.538,00	9.267,01	0,00	5.732,99	
	Totale 1.1.2.6	17.000,00	0,00	0,00	17.000,00	5.729,01	3.538,00	9.267,01	0,00	7.732,99	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO													ALLEGATO 10 (Parte B)	
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE														
USCITA 2024													Pagina 11	
Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A					Tot.Residui (9+15)		
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)				
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
	1.1.2.4													
1401.0	47.874,62	47.863,10	0,00	47.863,10	0,00	11,52	355.195,11	261.887,76	0,00	93.307,35	53.962,03			
1402.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.208,00	730,00	0,00	4.478,00	0,00			
1403.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.790,99	0,00	2.209,01	0,00			
1404.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	620,37	0,00	1.379,63	0,00			
1405.0	800,00	800,00	0,00	800,00	0,00	0,00	3.285,00	1.786,60	0,00	1.498,40	620,00			
1406.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale	48.674,62	48.663,10	0,00	48.663,10	0,00	11,52	381.688,11	278.815,72	0,00	102.872,39	54.582,03			
	1.1.2.5													
1501.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00			
	1.1.2.6													
1601.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00			
1602.0	4.832,24	4.369,84	392,00	4.761,84	0,00	70,40	15.000,00	10.098,85	0,00	4.901,15	3.930,00			
Totale	4.832,24	4.369,84	392,00	4.761,84	0,00	70,40	17.000,00	10.098,85	0,00	6.901,15	3.930,00			

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 12

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	1.1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA										
	1.1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO										
1801.0	ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale 1.1.4.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI										
	1.1.5.1 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI										
1901.0	FONDO DI RISERVA	149.233,96	0,00	0,00	149.233,96	0,00	0,00	0,00	0,00	149.233,96	
1902.0	FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	
	Totale 1.1.5.1	169.233,96	0,00	0,00	169.233,96	0,00	0,00	0,00	0,00	169.233,96	
	Totale USCITE CORRENTI	12.581.051,62	295.904,29	0,00	12.876.955,91	5.523.776,98	3.220.360,32	8.744.137,30	0,00	4.132.818,61	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO												
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE												
USCITA 2024												
Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A				G E S T I O N E d i C A S S A			
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot.Residui (9+15)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1.1.4												
1.1.4.2												
1801.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 1.1.4.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.1.5												
1.1.5.1												
1901.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1902.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale 1.1.5.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo	11.125.548,82	7.072.797,88	3.819.331,95	10.892.129,83	0,00	233.418,99	19.715.459,67	12.596.574,86	0,00	7.118.884,81	7.039.692,27	

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 13

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A								
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1 - "CENTRO DI RESP. ""RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""									
	1.2 - USCITE IN CONTO CAPITALE									
	1.2.1 - INVESTIMENTI									
	1.2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI									
2001.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBALDI) - Avanzo amministrazione	50.000,00	0,00	15.000,00	35.000,00	0,00	29.965,07	29.965,07	0,00	5.034,93
2002.0	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2002.1	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003.1	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE) - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	301.117,72	282.869,21	583.986,93	0,00	16.013,07
2004.1	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE CS 1603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2005.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	359.224,04	60.318,40	420.142,44	0,00	79.857,56
2005.1	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO CS 1603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 13

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A					Tot.Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)		
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
1 1.2 1.2.1 1.2.1.1												
	2001.0	66.668,89	66.108,91	0,00	66.108,91	0,00	559,98	77.438,91	66.108,91	0,00	11.330,00	29.965,07
	2002.0	49.990,72	49.990,72	0,00	49.990,72	0,00	0,00	49.990,72	49.990,72	0,00	0,00	0,00
	2002.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2003.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2003.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2004.0	1.854.338,22	1.002.393,32	851.944,90	1.854.338,22	0,00	0,00	1.350.000,00	1.303.511,04	0,00	46.488,96	1.134.814,11	
2004.1	359.458,00	117.729,00	241.729,00	359.458,00	0,00	0,00	359.458,00	117.729,00	0,00	241.729,00	241.729,00	
2005.0	268.349,60	268.349,60	0,00	268.349,60	0,00	0,00	650.000,00	627.573,64	0,00	22.426,36	60.918,40	
2005.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

54

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 14

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A							Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)				
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
2005.2	PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2006.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2109.0	UTILIZZO FONDO PROGETTAZIONE (Decreto MISE agosto 2022) - Avanzo amministrazione vincolato	2.703.000,00	0,00	0,00	2.703.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.703.000,00	
	Totale 1.2.1.1	3.853.000,00	0,00	15.000,00	3.838.000,00	660.341,76	373.752,68	1.034.094,44	0,00	2.803.905,56	
	1.2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
2101.0	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - Avanzo amministrazione	20.000,00	40.000,00	0,00	60.000,00	2.192,34	11.399,68	13.592,02	0,00	46.407,98	
2101.1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2102.0	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2103.0	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE - Avanzo amministrazione	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	14.213,37	10.736,00	24.949,37	0,00	50,63	
2103.1	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2104.0	ACQUISTO MACCHINE D'UFFICIO CS 1603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2105.0	ACQUISTO SOFTWARE - Avanzo amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2106.0	REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE CS 1274	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO													ALLEGATO 10 (Parte B)	
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE													Pagina 14	
USCITA 2024														
Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A						Tot.Residui (9+15)	
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)				
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
2005.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2006.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2109.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00		
Totale	2.598.805,43	1.504.571,55	1.093.673,90	2.598.245,45	0,00	559,98	5.486.887,63	2.164.913,31	0,00	3.321.974,32	1.467.426,58	0,00		
1.2.1.1														
1.2.1.2														
2101.0	27.622,15	26.951,15	671,00	27.622,15	0,00	0,00	87.622,15	29.143,49	0,00	58.478,66	12.070,68	0,00		
2101.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2102.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2103.0	18.927,08	18.927,08	0,00	18.927,08	0,00	0,00	43.927,08	33.140,45	0,00	10.786,63	10.736,00	0,00		
2103.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2104.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2105.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
2106.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 15											
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO											
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE											
USCITA 2024											
G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
Capitolo	Denominazione	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
2106.1	REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADEPO SOFTWARE - Avanzo Amministrazione	400.000,00	0,00	50.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	
2107.0	PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2108.0	WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2110.0	Progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity - CUP: F91B24000140005	0,00	561.964,00	0,00	561.964,00	0,00	561.964,00	561.964,00	0,00	0,00	
	Totale 1.2.1.2	420.000,00	626.964,00	50.000,00	996.964,00	16.405,71	584.099,68	600.505,39	0,00	396.458,61	
	Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	4.273.000,00	561.964,00	0,00	4.834.964,00	676.747,47	957.852,36	1.634.599,83	0,00	3.200.364,17	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 15

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A						
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2106.1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00
2107.0	4.526.625,67	1.721.046,91	2.153.310,71	3.874.357,62	0,00	652.268,05	4.500.000,00	1.721.046,91	0,00	2.778.953,09	2.153.310,71
2108.0	2.778.822,40	0,00	2.778.822,40	2.778.822,40	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.778.822,40
2110.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	561.964,00	0,00	0,00	561.964,00	561.964,00
Totale 1.2.1.2	7.351.997,30	1.766.925,14	4.932.804,11	6.699.729,25	0,00	652.268,05	8.043.513,23	1.783.330,85	0,00	6.260.182,38	5.516.903,79
Totale Titolo	9.950.802,73	3.271.496,69	6.026.478,01	9.297.974,70	0,00	652.828,03	13.530.400,86	3.948.244,16	0,00	9.582.156,70	6.984.330,37

Data elaborazione: 22-04-2025
ALLEGATO 10 (Parte A)
Pagina 16

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A								
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	1 - "CENTRO DI RESP. ""RESPONSABILE OGGETTIVO 1.1""									
	1.4 - PARTITE DI GIRO									
	1.4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
	1.4.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
4000.0	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	752.071,84	0,00	752.071,84	0,00	47.928,16
4001.0	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	272.136,15	0,00	272.136,15	0,00	127.863,85
4002.0	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE	40.000,00	0,00	1.500,00	38.500,00	8.875,78	0,00	8.875,78	0,00	29.624,22
4003.0	VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	29.753,00	0,00	29.753,00	0,00	247,00
4004.0	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	10.000,00	1.500,00	0,00	11.500,00	5.532,68	5.927,50	11.460,18	0,00	39,82
4005.0	ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00	40.358,59	0,00	40.358,59	0,00	9.641,41
4006.0	ANTICIPAZIONI VARIE	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	984,00	0,00	984,00	0,00	9.016,00
4007.0	VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	32.323,79	0,00	32.323,79	0,00	67.676,21
4008.0	VERSAMENTO RITENUTA PER SCSSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	329.462,90	0,00	329.462,90	0,00	170.537,10
	Totale 1.4.1.1	1.920.000,00	21.500,00	1.500,00	1.940.000,00	1.471.498,73	5.927,50	1.477.426,23	0,00	462.573,77

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 16

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I						G E S T I O N E d i C A S S A				Tot.Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1											
1.4											
1.4.1											
1.4.1.1											
000.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	752.071,84	0,00	47.928,16	0,00
001.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	272.136,15	0,00	127.863,85	0,00
002.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.500,00	8.875,78	0,00	29.624,22	0,00
003.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	29.753,00	0,00	247,00	0,00
004.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.532,68	0,00	4.467,32	5.927,50
005.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	40.358,59	0,00	9.641,41	0,00
006.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	984,00	0,00	9.016,00	0,00
007.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	32.323,79	0,00	67.676,21	0,00
008.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	329.462,90	0,00	170.537,10	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.938.500,00	1.471.498,73	0,00	467.001,27	5.927,50

Data elaborazione: 22-04-2025

ALLEGATO 10 (Parte A)

Pagina 17

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
		1.920.000,00	20.000,00		0,00	1.940.000,00	1.471.498,73	5.927,50	1.477.426,23	0,00	462.573,77
	Totale PARTITE DI GIRO										

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 17

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A						
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Totale Titolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.938.500,00	1.471.498,73	0,00	467.001,27	5.927,50

Data elaborazione: 22-04-2025											
ALLEGATO 10 (Parte A)											
Pagina 18											
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO											
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE											
USCITA 2024											
G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A											
Capitolo	Denominazione	Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	Riepilogo dei titoli C.D.R. 1	12.581.051,62	295.904,29	0,00	12.876.955,91	5.523.776,98	3.220.360,32	8.744.137,30	0,00	4.132.818,61	
	Titolo I	4.273.000,00	561.964,00	0,00	4.834.964,00	676.747,47	957.852,36	1.634.599,83	0,00	3.200.364,17	
	Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo III	1.920.000,00	20.000,00	0,00	1.940.000,00	1.471.498,73	5.927,50	1.477.426,23	0,00	462.573,77	
	Titolo IV										
	TOTALE DELLE USCITE C.D.R. 1	18.774.051,62	877.868,29	0,00	19.651.919,91	7.672.023,18	4.184.140,18	11.856.163,36	0,00	7.795.756,55	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE
USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 18

Capitolo	G E S T I O N E d e i				R E S I D U I				G E S T I O N E d i				Tot. Residui (9+15)
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)			
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23		
Titolo I	11.125.548,82	7.072.797,88	3.819.331,95	10.892.129,83	0,00	233.418,99	19.715.459,67	12.596.574,86	0,00	7.118.884,81	7.039.692,27		
Titolo II	9.950.802,73	3.271.496,69	6.026.478,01	9.297.974,70	0,00	652.828,03	13.530.400,86	3.948.244,16	0,00	9.582.156,70	6.984.330,37		
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.938.500,00	1.471.498,73	0,00	467.001,27	5.927,50		
Totale Titolo	21.076.351,55	10.344.294,57	9.845.809,96	20.190.104,53	0,00	886.247,02	35.184.360,53	18.016.317,75	0,00	17.168.042,78	14.029.950,14		

Capitolo	Denominazione	G E S T I O N E d i C O M P E T E N Z A									
		Previsione Iniziale	Var.in + (7-4)	Var.in - (4-7)	Prev.Defin. (4+5-6)	Somme Pagate	Da Pagare (10-8)	Tot.Imp. (8+9)	Diff.in + (10-7)	Diff.in - (7-10)	
2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
	RIEPILOGO GENERALE										
	Titolo I	12.581.051,62	295.904,29	0,00	12.876.955,91	5.523.776,98	3.220.360,32	8.744.137,30	0,00	4.132.818,61	
	Titolo II	4.273.000,00	561.964,00	0,00	4.834.964,00	676.747,47	957.852,36	1.634.599,83	0,00	3.200.364,17	
	Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo IV	1.920.000,00	20.000,00	0,00	1.940.000,00	1.471.498,73	5.327,50	1.477.426,23	0,00	462.573,77	
	TOTALE DELLE USCITE	18.774.051,62	877.868,29	0,00	19.651.919,91	7.672.023,18	4.184.140,18	11.856.163,36	0,00	7.795.756,55	
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00						
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE	18.774.051,62	877.868,29	0,00	19.651.919,91	7.672.023,18	4.184.140,18	11.856.163,36	0,00	7.795.756,55	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITA 2024

ALLEGATO 10 (Parte B)

Pagina 19

Capitolo	G E S T I O N E d e i R E S I D U I				G E S T I O N E d i C A S S A						
	Residui Iniziali	Pagati	Da Pagare (16-14)	Totali (14+15)	Var.in + (16-13)	Var.in - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Diff.in + (20-19)	Diff.in - (19-20)	Tot. Residui (9+15)
2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
Titolo I	11.125.548,82	7.072.797,88	3.819.331,95	10.892.129,83	0,00	233.418,99	19.715.459,67	12.596.574,86	0,00	7.118.884,81	7.039.692,27
Titolo II	9.950.802,73	3.271.496,69	6.026.478,01	9.297.974,70	0,00	652.828,03	13.530.400,86	3.948.244,16	0,00	9.582.156,70	6.984.330,37
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.938.500,00	1.471.498,73	0,00	467.001,27	5.927,50
Totale Titolo	21.076.351,55	10.344.294,57	9.845.809,96	20.190.104,53	0,00	886.247,02	35.184.360,53	18.016.317,75	0,00	17.168.042,78	14.029.950,14
Totale Titolo	21.076.351,55	10.344.294,57	9.845.809,96	20.190.104,53	0,00	886.247,02	35.184.360,53	18.016.317,75	0,00	17.168.042,78	14.029.950,14

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
	AVANZO	-	7.559.065,29	-
	1 - ENTRATE CORRENTI			
	1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.2.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
101.0	CONTRIBUTO MITE PER FUNZIONAMENTO ADBPO	-	4.626.453,00	4.626.453,00
102.0	CONTRIBUTO MITE EX ART. 1, C. 534, L. 205/2017	-	-	-
102.1	CONTRIBUTO STATALE ART. 1, C. 698, L. 197/2022	-	2.500.000,00	2.500.000,00
103.0	CONTRIBUTO MASE attuazione della legge 60/22 - Legge Salvamare	-	-	-
104.0	CONTRIBUTO MASE Mab Unesco Po educazione	-	-	-
105.0	GIROFONDI RISORSE MITE SU C.S. 1274	-	-	-
106.0	CONTRIBUTO MASE Mab Unesco Po progetti adattamento cambiamenti climatici	-	-	-
106.1	CONTRIBUTO REGIONE Mab Unesco Po grande	-	-	-
	Totale TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	-	7.126.453,00	7.126.453,00
	1.2.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
120.0	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 REGIONI PER ACCORDO DEWS	-	-	-
120.1	TRASFERIMENTI REGIONI PER ACCORDO DEWS	10.000,00	43.000,00	43.000,00
121.1	TRASFERIMENTI REGIONI PER VALCAMONICA	-	120.000,00	100.000,00
130.0	GIROFONDI TRASFERIMENTI LOMBARDIA ARS VALTELLINA (C.S. 1274)	-	-	-
130.1	TRASFERIMENTI DA AGENZIA PROTEZIONE CIVILE PER STUDI EMERGENZE	-	-	-
	Totale TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	10.000,00	163.000,00	143.000,00
	1.2.3 - TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE			
135.0	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER PROGETTO ROBIN	-	-	-
	Totale TRASFERIMENTO DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	-	-	-
	1.2.4 - TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
120.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	20.000,00	60.000,00	80.000,00
120.3	GIROFONDI RISORSE DA C.S. 1274 ALTRI ENTI PER ACCORDO DEWS	-	-	-
121.2	TRASFERIMENTI ALTRI ENTI PER VALCAMONICA	-	30.000,00	-
131.0	TRASFERIMENTI AIPO PER PROGETTIZIONE OPERE IDRAULICHE SUL FIUME ENZA	-	-	-
132.0	TRASFERIMENTO ASI PER PROGETTO PARACELSO	-	92.255,80	92.255,80
133.0	TRASFERIMENTI PCM - COMMISSARIO RICOSTRUZIONE	-	113.852,84	79.800,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
160.0	GIROFONDI RISORSE ALTRI ENTI SU C.S. 1274	-	-	-
	Totale TRASFERIMENTO DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	20.000,00	296.108,64	252.055,80
	Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	30.000,00	7.585.561,64	7.521.508,80
	1.3 - ALTRE ENTRATE			
	1.3.3 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
150.0	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE	-	67.088,58	67.088,58
151.0	INDENNIZZI ED ASSICURAZIONI	-	-	-
	Totale POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	-	67.088,58	67.088,58
	1.3.4 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
140.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	-	-
141.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE"	-	-	-
142.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE CLIMAXPO"	-	-	-
143.0	PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	-	-	-
144.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	-	131.545,80	131.545,80
152.0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	-	26.958,64	26.958,64
	Totale ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	-	158.504,44	158.504,44
	Totale ALTRE ENTRATE	-	225.593,02	225.593,02
	Totale ENTRATE CORRENTI	30.000,00	7.811.154,66	7.747.101,82
	2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
	2.2.1 - TRASFERIMENTI DALLLO STATO			
203.0	GIROFONDI RISORSE PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO WIN WIN (C.S. 1603)	-	-	-
204.0	GIROFONDI RISORSE PIANI MANUTENZIONE 2018 E 2019 (C.S. 1603)	-	-	-
205.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE	-	575.344,25	575.344,25
206.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	-	-	-
208.0	FONDO PROGETTAZIONE (Decreto MISE agosto 2022)	-	-	-
209.0	Trasferimenti progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity – CUP: F91B24000140005	-	561.964,00	-
	Totale TRASFERIMENTI DALLLO STATO	-	1.137.308,25	575.344,25
	2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
202.0	GIROFONDI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE 1603 AL 31-12-2021	-	-	-

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
207.0	TRASFERIMENTI PER PROGETTAZIONE OPERE IDRAULICHE SUL FIUME ENZA	-	-	-
	Totale TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	-	-	-
	Totale ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	1.137.308,25	575.344,25
	Totale ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	1.137.308,25	575.344,25
	4 - PARTITE DI GIRO			
	4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
	4.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
400.0	RITENUTE ERARIALI	-	752.071,84	752.071,84
401.0	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	-	272.136,15	272.136,15
402.0	RITENUTE DIVERSE	-	8.875,78	8.875,78
403.0	TRATTENUTE PER CONTO TERZI	748,23	29.753,00	30.501,23
404.0	DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	-	11.460,18	11.460,18
405.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	-	40.358,59	40.358,59
406.0	RECUPERO ANTICIPAZIONI VARIE	-	984,00	984,00
407.0	RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	-	32.323,79	32.323,79
408.0	RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-	329.462,90	329.462,90
	Totale ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	748,23	1.477.426,23	1.478.174,46
	Totale ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	748,23	1.477.426,23	1.478.174,46
	Totale PARTITE DI GIRO	748,23	1.477.426,23	1.478.174,46

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - ENTRATA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (accertamenti)	CASSA (riscossioni)
	Riepilogo delle entrate per U.P. 2° Liv. (Titolo)			
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 1	30.000,00	7.811.154,66	7.747.101,82
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 2	-	1.137.308,25	575.344,25
	U.P. 2° Liv. (Titolo) 4	748,23	1.477.426,23	1.478.174,46
	TOTALE	30.748,23	10.425.889,14	9.800.620,53
	AVANZO	-	7.559.065,29	-
	TOTALE GENERALE	30.748,23	17.984.954,43	9.800.620,53

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	DISAVANZO	-	-	-
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
<i>Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico</i>				
1 - USCITE CORRENTI				
1.1 - FUNZIONAMENTO				
1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO				
1050.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	2.138.038,86	2.138.038,86
1051.0	ASSEGNI FAMILIARI	-	-	-
1052.0	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-
1052.1	FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - Avanzo amministrazione vincolato	-	-	-
1053.0	FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	395.408,95	566.556,61	560.052,47
1053.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	-	44.593,77	44.593,77
1054.0	FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	124.401,71	183.481,00	127.357,22
1054.1	ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	-	-	-
1055.0	LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	42.781,83	42.500,00	45.798,44
1056.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	2.624,47	25.171,72	24.165,37
1057.0	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO	-	3.836,13	3.002,06
1058.0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE	131.056,63	826.526,13	800.584,01
1059.0	ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)	-	24.107,94	24.107,94
1060.0	SPESE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI E RELATIVI ALLA SICUREZZA	152,00	1.250,00	152,00
1061.0	SPESE PER LA FORMAZIONE	15.388,56	26.282,85	30.131,11
1062.0	SPESE PER BUONI PASTO	21.204,87	46.038,87	62.943,88
1063.0	ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (welfare aziendale)	-	32.266,01	23.805,01
1064.0	SPESE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE	7.842,87	8.223,98	9.944,88
1070.0	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	-	131.994,73	131.994,73
	Totale ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	740.861,89	4.100.868,60	4.026.671,75
1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI				
1100.0	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA	2.271,32	10.192,96	10.680,74
1101.0	SPESE DI CONDOMINIO	36.203,45	36.537,87	56.685,12
1102.0	SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA	21.354,51	28.290,25	32.632,35

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1103.0	RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI	1.769,00	-	884,50
1104.0	SPESE TELEFONIA FISSA E DATI	-	16.249,47	14.411,10
1105.0	SPESE TELEFONIA MOBILE	37,79	330,00	364,38
1106.0	SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI	-	11,00	11,00
1107.0	SPESE BANCARIE	3.852,00	5.158,00	5.017,00
1108.0	SPESE PER GIORNALI E RIVISTE E ABBONAMENTI ONLINE	-	4.464,00	3.961,76
1109.0	SPESE PER STAMPA ANNALI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.	-	3.513,60	3.513,60
1110.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO	-	1.913,91	1.913,91
1111.0	SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	-	-	-
1112.0	SPESE DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE	639,09	5.107,56	4.973,38
1113.0	CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO	1.569,30	11.564,21	11.202,11
1114.0	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	-	7.564,10	7.564,10
1115.0	CANONI ANNUI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE	13.166,24	78.316,34	65.288,44
1116.0	CANONI ANNUI DI NOLEGGIO HARDWARE	37.113,31	74.298,63	62.018,61
1116.1	CANONI PLURIENNALI DI NOLEGGIO HARDWARE - Avanzo Amministrazione	51.903,65	-	51.903,65
1117.0	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	82.860,08	60.810,68	82.354,89
1117.1	Piano comunicazione istituzionale - Avanzo amministrazione	189.536,00	-	38.256,00
1118.0	SPESE PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.	26.874,99	26.883,16	35.320,90
1119.0	SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO	-	-	-
1120.0	ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO	4.487,30	86.962,98	82.522,59
1121.0	SPESE PER TRASPORTO MATERIALI VARI	-	-	-
1123.0	SPESE PER ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA (CONVEGNI, PRESENTAZIONI, EVENTI)	3.040,00	7.080,47	7.816,47
1123.1	EVENTI INTERNAZIONALI DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA - Avanzo amministrazione	-	100.000,00	-
1124.0	SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI E IMPIANTI SEDI	1.000,40	12.385,16	11.726,73
1125.0	SPESE DI PUBBLICITA' OBBLIGATORIA (GARE, ECC)	-	-	-
1126.0	SPESE PER ASSICURAZIONI	-	-	-
	Totale USCITE PER L ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	477.668,43	577.634,35	591.003,33
	Totale FUNZIONAMENTO	1.218.530,32	4.678.502,95	4.617.675,08
	1.2 - INTERVENTI DIVERSI			
	1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
1200.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (PGRA e PAI) - Avanzo amministrazione	1.918.624,33	44.835,21	752.862,54

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1200.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (PGRA e PAI)	28.264,81	176.867,59	25.840,73
1200.2	SERVIZI SPECIALISTICI PER SUPPORTO PCM - COMMISSARIO RICOSTRUZIONE	-	113.852,84	113.852,84
1201.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO	19.434,00	-	19.434,00
1201.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO - Avanzo amministrazione	374.949,64	94.499,00	117.950,64
1201.2	SERVIZI SPECIALISTICI PER Riserva MAB UNESCO PO GRANDE	-	10.807,60	3.457,85
1202.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE	6.658,08	-	6.658,08
1202.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE - Avanzo Amministrazione	23.548,81	-	21.517,51
1203.0	SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO - Avanzo amministrazione	245.660,00	-	159.366,96
1203.1	SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO	-	7.490,80	7.490,80
1207.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	55.991,20	5.449,00	16.934,60
1208.0	SPESE PROGETTO ROBIN	15.000,00	-	15.000,00
1209.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	-	-
1209.1	PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	-	-
1210.0	PROGETTO EUROPEO "INTERREG boderec_CE" CS 1274	-	-	-
1211.0	SPESE PROGETTO EUROPEO LIFE CLIMAXPO (quota carico AdbPo)	-	-	-
1211.2	SPESE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolato	29,50	24.199,47	24.228,97
1211.3	TRASFERIMENTO AI PARTNER PROGETTO LIFE CLIMAXPO QUOTE ADBPO - Avanzo amministrazione vincolato	-	109.677,22	109.677,22
1212.0	SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	-	3.255,95	3.255,95
1213.0	PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	-	686,53	686,53
1214.0	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	149.782,46	193.000,00	126.706,46
1214.1	REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS - Avanzo Amministrazione	10.000,00	-	-
1214.2	REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADBPO	32.500,00	25.000,00	44.500,00
1215.0	PROGETTO LOMBARDIA ARS VALTELLINA CS 1274	-	-	-
1216.0	PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO - Avanzo Amministrazione	30.195,00	-	30.195,00
1217.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI CS 1274	51.078,08	-	30.500,00
1218.0	SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE-Avanzo amministrazione	144.760,00	-	134.494,60
1218.1	SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	-	-	-
1219.0	PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO - Avanzo Amministrazione	296.700,00	-	55.500,00
1220.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI - Avanzo Amministrazione	-	-	-
1222.0	SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO PROGETTAZIONE EUROPEA - Avanzo Amministrazione	-	-	-
1223.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE	-	193,99	193,99

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
1223.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE - Avanzo amministrazione	124.190,76	225.100,00	38.463,80
1227.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	-	-	-
1227.1	SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	-	111.000,00	-
	Totale USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	3.527.366,67	1.145.915,20	1.858.769,07
	1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
1204.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO	328.000,00	250.000,00	336.700,00
1204.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PAI E PGRA - Avanzo Amministrazione	694.850,66	65.722,00	383.425,00
1204.2	CONVENZIONI TRA ENTI PER REALIZZAZIONE PROGETTO PARACELSO	-	92.255,80	92.255,80
1205.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE	-	-	-
1205.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQUE - Avanzo Amministrazione	1.838.230,35	619.259,00	504.190,00
1206.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	-	-	-
1206.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA - Avanzo Amministrazione	136.500,00	-	90.000,00
1211.1	TRASFERIMENTO AI PARTNER DELLE QUOTE CE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolato	-	903.650,16	903.650,16
1220.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI - Avanzo amministrazione	-	-	-
1221.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE-Avanzo amministrazione	60.000,00	-	36.000,00
1221.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE	-	-	-
1224.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	-	174.714,29	-
1224.1	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	-	271.256,66	25.000,00
1225.0	TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE MAB UNESCO Po educazione ambientale	129.800,00	-	129.800,00
1226.0	TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici	3.034.146,56	-	3.034.146,56
1226.1	TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici - Avanzo amministrazione	95.340,02	-	76.272,02
1228.0	CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER APPROFONDIMENTI IN MATERIA INFORMATICA	-	-	-
1229.0	CONVENZIONI PER RISERVA MAB UNESCO PO GRANDE	-	31.000,00	-
	Totale TRASFERIMENTI PASSIVI	6.316.867,59	2.407.857,91	5.611.439,54
	1.2.4 - ONERI TRIBUTARI			
1401.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	47.874,62	267.986,69	261.887,76
1402.0	IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	-	730,00	730,00
1403.0	TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	-	2.790,99	2.790,99
1404.0	TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	-	620,37	620,37
1405.0	IMPOSTE, TASSE E ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE (TASSA GARE ANAC)	800,00	1.606,60	1.786,60
1406.0	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SU COMPENSO SEGRETARIO GENERALE (IRAP)	-	11.000,00	11.000,00

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	Totale ONERI TRIBUTARI	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		48.674,62	284.734,65	278.815,72
1501.0	RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI		-	-	-
	Totale POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI		-	-	-
	1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI				
1601.0	SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI		4.832,24	9.267,01	10.098,85
1602.0	ALTRE SPESE NON CLASSIFICABILI	Totale USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	4.832,24	9.267,01	10.098,85
		Totale INTERVENTI DIVERSI	9.897.741,12	3.847.774,77	7.759.123,18
	1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA				
	1.4.2 - ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
1801.0	ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE		-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-	-
	Totale TRATTAMENTI DI QUIESCENZA		-	-	-
	Totale USCITE CORRENTI		11.116.271,44	8.526.277,72	12.376.798,26
	2 - USCITE IN CONTO CAPITALE				
	2.1 - INVESTIMENTI				
	2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
2001.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBOLDI) - Avanzo amministrazione		66.668,89	29.965,07	66.108,91
2002.0	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) - Avanzo amministrazione		49.990,72	-	49.990,72
2002.1	COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)		-	-	-
2003.0	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)		-	-	-
2003.1	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE) - Avanzo amministrazione		-	-	-
2004.0	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE		1.854.338,22	583.986,93	1.303.511,04
2004.1	PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE CS 1603		359.458,00	-	117.729,00
2005.0	PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO		268.349,60	420.142,44	627.573,64
2005.2	PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO - Avanzo amministrazione		-	-	-
2006.0	SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA		-	-	-
2109.0	UTILIZZO FONDO PROGETTAZIONE (Decreto MISE agosto 2022) - Avanzo amministrazione vincolato		-	-	-
	Totale ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI		2.598.805,43	1.034.094,44	2.164.913,31
	2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
2101.0	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - Avanzo amministrazione	27.622,15	13.592,02	29.143,49
2101.1	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	-	-	-
2102.0	ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI - Avanzo amministrazione	-	-	-
2103.0	ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE - Avanzo amministrazione	18.927,08	24.949,37	33.140,45
2105.0	ACQUISTO SOFTWARE - Avanzo amministrazione	-	-	-
2106.1	REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE - Avanzo Amministrazione	-	-	-
2107.0	PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603	4.526.625,67	-	1.721.046,91
2108.0	WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603	2.778.822,40	-	-
2110.0	Progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity – CUP: F91B24D00140005	-	561.964,00	-
	Totale ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	7.351.997,30	600.505,39	1.783.330,85
	Totale INVESTIMENTI	9.950.802,73	1.634.599,83	3.948.244,16
	Totale USCITE IN CONTO CAPITALE	9.950.802,73	1.634.599,83	3.948.244,16
	Totale Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico	21.067.074,17	10.160.877,55	16.325.042,42
	Totale SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	21.067.074,17	10.160.877,55	16.325.042,42
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza				
1 - USCITE CORRENTI				
1.1 - FUNZIONAMENTO				
1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE				
1001.0	COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	-	130.000,00	130.000,00
1002.0	COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	-	12.688,00	12.688,00
1002.1	ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Avanzo amministrazione vincolato	-	25.609,46	25.609,46
1003.0	COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	8.680,65	7.274,46	8.680,65
1003.1	ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE - CS 1274	-	-	-
1004.0	INDENNITA' DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	596,73	7.603,66	8.114,49
1005.0	FONDO ACCANTONAMENTO ADEGUAMENTO COMPENSO SEGR. GEN.	-	-	-
1006.0	ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	-	34.684,00	34.684,00
	Totale USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	9.277,38	217.859,58	219.776,60
	Totale FUNZIONAMENTO	9.277,38	217.859,58	219.776,60
	Totale USCITE CORRENTI	9.277,38	217.859,58	219.776,60

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Totale Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	9.277,38	217.859,58	219.776,60
	Totale SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	9.277,38	217.859,58	219.776,60
FONDI DA RIPARTIRE				
Fondi di riserva speciali				
1 - USCITE CORRENTI				
1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
1.5.1 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
1901.0	FONDO DI RISERVA	-	-	-
1902.0	FONDO RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	-	-	-
	Totale ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI	-	-	-
	Totale USCITE CORRENTI	-	-	-
	Totale Fondi di riserva speciali	-	-	-
	Totale FONDI DA RIPARTIRE	-	-	-
Servizi per conto di terzi e partite di giro				
Servizi per conto di terzi e partite di giro				
4 - PARTITE DI GIRO				
4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
4.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO				
4000.0	VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI	-	752.071,84	752.071,84
4001.0	VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	-	272.136,15	272.136,15
4002.0	VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE	-	8.875,78	8.875,78
4003.0	VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI	-	29.753,00	29.753,00
4004.0	RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI	-	11.460,18	5.532,68
4005.0	ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO	-	40.358,59	40.358,59
4006.0	ANTICIPAZIONI VARIE	-	984,00	984,00
4007.0	VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI	-	32.323,79	32.323,79
4008.0	VERSAMENTO RITENUTA PER SCISSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)	-	329.462,90	329.462,90
	Totale USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	1.477.426,23	1.471.498,73

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Totale USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	-	1.477.426,23	1.471.498,73
	Totale PARTITE DI GIRO	-	1.477.426,23	1.471.498,73
	Totale Servizi per conto di terzi e partite di giro	-	1.477.426,23	1.471.498,73
	Totale Servizi per conto di terzi e partite di giro	-	1.477.426,23	1.471.498,73

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Riepilogo delle spese per MISSIONE/PROGRAMMA			
MISSIONE 18	PROGRAMMA 12	21.067.074,17	10.160.877,55	16.325.042,42
MISSIONE 32	PROGRAMMA 3	9.277,38	217.859,58	219.776,60
MISSIONE 33	PROGRAMMA 2	-	-	-
MISSIONE 99	PROGRAMMA 1	-	1.477.426,23	1.471.498,73
	TOTALE	21.076.351,55	11.856.163,36	18.016.317,75
	DISAVANZO	-	-	-
	TOTALE GENERALE	21.076.351,55	11.856.163,36	18.016.317,75

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RENDICONTO 2024 - USCITA

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA (impegni)	CASSA (pagamenti)
	Riepilogo delle spese per MISSIONE			
	MISSIONE 18	21.067.074,17	10.160.877,55	16.325.042,42
	MISSIONE 32	9.277,38	217.859,58	219.776,60
	MISSIONE 33	-	-	-
	MISSIONE 99	-	1.477.426,23	1.471.498,73
	TOTALE	21.076.351,55	11.856.163,36	18.016.317,75
	DISAVANZO	-	-	-
	TOTALE GENERALE	21.076.351,55	11.856.163,36	18.016.317,75

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)					ALLEGATO 6		
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni		Esercizio Finanziario 2024		
					Competenza	Cassa	
18	12		SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
			Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico				
18	12	6.3	Approvvigionamento idrico		10.160.877,55	16.325.042,42	
				Totale Programma 12	10.160.877,55	16.325.042,42	
				Totale Missione 18	10.160.877,55	16.325.042,42	
32			SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE				
32	3		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		217.859,58	219.776,60	
32	3	6.3	Approvvigionamento idrico		217.859,58	219.776,60	
				Totale Programma 3	217.859,58	219.776,60	
				Totale Missione 32	217.859,58	219.776,60	
33			FONDI DA RIPARTIRE				
33	2		Fondi di riserva speciali				
33	2	6.3	Approvvigionamento idrico		-	-	
				Totale Programma 2	-	-	
				Totale Missione 33	-	-	
99			Servizi per conto di terzi e partite di giro				
99	1		Servizi per conto di terzi e partite di giro				
99	1	6.3	Approvvigionamento idrico		1.477.426,23	1.471.498,73	
				Totale Programma 1	1.477.426,23	1.471.498,73	
				Totale Missione 99	1.477.426,23	1.471.498,73	
				TOTALE SPESE	11.856.163,36	18.016.317,75	

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO				PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)			ALLEGATO 6	
							Esercizio Finanziario 2024	
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni				Competenza	Cassa
18	12		SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
18	12		Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico					
18	12	6.3	Approvvigionamento idrico				2.138.038,86	2.138.038,86
18	12	6.3	Cap. 1050.0 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1051.0 ASSEGNI FAMILIARI				-	-
18	12	6.3	Cap. 1052.0 FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1052.1 FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1053.0 FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				566.556,61	560.052,47
18	12	6.3	Cap. 1053.1 ARRETRATI FONDO ACCESSORIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				44.593,77	44.593,77
18	12	6.3	Cap. 1054.0 FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO				183.481,00	127.357,22
18	12	6.3	Cap. 1054.1 ARRETRATI FONDO ACCESSORIO DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1055.0 LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO				42.500,00	45.798,44
18	12	6.3	Cap. 1056.0 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI				25.171,72	24.165,37
18	12	6.3	Cap. 1057.0 INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI ALL'ESTERO				3.836,13	3.002,06
18	12	6.3	Cap. 1058.0 ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A CARICO DELL'ENTE				826.526,13	800.884,01
18	12	6.3	Cap. 1059.0 ALTRI ONERI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE (INAIL, ECC.)				24.107,94	24.107,94
18	12	6.3	Cap. 1060.0 SPESE CORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORI E RELATIVI ALLA SICUREZZA				1.250,00	152,00
18	12	6.3	Cap. 1061.0 SPESE PER LA FORMAZIONE				26.282,85	30.131,11
18	12	6.3	Cap. 1062.0 SPESE PER BUONI PASTO				46.038,87	62.943,88
18	12	6.3	Cap. 1063.0 ALTRI SERVIZI SOCIALI A FAVORE DEL PERSONALE (welfare aziendale)				32.266,01	23.805,01
18	12	6.3	Cap. 1064.0 SPESE PER LA SICUREZZA E PER MEDICO COMPETENTE				8.223,98	9.944,88
18	12	6.3	Cap. 1070.0 STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO				131.994,73	131.994,73
18	12	6.3	Cap. 1100.0 SPESE PER ENERGIA ELETTRICA				10.192,96	10.880,74
18	12	6.3	Cap. 1101.0 SPESE DI CONDOMINIO				36.537,87	56.685,12
18	12	6.3	Cap. 1102.0 SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA				28.290,25	32.632,35
18	12	6.3	Cap. 1103.0 RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI RIFIUTI TOSSICO-NOCIVI E DI ALTRI MATERIALI				-	884,50
18	12	6.3	Cap. 1104.0 SPESE TELEFONIA FISSA E DATI				16.249,47	14.411,10
18	12	6.3	Cap. 1105.0 SPESE TELEFONIA MOBILE				330,00	364,38
18	12	6.3	Cap. 1106.0 SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E SPEDIZIONI				11,00	11,00
18	12	6.3	Cap. 1107.0 SPESE BANCARIE				5.158,00	5.017,00
18	12	6.3	Cap. 1108.0 SPESE PER GIORNALI E RIVISTE E ABBONAMENTI ONLINE				4.464,00	3.961,76
18	12	6.3	Cap. 1109.0 SPESE PER STAMPA ANNI, MONOGRAFIE, BOLLETTINI, ESTRATTI, SPESE CARTOGRAFICHE, ECC.				3.513,60	3.513,60
18	12	6.3	Cap. 1110.0 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO ECONOMATO				1.913,91	1.913,91
18	12	6.3	Cap. 1111.0 SPESE PER L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1112.0 SPESE DI ESERCIZIO AUTOMEZZI E CARBURANTE				5.107,56	4.973,38
18	12	6.3	Cap. 1113.0 CANONE DI NOLEGGIO AUTOMEZZI DI SERVIZIO				11.564,21	11.202,11
18	12	6.3	Cap. 1114.0 SPESE PER MATERIALE INFORMATICO				7.564,10	7.564,10
18	12	6.3	Cap. 1115.0 CANONI ANNUI DI NOLEGGIO E MANUTENZIONE SOFTWARE				78.316,34	65.268,44
18	12	6.3	Cap. 1116.0 CANONI ANNUI DI NOLEGGIO HARDWARE				74.298,63	62.018,61
18	12	6.3	Cap. 1116.1 CANONI PLURIENNALI DI NOLEGGIO HARDWARE - Avanzo Amministrazione				-	51.903,65
18	12	6.3	Cap. 1117.0 SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE				60.810,68	82.354,89
18	12	6.3	Cap. 1117.1 Piano comunicazione istituzionale - Avanzo amministrazione				-	38.256,00
18	12	6.3	Cap. 1118.0 SPESE PER CONCORSI, FUNZIONAMENTO COMMISSIONI, COMITATI, ECC.				26.883,16	35.320,90
18	12	6.3	Cap. 1119.0 SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO, DIVISE E CAPI DI EQUIPAGGIAMENTO				-	-
18	12	6.3	Cap. 1120.0 ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI SOMMINISTRAZIONE LAVORO				86.962,98	82.522,59
18	12	6.3	Cap. 1121.0 SPESE PER TRASPORTO MATERIALI VARI				-	-
18	12	6.3	Cap. 1123.0 SPESE PER ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA (CONVEGNI, PRESENTAZIONI, EVENTI)				7.080,47	7.816,47
18	12	6.3	Cap. 1123.1 EVENTI INTERNAZIONALI DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA - Avanzo amministrazione				100.000,00	-

18	12	6.3	Cap. 1124.0 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA LOCALI E IMPIANTI SEDI	12.385,16	11.726,73
----	----	-----	---	-----------	-----------

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)				ALLEGATO 6	
				Esercizio Finanziario 2024	
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni	Competenza	Cassa
18	12	6.3	Cap. 1125.0 SPESE DI PUBBLICITA' OBBLIGATORIA (GARE, ECC)	-	-
18	12	6.3	Cap. 1126.0 SPESE PER ASSICURAZIONI	-	-
18	12	6.3	Cap. 1200.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (PGRA e PAI) -	44.835,21	752.862,54
18	12	6.3	Cap. 1200.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PIANIFICAZIONE (PGRA e PAI)	176.867,59	25.840,73
18	12	6.3	Cap. 1200.2 SERVIZI SPECIALISTICI PER SUPPORTO PCM - COMMISSARIO RICOSTRUZIONE	113.852,84	113.852,84
18	12	6.3	Cap. 1201.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO	-	19.434,00
18	12	6.3	Cap. 1201.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER PROMOZIONE AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE VALLE DEL PO - Avanzo amministr	94.499,00	117.950,64
18	12	6.3	Cap. 1201.2 SERVIZI SPECIALISTICI PER Riserva MAB UNESCO PO GRANDE	10.807,60	3.457,85
18	12	6.3	Cap. 1202.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE	-	6.658,08
18	12	6.3	Cap. 1202.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO MODELLISTICA E QUADRI CONOSCITIVI PER GESTIONE RISORSE IDRICHE -	-	21.517,51
18	12	6.3	Cap. 1203.0 SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO - Avanzo amministrazione	-	159.366,96
18	12	6.3	Cap. 1203.1 SERVIZI SPECIALISTICI SETTORE INFORMATICO	7.490,80	7.490,80
18	12	6.3	Cap. 1204.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO	250.000,00	336.700,00
18	12	6.3	Cap. 1204.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE DISSESTO E AGGIORNAMENTO PAI E PGRA - Avanzo A	65.722,00	383.425,00
18	12	6.3	Cap. 1204.2 CONVENZIONI TRA ENTI PER REALIZZAZIONE PROGETTO PARACELSO	92.255,80	92.255,80
18	12	6.3	Cap. 1205.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE QUALITA' ACQUE	-	-
18	12	6.3	Cap. 1205.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GEST	619.259,00	504.190,00
18	12	6.3	Cap. 1206.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA	-	-
18	12	6.3	Cap. 1206.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO MODELLISTICA - Avanzo Amministrazione	5.449,00	16.934,60
18	12	6.3	Cap. 1207.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO ORGANIZZATIVO	-	15.000,00
18	12	6.3	Cap. 1208.0 SPESE PROGETTO ROBIN	-	-
18	12	6.3	Cap. 1209.0 PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	-
18	12	6.3	Cap. 1209.1 PROGETTO EUROPEO "INTERREG TEACHER_CE"	-	-
18	12	6.3	Cap. 1210.0 PROGETTO EUROPEO "INTERREG boDEREC_CE" CS 1274	-	-
18	12	6.3	Cap. 1211.0 SPESE PROGETTO EUROPEO LIFE CLIMAXPO (quota carico AdbPo)	-	-
18	12	6.3	Cap. 1211.1 TRASFERIMENTO AI PARTNER DELLE QUOTE CE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolat	903.650,16	903.650,16
18	12	6.3	Cap. 1211.2 SPESE REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE CLIMAXPO - Avanzo amministrazione vincolato	24.199,47	24.228,97
18	12	6.3	Cap. 1211.3 TRASFERIMENTO AI PARTNER PROGETTO LIFE CLIMAXPO QUOTE ADBPO - Avanzo amministrazione vincolato	109.677,22	109.677,22
18	12	6.3	Cap. 1212.0 SPESE PROGETTO EUROPEO "HORIZON REWET"	3.255,95	3.255,95
18	12	6.3	Cap. 1213.0 PROGETTO EUROPEO "LIFE SNAP NATCONNECT 2030"	686,53	686,53
18	12	6.3	Cap. 1214.0 REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS	193.000,00	126.706,46
18	12	6.3	Cap. 1214.1 REALIZZAZIONE PROGETTO DEWS - Avanzo Amministrazione	-	-
18	12	6.3	Cap. 1214.2 REALIZZAZIONE PROGETTO FEWS QUOTA ADBPO	25.000,00	44.500,00
18	12	6.3	Cap. 1215.0 PROGETTO LOMBARDIA ARS VAL TELLINA CS 1274	-	-
18	12	6.3	Cap. 1216.0 PROGETTO INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO DTM E BATIMETRIE NEL DISTRETTO - Avanzo Amministrazione	-	30.195,00
18	12	6.3	Cap. 1217.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER AGGIORNAMENTO PAI CS 1274	-	30.500,00
18	12	6.3	Cap. 1218.0 SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE	-	134.494,60
18	12	6.3	Cap. 1218.1 SERVIZI SPECIALISTICI SVILUPPO CONOSCENZE PIANO DI BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLE	-	-
18	12	6.3	Cap. 1219.0 PROGETTO PIANO STRATEGICO DEL FIUME PO - Avanzo Amministrazione	-	55.500,00
18	12	6.3	Cap. 1220.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI ALPINI - Avanzo Amministrazione	-	-
18	12	6.3	Cap. 1220.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER GESTIONE GRANDI LAGHI - Avanzo amministrazione	-	-
18	12	6.3	Cap. 1221.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE	-	36.000,00
18	12	6.3	Cap. 1221.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER SVILUPPO CONOSCENZE PIANO BILANCIO IDRICO E STRUMENTI PER GESTIONE	-	-
18	12	6.3	Cap. 1222.0 SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO PROGETTAZIONE EUROPEA - Avanzo Amministrazione	-	-
18	12	6.3	Cap. 1223.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQ	193,99	193,99
18	12	6.3	Cap. 1223.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER SVILUPPO CONOSCENZE TUTELA ACQUE E RIESAME E ATTUAZIONE PIANO GESTIONE ACQ	225.100,00	38.463,80
18	12	6.3	Cap. 1224.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	174.714,29	-
18	12	6.3	Cap. 1224.1 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	271.256,66	25.000,00

18	12	6.3	Cap. 1225.0 TRASFERIMENTI ALLE SCUOLE MAB UNESCO Po educazione ambientale		-	129.800,00
18	12	6.3	Cap. 1226.0 TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici		-	3.034.146,56

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Allegato 6 (D.M. MEF 1 ottobre 2013)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)				ALLEGATO 6		
				Esercizio Finanziario 2024		
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni	Competenza	Cassa	
18	12	6.3	Cap. 1228.1 TRASFERIMENTI AI COMUNI MAB UNESCO Po progetti adattamento cambiamenti climatici - Avanzo amministra	-	76.272,02	-
18	12	6.3	Cap. 1227.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 1227.1 SERVIZI SPECIALISTICI PER ATTUAZIONE LEGGE SALVAMARE - Avanzo amministrazione vincolato	111.000,00	-	-
18	12	6.3	Cap. 1228.0 CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI PER APPROFONDIMENTI IN MATERIA INFORMATICA	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 1229.0 CONVENZIONI PER RISERVA MAB UNESCO PO GRANDE	31.000,00	-	-
18	12	6.3	Cap. 1401.0 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (IRAP)	267.986,69	261.887,76	-
18	12	6.3	Cap. 1402.0 IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	730,00	730,00	-
18	12	6.3	Cap. 1403.0 TASSA E/O TARIFFA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	2.790,99	2.790,99	-
18	12	6.3	Cap. 1404.0 TASSA DI CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE (TASSA AUTOMOBILISTICA)	620,37	620,37	-
18	12	6.3	Cap. 1405.0 IMPOSTE, TASSE E ASSIMILATI A CARICO DELL'ENTE (TASSA GARE ANAC)	1.606,60	1.786,60	-
18	12	6.3	Cap. 1406.0 IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE SU COMPENSO SEGRETARIO GENERALE (IRAP)	11.000,00	11.000,00	-
18	12	6.3	Cap. 1501.0 RESTITUZIONE E RIMBORSI DIVERSI	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 1601.0 SPESE PER LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI ED ACCESSORI	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 1602.0 AL TRE SPESE NON CLASSIFICABILI	9.267,01	10.098,85	-
18	12	6.3	Cap. 1801.0 ACCANTONAMENTO QUOTA ANNUALE TFR PERSONALE	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2001.0 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDE PARMA VIA GARIBOLDI) - Avanzo amministrazione	66.108,91	66.108,91	-
18	12	6.3	Cap. 2002.0 COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD) - Avanzo amministrazione	29.965,07	49.990,72	-
18	12	6.3	Cap. 2002.1 COSTRUZIONE, RIPRISTINO E TRASFORMAZIONE IMMOBILI (PONTE NORD)	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2003.0 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE)	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2003.1 SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (SEDI DECENTRATE) - Avanzo amministrazione	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2004.0 PO AMBIENTE FSC QUALITÀ ACQUE	583.986,93	1.303.511,04	-
18	12	6.3	Cap. 2004.1 PO AMBIENTE FSC QUALITÀ ACQUE CS 1603	-	117.729,00	-
18	12	6.3	Cap. 2005.0 PO AMBIENTE FSC PREVENZIONE DISSESTO	420.142,44	627.573,64	-
18	12	6.3	Cap. 2005.2 PO AMBIENTE PREVENZIONE DISSESTO - Avanzo amministrazione	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2006.0 SERVIZI SPECIALISTICI PER PREVENZIONE DISSESTO FIUME ENZA	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2101.0 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - Avanzo amministrazione	13.592,02	29.143,49	-
18	12	6.3	Cap. 2101.1 ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2102.0 ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI - Avanzo amministrazione	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2103.0 ACQUISTO MACCHINE, ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E ATTREZZATURE TECNICHE - Avanzo amministrazione	24.949,37	33.140,45	-
18	12	6.3	Cap. 2105.0 ACQUISTO SOFTWARE - Avanzo amministrazione	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2106.1 REALIZZAZIONE NUOVO S.I. SCIENTIFICO ADBPO SOFTWARE - Avanzo Amministrazione	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2107.0 PIANO MANUTENZIONI CONTRIBUTI A REGIONI CS 1603	-	1.721.046,91	-
18	12	6.3	Cap. 2108.0 WIN WIN CONTRIBUTI AD AIPO CS 1603	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2109.0 UTILIZZO FONDO PROGETTAZIONE (Decreto MISE agosto 2022) - Avanzo amministrazione vincolato	-	-	-
18	12	6.3	Cap. 2110.0 Progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity – CUP: F91B24000140005	561.964,00	16.325.042,42	-
Totale COFOG 6.3				10.160.877,55	16.325.042,42	-
Totale Programma 12				10.160.877,55	16.325.042,42	-
Totale Missione 18				10.160.877,55	16.325.042,42	-
32			SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
32	3		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
32	3	6.3	Approvigionamento idrico			
32	3	6.3	Cap. 1001.0 COMPENSI AL SEGRETARIO GENERALE	130.000,00	130.000,00	-
32	3	6.3	Cap. 1002.0 COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	12.688,00	12.688,00	-
32	3	6.3	Cap. 1002.1 ARRETRATI AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - Avanzo amministrazione vincolato	25.609,46	25.609,46	-
32	3	6.3	Cap. 1003.0 COMPENSI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	7.274,46	8.680,65	-
32	3	6.3	Cap. 1003.1 ARRETRATI ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	-	-	-
32	3	6.3	Cap. 1004.0 INDENNITÀ DI RIMBORSO SPESE MISSIONI AGLI ORGANI ISTITUZIONALI (SEGRETARIO E REVISORI)	7.603,66	8.114,49	-
32	3	6.3	Cap. 1005.0 FONDO ACCANTONAMENTO ADEGUAMENTO COMPENSO SEGR. GEN.	-	-	-

32	3	6.3	Cap. 1006.0 ONERI PREVIDENZIALI SEGRETARIO GENERALE	Totale COFOG 6.3	34.684,00 217.859,58	34.684,00 219.776,60
----	---	-----	---	------------------	-------------------------	-------------------------

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Allegato 6 (D. M. MEF 1 ottobre 2013)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (Rendiconto)					ALLEGATO 6	
Mis.	Pro.	COFOG	Descrizioni		Competenza	Cassa
				Totale Programma 3	217.859,58	219.776,60
				Totale Missione 32	217.859,58	219.776,60
33			FONDI DA RIPARTIRE			
33	2		Fondi di riserva speciali			
33	2	6.3	Approvvigionamento idrico			
33	2	6.3	Cap. 1901.0 FONDO DI RISERVA		-	-
33	2	6.3	Cap. 1902.0 FONDO RISCHI E ONERI FUTURI		-	-
				Totale COFOG 6.3	-	-
				Totale Programma 2	-	-
				Totale Missione 33	-	-
99			Servizi per conto di terzi e partite di giro			
99	1		Servizi per conto di terzi e partite di giro			
99	1	6.3	Approvvigionamento idrico			
99	1	6.3	Cap. 4000.0 VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI		752.071,84	752.071,84
99	1	6.3	Cap. 4001.0 VERSAMENTO RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		272.136,15	272.136,15
99	1	6.3	Cap. 4002.0 VERSAMENTO RITENUTE DIVERSE		8.875,78	8.875,78
99	1	6.3	Cap. 4003.0 VERSAMENTO TRATTENUTE PER CONTO TERZI		29.753,00	29.753,00
99	1	6.3	Cap. 4004.0 RIMBORSO DEPOSITI CAUZIONALI DA TERZI		11.460,18	5.532,68
99	1	6.3	Cap. 4005.0 ANTICIPAZIONI FONDO ECONOMATO		40.358,59	40.358,59
99	1	6.3	Cap. 4006.0 ANTICIPAZIONI VARIE		984,00	984,00
99	1	6.3	Cap. 4007.0 VERSAMENTO RITENUTE D'ACCONTO PRESTAZIONI PROFESSIONISTI		32.323,79	32.323,79
99	1	6.3	Cap. 4008.0 VERSAMENTO RITENUTA PER SCSSIONE CONTABILE IVA (SPLIT PAYMENT)		329.462,90	329.462,90
				Totale COFOG 6.3	1.477.426,23	1.471.498,73
				Totale Programma 1	1.477.426,23	1.471.498,73
				Totale Missione 99	1.477.426,23	1.471.498,73
				TOTALE SPESE	11.856.163,36	18.016.317,75

Stampa Conto Economico 2024

	CONTO ECONOMICO	2024	2023	rifer. art.2425 cc	rifer.DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.587.611,32	11.786.385,74		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	9.012.267,07	11.786.385,74		A 5 c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		A 20 c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	575.344,25	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A 1	A 1 a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A 2	A 2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A 3	A 3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A 4	A 4
8	Altri ricavi e proventi diversi	94.047,22	126.498,20	A 5	A 5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.681.658,54	11.912.883,94		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.049,57	44.875,28	B 6	B 6
10	Prestazioni di servizi	642.345,86	839.549,53	B 7	B 7
11	Utilizzo beni di terzi	164.179,18	418.994,56	B 8	B 8
12	Trasferimenti e contributi	3.546.664,50	9.710.129,27		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.542.535,13	7.620.899,47		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	1.004.129,37	2.089.229,80		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	4.026.194,15	3.988.207,13	B 9	B 9
14	Ammortamenti e svalutazioni	218.804,22	43.776,43	B 10	B 10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	179.537,76	1.106,40	B 10 a	B 10 a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	39.266,46	42.670,03	B 10 b	B 10 b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B 10 c	B 10 c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B 10 d	B 10 d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B 11	B 11
16	Accantonamenti per rischi	200.000,00	0,00	B 12	B 12
17	Altri accantonamenti	210.000,00	0,00	B 13	B 13
18	Oneri diversi di gestione	1.026.252,95	3.348.572,56	B 14	B 14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.053.490,43	18.394.104,76		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-371.831,89	-6.481.220,82		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C 15	C 15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C 16	C 16
Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C 17	C 17

Stampa Conto Economico 2024

a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D 18	D 18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D 19	D 19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	886.247,02	344.829,92	E 20	E 20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	886.247,02	344.829,92		E 20 b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E 20 c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
Totale proventi straordinari		886.247,02	344.829,92		
25	Oneri straordinari	44.593,77	0,00	E 21	E 21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	44.593,77	0,00	E 21 b	E 21 b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E 21 a	E 21 a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E 21 d	E 21 d
Totale oneri straordinari		44.593,77	0,00		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		841.653,25	344.829,92		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		469.821,36	-6.136.390,90		
26	Imposte (*)	278.986,69	279.965,27	E 22	E 22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	190.834,67	-6.416.356,17	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2024

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2024	2023	rifer. art.2424 cc	rifer. DM 26/ 4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B I	B I
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B I 1	B I 1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	B I 2	B I 2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	530.950,74	3.319,20	B I 3	B I 3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B I 4	B I 4
5	Avviamento	0,00	0,00	B I 5	B I 5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	614.064,75	1.585.859,91	B I 6	B I 6
9	Altre	878.690,61	0,00	B I 7	B I 7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.023.706,10	1.589.179,11		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	102.094,05	110.031,39		
2.1	Terreni	0,00	0,00	B II 1	B II 1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	5.541,15	5.867,10	B II 2	B II 2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.507,14	1.656,92	B II 3	B II 3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	50.215,70	56.305,16		
2.7	Mobili e arredi	42.830,06	46.202,21		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	14.923,41	B II 5	B II 5
	Totale immobilizzazioni materiali	102.094,05	124.954,80		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	B III 1	B III 1
	a imprese controllate	0,00	0,00	B III 1 a	B III 1 a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	B III 1 b	B III 1 b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	B III 2	B III 2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	B III 2 a	B III 2 a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	B III 2 b	B III 2 b
	d altri soggetti	0,00	0,00	B III 2 c e B III 2 d	B III 2 d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B III 3	

Stampa Stato Patrimoniale Attivo 2024

Totale immobilizzazioni finanziarie		0,00	0,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.125.800,15	1.714.133,91		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze	0,00	0,00		
Totale rimanenze		0,00	0,00		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	656.016,84	30.000,00		
	a verso amministrazioni pubbliche	656.016,84	30.000,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	C II 2	C II 2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	C II 3	C II 3
	d verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	C II 1	C II 1
4	Altri Crediti	0,00	748,23	C II 5	C II 5
	a verso l'erario	0,00	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c altri	0,00	748,23		
Totale crediti		656.016,84	30.748,23		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	C III 1,2,3,4,5	C III 1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	C III 6	C III 5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	25.226.228,60	33.441.925,82		
	a Istituto tesoriere	25.226.228,60	33.441.925,82		C IV 1 a
	b presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV 1	C IV 1 b e C IV 1 c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV 2 e C IV 3	C IV 2 e C IV 3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		25.226.228,60	33.441.925,82		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		25.882.245,44	33.472.674,05		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		28.008.045,59	35.186.807,96		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo. (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2024

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				2024	2023	rifer. art.2424 cc	rifer.DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO							
I			Fondo di dotazione	45.988,55	45.988,55	A I	A I
II			Riserve	9.659.000,80	16.075.356,97		
	b		da capitale	0,00	0,00	A II, A III	A II, A III
	c		da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e		altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f		altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III			Risultato economico dell'esercizio	190.834,67	-6.416.356,17	A IX	A IX
IV			Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	A VII	
V			Riserve negative di beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)				9.895.824,02	9.704.989,35		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B 1	B 1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B 2	B 2
	3		Altri	410.000,00	0,00	B 3	B 3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				410.000,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)				0,00	0,00		
D) DEBITI (1)							
	1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a		prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D 1 e D 2	D 1
	b		v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c		verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D 4	D 3 e D 4
	d		verso altri finanziatori	0,00	0,00	D 5	
	2		Debiti verso fornitori	2.487.517,98	3.136.884,40	D 7	D 6
	3		Acconti	0,00	0,00	D 6	D 5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	7.953.419,79	13.564.815,66		
	a		enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b		altre amministrazioni pubbliche	7.953.419,79	13.564.815,66		
	c		imprese controllate	0,00	0,00	D 9	D 8
	d		imprese partecipate	0,00	0,00	D 10	D 9
	e		altri soggetti	0,00	0,00		
	5		Altri debiti	3.589.012,37	4.374.651,49	D 12, D 13, D 14	D 11, D 12, D 13
	a		tributari	54.582,03	48.674,62		
	b		verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	156.966,50	131.056,63		
	c		per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d		altri	3.377.463,84	4.194.920,24		
TOTALE DEBITI (D)				14.029.950,14	21.076.351,55		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I			Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II			Risconti passivi	3.672.271,43	4.405.467,06	E	E
	1		Contributi agli investimenti	2.703.000,00	2.703.000,00		
	a		da altre amministrazioni pubbliche	2.703.000,00	2.703.000,00		
	b		da altri soggetti	0,00	0,00		

Stampa Stato Patrimoniale Passivo 2024

	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	969.271,43	1.702.467,06		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			3.672.271,43	4.405.467,06		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			28.008.045,59	35.186.807,96		
CONTI D'ORDINE						
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo. (2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO 2024 (ART.44 DPR 27.2.2003 N.97)

SOMMARIO

La nota integrativa.....	3
1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	4
1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE	4
2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.....	5
2.1 ENTRATE	5
2.2 SPESE	6
3. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	8
4. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	11
5. NOTIZIE INTEGRATIVE.....	13
5.1. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE	13
5.2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	13
5.3 CASSA.....	14
5.4. PERSONALE	14
5.5 RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	14
5.6. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	15
5.8. PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	16
5.9 GLI INDICATORI.....	17
6. CONCLUSIONI.....	18

La nota integrativa

La nota integrativa è un documento illustrativo di natura tecnico-contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente nei suoi settori operativi, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Relativamente agli enti ed organismi pubblici la nota integrativa si articola nelle seguenti cinque parti:

- a) criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
- b) analisi delle voci del conto del bilancio;
- c) analisi delle voci dello stato patrimoniale;
- d) analisi delle voci del conto economico;
- e) altre notizie integrative.

3. Le informazioni dettagliate contenute nella nota integrativa devono in ogni caso riguardare:

- gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- l'applicazione di norme inderogabili tale da pregiudicare la rappresentazione veritiera e corretta del rendiconto generale, motivandone le ragioni e quantificando l'incidenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria, nonché sul risultato economico;
- l'illustrazione delle risultanze finanziarie complessive;
- le variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione del fondo di riserva;
- la composizione dei contributi in conto capitale ed in conto esercizio e la loro destinazione finanziaria ed economico-patrimoniale;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- la destinazione dell'avanzo economico o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;
- l'analisi puntuale del risultato di amministrazione, mettendone in evidenza la composizione e la destinazione;
- la composizione dei residui attivi e passivi per ammontare e per anno di formazione nonché, per quelli attivi, la loro classificazione in base al diverso grado di esigibilità;
- la composizione delle disponibilità liquide distinguendole fra quelle in possesso dell'istituto cassiere o tesoriere, del servizio di cassa interno e delle eventuali casse decentrate;
- i dati relativi al personale dipendente ed agli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza, nonché i dati relativi al personale comunque applicato all'ente;
- l'elenco dei contenziosi in essere.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

In via preliminare occorre ricordare che la gestione 2024 si è caratterizzata per **notevoli difficoltà operative causate dalla scarsità di risorse ordinarie che ha determinato incertezza e ritardi nell'approvazione del bilancio e nella possibilità di attivazione delle spese.**

L'Autorità, infatti, ha adottato il **Bilancio 2024 con CIP n. 2 del 24 marzo 2024** poi approvato con il decreto interministeriale Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'economia e delle finanze n. 186 del 17 maggio 2024, a causa della mancata disponibilità delle informazioni circa le risorse ordinarie assegnate per il funzionamento dell'Ente; occorre ricordare che nel corso delle sedute della Conferenza Istituzionale Permanente del 2023 ed in particolare in quella del 21.11.2023, il segretario generale ha motivato e depositato agli atti una nota informativa sull'impossibilità di presentare il bilancio 2024 a causa della scarsità di risorse ordinarie e dell'incertezza sulla loro consistenza e quindi, solo dopo il 14 febbraio 2024, dopo la comunicazione del Ministero vigilante sull'importo dei contributi 2024 (Ns. prot. 1715/2024), l'Ente ha potuto avviare l'elaborazione dei documenti di programmazione 2024/26.

Per quanto sopra illustrato, la piena gestione dell'Ente ha potuto avviarsi solo dalla fine di maggio, con oltre 4 mesi e mezzo di ritardo, limitando significativamente le possibilità operative per le attività non strettamente ordinarie, ed in particolare bloccando le assunzioni.

Inoltre, la scarsità di risorse ordinarie ha reso necessario finanziare **le attività di sviluppo con Avanzo di Amministrazione derivante dalle gestioni precedenti**, ma, come noto, l'avanzo può essere utilizzato solo ad avvenuta approvazione del Rendiconto che l'ha generato, quindi, nel caso dell'Autorità, solo dopo il 15 luglio 2024, ad avvenuta approvazione con Decreto Interministeriale MASE-MEF n. 261 del 15.07.2024 del Rendiconto 2023.

La presente relazione, così come previsto dal D.P.R. 97/2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l'andamento della gestione dell'ente e completa il rendiconto generale per l'anno 2023. In particolare, vengono esaminate le voci del conto del bilancio, dello stato patrimoniale, del conto economico corredate dalle informazioni e dagli schemi utili per la comprensione dei dati contabili. Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2023, di cui il presente documento costituisce parte integrante è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi all'art. 2423 bis, c.1, C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Si evidenzia inoltre che:

- I. le voci, raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, sono commentate nella specifica parte della presente Nota integrativa;
- II. la consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono messe in evidenza nella presente Nota integrativa;
- III. per il Fondo indennità di anzianità dovuta al personale (TFR), in particolare, si segnala che l'ente, sulla base di espressa comunicazione dell'Inps di Parma, versa i contributi alla gestione ex Inadel, quindi non deve accantonare in quanto è l'Inps a liquidare il TFS e/o il TFR al personale dell'Autorità.

1.1 CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Nella redazione del Rendiconto dell'Autorità si sono applicati i criteri di valutazione previsti dal D.P.R. 97/2003 nonché dagli articoli 2423 e s.s. del Codice Civile e ci si è attenuti ai criteri generali stabiliti dal DPR 97/2003 e le fonti regolamentari e, nel dettaglio:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello di cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

2.1 ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023	Anno 2024
Entrate Contributive	Euro	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	10.190.113,85	7.585.561,64
Altre Entrate	Euro	3.306.288,72	225.593,02
Totale Entrate		13.496.402,57	7.811.154,66

Le Entrate da **trasferimenti correnti**, pari ad euro 7.585.561,64 riguardano:

- per euro 7.126.453,00, da trasferimenti correnti del Ministero dell'ambiente;
- per euro 163.000,00, da trasferimenti dalle Regioni del Distretto per progetti di studio condivisi;
- per euro 296.108,64, da trasferimenti da altri enti pubblici di cui:
 - o € 92.255,80 da ASI per progetto Paracelso,
 - o € 113.852,84 da Presidenza consiglio Commissario ricostruzione per Piano Speciale.

Le **altre entrate** pari ad euro 225.593,02 riguardano:

- euro 67.088,58 rimborsi ricevuti per personale in comando,
- euro 131.545,80 contributi per il progetto europeo Life Natconnect 2023,
- euro 26.958,64 introiti e rimborsi diversi.

In merito agli importi non incassati al 31.12.24 e quindi riportati al 2025 come **residui attivi** (€ 94.052,84) si tratta per € 10.000,00 di trasferimenti per l'attuazione dell'accordo DEWS – incassati, € 50.000,00 di trasferimenti finalizzati ad uno studio della Val Camonica e €34.052,84 dal Commissario ricostruzione – incassati.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023	Anno 2024
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	Euro		
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	2.703.000,00	1.137.308,25
Accensione di prestiti	Euro		
Totale Entrate in conto capitale		2.703.000,00	1.137.308,25

Le citate entrate riguardano:

- € 575.344,25 trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente a fronte della rendicontazione delle spese del progetto PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE e sono incassati;
- € 561.964,00 sono trasferimenti dell'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la realizzazione del progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity - CUP: F91B24000140005 accertati sulla base del decreto di assegnazione e ancora da incassare e quindi riportati al 2025 come **residui attivi**.

2.2 SPESE

SPESE CORRENTI

		IMPEGNI	IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2023	Anno 2024
Funzionamento	Euro	5.105.097,12	4.896.362,53
Interventi diversi	Euro	11.073.541,83	3.847.774,77
Oneri comuni	Euro	-	-
Trattamento di quiescenza	Euro	-	-
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	-	-
Totale Uscite Correnti	Euro	16.178.638,95	8.744.137,30

Le **spese di funzionamento** riguardano:

- euro 217.859,58 spese per organi istituzionali;
- euro 4.100.868,60 spese di personale;
- euro 577.634,35 spese di acquisto di beni e servizi;

Le spese di funzionamento rappresentano le spese strutturali dell'Ente; in merito si segnala che le stesse hanno subito una riduzione del 4% rispetto al 2023 poiché sono venute meno spese una tantum finanziate nel 2023 con Avanzo di Amministrazione (Piano di comunicazione e canoni pluriennali software) oltreché spese straordinarie conseguenti l'intervento di rifunionalizzazione della sede (pulizie straordinarie e spese per Voip).

Le **spese per interventi diversi** riguardano:

- per euro 1.145.915,20 spese per servizi specialistici istituzionali;
- per euro 2.407.857,91 trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- per euro 294.001,66 oneri tributari e diversi;

Con l'eccezione degli oneri tributari che sono strutturali e quindi richiedono fonti di finanziamento ordinarie, le restanti spese per servizi specialistici e i trasferimenti per convenzioni sono stati finanziati con entrate vincolate (contributi Mase per progetto Salvamare ovvero con trasferimenti CE per progetti Europei, trasferimenti per progetto DEWS, per progetto Paracelso) e per € 2.372.656,35 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023 alle spese una tantum.

In merito agli importi non pagati al 31.12.24 e quindi riportati al 2025 come **residui passivi (€ 3.220.360,32)** si rappresentano le voci più significative:

- euro 807.887,70 derivano da spesa di personale, salario accessorio la cui liquidazione avviene a seguito di valutazione annuale a consuntivo,
- euro 243.981,31 per spese di acquisto beni e servizi relativi ai mesi finali dell'anno 2024,
- euro 832.780,97 per spese per servizi specialistici istituzionali;
- euro 1.270.229,95 per trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- euro 54.582,03 per oneri tributari collegati a spese di personale;

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 2.446.721,85 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		IMPEGNI	IMPEGNI
		Anno 2023	Anno 2024
Investimenti	Euro	2.446.721,85	1.634.599,83
Oneri comuni	Euro	0	0
Accantonamenti per spese future	Euro	0	0
Accantonamento per ripristino investimenti	Euro	0	0
Totale Uscite in conto capitale		2.446.721,85	1.634.599,83

Gli **investimenti** riguardano:

- per euro 68.506,46 spese per completamento rifunionalizzazione della sede centrale di Parma e realizzazione investimenti in dotazioni informatiche per il personale;
- per euro 1.004.129,37 per investimenti nell'ambito del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 561.964,00 sono impegnati per finanziare il progetto PNRR ACN Cybersicurezza.

In merito agli importi non pagati al 31.12.24 e quindi riportati al 2025 come **residui passivi** (€ 957.852,36) si sintetizzano le voci:

- euro 52.100,75 per saldo spese per interventi di miglioria delle sale multifunzionali della sede centrale di Parma;
- euro 343.787,61 per quota 2024 investimenti Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- euro 561.964,00 sono impegnati per il progetto PNRR ACN Cybersicurezza;

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 1.477.426,23 e comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

3.ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2023		Valori al 31/12/2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni				
B) Immobilizzazioni:		1.714.133,91		2.125.800,15
Immobilizzazioni Immateriali	1.589.179,11		2.023.706,10	
Immobilizzazioni Materiali	124.954,80		102.094,05	
Immobilizzazioni Finanziarie				
C) Attivo circolante:		33.472.674,05		25.882.245,44
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)	30.748,23		656.016,84	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	33.441.925,82		25.226.228,60	
D - Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti attivi				
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		<u>35.186.807,96</u>		<u>28.008.045,59</u>
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		9.704.989,35		9.895.824,02
Fondo di dotazione	45.988,55		45.988,55	
Avanzi economici eserc. Precedenti	16.075.356,97		9.659.000,80	
Risultato economico dell'esercizio	6.416.356,17		190.834,67	
B) – Contributi in conto capitale				
C)- Fondi per rischi ed oneri				410.000,00
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
E) – Residui passivi (Debiti)		21.076.351,55		14.029.950,14

Debiti verso fornitori	3.136.884,40		2.487.517,98	
Debiti per trasferimenti e contributi	13.564.815,66		7.953.419,79	
Altri debiti	4.374.651,49		3.589.012,37	
F) – Ratei e risconti		4.405.467,06		3.672.271,43
Risconti passivi	4.405.467,06		3.672.271,43	
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>		<u>35.186.807,96</u>		<u>28.008.045,59</u>

Il patrimonio netto, di € 9.895.824,02 si incrementa rispetto al 2023 in ragione del risultato economico positivo dell'esercizio anno 2024, si segnala inoltre una significativa riduzione dei totali legata alla diminuzione di oltre 8,2 MI delle disponibilità di cassa il cui saldo al 31.12.2024 è sceso a € 25.226.228,60.

Si riporta il contenuto delle voci più significative:

ATTIVO

- Alla voce immobilizzazioni immateriali sono riportati i valori degli investimenti patrimoniali per la realizzazione del sistema informativo dell'Ente (€ 530.950,74), le immobilizzazioni in corso (€ 614.064,75 di cui € 561.964,00 per il progetto PNRR Cybersecurity e il resto per la insonorizzazione delle sale riunioni) e alla voce "Altre" l'importo di € 878.690,61 per gli interventi completati di rifunzionalizzazione della sede che essendo un bene demaniale non è di proprietà.

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputate direttamente.

- Alla voce immobilizzazioni materiali è riportata la consistenza al 31.12.2024 dei beni patrimoniali (hardware, mobili e arredi, postazioni di lavoro) al netto del fondo ammortamento e corrisponde al dettaglio dell'inventario al 31.12.2024.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

- Alla voce crediti sono inseriti i residui attivi al 31.12.2024;
- Alla voce disponibilità liquide il fondo di cassa presso l'Istituto Tesoriere.

PASSIVO

- I valori del fondo di dotazione iniziale corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari alla data di avvio della gestione in contabilità (1.1.2022);
- Il risultato economico dell'esercizio è dedotto dal Conto Economico;

- I fondi per rischi e oneri corrispondono a:
 - € 200.000,00 per Fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei Revisori rideterminato sulla base degli importi comunicati dal MASE,
 - € 210.000,00 per accantonamento fondo rinnovi CCNL personale rideterminato sulla base CCNL 27 gennaio 2025;
- I debiti corrispondono ai residui passivi alla fine dell'esercizio come da conto del bilancio;
- I risconti passivi sono contributi ricevuti e non ancora impiegati per investimenti e derivano da:
 - Fondo MIT opere prioritarie (€ 2.703.000,00);
 - Fondi PNRR ACN Cybersecurity (€ 561.964,00);
 - Contributo europeo Natconnect, ClimaxPo e Rewet (€ 407.307,43).

4.ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono stati iscritti i costi ed i ricavi di competenza dell'esercizio 2023.

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
A) Valore della produzione	9.681.658,54 €	11.912.883,94 €
B) Costi della produzione	10.053.490,43 €	18.394.104,76 €
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-371.831,89 €	- 6.481.220,82 €
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	841.653,25 €	344.829,92 €
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	469.821,36 €	- 6.136.390,90 €
Imposte dell'esercizio	278.986,69 €	279.965,27 €
Avanzo/Disavanzo Economico	190.834,67 €	- 6.416.356,17 €

Il confronto con il 2023 evidenzia un risultato complessivo migliore che deriva dal minor impiego nell'anno 2024 di avanzo di amministrazione rispetto al 2023, infatti l'Ente sta procedendo a completare la strutturazione iniziale, quindi a finanziare le proprie spese correnti con le entrate ordinarie.

Di seguito il contenuto delle voci.

La voce Valore della produzione – pari ad euro 9.681.658,54 comprende i riscontri dell'anno precedente, nonché tutte le entrate di parte corrente e quelle di conto capitale che rappresentano “contributi agli investimenti” come di seguito riportato:

Entrate di parte corrente e contributi investimenti con risconti 2022 e 2023	10.374.481,81 €
Risconti passivi (entrate rinviate al 2025)	- 692.823,27 €
Totale valore della produzione	9.681.658,54 €

I Costi della produzione ammontano ad euro 10.053.490,43 come rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valori
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.049,57 €
Personale	4.026.194,15 €
Ammortamenti	218.804,22 €
Prestazioni di servizi	642.345,86 €

Utilizzo beni di terzi	164.179,18 €
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.004.129,37 €
Trasferimenti correnti	2.542.535,13 €
Accantonamenti per rischi	200.000,00 €
Altri accantonamenti	210.000,00 €
Oneri diversi di gestione	1.026.252,95 €
TOTALE	10.053.490,43 €

La voce Spese per il personale riguarda l'intera spesa per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e gli oneri sociali.

DESCRIZIONE	Anno 2024
Voci stipendiali	2.270.033,59 €
Indennità e altri compensi accessori	750.037,61 €
Straordinario	42.500,00 €
Contributi obbligatori	885.318,07 €
accantonamenti al TFR (incluso in contributi perché versato a Inps)	- €
Buoni pasto	46.038,87 €
Altri costi	32.266,01 €
TOTALE	4.026.194,15 €

L'aggregato Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche per € 1.004.129,37 comprende gli impegni del 2024 finanziati da trasferimenti con Fondi FSC.

L'aggregato Proventi e oneri straordinari di + € 841.653,25 comprende le sopravvenienze attive che derivano dai residui passivi radiati in sede di riaccertamento per + € 886.247,02 e - € 44.593,77 di oneri straordinari di gestione.

Nelle Imposte dell'esercizio sono compresi i pagamenti a titolo di IRAP.

Il Risultato economico è positivo per €190.834,67 a seguito dell'accantonamento di € 410.000,00 per recepire la segnalazione della Corte dei Conti nel Referto sul Rendiconto 2023 (prot. AdbPo 5223 del 12.06.2025) sulla necessità che il Fondo rischi e Oneri, presente nell'Avanzo vincolato, trovi riscontro anche nel Bilancio Economico Patrimoniale.

5. NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati esposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

5.1. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE

Al bilancio di previsione 2024 approvato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 2 nella seduta del 28.03.2024 sono state approvate le seguenti variazioni

- delibera CIP n. 5 del 25.07.2024 ad oggetto: ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DPR 97/2003 ";

Sono inoltre stati approvati storni tra capitoli di spesa nell'ambito della stessa UPB con atti del segretario generale ai sensi dell'16, c.2 del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità:

- Decreto n. 51 del 02-08-2024 "BILANCIO DI PREVISIONE 2024: VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA DEL TITOLO 1 E STORNO DI FONDI VINCOLATI ACCANTONATI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE";
- Decreto n. 85 del 27-11-2024 "BILANCIO DI PREVISIONE 2024: VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA CAPITOLI DI SPESA DEL TITOLO 1, TRA CAPITOLI DI SPESA DEL TITOLO 2 E ADEGUAMENTO DELLE PARTITE DI GIRO DEL TITOLO 4".

5.2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta un avanzo di amministrazione pari a 11.852.295,30 di cui:

- Parte vincolata: € 4.352.111,75
 - o € 200.000,00 per Fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei Revisori rideterminato sulla base degli importi comunicati dal MASE,
 - o € 210.000,00 per accantonamento fondo rinnovi CCNL personale rideterminato sulla base CCNL 27 gennaio 2025,
 - o € 2.703.000,00 per fondo investimenti da trasferimenti MIT,
 - o € 246.369,80 per fondi derivanti dal pre finanziamento incassato e vincolato alla realizzazione del progetto Europeo ClimaxPo,
 - o € 130.859,27 per fondi derivanti dal pre finanziamento incassato e vincolato alla realizzazione del progetto Europeo Natconnect,
 - o € 30.078,33 per fondi derivanti dal pre finanziamento incassato non impegnato e vincolato all'attuazione progetto Europeo Rewet,
 - o € 817.387,69 per economie da attuazione dei progetti finanziati con Piani Manutenzione 2018 e 2019,
 - o € 14.416,63 vincolati al fondo incentivi art.113 d.lgs 50/2016.
- Parte disponibile: € 7.500.183,55

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025 il presunto avanzo di amministrazione è stato applicato per € 5.362.000,00 come segue:

Avanzo vincolato per € 3.432.000,00:

- € 300.000,00 per compensi arretrati dovuti al Collegio dei Revisori,
- € 329.000,00 per rinnovi CCNL personale,
- € 2.703.000,00 Avanzo vincolato che deriva dal Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese del Ministero delle Infrastrutture, importo incassato nel 2023, non impegnato ma a destinazione vincolata per legge;
- € 100.000,00 dei fondi derivanti dal pre finanziamento incassato e vincolato alla realizzazione progetto Europeo Life Natconnect,

Avanzo libero per € 1.930.000,00:

- € 1.800.000,00 per spese correnti una tantum,
- € 130.000,00 per spese di conto capitale,

La destinazione del maggior avanzo di amministrazione, pari a € 6.490.295,30 verrà definita con atti successivi e potrà essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 così come previsto dall'art. 45, comma 4, del D.P.R. 97/2003.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	12.396.322,50
Avanzo/Disavanzo di competenza 2024	-1.430.274,22
Radiazione Residui attivi	0,00
Radiazioni Residui passivi	886.247,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024	11.852.295,30

5.3 CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2024 la consistenza di cassa ammonta a € **25.226.228,60** a fronte di una consistenza iniziale di € 33.441.925,82 con una riduzione di oltre 8,2 Ml dovuta al pagamento dei residui passivi. La cassa economale il saldo delle carte prepagate sono stati riversati entro la fine dell'esercizio nel conto di tesoreria, pertanto sono a zero (0).

5.4. PERSONALE

Alla data del 31/12/2024 risultavano in servizio 71 delle 140 unità di personale previste dalla dotazione organica (di cui un dirigente a TD art. 19, c.5 bis), che hanno assorbito € 4.368.858,29 (inclusa IRAP) pari a circa il 61% dell'entrata da contributi ordinari del MASE. Si ricorda che l'Ente non accantona TFR in quanto l'Inps di Parma ha comunicato che l'Ente è tenuto a provvedere ai versamenti tramite la gestione Inps TFS/TFR.

Personale in servizio AdbPo		
<i>Dirigenti</i>	5	di cui 1 a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 19, c. 5 bis del D.Lgs 165/2001
<i>Funzionari</i>	52	di cui 50 tempo indeterminato
		di cui 1 TD e 1 somministrato
<i>Assistenti</i>	14	di cui 2 somministrati

5.5 RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Si richiama la seguente normativa:

- il c. 591 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 che prevede “A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al

valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.”

- La circolare RGS n. 29 del 03.11.2023 avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 2024” aggiornata con RGS n. 16 del 09.04.2024 che rimanda integralmente sul tema alla Circ. MEF 26/2020 che prevede: *“per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, si richiama quanto precisato con precedenti circolari in ragione della considerazione che, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante”.*

Alla luce di tali disposizioni si dà atto che i limiti di spesa previsti dalla norma e dalle circolari non sono applicabili nel 2024 all'AdbPo in quanto l'Autorità non dispone di tre rendiconti approvati per il calcolo del valore medio (il rendiconto 2024 è infatti il terzo dell'Ente), e manca altresì la valutazione di piena operatività della struttura da parte dell'Amministrazione vigilante come richiesta nella nota RGS.

Si segnala tuttavia che l'aggregato “spese di acquisto di beni e servizi” presenta il seguente andamento nel triennio che evidenzia il sostanziale rispetto dei limiti di spesa:

- rendiconto 2022: € 687.028,34
- rendiconto 2023: € 608.638,09 oltre € 295.172,94 di spese una tantum
- rendiconto 2024: € 577.634,35

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, nell'esercizio 2024 non sono stati effettuati versamenti a favore dell'Entrata dello Stato.

5.6. INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Come previsto dall'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, si riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2025 con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) che sono:

- - 8 gg l'indicatore,
- 0 (zero) l'importo dei debiti commerciali al 31.12.2024 (indicata una nota di credito di € 10.600,07).

È stata regolarmente effettuata, in data 03/01/2025 la comunicazione annuale da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 869, della L. 145/2018; viene allegato alla nota integrativa il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 112/2008;

Stock del debito del tuo ente

Anno 2024

I TrimestreII TrimestreIII TrimestreIntero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
-	-10.600,07 €	-10.600,07 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
22 gg.	-8 gg.	1.929.939,03 €

Aggiornato al 09/01/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

-10.600,07 €

Salvato il 03/01/2025

EliminaGestisci

5.7. CONTENZIOSI IN ESSERE

L'Autorità non ha in essere contenziosi da cui possano derivare conseguenze finanziarie o patrimoniali sul proprio bilancio. Il patrocinio dell'Ente è seguito dall'avvocatura dello Stato.

5.8. PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

L'Autorità ha acquistato una azione della società Lepida S.c.p.a. e successivamente sottoscritto la convenzione sul controllo analogo congiunto degli enti soci che consente di esercitare un controllo analogo sulla società congiuntamente, ed al pari, di tutti gli altri soci di Lepida; nonché, a seguito di tali adempimenti, ha provveduto all'iscrizione nell'Elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori di cui all'art. 192, co. 1, D.lgs. 50/2016.

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

La partecipazione del valore di € 1.000,00 ha la finalità di consentire all'Autorità di accedere alla rete Lepida, di applicare il regime degli affidamenti diretti a soggetti in house di cui agli artt. 5 e 192 del Codice Appalti e, soprattutto, beneficiare delle condizioni privilegiate del listino riservato ai soci e garantirsi un supporto operativo professionalizzante per la gestione del proprio sistema informatico.

5.9 GLI INDICATORI

L'articolo 19, comma 1, del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrarne gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. L'articolo 20 della stessa norma dispone la pubblicazione del piano sul sito internet dell'amministrazione alla sezione "Amministrazione Trasparente". Il comma 4 dell'articolo 19 stabilisce che "Al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, comprese le unità locali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ed unità locale deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il MEF, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400." Poiché non sono stati individuati tali indicatori specifici per le Autorità di bacino, al fine di dare seguito allo spirito della Legge di conferire sempre maggiore trasparenza alle attività delle Pubbliche Amministrazioni si prevedono i seguenti indicatori definiti in coerenza con le previsioni del DPCM 18.09.2012 dalla Circolare Funzione Pubblica n. 80611 del 30.12.2019 che approva l'elenco degli "indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche ciclo della performance 2020/22", già adottati, rendicontati e pubblicati con la Rendicontazione della Performance degli anni dal 2020 al 2023 e oggetto di monitoraggio nella Relazione sulla Performance 2024, che si ritiene opportuno confermare al fine di ricomprenderli nel percorso di gestione e monitoraggio operativo dell'Autorità.

Si riporta a seguire la tabella degli Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Pubbliche Amministrazioni anno 2024.

6.CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31/12/2024.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario gestionale:
 - Rendiconti finanziario decisionale entrata
 - Rendiconto finanziario decisionale spesa
 - Rendiconto finanziario gestionale entrata
 - Rendiconto finanziario gestionale spesa
 - Riepilogo rendiconto entrata
 - Riepilogo rendiconto spesa
 - Situazione amministrativa
 - Prospetto spese per Missione Programma
 - Prospetto spese per Missione Programma con Capitoli
- Conto Economico;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa completa di
 - Indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - Prospetto Siope Entrate e Spese;
- Relazione sulla gestione;

Il rendiconto, prima di essere sottoposto alla Conferenza Istituzionale Permanente, dovrà essere completato con la Relazione del Collegio dei revisori dei conti cui tutta la documentazione verrà sottoposta non appena nominati.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente le disposizioni degli artt. 2423, 2423 bis e 2423 ter del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, dell'art. 2427 c.c. per la Nota Integrativa. I valori riportati nei vari documenti sono espressi in euro.

Il Segretario Generale
Facente Funzione
(Andrea Colombo)

ALLEGATI

- 1) Prospetto dati Siope Entrata e Spesa
- 2) tabella degli Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Pubbliche Amministrazioni

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Pagina 1

SIOPE Entrata - Riscossioni dal 01-01-2024 al 31-12-2024

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
2010101001	Trasferimenti correnti da Ministeri	7.126.453,00	7.126.453,00
2010102001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	163.000,00	163.000,00
2010102999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	232.055,80	232.055,80
2010501999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	131.545,80	131.545,80
3050201001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, conv	67.088,58	67.088,58
3059999999	Altre entrate correnti n.a.c.	30.458,64	30.458,64
4020101001	Contributi agli investimenti da Ministeri	575.344,25	575.344,25
9010102001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	329.462,90	329.462,90
9010199999	Altre ritenute n.a.c.	41.199,57	41.199,57
9010201001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	752.071,84	752.071,84
9010202001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per con	272.136,15	272.136,15
9019903001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	40.358,59	40.358,59
9019999999	Altre entrate per partite di giro diverse	984,00	984,00
9020402001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	7.960,18	7.960,18
9029999999	Altre entrate per conto terzi	30.501,23	30.501,23
	TOTALE GENERALE	9.800.620,53	9.800.620,53

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Pagina 1

SIOPE Spesa - Pagamenti dal 01-01-2024 al 31-12-2024

Codice SIOPE	Descrizione SIOPE	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1010101001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	48.136,18	48.136,18
1010101002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	2.137.692,09	2.137.692,09
1010101003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	45.798,44	45.798,44
1010101004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrispost	687.409,69	687.409,69
1010101006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	131.994,73	131.994,73
1010102002	Buoni pasto	62.943,88	62.943,88
1010102999	Altre spese per il personale n.a.c.	23.805,01	23.805,01
1010201001	Contributi obbligatori per il personale	859.375,95	859.375,95
1020101001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	272.887,76	272.887,76
1020102001	Imposta di registro e di bollo	730,00	730,00
1020106001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.790,99	2.790,99
1020109001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	620,37	620,37
1020199999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.786,60	1.786,60
1030101001	Giornali e riviste	3.961,76	3.961,76
1030102001	Carta, cancelleria e stampati	1.913,91	1.913,91
1030102002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	4.973,38	4.973,38
1030102006	Materiale informatico	7.564,10	7.564,10
1030201001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	130.000,00	130.000,00
1030201002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	8.114,49	8.114,49
1030201008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incaric	46.978,11	46.978,11
1030202002	Indennità di missione e di trasferta	27.167,43	27.167,43
1030202005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	7.816,47	7.816,47
1030202999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	120.610,89	120.610,89
1030204004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	152,00	152,00
1030204999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	30.131,11	30.131,11
1030205001	Telefonia fissa	14.411,10	14.411,10
1030205002	Telefonia mobile	364,38	364,38
1030205004	Energia elettrica	10.680,74	10.680,74
1030205007	Spese di condominio	56.685,12	56.685,12
1030207002	Noleggi di mezzi di trasporto	11.202,11	11.202,11
1030207004	Noleggi di hardware	113.922,26	113.922,26
1030207006	Licenze d'uso per software	65.268,44	65.268,44
1030209008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	11.726,73	11.726,73
1030210002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	35.320,90	35.320,90
1030212001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	82.522,59	82.522,59
1030213002	Servizi di pulizia e lavanderia	32.632,35	32.632,35
1030213004	Stampa e rilegatura	3.513,60	3.513,60
1030213006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	884,50	884,50
1030216002	Spese postali	11,00	11,00
1030217002	Oneri per servizio di tesoreria	5.017,00	5.017,00
1030218001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	9.944,88	9.944,88
1040101002	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	129.800,00	129.800,00
1040102003	Trasferimenti correnti a Comuni	3.110.418,58	3.110.418,58
1040102999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	2.480.898,18	2.480.898,18
1109999999	Altre spese correnti n.a.c.	1.759.190,70	1.759.190,70
2020103001	Mobili e arredi per ufficio	29.143,49	29.143,49
2020109999	Beni immobili n.a.c.	2.081.954,13	2.081.954,13
2020306001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	116.099,63	116.099,63
2030102999	Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.721.046,91	1.721.046,91
7010102001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	329.462,90	329.462,90
7010199999	Versamento di altre ritenute n.a.c.	41.199,57	41.199,57
7010201001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per c	799.250,38	799.250,38
7010202001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipe	225.304,38	225.304,38
7019903001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	39.061,10	39.061,10
7019999999	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	4.484,00	4.484,00
7020402001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	2.032,68	2.032,68
7029999999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	27.508,08	27.508,08
	TOTALE GENERALE	18.016.317,75	18.016.317,75

Allegato 2: Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche

Nota Integrativa rendiconto 2024

Area	Numero Indicatore*	Nome indicatore	Formula di calcolo	Indicazioni di calcolo	Monitoraggio al 31.12.2023	Monitoraggio al 31.12.2024	Note al 31.12.2024
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N. totale dei dipendenti in servizio	Numeratore Personale addetto: occorre quantificare il personale addetto alla gestione delle risorse umane; la soluzione ideale (in un'ottica di full costing) sarebbe quella di individuare tutti gli addetti (sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche e negli uffici decentrati) alle attività di gestione risorse umane ad eccezione di coloro che si occupano di formazione: infatti, non potendo ipotizzarsi che la formazione per dipendente sia uguale nelle diverse amministrazioni, bisogna non considerare al numeratore i costi della formazione (in caso contrario, a parità di costo di gestione in senso stretto, amministrazioni eroganti una maggiore formazione per dipendente verrebbero erroneamente giudicate come meno efficienti). Costo unitario personale addetto: è da intendersi il "costo del lavoro" unitario come da voce del Conto annuale, quindi comprensivo di IRAP. Il costo deve essere quello di competenza nel periodo di riferimento, sia per gli enti in contabilità finanziaria che per quelli in contabilità economica. Denominatore Dipendenti: va indicato il solo personale dipendente in servizio, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, sia di ruolo che non di ruolo distaccato presso la propria amministrazione. In caso di amministrazioni in cui sia rilevante il numero del personale inquadrato con contratti diversi dal lavoro dipendente (collaboratori ecc.), e non sia possibile isolare il costo del personale che si occupa solo dei dipendenti si può calcolare l'indicatore ponendo al denominatore la somma del personale dipendente e del personale non dipendente. Numeratore: i dipendenti in telelavoro vanno sommati a quelli in lavoro agile. Denominatore: va considerato il solo personale dipendente in servizio, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, sia a tempo parziale che a tempo pieno, sia di ruolo che non di ruolo distaccato presso la propria amministrazione.	3.510,56 €	3.525,36 €	Si tratta di stima: costo di 3 unità a tempo pieno (B-46.861*2 + C 51.425) + 1 unità al 80% (B-46.861*0,80) + 50% dirigente (135.329*0,50) su 71 dipendenti in servizio al 31.12.2024
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio		87%	93%	smart working nel 2024= dipendenti 66 su 71
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	Numeratore: un dipendente è incluso al numeratore dal momento in cui ha iniziato almeno un'attività formativa nel periodo di riferimento. Dalle attività formative devono essere escluse quelle relative alla formazione obbligatoria. Per essere inclusa nel calcolo, la specifica attività formativa deve prevedere il rilascio di una certificazione/attestazione.	100%	100%	Fonte: ufficio personale. Tutto il personale in servizio nel corso del 2024 ha potuto usufruire di attività formative messe a disposizione dall'amministrazione.
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	Denominatore: si escludono i dipendenti non sottoposti a valutazione ai sensi del decreto legislativo n. 150/2009.	100%	100%	Tutto il personale in servizio nel corso del 2024 è stato sottoposto a valutazione secondo il vigente SMVP. Il personale assunto nel corso del 2024 ha svolto il colloquio nel corso del quale gli sono stati assegnati gli obiettivi 2024
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	Unità organizzativa: si intende quella di livello inferiore nell'organizzazione, vale a dire al di sotto del quale non esistono altre unità organizzative (ad es., servizio, ufficio, reparto o altra unità comunque denominata).	1,56%	1,52%	Nel corso del 2024 non vi sono state litanze di mobilità interna, ma un dipendente è stato trasferito dal Settore Personale all'Area Amministrativa per motivi di servizio

Nota Integrativa rendiconto 2024

Allegato 2: Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni pubbliche

Area	Numero Indicatore*	Nome indicatore	Formula di calcolo	Indicazioni di calcolo	Monitoraggio al 31.12.2023	Monitoraggio al 31.12.2024	Note al 31.12.2024
Gestione degli immobili e degli interventi e degli approvvigionamenti	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	Spesa: per gli enti in contabilità finanziaria, il riferimento è al pagato (cassa) e non all'impegnato; per gli enti in contabilità economica, sia al numeratore che al denominatore, vanno considerati i costi di competenza economica.	96%	98%	trattasi delle procedure effettuate su piattaforma certificata
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	Metri quadrati disponibili: per il computo si rimanda alla circolare dell'Agenzia del Demanio n. 20494 del 2012.	8,38 €	8,05 €	11310,86/1405 mq
	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	Si fa riferimento ai servizi <i>online</i> ai quali è consentito l'accesso sia tramite SPID che con altri sistemi di autenticazione.	0	0	L'Amministrazione non eroga servizi accessibili tramite SPID
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente <i>online</i> , integrati e <i>full digital</i> / N. di servizi erogati	Numeratore: per servizi <i>"full digital"</i> si intendono tutti quei servizi che consentono a cittadini e imprese di avviare e completare un servizio completamente online, utilizzando un'unica applicazione e senza richiedere procedure di stampa e/o scansione di documenti. Denominatore: nel computo dei servizi erogati vanno considerati quelli indicati nella carta dei servizi.	0	0	L'Amministrazione non eroga servizi a cittadini o imprese
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPA	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento		0	0	AdPo non eroga servizi direttamente ai cittadini
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicilia digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA		99%	100%	
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di <i>dataset</i> pubblicati in formato aperto / N. di <i>dataset</i> previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	Denominatore: il paniere dinamico di <i>dataset</i> è definito ed aggiornato da Agid al seguente indirizzo https://www.dati.gov.it/content/rapporto-annuale-disponibilita-banche-dati...	0	0	Il paniere dinamico <i>dataset</i> del 2023 non prevede <i>dataset</i> pubblicabili dall'Amministrazione
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (<i>full digital</i>)	Tale indicatore assume valore "si" se almeno tre processi su quattro sono digitali, altrimenti assume valore "no".	SI	SI	
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	L'indicatore misura il numero di accessi medi giornalieri al portale istituzionale. Numeratore: numero di accessi unici annuali al portale istituzionale. Denominatore: numero di giorni annuali standard.	201	269	L'indice è calcolato con specifico riferimento al sito www.adpo.it che, nel 2024, ha registrato 98036 accessi
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	Numeratore: si considera la somma dei punteggi assegnati ad ogni singola cella della griglia di rilevazione dall'OIV (di cui alla delibera ANAC n. 141 del 2019). Denominatore: si considera la somma dei punteggi massimi conseguibili per ciascuna cella.	100,00%	99,00%	Dati da monitoraggio al 03.07.2024. Sono state eliminate dal calcolo tutte le celle in cui la valutazione fosse "N/A"; non applicabile

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

ALLEGATO 15

(previsto dall'art. 45, comma 1)

Pagina 1

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DELL'ESERCIZIO 2024

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			33.441.925,82
Riscossioni	in c/competenza	9.769.872,30	
	in c/residui	30.748,23	9.800.620,53
Pagamenti	in c/competenza	7.672.023,18	
	in c/residui	10.344.294,57	18.016.317,75
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			25.226.228,60
Residui attivi	degli esercizi precedenti	0,00	
	dell'esercizio	656.016,84	656.016,84
Residuo passivi	degli esercizi precedenti	9.845.809,96	
	dell'esercizio	4.184.140,18	14.029.950,14
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			11.852.295,30

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2025 risulta così prevista:			
Parte vincolata			
al Trattamento di fine rapporto			0,00
ai Fondi per rischi ed oneri (*)			410.000,00
	Compensi arretrati revisori	200.000,00	
	Accantonamento rinnovi CCNL personale	210.000,00	
al Fondo ripristino investimenti			3.520.387,69
per i seguenti altri vincoli			421.724,06
	Progetti CE:Climaxpo Rewet Natconnect	407.307,43	
	Incentivi funzioni tecniche	14.416,63	
Totale parte vincolata			4.352.111,75
Parte disponibile			
Capitoli spesa corrente			1.800.000,00
Capitoli spesa investimento			130.000,00
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2025			5.570.183,55
Totale parte disponibile			7.500.183,55
Totale Risultato di amministrazione			11.852.295,30

(*) Vds. art. 19 del regolamento



ADBPO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GESTIONE 2024
(ART.46 DPR 27.2.2003 N.97)**

Sommario

1	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri <i>stakeholder</i> esterni.	3
1.1	L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.....	3
1.2	Il mandato e le funzioni	3
1.3	L'ambito di competenza	4
2	Il contesto interno	5
2.1	Considerazioni generali.....	5
2.2	Attività degli organi	7
2.3	La struttura organizzativa	11
2.4	Le risorse umane	12
3	L'attuazione delle linee strategiche programmate	15
3.1	Rendere operativo il Sistema Informativo e la modellistica di Distretto	15
3.2	Migliorare lo stato delle conoscenze attraverso l'adesione a Progetti Europei	17
3.3	Gli accordi e le intese interistituzionali.....	20
3.4	La valorizzazione ambientale, economica e sociale del distretto idrografico del fiume Po	30
3.5	FSC-POA sotto piano – "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"	33
3.6	PNRR Rinaturazione fiume Po.....	34
3.7	La pianificazione integrata di distretto	36
3.8	Le attività di collaborazione con il Commissario per la ricostruzione post evento alluvionale 2023	40
3.9	I progetti di fattibilità delle infrastrutture idriche strategiche	41
3.10	Il coinvolgimento dei portatori di interesse	42
3.11	Migliorare il funzionamento dell'Ente.....	44

1 Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e per gli altri stakeholder esterni

1.1 L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (di seguito anche AdbPo), istituita il 13.06.2018, ai sensi dell'art 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è un ente pubblico non economico, soggetto al potere di indirizzo, coordinamento e vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale e contabile da esercitare sotto il controllo della Corte dei conti. L'Autorità fino al 13.06.2023, cioè per il quinquennio decorrente dalla sua istituzione, è stata assoggettata alle disposizioni per gli Enti di nuova istituzione ma è **tuttora in fase di strutturazione** come dimostrato dalla norma art. 9, commi 9 bis e 9 ter del Decreto Legge 17 ottobre 2024, n. 153, coordinato con la Legge di conversione 13 dicembre 2024, n. 191 che prevede *“Per il potenziamento delle attività finalizzate a rafforzare la tutela del territorio e la gestione delle acque nonché alla mitigazione del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, con particolare riguardo alle attività di pianificazione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione, le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono autorizzate, nel limite di una spesa complessiva pari a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, a reclutare e ad assumere, nei limiti della vigente dotazione organica, personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, mediante l' indizione di procedure concorsuali pubbliche o lo scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, da adottare entro il 30 aprile 2025, sulla base delle richieste delle predette Autorità di bacino coerenti con i rispettivi piani triennali di fabbisogno di personale, sono ripartite le risorse di cui al primo periodo”*.

1.2 Il mandato e le funzioni

L'Autorità esercita le funzioni di pianificazione e i compiti in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alla stessa dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti.

La finalità istituzionale dell'Autorità è la tutela ambientale dell'intero distretto idrografico, secondo i seguenti obiettivi:

- difesa idrogeologica e della rete idrografica;
- tutela della qualità dei corpi idrici;
- razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche;
- regolamentazione dell'uso del territorio.

Gli ambiti entro i quali l'Autorità svolge le proprie attività di pianificazione sono:

- sistemazione, conservazione e recupero del suolo nei bacini idrografici;
- difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua;
- moderazione delle piene;
- disciplina delle attività estrattive idrauliche;
- difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili;
- contenimento dei fenomeni di subsidenza dei suoli e di risalita delle acque marine lungo i fiumi;
- protezione delle coste;

- risanamento delle acque superficiali e sotterranee;
- razionalizzazione degli usi delle risorse idriche superficiali e profonde.

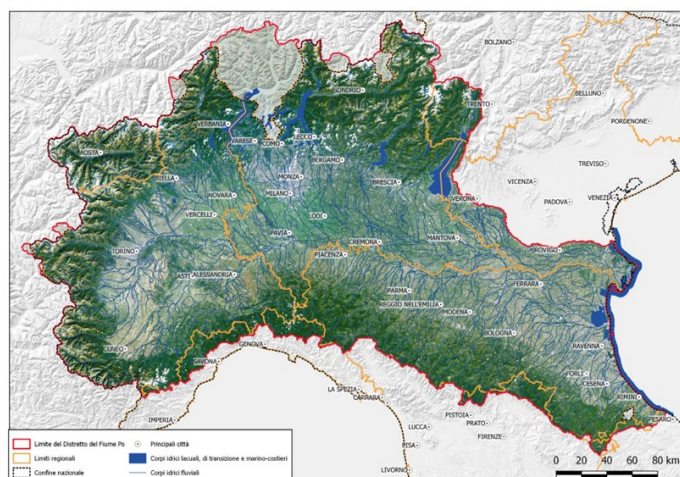
1.3 L'ambito di competenza

Le Autorità di bacino distrettuali sono chiamate ad operare su ambiti territoriali definiti su base idrografica. I distretti idrografici sono infatti considerati ecosistemi naturali ed ambiti ottimali per la pianificazione, programmazione e gestione delle azioni di difesa del suolo – nel senso ampio di difesa del territorio, del suolo, del sottosuolo, degli abitati e delle infrastrutture – di tutela della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, di regolamentazione dell'uso del territorio, e per questo sono loro attribuite funzioni e competenze sovra ordinate rispetto ai confini amministrativi.

Il distretto idrografico del Po comprende i seguenti bacini:

- 1) Po, già bacino nazionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 2) Reno, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 3) Fissero Tartaro Canalbianco, già bacini interregionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, 183;
- 4) Conca Marecchia, già bacino interregionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 5) Lamone, già bacino regionale ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 6) Fiumi Uniti (Montone, Ronco), Savio, Rubicone e Uso, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183;
- 7) bacini minori afferenti alla costa romagnola, già bacini regionali ai sensi della legge 18 maggio 1989, n. 183.

I limiti amministrativi del distretto idrografico del fiume Po sono stati fissati con decreto del Segretario generale n. 185 in data 25 luglio 2018.



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

2 Il contesto interno

2.1 Considerazioni generali

In via preliminare occorre ricordare che **la gestione 2024 si è caratterizzata per notevoli difficoltà operative causate dalla scarsità di risorse ordinarie che ha determinato incertezza e ritardi nell'approvazione del bilancio e nella possibilità di attivazione delle spese.**

L'Autorità, infatti, ha adottato il Bilancio 2024 con CIP n. 2 del 24 marzo 2024 poi approvato con il decreto interministeriale Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'economia e delle finanze n. 186 del 17 maggio 2024, a causa della mancata disponibilità delle informazioni circa le risorse ordinarie assegnate per il funzionamento dell'Ente; occorre ricordare che nel corso delle sedute della Conferenza Istituzionale Permanente del 2023 ed in particolare in quella del 21.11.2023, il segretario generale ha motivato e depositato agli atti una nota informativa sull'impossibilità di presentare il bilancio 2024 a causa della scarsità di risorse ordinarie e dell'incertezza sulla loro consistenza e quindi, solo dopo il 14 febbraio 2024, dopo la comunicazione del Ministero vigilante sull'importo dei contributi 2024 (Ns. prot. 1715/2024), l'Ente ha potuto avviare l'elaborazione dei documenti di programmazione 2024/26.

Per quanto sopra illustrato, **la piena gestione dell'Ente ha potuto avviarsi solo dalla fine di maggio**, con oltre 4 mesi e mezzo di ritardo, limitando significativamente le possibilità operative per le attività non strettamente ordinarie, ed in particolare bloccando le assunzioni.

Inoltre, la scarsità di risorse ordinarie ha reso necessario finanziare **le attività di sviluppo con Avanzo di Amministrazione** derivante dalle gestioni precedenti, ma, come noto, l'avanzo può essere utilizzato solo ad avvenuta approvazione del Rendiconto che l'ha generato, quindi, nel caso dell'Autorità, solo **dopo il 15 luglio 2024**, ad avvenuta approvazione con Decreto Interministeriale MASE-MEF n. 261 del 15.07.2024 del Rendiconto 2023.

Personale e organizzazione

Alla costituzione dell'Autorità di Distretto il 13 giugno 2018 erano in servizio solo 35 unità di personale rispetto alle 140 previste dalla dotazione organica.

La strutturazione dell'Ente distrettuale non è ancora completata in quanto ha subito significativi rallentamenti dovuti alla pandemia da Covid-19 prima, nonché alla drastica riduzione delle risorse ordinarie assegnate, che sia nell'anno 2023 sia nel 2024 ha imposto il blocco di parte delle assunzioni previste nei Piani assunzionali già autorizzati ed infine dal mancato finanziamento della parte del Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025 e 2024-2026 adottati con deliberazione CIP n. 1/2023 e CIP n. 3/2024 da finanziare con accesso al fondo di cui all'art. 1, commi 607 e 607-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, così come modificata dalla legge di bilancio 2023 (n. 197 del 2022) che avrebbe dovuto consentire l'integrale copertura della dotazione organica.

Il 31 dicembre 2024 il personale in servizio era di 71 unità, tuttavia, rispetto alla dotazione di personale indicata dal DPCM istitutivo di 140 dipendenti, **ad oggi è in servizio la metà del personale previsto.**

Nel corso del 2024, l'AdbPo, pur avendo attivato le procedure selettive per coprire tutte le assunzioni autorizzate quale ente di nuova costituzione, non ha potuto arrivare alla copertura di 84 posti (60% della

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

dotazione) perché si sono registrate diverse rinunce di vincitori di concorso, nonché cessazioni la cui sostituzione comporta i significativi tempi del Piano triennale del fabbisogno che, dopo l'approvazione della CIP necessita del DPCM autorizzativo. A scopo esemplificativo, si segnala che le 5 assunzioni a reintegro del turn over 2023, approvate con CIP n.3/24 del 28 marzo 2024 sono state autorizzate con il DPCM 17.12.2024 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Il 21 gennaio 2025, quindi in tempo non utile neppure per l'avvio delle procedure selettive nel corso del 2024.

Occorre inoltre ricordare che la maggior parte dei dipendenti in servizio sono stati assunti nell'ultimo quadriennio e gran parte nell'ultimo triennio; solo 19 persone di esperienza in quanto provenienti dall'Autorità Nazionale di bacino del Po si stanno facendo carico della formazione e del tutoraggio dei nuovi assunti il cui inserimento, considerata la complessità e specialità delle materie di competenza dell'Autorità, è lungo e impegnativo e genera un impatto significativo sull'operatività dell'Ente stesso che sta tuttora rodando le proprie procedure, le regole interne per darsi una strutturazione solida e definitiva. A questo proposito, si ricorda che l'Autorità, a supporto dello sviluppo organizzativo dell'Ente, ha conseguito la **Certificazione ISO 9001:2015 di tutte le strutture e i processi** dell'Ente in data 20 luglio 2023 (Certificato n 79789 rilasciato da CSQA) e sta utilizzando attivamente gli strumenti previsti dal Sistema di gestione Qualità per completare il percorso di mappatura dei processi e di formalizzazione delle procedure operative. Un attivo gruppo di facilitatori con la fattiva collaborazione di tutto il personale procede in modo sistematico e continuativo ad analizzare i procedimenti, a mappare, semplificare e aggiornare i processi e la relativa modulistica che viene costantemente aggiornata ed è disponibile in una sezione dedicata della Intranet aziendale.

La **Intranet aziendale**, attivata nel corso del 2023 è in continua implementazione ed è stata ben organizzata e strutturata per diventare uno strumento efficace di gestione e coordinamento del personale. La Intranet viene utilizzata costantemente per informare il personale delle principali attività di interesse comune, dell'avvenuta approvazione degli atti di interesse generale, delle proposte organizzative e formative, delle opportunità dei bandi Europei, dell'avvio delle procedure selettive interne ed esterne, delle iniziative pubbliche dell'Ente, inoltre dispone di sezioni "settoriali" in cui vengono inserite e gestite le attività e i documenti di interesse delle singole strutture. Nel corso del 2024 si sono rese disponibili costantemente aggiornate le sezioni dedicate a:

- Onboarding dei nuovi assunti,
- "Come fare per" istruzioni e regolamenti per il personale su come utilizzare gli applicativi di uso condiviso (protocollo, presenze, contabilità),
- la modulistica e la mappatura dei processi operativi (ISO 9001) completa di format di loghi e modelli,
- i calendari per la prenotazione e la gestione delle sale riunioni e delle auto aziendali,
- il ticketing per l'help desk informatico e GIS,
- la rassegna stampa quotidiana,
- l'elenco telefonico interno,
- la sezione dedicata alla formazione completa delle piattaforme accreditate e dell'archivio dei corsi.

Relativamente allo **smart working**, in considerazione dei risultati conseguiti e del buon livello delle prestazioni garantite, l'ente ha confermato per l'intero 2024 l'utilizzo di tale modalità consentendo a tutto il personale di fruirne sulla base di accordo individuale, definendo gli obiettivi della prestazione resa in lavoro agile in coerenza con gli strumenti della "performance"; il contratto individuale stabilisce le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore, le fasce di contattabilità nonché le modalità e i criteri di misurazione della prestazione.

Nel corso del 2024, inoltre, a supporto dell'operatività, si è lavorato sulla Regolamentazione interna aggiornando il Regolamento sull'orario di lavoro, e approvando il Regolamento sull'utilizzo delle auto aziendali e la Regolamentazione operativa per gli affidamenti diretti di Servizi e Forniture.

Sedi

Nel 2024 nella **sede centrale di Parma**, oggetto di rifunionalizzazione degli anni passati e sede principale cui è assegnata la quasi totalità dei dipendenti, sono state inserite tre **ulteriori postazioni di lavoro** per migliorare la fruibilità degli spazi, inoltre si sono completate le dotazioni multimediali e informatiche delle quattro sale riunioni molto utilizzate dal personale per il lavoro cooperativo anche da remoto. Poiché le tre sale più grandi vengono costantemente utilizzate per le riunioni da remoto su piattaforma internet per la gran parte delle riunioni con gli esterni ed anche degli Organi Statutari (conferenza istituzionale, conferenza operativa, collegio dei revisori) che ormai vengono gestite quasi esclusivamente con questa modalità, a fine anno si è valutato necessario affidare un servizio specialistico finalizzato a migliorarne l'acustica e la qualità degli strumenti audio di trasmissione e ricezione.

Rispetto al progetto di trasferimento della sede centrale di Parma nell'immobile comunale denominato **"Nuovo Ponte Nord"**, si segnalano le seguenti attività dell'anno 2024:

- A fine giugno, lo studio di fattibilità delle alternative progettuali, commissionato dall'Autorità ad un primario studio professionale tecnico e completato con il fattivo coinvolgimento del personale dell'ente, è stato formalmente trasmesso al Comune di Parma proprietario dell'immobile,
- Successivamente, il 21.08.2024 è entrata in vigore la modifica normativa dell'art. 4, c.6 quater del DL 32/2019 approvata con l'art. 5, comma 4-sexies, D.L. 29 giugno 2024, n. 89, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2024, n. 120 che ha assegnato al Comune di Parma 6 Ml di Euro in 3 anni per realizzare i lavori necessari al recupero e utilizzo degli spazi sul Ponte.
- Alla luce degli eventi descritti, il 24 ottobre 2024, si è svolta una riunione presso la sede del Comune di Parma alla presenza del Sindaco, degli assessori e dirigenti competenti, nel corso della quale le parti hanno preso atto delle modifiche normative e condiviso la necessità di rivalutare i rapporti reciproci che erano disciplinati dalla Convenzione stipulata da AdbPo con Regione ER, Provincia di Parma e Comune di Parma il 28 aprile 2022 che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione degli interventi a cura e spese dell'Autorità e non più attuabile. Le parti hanno confermato l'interesse comune a proseguire la collaborazione finalizzata alla destinazione degli spazi a sede dell'Autorità, ma il Comune si è riservato di approfondire le opzioni e le condizioni per addivenire ad un nuovo accordo.

Nel corso del 2024 si sono formalizzati gli accordi istituzionali e operativi con le regioni Emilia-Romagna e Veneto che hanno portato ad individuare gli spazi necessari alla **apertura di adeguate sedi decentrate a Bologna e a Rovigo** come previsto dall'art.4 del DPCM 4.4.2018. Al momento, tuttavia, a causa della ridotta dotazione di personale, non ci sono state formali assegnazioni di personale in tali sedi che vengono utilizzate solo per incontri istituzionali e/o di lavoro.

2.2 Attività degli organi

Lo statuto dell'Autorità distrettuale, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare (ora MASE) n. 52 in data 26 febbraio 2018 è stato adeguato alla istituzione dell'Osservatorio Distrettuale permanente con delibera CIP n. 1 del 28 marzo 2024 e approvato con decreto interministeriale

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro dell'economia e delle finanze n. 403 del 13 novembre 2024 e disciplina gli organi statutari che seguono.

a) *la Conferenza Istituzionale Permanente*

Nel corso del 2024 la Conferenza istituzionale permanente si è riunita cinque volte e ha assunto i provvedimenti di seguito elencati:

N.	Data	Oggetto
1	28.03.2024	ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DISTRETTUALE PERMANENTE SUGLI UTILIZZI IDRICI AI SENSI DELL'ART. 63-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, COME INTRODOTTO DALL'ART. 11 DEL DECRETO-LEGGE 14 APRILE 2023, N. 39, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 13 GIUGNO 2023, N. 68. DELIBERAZIONE DELLE MODIFICHE DELLO STATUTO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
2	28.03.2024	DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024.
3	28.03.2024	ADOZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO PER IL PERIODO 2024-2026 E PARZIALE MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE N. 1/2023 PER ACCESSO AL FONDO ASSUNZIONI DI CUI AI COMMI 607 E 607 BIS DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234, COME MODIFICATA DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197
4	07.05.2024	DELIBERAZIONE RENDICONTO GENERALE 2023 (ART. 63 COMMA 6 DEL D.LGS. 152/2006)
5	25.07.2024	ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DPR 97/2003.
6	27.11.2024	DELIBERAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025.
7	19.12.2024	ART. 66 C. 7 LETT. A) D.LGS. 152/2006 – "CALENDARIO E PROGRAMMA DI LAVORO E MISURE CONSULTIVE" PER IL RIESAME E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE E DEL PIANO STRALCIO DEL BILANCIO IDRICO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE E DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2007/60/CE. PRESA D'ATTO.
8	19.12.2024	ART. 4, 5 E 14 DELLA DIRETTIVA 2007/60/CE - "VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI E INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE PER LE QUALI ESISTE UN RISCHIO POTENZIALE SIGNIFICATIVO DI ALLUVIONI" AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI. PRESA D'ATTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PRIMO AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE.
9	19.12.2024	ART. 15 C. 3 DIRETTIVA 2000/60/CE – RELAZIONE PROVVISORIA SUI PROGRESSI REALIZZATI NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MISURE (POM) DEL PIANO DI GESTIONE DELLE ACQUE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

N.	Data	Oggetto
		DEL FIUME PO 2021-2027 (PDGPO 2021). PRESA D'ATTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL POM.

b) *il Segretario Generale*

Nel corso del 2024 il Segretario Generale ha adottato 105 decreti al fine di provvedere al funzionamento dell'Autorità di bacino ed in particolare per l'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e patrimoniali ai dirigenti che hanno quindi provveduto alla gestione sulla base delle previsioni del decreto segretariale n. 6/2024 del 31 gennaio 2024 con il quale è stato approvato lo stralcio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 contenente il Piano della Performance e il PTPCT per assicurare il funzionamento nel periodo di gestione provvisoria, poi modificato e integrato, ad avvenuta approvazione del bilancio 2024, con decreto n. 45/2024 del 14 giugno 2024 "ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO PER IL TRIENNIO 2024-2026, AI SENSI DEL D.L. 9 GIUGNO 2021, N. 80, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 6 AGOSTO 2021, N. 113". Inoltre con decreto n. 69 del 30.09.2024 ha approvato il monitoraggio in corso di esercizio e attivato gli interventi correttivi ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 150/2009.

I decreti adottati dal segretario generale nel corso del 2024 possono essere così classificati e raggruppati:

- n. 32 accordi di collaborazione con Enti pubblici ovvero Associazioni senza scopo di lucro per lo svolgimento congiunto di attività di interesse pubblico comune, tra cui gli accordi per le sedi decentrate di Bologna e Rovigo, il contratto di fiume del Mera, n.7 accordi con Università per approfondimenti scientifici, analisi ed elaborazione di dati finalizzati ad implementare le conoscenze necessarie all'attività di pianificazione.
- n. 29 decreti di aggiornamento di stralci del PAI, del PGRA, di adozione e modifica delle misure temporanee di salvaguardia proposti dal Settore 1 Valutazione e gestione dei rischi idraulici e geologici;
- n. 4 decreti di presa d'atto dell'avvenuta approvazione di progetti di cui 2 dalla Commissione Europea (Natconnect e Arcadia), il progetto PoSalvare finanziato dal MASE e il progetto PNRR Cybesecurity finanziato dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza;
- n. 8 indizioni di procedure di concorso o mobilità o di nomina delle commissioni di selezione; n.4 decreti per l'approvazione dell'atto di indirizzo e la successiva autorizzazione alla stipula dei contratti integrativi del personale e della dirigenza;
- i restanti decreti sono atti finalizzati alla gestione dell'Ente: gestione contabile (variazioni di bilancio, riaccertamento dei residui, ecc), gestione organizzativa (regolamenti, sistema di valutazione, brand image, gestione delle partecipazioni, gestione della privacy), approvazione della Relazione della performance 2023, la costituzione dell'Organismo paritetico per l'innovazione e del Comitato Unico di Garanzia; l'approvazione e l'aggiornamento del Programma degli acquisti di servizi e forniture, del regolamento per le procedure di affidamento diretto ex D.lgs 36/2023 e l'assegnazione degli incarichi ad interim ai dirigenti sui posti vacanti nella struttura.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

c) *la Conferenza Operativa*

La conferenza operativa, costituita con Decreto del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare in data 29 maggio 2019 e successive modifiche, nel corso del 2024 si è riunita cinque volte: il 12 marzo, il 23 aprile, il 30 luglio, il 20 novembre e il 17 dicembre.

d) *la Segreteria Tecnico Operativa*

Nel corso del 2024 la STO si è riunita sei volte: il 27 febbraio, l'11 e il 17 aprile, il 9 luglio, l'8 novembre e il 10 dicembre per svolgere l'attività istruttoria sugli argomenti da porre all'ordine del giorno delle sedute della Conferenza Operativa nel rispetto delle competenze assegnate.

e) *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il collegio è stato nominato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 518 in data 3 dicembre 2021 per il triennio 2022/24.

Nel corso del 2024, il collegio dei revisori si è riunito dodici volte (14 e 23 febbraio, 5, 26 e 27 marzo, 22 aprile, 2 maggio, 17 giugno, 19 luglio, 24 settembre, 15 ottobre e 11 novembre) per svolgere l'attività di vigilanza e controllo assegnata dalla legge.

L'anno 2024 è stato particolarmente intenso, il Collegio ha svolto attività di supporto e vigilanza sulla elaborazione del bilancio 2024 e sul bilancio 2025, sulla gestione della contabilità 2024, sugli affidamenti e le convenzioni, sui versamenti di ritenute e contributi, attività connesse alla predisposizione del parere sul rendiconto 2023, sull'assestamento del bilancio 2024, asseverato i risparmi da cessazioni 2023 e ha rilasciato le certificazioni relative al Contratto Integrativo 2024 del personale non dirigente e della dirigenza.

f) *l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici (istituito con D.L. 14 aprile 2023 n.39)*

Ai sensi dell'articolo 63 comma 6 e dell'art. 63-bis comma 5 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come introdotto dall'art. 11 del D. L. 14 aprile 2023, n. 39 "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", convertito, con modificazioni, in legge 13 giugno 2023, n. 68, è stato introdotto tra gli organismi dell'Ente l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici.

Le funzioni dell'Osservatorio sono:

- supportare il governo delle risorse idriche, nonché raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente, coordinandolo con il quadro conoscitivo dei piani di bacino distrettuali, anche al fine di consentire all'Autorità di bacino di esprimere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi e delle possibili compensazioni, in funzione degli obiettivi fissati dagli strumenti di pianificazione distrettuale di cui agli articoli 117 e 145 del D.lgs. 152/2006, nonché di quelli della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC);
- elaborare scenari previsionali e formulare proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse, in attuazione delle finalità della Direttiva

2000/60/CE e degli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque – PGA del Distretto idrografico, comprese eventuali temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni;

- assicurare, anche nei confronti del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, un adeguato flusso di informazioni necessarie per la valutazione dei livelli della severità idrica in atto, della relativa evoluzione, dei prelievi in atto, nonché per la definizione delle azioni emergenziali più idonee al livello di severità idrica definito.

L'Osservatorio permanente è composto dai rappresentanti designati dalle amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente e nominati con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica o loro delegati ed è presieduto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, che lo coordina e ne assicura il regolare funzionamento e può essere integrato, per le sole attività istruttorie, da esperti, senza diritto di voto, appartenenti al sistema SNPA e ad altri enti, associazioni, istituti e società pubbliche, competenti nelle materie utili allo svolgimento delle funzioni

Al fine di dare operatività al nuovo organo, con delibera CIP n. 9 del 21 novembre 2023 è stato approvato il "Regolamento recante le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po" e con delibera CIP n. 1 del 28 marzo 2024 è stato integrato lo Statuto dell'Ente per disciplinare tale organo, Statuto poi approvato con decreto interministeriale del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro dell'Economia e delle finanze n. 403 del 13 novembre 2024.

Il nuovo Osservatorio permanente non è ancora operativo, in attesa della nomina con Decreto del Ministero dell'Ambiente dei rappresentanti che sono stati designati dalle varie amministrazioni, nel frattempo continua ad operare il precedente costituito su base volontaria nel Distretto del Po con il Protocollo d'intesa del 13 luglio 2016.

2.3 La struttura organizzativa

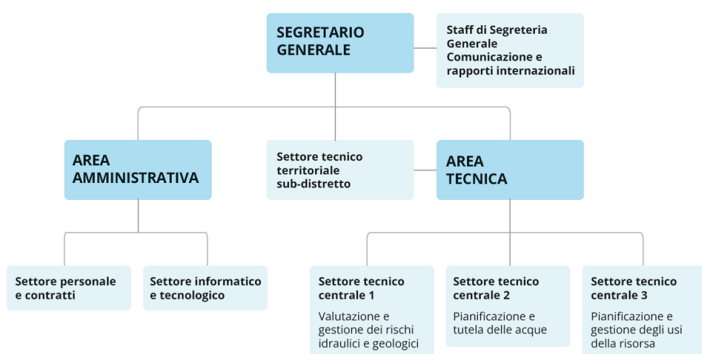
Con deliberazione n. 2 in data 23 maggio 2017, la Conferenza Istituzionale Permanente ha approvato la dotazione organica provvisoria, in seguito definitivamente fissata con DPCM 4 aprile 2018 in 140 unità di cui 9 dirigenti. Con deliberazione n.3 in data 18 novembre 2019, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po che, all'art.8, definisce l'articolazione della struttura organizzativa dell'Autorità.

Con decreto del Segretario Generale n. 27 del 27 aprile 2023 è stata approvata la struttura organizzativa dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, a valere dal 1^a maggio 2023.

L'articolazione organizzativa attuale è la seguente:

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024



Nel corso del 2024, sulla base di una approfondita attività di analisi e approfondimento basata anche su questionari e interviste al personale, analisi di benessere organizzativo e gruppi di lavoro dedicati, attività realizzata con il supporto di una società specializzata, si è elaborata una proposta di riorganizzazione dell'Ente che è stata presentata al personale durante la giornata della Trasparenza il 20 dicembre 2024 e resa disponibile sulla Intranet aziendale per ricevere suggerimenti e contributi da parte del personale stesso. Attualmente si è completata la fase di raccolta dei feed back del personale ed è stato pubblicato sulla Intranet il documento di riscontro ai contributi ricevuti completo di funzionigramma e organigramma aggiornati che recepiscono parte dei suggerimenti e ne è prevista l'approvazione entro il primo semestre 2025.

2.4 Le risorse umane

Nel corso del 2024 si sono concretizzate 6 assunzioni, di cui:

- N. 4 assunzioni a tempo indeterminato:
 - o N. 1 funzionario giuridico,
 - o N. 1 funzionario economico ambientale,
 - o N. 2 funzionario tecnico ingegnere ambientale
- N. 1 assunzione a tempo determinato:
 - o N. 1 funzionario agronomo TD dal 1^a settembre 2024 fino al 31.08.2025 per attività temporanee del Settore tecnico gestione delle acque (ST2),
- Infine, si è concretizzata una mobilità per interscambio tra 2 funzionari tecnici architetti.

Con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato sono stati reperiti:

- o 1 assistente tecnico,
- o 1 assistente amministrativo contabile

Sono inoltre stati convertiti n. 2 contratti CFL in contratti a tempo indeterminato per un funzionario tecnico ambientale e un assistente amministrativo contabile.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di organizzazione e svolgimento di procedure concorsuali, ed in particolare:

- 1) una per reperire un funzionario tecnico agronomo a tempo determinato;
- 2) una per reperire un assistente amministrativo contabile mediante contratto CFL conclusa nel corso del 2025,
- 3) una per reperire un assistente tecnico mediante contratto CFL conclusa nel corso del 2025.

Come anticipato, in relazione al ritardo nell'approvazione del bilancio 2024 e del Piano Triennale del fabbisogno 2024/26 (approvato con DPCM del 17.12.24 pubblicato in GU il 21.01.2025) e alla rinuncia di alcuni candidati idonei collocati nelle graduatorie, alcune delle assunzioni autorizzate non hanno potuto essere concretizzate. In particolare, a inizio febbraio 2025 restano da completare n. 8 assunzioni già autorizzate per n. 1 dirigente, 3 funzionari e 4 assistenti in corso di selezione.

Tutte le procedure di reclutamento di personale si sono svolte con l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove scritte, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che ne hanno assicurato la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali utilizzando una società specializzata che ha fornito il supporto tecnologico necessario per rispettare le disposizioni vigenti in tema di digitalizzazione. Inoltre nel rispetto delle previsioni dell'art. 35 quater del D.lgs. 165/2001 che stabilisce che le amministrazioni possono prevedere che nella predisposizione delle prove le commissioni siano integrate da esperti in valutazione delle competenze e selezione del personale, tutte le commissioni di concorso sono state integrate con un esperto in materia di selezione e valutazione del personale per l'accertamento delle competenze psico – attitudinali, motivazionali e di predisposizione a ricoprire il ruolo.

Tabella 1 - Evoluzione del personale in servizio effettivo presso l'ente nell'anno 2024

	Dotazione organica	31.12.2023			31.12.2024		
		Personale Tecnico - informatico	Personale amministrativo	Tot	Personale Tecnico - informatico	Personale amministrativo	Tot
Dirigenti	9	4	2	6	3	2	5
Area funzionari	100	45	6	51	46	6	52
Area assistenti	31	1	12	13	2	12	14
Totale	140	50	20	70	51	20	71

Il personale in servizio effettivo al 31 dicembre 2024 consta di 71 unità, così suddivise:

Personale in servizio AdbPo		
Dirigenti	5	di cui 1 a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 19, c. 5 bis del D.Lgs 165/2001
Funzionari	52	di cui 50 tempo indeterminato
		di cui 1 TD e 1 somministrato
Assistenti	14	di cui 2 somministrati

Sono inoltre in dotazione, assunti a tempo indeterminato, ma non in servizio: un dirigente e un funzionario in aspettativa, nonché un funzionario in comando presso lo staff del Ministro dell'ambiente.

Infine è stata concretizzata un'importante attività formativa a supporto dei nuovi assunti e del mantenimento e implementazione della professionalità di tutto il personale di cui si da conto nella sezione relativa alle attività dei settori.

3 L'attuazione delle linee strategiche programmate

La programmazione 2024-2026 approvata con il bilancio 2024 aveva individuato le seguenti linee strategiche:

- I. Governarne e promuovere il distretto e consolidare le relazioni e le collaborazioni istituzionali;
- II. Mitigare il rischio idraulico e idrogeologico
- III. Tutelare e gestire le acque
- IV. Migliorare il funzionamento dell'ente
- V. Sviluppare un sistema informativo e la modellistica di distretto

A loro volta, le linee strategiche si articolano in obiettivi strategici triennali:

- 1) Nuova organizzazione e completamento della struttura operativa e logistica
- 2) Promuovere l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze nel distretto del Po
- 3) Attuare la pianificazione di distretto attraverso la Programmazione triennale
- 4) Approvare, aggiornare e attuare il Piano di gestione del rischio alluvioni
- 5) Approvare, aggiornare e attuare il Piano di Gestione delle acque del distretto del fiume Po
- 6) Approvare, aggiornare e attuare il Piano di bilancio delle risorse idriche
- 7) Partecipare a progetti internazionali
- 8) Attuare gli accordi e le intese
- 9) Promuovere la Pianificazione strategica di distretto
- 10) Migliorare l'azione dell'AdbPo
- 11) Sviluppare le competenze e le conoscenze
- 12) Pianificare e attuare la performance e la prevenzione della corruzione e trasparenza
- 13) Rendere operativo il Sistema Informativo e la modellistica di Distretto.

LE PRINCIPALI ATTIVITA' PROGRAMMATE

A seguire si **rendiconta lo stato di attuazione a tutto il 31.12.2024** delle principali attività svolte nell'esercizio 2024 rispetto a quanto programmato:

3.1 Rendere operativo il Sistema Informativo e la modellistica di Distretto

L'Ente ha portato a regime gli applicativi di gestione interna (contabilità, protocollo e atti amministrativi) e attivato il collegamento di tale sistema interno alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet al fine di automatizzare la pubblicazione degli atti e delle informazioni previste dalla legge e dalla regolamentazione interna, oltreché portato a regime le attività di gestione documentale e conservazione sostitutiva come previste dal D.lgs. 82/2015 e ss.mm.ii. (cosidetto CAD) in modo da rispettare le Linee Guida AGID sulla gestione del documento informatico. Nel corso del 2024, inoltre è stato portato a regime

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

l'applicativo per l'archiviazione dei fascicoli di gara completando il recupero dei fascicoli di tutti gli affidamenti non conclusi. A gennaio 2024 è stato installato e linkato sul sito l'applicativo per il whistleblowing che consente la segnalazione degli illeciti all'RPCT, inoltre l'Ente ha aggiornato la sezione "gare e contratti" di "Amministrazione Trasparente" al fine di recepire la normativa in tema di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti.

Sono costantemente utilizzati e implementati i sistemi web di organizzazione, visualizzazione e ricerca dei dati geografici e dei metadati basati sulla integrazione degli applicativi open Geoserver, Geonode, Geonetwork e Ckan. Per quanto riguarda la gestione e la pubblicazione dei dati geografici, si è perfezionata la piattaforma complessiva, per gli aspetti tecnico-funzionali e per l'aggiornamento delle componenti applicative, anche al fine di garantire la coerenza con il Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, recentemente aggiornato. Nel 2024 sono stati caricati diversi contenuti disponibili negli archivi interni dell'Ente (PAI Marecchia-Conca, PGRA2021, PdGPo2015, oltre vari strati informativi di base).

A fronte dell'interruzione nel 2024 del progetto per la realizzazione del sistema informativo a supporto dei Piani e Programmi dell'Autorità che non si è dimostrato rispondente alle necessità dell'utenza, si è attivato con risorse interne un applicativo chiamato "Registro pareri" per garantirsi l'attività ordinaria di gestione delle pratiche. Tale modulo è stato reso operativo a novembre 2024 e sta registrando l'apprezzamento degli utenti; consente di automatizzare e semplificare i procedimenti standard migliorando i tempi di risposta alle richieste esterne, è collegato alla piattaforma Urbi di gestione del protocollo ed è alimentato con una Banca Dati costruita recuperando i dati dal DB del progetto (cd. Mod.7), dall'applicativo protocollo e da un DB Access utilizzato in passato dal Settore 1.

Nel corso del 2024 si è avviata la formazione del personale e le attività di studio e approfondimento sulle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale a supporto delle varie attività dell'ente che si prevede di portare avanti anche nel 2025.

Infine nel 2024 è stato avviato il Progetto PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5, approvato dall'Agenzia Nazionale per la Cybersecurity e finanziato con le Risorse del Next generation EU per oltre 560.000 Euro, tale progetto si pone l'obiettivo strategico di analizzare la Security Posture dell'Amministrazione per identificare le aree di miglioramento e definire le azioni di rimedio volte al potenziamento della postura stessa, con tale progetto l'Ente intende corrispondere pienamente alla normativa italiana in merito alla sicurezza dei sistemi informativi e dei dati raccolti e gestiti. Nel 2024 si è elaborato il progetto operativo e avviati i primi affidamenti; il progetto dovrà concludersi entro il 31.12.2025 come previsto dal cronoprogramma e dalla milestone PNRR.

Nel 2024 è proseguito il processo di popolamento e miglioramento della intranet dell'AdbPo, portale web aziendale privato, accessibile esclusivamente alle persone che lavorano in Autorità, in particolare sono state attivate e pienamente funzionanti le sezioni dei calendari di gestione delle auto aziendali e delle sale riunioni, dell'Onboarding dei nuovi assunti e delle informazioni utili per tutto il personale.

Per quanto riguarda la dotazione individuale del dipendente, nel corso del 2024 è proseguita la politica di fornire ad ogni nuovo assunto un pc portatile, utile sia nel lavoro in sede che in regime di smart working nella propria abitazione (tramite apposita VPN) completo degli applicativi di produttività individuale e condivisione operativa (MsOffice 365 con Teams, Sharepoint, Onedrive, ecc).

3.2 Migliorare lo stato delle conoscenze attraverso l'adesione a Progetti Europei

L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po presenta caratteristiche istituzionali che la pongono su di un livello di governo intermedio, adatto alla gestione e alla realizzazione di progetti europei. La partecipazione, come partner o come portatore d'interesse, dell'Autorità di bacino a progetti finanziati dai principali fondi dell'Unione Europea persegue diversi obiettivi, tra i quali si evidenzia:

- aumentare le conoscenze su temi particolarmente complessi che devono essere trattati dalla pianificazione di distretto;
- testare e applicare, attraverso casi studio e buone pratiche, metodologie di analisi, valutazione, progettazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di sicurezze individuati nei piani;
- migliorare la governance con i diversi attori istituzionali del distretto e nazionali;
- costituire una rete di relazioni a livello internazionale che contribuisca a mantenere l'Autorità aggiornata e presente anche in tale ambito, ed in particolare per affrontare in modo coordinato le sfide globali che interessano tutti i bacini internazionali, come i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

Per perseguire tali obiettivi è stato sviluppato un sistema di coordinamento interno tra i diversi Settori che prevede:

- attività formative specifiche sulle diverse forme di finanziamento e sulla più efficace e corretta gestione dei progetti;
- continuo reperimento di informazioni inerentemente a bandi e ricerche di partenariato internazionali, anche attraverso newsletter specifiche per i bisogni dell'Ente;
- ricerche di progetti d'interesse per l'aumento del quadro delle conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività di pianificazione dell'ente;
- attività di networking sia a livello nazionale che internazionale.

L'attività di coordinamento in questione è garantita dal Segretario Generale e dal Settore 3 dell'Autorità di bacino distrettuale e la sua azione si svolge su due diversi livelli:

- partecipazione alla redazione dei fascicoli di candidatura (fase progettuale);
- coordinamento a livello di ente della realizzazione delle azioni di diretta responsabilità di AdbPo, in caso di ammissione di un progetto a finanziamento, in coerenza con quanto riportato nella proposta progettuale (fase realizzativa).

Sono stati già individuati come programmi di finanziamento di interesse per l'Autorità i programmi LIFE e LIFE +, Interreg e Horizon Europe rispetto ai quali sono in corso diverse progettualità (LIFE Climax Po, Life NatConnect2030, Horizon Europe Rewet e Arcadia) le più significative delle quali vengono di seguito brevemente illustrate.

Progetto LIFE CLIMAX PO

Il progetto CLIMAX PO (CLIMate Adaptation for the PO river basin district) è un progetto LIFE strategico integrato, finanziato nell'ultimo ciclo di finanziamento LIFE-2021-STRAT-two-stage, avviato ufficialmente il primo 1° febbraio 2023 e coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Il Progetto prevede una durata di nove anni con un budget complessivo di circa 18 milioni di euro e vede coinvolti 25 partner,

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

di cui 4 associati, che stanno lavorando in maniera sinergica al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi comuni prefissati.

Il Consorzio di progetto è costituito da enti che operano nella gestione delle risorse idriche e rappresentano tutti i livelli di Governance comprendendo diverse realtà: enti pubblici nazionali, enti interregionali, enti regionali, enti locali, istituti di ricerca, associazioni ambientaliste e società che si occupano di gestione e tutela delle acque e di consulenza anche della tutela ambientale. Obiettivo delle attività di progetto è la promozione dell'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso una gestione "climaticamente intelligente" delle risorse idriche di Distretto, con l'obiettivo di: migliorare la governance dell'adattamento a livello distrettuale, condividere la conoscenza sul clima, costruire capacità e consapevolezza sui temi del cambiamento climatico, migliorare la sicurezza idrica e la resilienza climatica e istituzionalizzare l'adattamento climatico a scala distrettuale.

Il Progetto è partito ufficialmente il 1 febbraio 2023 quindi proseguirà le sue attività fino al febbraio 2032 e nel 2024 è stato portato avanti in piena coerenza con il cronoprogramma delle attività.

In particolare, sono stati organizzati i previsti meeting di Progetto del 10-11/04 a Mestre (VE) e del 12-13/11 a Milano. Tutte le informazioni relative al Progetto sono disponibili al sito <https://www.lifeclimaxpo.adbpo.it/>

Progetto LIFE Natconnect

LIFE NatConnect2030 è stato approvato nell'ambito della Call LIFE-2022-STRAT-two-stage-Strategic Nature and Integrated Projects (SNAP) e vede come capofila la Regione Lombardia e la partecipazione di 16 partner, tra cui l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ADBPO).

Il progetto, approvato con Decreto n. 14 del 16 febbraio 2024, è partito a gennaio 2024 e prevede una durata di 9 anni.

L'obiettivo principale di LIFE NatConnect2030 è di promuovere la conservazione della biodiversità e il rafforzamento della Rete Natura 2000 attraverso diverse linee d'azione, ma anche attraverso la sperimentazione e la promozione di un uso sostenibile di queste aree, creando le condizioni sociali ed economiche per realizzare nuovi modelli di sviluppo economico, più attento ai valori ambientali e conservazionistici presenti, in coerenza anche con quanto indicato dalla Direttiva 2000/60/CE per il Registro delle aree protette incluso nel Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.

Per ADBPO, in qualità di partner, il suddetto progetto rappresenta, pertanto, un'opportunità non solo per la particolare tematica trattata che rispecchia gli interessi e le attività istituzionali dell'Ente e rafforza le strategie di intervento indicate dai Piani distrettuali, ma anche per rafforzare il networking a scala distrettuale con diverse figure istituzionali a supporto della Riserva MAB Unesco Po Grande (di seguito Po Grande), di cui ADBPO svolge il compito di Segreteria Tecnica Operativa. Nel 2024 il progetto è stato portato avanti in piena coerenza con il cronoprogramma delle attività e in sinergia con le attività della Riserva MAB Unesco Po Grande.

Nel 2024 le attività di competenza sono state portate avanti nel rispetto del cronoprogramma e coordinate dal capofila che è la Regione Lombardia.

Progetto Horizon REWET

Il progetto REWET, approvato nell'ambito del quinto ciclo dei progetti Horizon (Horizon 2021), ha come obiettivo il ripristino sostenibile e la conservazione delle zone umide terrestri: zone umide d'acqua dolce, torbiere, e pianure alluvionali. È partito il 1° ottobre 2022 e ha una durata di 48 mesi e quindi fino al 30

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

settembre 2026, ha un partenariato transdisciplinare composto da Università, partner industriali (PMI), enti senza scopo di lucro, soggetti istituzionali.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è coinvolta in gran parte delle attività di Progetto per un impegno complessivo stimato pari a 24 mesi/uomo.

REWET ha due pilastri scientifici: la valutazione dello stato delle zone umide in Europa e la modellizzazione dei loro comportamenti.

Per fare ciò, REWET ha individuato sette siti "reference" accuratamente selezionati (Open Labs ≥ 2400 ha in totale), che coprono una vasta gamma di condizioni locali, caratteristiche geografiche, strutture di governance e contesti socio-culturali, il cui studio dovrebbe consentire di comprendere appieno il nesso esistente tra zone umide, ciclo del carbonio e clima e fornire un modello replicabile utile alla promozione dell'attività di ripristino delle zone umide in tutta Europa a livello internazionale.

Negli Open Labs verranno applicate le tecnologie più adatte per il monitoraggio dei gas serra (immagini satellitari, misurazioni sul campo, ecc.), della biodiversità e dei dati meteorologici. Verrà inoltre studiato l'aspetto sociale valutando, in particolare, l'interesse da parte delle comunità nei confronti di tali tipi di aree.

Uno degli Open Labs è sito presso la lanca di Gussola, località in provincia di Cremona, ripristinata attraverso un intervento, concluso ad aprile 2023, di abbassamento del pennello per la navigazione presente lungo l'alveo principale del fiume Po, in sponda sinistra. Le attività di ricerca e sperimentali sono condotte dall'Università degli studi di Parma.

L'anno 2024 ha visto un'intensa attività di supporto tecnico e organizzativo da parte di ADBPO, in particolare sul fronte del coinvolgimento degli stakeholder, della comunicazione e della logistica progettuale. Inoltre, si è supportata l'organizzazione del **meeting semestrale di progetto**, che si è tenuto il **15-17 maggio** us a Parma.

Le azioni messe in campo hanno contribuito in modo significativo al rafforzamento della collaborazione con i partner internazionali e locali, al consolidamento delle attività dell'Open Lab di Gussola e alla valorizzazione delle connessioni con il territorio della Riserva MAB Po Grande.

Progetto Horizon Europe ARCADIA

Il progetto Horizon Europe "TRANSFORMATIVE CLIMATE RESILIENCE BY NATURE-BASED SOLUTIONS IN THE CONTINENTAL BIO-GEOGRAPHICAL REGION - ARCADIA" contribuisce alla attuazione della strategia europea di adattamento e delle strategie e dei piani pertinenti previsti dalla normativa europea in materia di ambiente e clima perseguendo, in particolare, lo sviluppo di soluzioni basate sulla natura (NBS) e ne sostiene la loro diffusione economica.

L'Ente capofila e lead partner è ART-ER-SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI e il partenariato è composto da 38 Enti nazionali ed internazionali, tra cui Regione Emilia-Romagna.

Il tema della NbS è trasversale a vari Settori di AdBPo, sui quali si stanno portando avanti varie progettualità, legate anche alla tematica del Pagamenti per i Servizi Ecosistemici e a quanto in corso anche con il Progetto LIFE NatConnect 2030.

AdBPo partecipa in qualità di partner associato, in virtù delle numerose sinergie che si potranno attivare con il Progetto CLIMAXPO, che potrà contribuire all'implementazione del Progetto.

Il progetto è stato approvato con DS 40/2024 e ha durata di cinquantaquattro (54) mesi, dal 01 gennaio 2024 al 30 giugno 2028; AdBPo partecipa al progetto ARCADIA in qualità di partner associato e in quanto tale contribuirà alla realizzazione con un ruolo limitato rispetto a quello dei partner beneficiari,

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

principalmente di supporto alla comunicazione, disseminazione e condivisione dei risultati delle attività e non è previsto che riceva finanziamenti.

Progetti In corso di candidatura

L'Autorità, nel corso del 2024, ha lavorato alla candidatura di ulteriori due progetti CE di cui si forniscono i dettagli a seguire.

1. **Bando 'a cascata' del progetto europeo SpongeWorks** finanziato da Horizon Europe

Candidatura inviata il 7 febbraio 2025

Titolo: **ReSponge Soils - Restoration of soil water and organic carbon storage capacity through C-rich organic amendments in flooded-affected cropland**

Durata: 33 mesi

Ruolo ADBPO: lead partner

Partner: Consorzio della Bonifica Renana

Budget totale: € 99.955 (max € 100.000)

Budget ADBPO: € 49.750

Esito della valutazione dei progetti: marzo 2025 - inizio progetto se approvato: maggio 2025

2. Bando: **Interreg EURO-MED** in scadenza: 28 febbraio 2025

Titolo: **WE-rice - Water-Efficient rice-growing in the Mediterranean**

Durata: 42 mesi

Ruolo ADBPO: lead partner

Budget totale: si ipotizzano €3,5 – 3,8 MI

Percentuale di cofinanziamento Interreg: 80% (rimanente 20% da richiedere al Fondo di Rotazione)

Esito della valutazione dei progetti: comunicato a giugno 2025 - inizio progetto se approvato: 1 settembre 2025

Tutte le informazioni aggiornate sui progetti Europei sono disponibili sul sito al link:

https://www.adbpo.it/progetti/progetto_adbpo_internazionale/

3.3 Gli accordi e le intese interistituzionali

Nel corso del 2024, è proseguito l'impegno dell'Autorità per promuovere l'integrazione e la sinergia tra gli Enti, le Istituzioni e le associazioni presenti sul territorio distrettuale e a livello nazionale ed internazionale al fine di rendere più efficace l'azione istituzionale sui temi della tutela e valorizzazione delle acque nel Distretto Idrografico.

Riserva di Biosfera Mab UNESCO "Po Grande"

Il **Programma L'uomo e la biosfera** è un programma scientifico intergovernativo avviato dall'UNESCO nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello Sviluppo Sostenibile, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il Programma mira a migliorare le relazioni tra le persone e l'ambiente in cui vivono e a tale scopo utilizza le scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per migliorare la vita delle persone e l'equa distribuzione dei benefici e per proteggere gli ecosistemi naturali, promuovendo approcci innovativi allo

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

sviluppo economico che siano adeguati dal punto di vista sociale e culturale e sostenibili dal punto di vista ambientale.

L'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha promosso, insieme ad altri partner (cosiddetto Gruppo Promotore), e coordinato la candidatura a *Riserva MAB (Programma Uomo e Biosfera dell'UNESCO) del territorio della Media Valle del Po*, proponendo il nome **Riserva Biosfera MAB Po Grande**. Il lavoro condotto ha portato alla redazione del Dossier di candidatura che ha consentito il riconoscimento ufficiale della Riserva da parte di Unesco avvenuto a Parigi, in data 19 giugno 2019.

L'area designata a Riserva di Biosfera MAB Unesco Po Grande (di seguito Biosfera Po Grande) interessa il corso medio del fiume Po, compreso fra le Province di Pavia, Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, definito anche come Media Valle del Po. La Biosfera Po Grande ha un'estensione complessiva di 286.600 ha con una popolazione di circa 541.047 abitanti e attraversa 3 Regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 8 Province e 83 Comuni.

Il Po è il fiume più lungo in Italia e uno dei maggiori in Europa. La Riserva Po Grande si aggiunge ad altre Riserve MAB presenti sul corso del fiume Po, Delta del Po (2015), Ticino (2002), Collina Po (2016) e Monviso (2013). Questo prestigioso riconoscimento internazionale potrà avere importanti ricadute positive sullo sviluppo del territorio interessato, in chiave di sostenibilità, ovvero di integrazione delle componenti economica, ecologica e socio-culturale, contribuendo inoltre al raggiungimento degli obiettivi e target dell'Agenda ONU 2030 e dei programmi europei del Green Deal e NextGenerationEU, oltreché in piena coerenza con le Direttive Europee e la pianificazione distrettuale.

Le funzioni di una Biosfera MAB sono, infatti:

- la conservazione di specie, habitat, ecosistemi e paesaggi di elevato valore;
- lo sviluppo economico sostenibile;
- il supporto logistico, espressione con la quale si abbraccia la dimensione socioculturale, anche in termini di ricerca, monitoraggio, educazione e sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile.

A seguito del riconoscimento, all'Autorità di Bacino è stato assegnato il ruolo di Segreteria Tecnica Operativa che, a partire dal 2020, svolge nel rispetto degli impegni previsti per tutte le Biosfere MAB.

Dalla sua istituzione la Biosfera Po Grande ha definito la propria struttura, organizzato una serie considerevole di incontri di partecipazione e condivisione con i portatori d'interesse sul territorio, ha costruito la propria Action Strategy, si è dotata di un regolamento d'uso del logo, ha individuato e avviato le sue prime azioni pilota sperimentali e ha costruito con i partner il suo **primo Piano d'Azione "#PoGrande2030"**, approvato il 30 giugno 2022. L'Action Plan #PoGrande2030 rappresenta uno strumento operativo di fondamentale importanza per Po Grande in quanto ne richiama gli obiettivi, ne definisce i risultati attesi e soprattutto individua le progettualità/azioni per perseguirli su un arco temporale di poco meno di una decina d'anni, garantendo il rispetto e la coerenza con le strategie internazionali del Programma MAB UNESCO. È infatti compito proprio dell'Action Plan di una Riserva della Biosfera rendersi interprete di principi e politiche del programma mondiale per declinarli e concretizzarli sulle peculiarità territoriali di scala locale.

Nel 2024 è proseguito l'iter di processo per la piena operatività della RB Po Grande con particolare riferimento alla fase di *"Recepimento, Attuazione completa, Monitoraggio ed eventuale Revisione/Integrazione del Piano d'Azione"* e il rafforzamento della *Comunicazione esterna*. Il perseguimento di questi obiettivi richiede, infatti, un'attenta, continua e mirata comunicazione esterna. Per tale motivo, si opera per potenziare l'utilizzo, oltre al sito web dedicato alla Riserva (<https://www.pogrande.it/>), anche i **diversi canali di social media** (Facebook e Instagram) attraverso i quali

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

fornire informazioni e notizie sulle azioni e i vari progetti in corso per la Riserva e nei suoi comuni. La scelta di utilizzare questi due mezzi di comunicazione è dettata dalla necessità/opportunità di raggiungere e comunicare con diverse fasce di età, in particolare con quelle dei giovani.

Le Riserve della Biosfera MAB rappresentano uno strumento di governance territoriale a supporto dell'attuazione delle misure di pianificazione dell'AdBPo, in grado di *creare una rete strutturata ed un canale diretto per il coinvolgimento di vari portatori d'interesse*, a partire dalle amministrazioni locali.

Per rafforzare questa strategia di intervento, nel 2024 si sono sottoscritti i seguenti protocolli:

- **protocollo d'intesa per ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE E NETWORKING DELLE RISERVE DELLA BIOSFERA MAB UNESCO** (stipulato con il MASE e tutte le riserve MAB nazionali) al fine di coordinare le iniziative e valorizzarne il ruolo e renderne più efficace l'azione condivisa dei programmi MAB Unesco a scala nazionale;
- **protocollo d'intesa tra tutte le Riserve MAB UNESCO lungo il fiume Po** (stipulato tra gli Enti gestori di RISERVA MAB UNESCO MONVISO, RISERVA MAB UNESCO COLLINA PO, RISERVA MAB UNESCO PO GRANDE, RISERVA MAB UNESCO TICINO VAL GRANDE VERBANO E RISERVA MAB UNESCO DELTA PO) per il coordinamento e la promozione di azioni condivise e sinergiche a scala di fiume Po;

Nel 2024 si sono altresì avviate le attività funzionali alla candidatura di allargamento lungo il fiume Po della Riserva della Biosfera "Po Grande". Il percorso di candidatura di allargamento di Po Grande all'UNESCO prevede di estendere la Riserva ad ulteriori 19 Comuni rivieraschi delle Province di Pavia, Ferrara e Rovigo fino a raggiungere il limite delle Riserve della Biosfera "Ticino Val Grande Verbano" ad Ovest e "Delta Po" a Est: Campospinoso Albaredo (PV); Arena Po (PV); Belgioioso (PV); Bondeno (FE); Canaro (RO); Crespino (RO); Ferrara (FE); Gaiba (RO); Guarda Veneta (RO); Occhiobello (RO); Polesella (RO); Portalbera (PV); Riva del Po (FE); San Cipriano Po (PV); San Zenone al Po (PV); Spessa (PV); Stienta (RO); Villanova Marchesana (RO); Zerbo (PV). L'obiettivo delle attività da svolgere è giungere, secondo un cronoprogramma definito, a far presentare dal Comitato Tecnico Nazionale MAB al segretariato MAB UNESCO la candidatura dell'allargamento alla scadenza del **30 settembre 2025**, nel rispetto dei formati, procedure e contenuti/approfondimenti richiesti.

I Contratti di Fiume e di Lago

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono, attraverso l'integrazione delle politiche e stimolando la capacità di cooperazione e di condivisione tra diversi livelli di governo e tra i diversi soggetti, molteplici obiettivi, tra i quali:

- sicurezza, mitigazione e prevenzione dei rischi;
- riequilibrio ambientale e valorizzazione paesaggistica;
- uso sostenibile delle risorse;
- fruizione turistica sostenibile;
- diffusione della cultura dell'acqua.

In questa definizione è possibile fare rientrare anche i contratti di lago (CdL), di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, laddove tali strumenti programmatori perseguano le stesse finalità e siano sviluppati ponendo l'attenzione su di un corpo idrico diverso dal fiume.

I Contratti di Fiume - declinati anche per i laghi, le foci di fiume, il Delta del Po e la costa - contribuiscono al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, in linea con le attività e le azioni dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, con particolare riferimento alla Direttiva 2000/60/CE

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

(Direttiva Quadro sulle Acque), che prevede il raggiungimento del “buono stato” di qualità dei corpi idrici, e alle relative direttive figlie, unitamente alla Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni), e alle Direttive 42/93/CEE (Direttiva Habitat) e 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina). Il CdF diventa un utile strumento per l’attuazione delle suddette direttive e degli interventi previsti dalle stesse per la prevenzione e riduzione dell’inquinamento, l’utilizzo sostenibile dell’acqua, la protezione degli ecosistemi acquatici, la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità. Nel 2016 il Collegato Ambientale ha riconosciuto i Contratti di Fiume a livello legislativo (art. 68-bis “Contratti di Fiume” del D.lgs. 152/2006) un traguardo importante per questo strumento volontario di programmazione negoziata che si sta diffondendo in tutto il Paese.

I CdF, oltre a essere coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino, possono, qualora sia necessario, contribuire a integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali sopracitate.

I soggetti aderenti definiscono, in varie fasi, un Documento d’Intenti a cui segue un’Analisi Conoscitiva e l’elaborazione di un Documento Strategico che permette di definire il Programma d’Azione (PdA) con un orizzonte temporale ben definito e limitato. Il PdA deve essere condiviso dai soggetti aderenti che si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.

L’Autorità di Bacino segue con attenzione i CdF del Distretto (circa 80 Contratti di fiume firmati ed in corso di attuazione e di circa 200 Contratti in corso di predisposizione) e, con il rafforzamento dell’organico, intende dedicare più energia a sostegno di questi strumenti sia come soggetto promotore, sia come attore in processi avviati in quanto garantisce la miglior lettura interpretativa per i CdF e CdL impiegando i propri strumenti operativi e le proprie conoscenze.

L’Autorità, oltre a mettere in campo ingenti potenzialità di coordinamento ed esperienza, dispone anche della “cassetta degli attrezzi”, essenziale per mettere a sistema e creare sinergie tra le forze delle diverse istituzioni e dei soggetti privati, con il fine di rendere più efficaci, performanti e attuabili gli interventi previsti nella propria pianificazione.

All’interno dei CdF in corso di predisposizione nel territorio del distretto, l’Autorità di Bacino è promotrice del **Contratto di Fiume “Valle dell’Enza” e di quello del “Parma-Baganza”**.

Per il *Contratto di Fiume “Valle dell’Enza”*, elaborato e sottoscritto il Documento d’Intenti, nel 2024 ha preso avvio il processo partecipativo che deve portare alla sottoscrizione del Contratto di Fiume. Gli incontri territoriali effettuati hanno portato ad individuare specifici temi di approfondimento conoscitivo di interesse, che hanno comportato la programmazione e la realizzazione di incontri tecnici con esperti per colmare le lacune conoscitive segnalate dai diversi partner al CdF.

Tutti i dati e le informazioni acquisite sono state condivise in sede di Comitato di indirizzo del Contratto di Fiume per la condivisione dei primi elementi di monitoraggio e delle posizioni emerse nell’ambito dell’Assemblea di bacino e per la redazione della vision strategica in forma di immagine guida, necessaria a definire il programma di azione di CdF da sottoscrivere.

Inoltre, a seguito della pubblicazione del Bando Regione Emilia-Romagna (DGR_1611_del_08-07-2024) per il finanziamento di processi partecipativi sinergici al percorso del Contratto di Fiume, come Segreteria tecnica del CdF sono state organizzate e coordinate le attività necessarie per la promozione del bando stesso presso il partenariato, per la predisposizione di proposte progettuali condivise e per il supporto al Comune capofila (Montechiarugolo) nelle attività di svolgimento della proposta progettuale finanziata.

Per il *Contratto di Fiume Parma-Baganza* le attività hanno riguardato:

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- analisi delle osservazioni prodotte da Regione Emilia-Romagna con approfondimenti per circoscrivere in modo specifico le stesse ai fini dell'integrazione delle proposte nel programma delle azioni;
- incontri online con i referenti regionali e valutazione della documentazione resa disponibile ai fini della possibile riattivazione del Contratto di fiume per la sperimentazione del modello di bilancio partecipativo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2024 è stato perfezionato l'aggiornamento del *Programma d'Azione del Contratto di Fiume Media Valle del Po*, con analisi e revisione delle azioni in capo ad ADBPO, al fine di meglio specificare le misure della pianificazione distrettuale e del Programma d'azione del MAB Unesco "Po Grande" che convergono nel contratto di fiume, con predisposizione nota segretariale di approvazione formale delle modifiche apportate.

Sono state inoltre svolte attività di supporto al Consorzio di bonifica della pianura ferrarese per l'attivazione del percorso di definizione di un *Contratto di Area Umida Po di Volano*: incontri online e in presenza, analisi e feedback sul documento di intenti predisposto a inizio percorso, predisposizione manifestazione d'interesse a partecipare al processo da parte di ADBPO, partecipazione agli incontri territoriali. Le attività sono state sviluppate cercando di portare a convergenza le varie tematiche e progettualità seguite da ADBPO e che convergono nell'ambito geografico del Contratto di Area Umida (Polo chimico di Ferrara – studio di fattibilità per riuso delle acque reflue a fini industriali, Ingressione acque marine e intrusione del cuneo salino – coordinamento a scala interregionale delle attività di studio e degli studi di fattibilità per la realizzazione di barriere antisale).

Con Decreto n. 16 del 27 febbraio 2024 si è approvato il CONTRATTO DI FIUME DEL MERA NELLA FORMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 203 LETTERA A) DELLA LEGGE 662/96 PER LA CONCRETA ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E AZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO STRATEGICO E NEL PROGRAMMA DELLE AZIONI.

Inoltre, al fine di consolidare e valorizzare il ruolo dei Contratti di fiume nell'ambito del Distretto, AdbPo sta partecipando attivamente all'**Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF)**, istituito con DM n. 77 del 8 marzo 2018 nell'ambito della Linea di intervento 6 – WP2 («Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici») del Progetto CReAMO PA («Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA»), finanziato nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" - Asse 1 («Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione»).

Nel 2024 si è avviata l'implementazione di una banca dati, la **Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume (PNCdF)**, quale strumento operativo per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate nell'ambito dei Contratti di fiume Fiume (intesi anche nelle forme dei Contratti di lago, area umida, laguna, litorale e acque marino-costiere, falde, etc) annunciati, avviati e sottoscritti sul territorio nazionale, forniti dai vari soggetti referenti al fine di realizzarne un quadro dei punti di forza e di fragilità, a supporto della pianificazione strategica territoriale e delle attività dello stesso ONCdF.

Adesione a INBO (International Network of Basin Organizations)

INBO è l'acronimo di International Network of Basin Organizations (Rete Internazionale delle Organizzazioni di Bacino): con questo nome si identifica un'associazione con sede in Francia, a Parigi, che promuove la gestione integrata della risorsa idrica nei bacini fluviali, considerata uno strumento essenziale per uno sviluppo sostenibile.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

INBO favorisce lo sviluppo di relazioni a lungo termine e lo scambio di esperienze e competenze tra le organizzazioni interessate e coinvolte nella gestione della risorsa idrica (programmi di cooperazione internazionale) e agevola l'implementazione di strumenti per la gestione istituzionale e finanziaria, per la conoscenza e il follow up delle azioni intraprese, per l'organizzazione di banche dati e per la preparazione di piani e azioni programmatiche nel medio e lungo termine.

All'interno dell'associazione, sono state create reti tra Paesi limitrofi ("Regional Networks"), con l'obiettivo di rafforzare le relazioni tra membri di regioni confinanti, dove sviluppare best practises, azioni comuni condivise.

Considerato che la mission di Adbpo consiste nell'attività di pianificazione, programmazione del Distretto, supporto tecnico-scientifico, coordinamento e monitoraggio degli interventi, sviluppo delle conoscenze, comunicazione e informazione ambientale (intesa sia come produzione di dati ambientali che come promozione e diffusione della cultura ambientale), promozione strategica del territorio;

Rilevato che Adbpo è oggi più che mai in prima linea per affrontare l'emergenza climatica, declinata nelle due facce della stessa medaglia: crisi idrica ed eventi alluvionali; le attività svolte dall'Autorità incidono in modo determinante sull'adattamento climatico attraverso i propri strumenti di pianificazione (Piani e Progetti), che riguardano la sfera ambientale del territorio, ma anche quella economica e sociale degli stakeholders di riferimento; l'azione di Adbpo condiziona fortemente il benessere della comunità ed è quindi molto importante valorizzare le attività della missione istituzionale e del valore pubblico e sociale dell'Ente, anche attraverso network specializzati come INBO, poiché uno degli obiettivi è quello di informare e formare tutti gli stakeholders ed attori coinvolti nella gestione idrica (autorità locali, organizzazioni che si occupano della gestione della risorsa idrica, popolazione,...).

La partnership fra Adbpo e INBO risulta particolarmente proficua per l'Autorità, poiché aderire al network INBO sta consentendo di collaborare su un piano internazionale con Enti di differenti Paesi, mediante uno scambio win win di esperienze, conoscenze, know how favorendo il dialogo con i soggetti "simili, aventi analoghi obiettivi, al fine di interpretare al meglio il ruolo che l'Ente ricopre all'interno del bacino di riferimento, anche attraverso un confronto costante con realtà affini, attraverso le quali sviluppare azioni comuni condivise, in linea agli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e del New European Green Deal.

Ogni due anni, viene organizzata una Assemblea Generale delle istituzioni europee associate a INBO. La prossima Assemblea Generale che si terrà a maggio 2025, verrà organizzata in Italia, e specificamente a Parma. L'evento si svolgerà nel maggio 2025 e prevede 3 giornate intere di convegni e workshops più una visita tecnico-culturale per i delegati provenienti dai diversi Paesi. L'Autorità nel corso del 2024 è stata impegnata nell'organizzazione dell'evento avviando i contatti sia con INBO sia con i partner territoriali (Comune di Parma, Regioni del distretto, Ministero dell'Ambiente e AiPo), sia affidando le attività necessarie per l'organizzazione dell'evento.

Le convenzioni con gli Istituti di ricerca e le Università

Nel corso del 2020 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa di durata quinquennale con 17 Università e 2 Istituti di ricerca del CNR, con il quale si è inteso formalizzare un rapporto di costante collaborazione su temi scientificamente complessi di comune interesse, utili per aggiornare e innovare i quadri conoscitivi

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

riguardanti il rischio idraulico e idrogeologico e la tutela quali-quantitativa della risorsa idrica. Nel corso della vigenza dell'accordo e fino al 31.12.2024, il Centro euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e altre università esterne al distretto, ma specializzate negli ambiti di ricerca di interesse di AdbPo, hanno aderito al protocollo ed inoltre si stanno stringendo accordi con altri Istituti ed Agenzie (ISPRA, ISTAT, ASI, Istituto Superiore di Sanità), per implementare ulteriormente la conoscenza e la ricerca negli ambiti scientifici di interesse.

In vista della prossima scadenza del 2025, è stata condivisa fra le parti la necessità di rinnovo per un ulteriore quinquennio.

In attuazione di tale Protocollo sono state o saranno attivate specifiche convenzioni attuative tenuto conto delle priorità conoscitive individuate per supportare le attività di competenza dell'Ente, in particolare per l'attuazione della Direttiva 2000/60/CE e Direttiva 2007/60/CE, riguardanti i seguenti temi:

- Valutazione della pericolosità da alluvione nelle APSFR distrettuali (aree a potenziale rischio significativo del PGRA) e dell'efficacia di misure di mitigazione del rischio;
- Valutazione del danno da alluvione nelle APSFR distrettuali (aree a potenziale rischio significativo del PGRA);
- Aggiornamento dell'Idrologia di piena del distretto (PGRA/PAI);
- Aggiornamento del bilancio del trasporto solido del fiume Po;
- Aggiornamento e approfondimento del quadro del dissesto nei territori montani e dei fenomeni gravitativi di versante, anche con riferimento allo scioglimento dei rock glacier;
- Ambito costiero marino (PGRA);
- Utilizzo dei dati satellitari per il monitoraggio e l'aggiornamento della pianificazione di bacino;
- Monitoraggio a supporto dell'attuazione e dell'efficacia del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo);
- Origine e dinamica dei carichi inquinanti veicolati dal bacino del fiume Po e dagli altri bacini che sfociano nel mare Adriatico;
- Sviluppo dell'analisi economica a supporto delle scelte di Piano, con particolare riferimento all'attuazione dell'art. 9 della DQA e dei recenti riferimenti metodologici nazionali;
- Sviluppo della modellistica idrologica, idraulica e idrogeologica, con approfondimento specifico delle conoscenze relative alle interazioni acque superficiali/acque sotterranee, ai fini del bilancio idrico (PBI/PdGPo);
- Sviluppo di scenari futuri di disponibilità idrica coerenti con gli scenari IPPC;
- Riuso delle acque reflue per usi irrigui ed industriali;
- Deflussi ecologici e resilienza degli ecosistemi acquatici;
- Microinquinanti emergenti e qualità delle acque superficiali e sotterranee
- Implementazione dell'Analisi Economica ai sensi della Direttiva 2000/60/CE a supporto Tavolo Tecnico per la sperimentazione della regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore
- Monitoraggio ecosistemico multidisciplinare del progetto Rinaturazione dell'area del Po.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

In relazione alla complessità dei temi trattati e alla necessità di condividere modalità di analisi e orientamenti sulle scelte conseguenti, si è definito un modello organizzativo inclusivo che garantisca fin da subito un'attiva partecipazione di tutti i rappresentanti istituzionali allo scopo di avviare un dialogo continuo e di convergere sulla costruzione di nuove conoscenze condivise dei Piani. Si applicano criteri condivisi e trasparenti di scelta degli interlocutori con cui sviluppare i singoli partenariati sulla base delle specifiche necessità di approfondimento dell'Autorità e delle competenze specialistiche dei singoli atenei o dei loro dipartimenti.

In particolare nel corso del 2024, oltre a coordinare le attività in corso per i progetti avviati negli anni scorsi attraverso il controllo dei prodotti intermedi e i Tavoli di coordinamento previsti con i vari partner scientifici e tecnici coinvolti si sono predisposti o stipulati i seguenti principali accordi ai sensi dell'art. 15, l. 17 agosto 1990, n. 241:

- Accordo di collaborazione per lo studio "Monitoraggio ecosistemico multidisciplinare del progetto rinaturazione dell'area del po – ante-operam" con l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari, l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" - Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo - Dipartimento di Studi Umanistici.
- Accordo di collaborazione per lo studio "Analisi su specie target della Rete Natura 2000 e prosecuzione del monitoraggio fino a tutto il 2026 degli effetti ecologici sulla lanca di retro-pennello di gussola a seguito dell'intervento di abbassamento del pennello di navigazione del fiume po in località Isola Maria Luigia" con l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.
- Accordo di collaborazione per il PROGETTO PO SALVAMARE 2024-2026 per la "Valutazione dei quantitativi di rifiuti plastici galleggianti e depositati nel fiume Po e nel Canabianco ed per l'individuazione di misure sperimentali di recupero e riciclo" - Linea di intervento A - Interventi strutturali con Università degli Studi di Padova- Dipartimento di Geoscienze (Unipd).
- Accordo di collaborazione per la redazione dello studio "Modellazione numerica del Delta del fiume Po, comprensiva dell'analisi dell'interazione tra la dinamica idraulica fluviale e costiera e la descrizione del fenomeno dell'intrusione salina" con Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine, Regione Emilia-Romagna, Regione Veneto, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.
- Accordo di collaborazione per l'attività di previsione della richiesta irrigua estiva a scala distrettuale tramite integrazione di dati satellitari con ARPAE SIMC (Struttura Idro meteo clima dell'Agenzia regionale per l'ambiente della Regione Emilia Romagna).
- Accordo di collaborazione per lo sviluppo di attività relative alla zonazione della pericolosità generata da colate di detrito e trasporto in massa lungo le conoidi alpine nell'ambito delle aree a potenziale rischio significativo (APSFR) - ITN008_ITCAREG03_APSFR_2019_RSCM_FD0029 (ambito conoidi Lombardia) e ITN008_ITBARD_APSFR_2019_RP_FD 0015_OGLIO - Valcamonica da Sonico al lago di Iseo con l'Università di Trento - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Accordo di collaborazione per l'esecuzione di attività di studio finalizzate all'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico per l'UoM (Unit

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

of Management) ITI026 Fissero – Tartaro – Canalbianco con la Regione Lombardia e la Regione Veneto.

- Accordo di collaborazione per la realizzazione di uno studio idrologico e idraulico per la messa in sicurezza della Val di Zena con il Comune di San Lazzaro di Savena, il Comune di Pianoro, la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari.
- Accordo di Collaborazione per lo svolgimento di attività di “Analisi per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica relativamente all'asta del Fissero – Tartaro – Canalbianco” con l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale.

Accordo Quadro con CUFA

Nel marzo 2023 è stato stipulato l'Accordo Quadro con Il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri. Tale Accordo della durata di 3 anni si pone nell'ambito delle specifiche competenze definite, rispettivamente, dalle leggi e dallo Statuto, le seguenti finalità:

- sviluppo di sinergie e scambi informativi in relazione al contrasto
 - a. del bracconaggio ittico lungo il fiume Po, già in atto, anche attraverso un più efficace coordinamento con le altre Forze di Polizia, le guardie ittiche delle associazioni di pesca, con adeguata formazione e implementando gli strumenti e i mezzi a disposizione per i controlli notturni e per la navigazione in alveo;
 - b. delle escavazioni abusive negli alvei dei corsi d'acqua;
 - c. degli spandimenti di letami e/o fanghi sui terreni agricoli non rispondenti alle norme vigenti;
 - d. degli scarichi di reflui/rilasci di sostanze nocive o non autorizzate;
 - e. della presenza/discarda di rifiuti, soprattutto di materie plastiche, lungo le aree golenali dei fiumi;
- fornitura di collaborazione tecnica per la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica, riforestazione e rivegetazione (limitatamente alla consulenza e contributo intellettuale e ricorrendo solo in via residuale al contributo OTI/OTD, atteso il loro prioritario impiego presso i Reparti Biodiversità), che possano richiedere interventi forestali volti anche ad evitare l'introduzione accidentale di specie vegetali alloctone e/o invasive attraverso postime di non certa provenienza o tracciabilità, soprattutto nel territorio di aree protette e siti Natura2000 e con particolare riguardo al Progetto “Rinaturazione dell'area del Po” finanziato con fondi PNRR;
- sviluppo di azioni di controllo volte a segnalare e prevenire l'introduzione e la diffusione di specie faunistiche e vegetali invasive e alloctone, soprattutto nel territorio di aree protette e siti Natura2000;
- sviluppo di azioni comuni di controllo e monitoraggio sui rilasci di DMV/DE (deflusso minimo vitale/deflusso ecologico) a valle dei prelievi e delle deroghe eventualmente rilasciate, anche attraverso la realizzazione di formazione specifica per poter operare nelle condizioni idrologiche di basse portate;
- contributo ai sistemi di controllo e monitoraggio sui prelievi delle acque superficiali e sotterranee, attraverso iniziative di rilevanza nazionale e distrettuale che si prefiggano di aumentare la “responsabilità diffusa degli utilizzatori” e la formazione e le competenze specialistiche richieste per gli operatori pubblici che già operano per la vigilanza in tal senso nel rispetto delle norme vigenti ed al fine di garantire quel presidio diffuso e qualificato necessario per un territorio così vasto e diversificato che caratterizza i distretti idrografici nazionali, in particolare quello del Po;
- individuazione congiunta di modalità per un efficace controllo e monitoraggio delle concessioni di utilizzo del demanio idrico, nel rispetto dei disciplinari di concessione e di quanto previsto dagli artt. 32 e 36 del PAI (Piano di Assetto Idrologico);

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- ideazione e realizzazione congiunta di eventi pubblici volti ad informare e coinvolgere Enti, associazioni, società civile e semplici cittadini sulle attività di interesse comune;
- promozione di tutte le attività di formazione ritenute utili ai fini del perseguimento degli obiettivi di comune interesse sui temi oggetto di collaborazione al fine di meglio perseguire i reciproci fini istituzionali.

Nel 2024 la collaborazione si è concretizzata con le azioni introdotte, anche con AIPO, per il monitoraggio e il controllo dell'attuazione del progetto PNRR Rinaturazione Po, la predisposizione del Piano Speciale per la ricostruzione della Romagna, il tema della pioppicoltura nelle fasce fluviali ed il controllo delle situazioni abusive ed in contrasto con le Norme di attuazione del PAI.

Accordo per il monitoraggio e le previsioni delle condizioni di magra dei corsi d'acqua del bacino (DEWS)

Nel Distretto del Fiume Po è attivo un sistema di modellistica integrata meteorologica, idrologica, idraulica e di bilancio idrico (FEWS/DEWS) soggetto ad una gestione condivisa tra le Amministrazioni Regionali del distretto (e loro Agenzie Regionali di Protezione Ambientale), l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, AIPO e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Lo sviluppo di tale sistema è oggetto di un Accordo sottoscritto dagli Enti citati ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art.4 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018.

Per maggiori dettagli si veda Relazione Illustrativa delle Attività del 2023.

Sulla base di un affidamento fatto a fine 2023 alla ditta DELTARES con sede a Delft in Olanda, del "SERVIZIO DI SUPPORTO PER LO SVILUPPO DELLA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA CLIENT SERVER DEWS-PO E A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO USI IDRICI", nel corso del 2024 si è provveduto a sviluppare una versione "Stand alone" del sistema, completamente autonoma rispetto a quella FEWS/DEWS attualmente in uso per lo svolgimento delle attività condivise con le altre amministrazioni sottoscrittrici dell'Accordo citato.

Questo sistema consentirà all'Autorità di bacino di disporre di un sistema autonomamente configurabile che consenta di produrre un modello in grado di simulare in modo attendibile il comportamento dei corpi idrici del Distretto in condizioni di "magra" (scarsità idrica), che risulta essere molto diverso rispetto a quello degli stessi corpi idrici in condizioni di "piena".

In particolare, le attività hanno riguardato:

- l'implementazione della modellistica meteo ICON 7 EU e ICON 2.2;
- lo svolgersi di un corso base di configurazione e amministrazione del sistema Delft-FEWS;
- la configurazione finalizzata all'aggregazione dei dati con differenti scale temporali;
- l'importazione delle mappe di SWE in ambito alpino e appenninico;
- l'implementazione dei codici R finalizzati al calcolo degli indici (SPI, STI, SCDDI);
- lo sviluppo del DEWS - Web OC pilot.

Il sistema realizzato verrà messo a breve in produzione. Si è provveduto anche a realizzare un primo formato di interfaccia web del sistema che verrà messo on-line, e quindi a disposizione per la libera consultazione, nella nuova pagina dell'Osservatorio che è in corso di sviluppo.

Deliberazione CIP n. 7/2021: sperimentazione Lago Maggiore

Con Deliberazione CIP n. 7/2021 l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nel rispetto delle indicazioni contenute nel parere dell'Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla regolazione del Lago

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

Maggiore, ha approvato la prosecuzione dell'attività di sperimentazione di nuovi livelli di regolazione estiva del Lago Maggiore avviata con la precedente Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1 del 12 maggio 2015 per il quinquennio 2015-2020 e proseguita nell'anno 2021 per effetto della Deliberazione CIP n. 1 del 22 giugno 2021.

Per il quinquennio di esercizio 2022 – 2026, la sperimentazione ha lo scopo di completare le verifiche degli effetti indotti sull'ambiente perilacuale e sublacuale dall'eventuale incremento nel periodo dal 15 marzo al 15 settembre dell'attuale livello massimo di regolazione del Lago posto a +1,25 m (194,26 m s.l.m.).

Per maggiori dettagli si veda Relazione Illustrativa delle Attività del 2023.

Nel corso del 2024 le attività svolte hanno riguardato:

- la valutazione dell'opportunità e dell'effettiva necessità di quantificare e correggere le differenze di quota tra gli zeri dei vari idrometri dislocati lungo il perimetro del lago e aggiornare il sistema di raccolta e archiviazione dei dati (laghi.net), includendo tutti i sensori e convertendo i dati in quote assolute tra loro coerenti);
- la verifica della qualità delle previsioni di afflussi fornite dal modello FEWS_PO, valutare la possibilità di aggiornare e migliorare i parametri del modello;
- la valutazione della possibilità e opportunità di affiancare a FEWS_PO altri modelli idrologici per la previsione degli afflussi a lago;
- la valutazione dell'entità delle riserve idriche disponibili a monte del lago (i.e. invasi artificiali e manto nevoso) e dagli andamenti idrologici annuali. Allo scopo di realizzare scenari di regolazione "elastici";
- la computazione al di fuori delle aree protette dell'estensione della vegetazione igrofila-riparia dell'intero lago e il rilievo delle aree perilacuali potenzialmente oggetto di recupero di aree a canneto-palustri;
- la ricostruzione cartografica delle fasce circumlacuali interessate dai livelli del lago individuati;
- l'avvio di un censimento/simulazione dei siti di interesse storico, artistico o culturale nella fascia circumlacuale ricadenti in tali fasce;
- la definizione delle specifiche tecniche e delle modalità di realizzazione dello studio "Implementazione dell'Analisi Economica ai sensi della Direttiva 2000/60/CE a supporto Tavolo Tecnico per la sperimentazione della regolazione estiva dei livelli idrometrici del Lago Maggiore".

3.4 La valorizzazione ambientale, economica e sociale del distretto idrografico del fiume Po

La consapevolezza dei valori ambientali, economici, sociali e culturali presenti nel distretto idrografico del fiume Po ha spinto enti e comunità locali ad impegnarsi in azioni volte alla tutela del territorio e alla riappropriazione della cultura del fiume. Il numero delle iniziative legate in particolare al fiume Po e alla sua valorizzazione sta crescendo di anno in anno, a dimostrazione di un rinnovato interesse e di una nuova sensibilità da parte degli Enti, delle Associazioni e delle Comunità locali.

Risultati concreti sono però raggiungibili solo promuovendo una politica integrata di intervento nel settore della difesa del suolo, della tutela delle risorse idriche e ambientali e della valorizzazione del territorio, superando le logiche di intervento settoriali e apprendendo nuovi riferimenti che favoriscano l'utilizzo coordinato, polifunzionale e sinergico dei diversi strumenti economici e finanziari a disposizione, e quindi perseguendo la mission istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

In un quadro così denso di decisori e portatori di interessi qual è il distretto del fiume Po è auspicabile un nuovo sistema di governance multilivello e cooperativo, un modello inclusivo, che preveda la partecipazione dei diversi livelli alla formulazione e all'attuazione delle politiche e dei programmi. Un modello inclusivo in cui ci sia una chiara attribuzione delle responsabilità e una stretta e continua interazione in modo che ognuno abbia in carico la costruzione di un determinato tassello, ma abbia visibilità e sia coinvolto nella realizzazione dell'intero sistema.

Bisogna impegnarsi per un sistema di governance che garantisca efficacia e coerenza delle politiche, attraverso una migliore definizione delle responsabilità e una maggiore partecipazione e apertura che aumentino la fiducia negli attori istituzionali. Serve maggiore consapevolezza e coinvolgimento dei cittadini per la soluzione delle questioni più spinose, in particolare a livello locale.

AdbPo, per la natura sovraordinata di questo ente, può assumere la regia e il ruolo di garante per portare a sistema tutte le iniziative già in atto o da realizzare al fine di assicurare il superamento delle frammentazioni presenti e a garantire il necessario coordinamento per creare una visione unitaria, omogenea e sostenibile del territorio del fiume Po.

In questa direzione, la Biosfera "Po Grande", corrispondente al tratto della Media Valle del fiume Po, rappresentando un ambito interregionale e con caratteristiche ambientali, economiche e sociali specifiche e uniche per il distretto idrografico, costituisce una importante e nuova opportunità per l'AdbPo per veicolare i propri temi istituzionali e per contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile degli ambiti fluviali e all'attuazione delle politiche e delle strategie di intervento dell'Unione Europea che in questo momento trovano nuovi riferimenti e opportunità finanziarie nelle programmazioni del Green Deal europeo e del NextGenerationEU. In questo tratto di Po, si ricorda che si concentrano, inoltre, la maggior parte delle azioni previste per l'Investimento 3.3, "Rinaturazione dell'area del Po" del PNRR.

Nel 2024 sono proseguite le **azioni di sensibilizzazione, educazione e formazione ambientale, rivolte alle scuole e ai cittadini** e che in modo differenziato ma integrato perseguono la crescita culturale ed educativa sui seguenti obiettivi generali:

- aumentare le opportunità di conoscenza del paesaggio fluviale, offrendo un'esperienza di fiume diversa e complementare a quella che si può compiere spostandosi lungo le sponde;
- creare le condizioni per un territorio vocato ad un turismo slow e alla ciclabilità;
- sensibilizzare e creare sinergie all'interno delle infrastrutture viarie, ciclabili e navigabili già esistenti e/o da potenziare;
- coinvolgere attivamente i giovani nella *governance* dell'area MaB, attraverso un percorso specificatamente dedicato (Po Grande YOUTH);
- migliorare l'accessibilità, accoglienza e fruizione dei territori fluviali (rispetto all'offerta turistica e alle comunità locali residenti);
- prevedere soluzione di continuità delle reti a supporto della mobilità lenta, attraverso interventi a basso costo e alto impatto in termini di collegamenti tra territori;
- veicolare i valori del proprio territorio e promuoverne la cultura della sostenibilità;
- diffondere la conoscenza della Riserva di Biosfera "Po Grande" e dei compiti istituzionali affidati ad AdbPo e degli obiettivi perseguiti, sia a livello locale, sia in un contesto internazionale;

Tra le iniziative importanti rivolte ai giovani nel 2024 si segnalano quelle inerenti i **progetti di educazione ambientale rivolti alle scuole di ogni ordine e grado** (Divento Po Grande, Adotta Lo Storione, Trasponde), e **ai cittadini** (progetto di CITIZEN SCIENCE), progettati da AdbPo.

Inoltre, per i progetti di educazione ambientale della Biosfera Po grande, nel 2024 si sono assegnate le risorse finanziarie messe a disposizione dal MASE agli istituti comprensivi ricadenti nei Comuni delle Riserve della Biosfera UNESCO attraverso l'avviso pubblico "Siti Naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023". Questo programma finanzia, per il secondo anno consecutivo, gli istituti scolastici dall'infanzia alle secondarie di primo grado per progetti dedicati alla realizzazione di progetti pilota di educazione

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

ambientale, supportando attività quali uscite didattiche ed incontri con esperti. In questo frangente la Segreteria Tecnico-Operativa ha coordinato la candidatura dei progetti da parte delle scuole afferenti alla Riserva MAB UNESCO Po Grande, per un totale di 9 progetti pari ad euro 129.800 ed è impegnata nelle attività di coordinamento della realizzazione e nel monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute dagli attuatori.

A queste risorse si sono aggiunti i finanziamenti stanziati sempre dal MASE per le Riserve MAB UNESCO attraverso il **programma "Siti Naturali UNESCO per il Clima 2023"**, finalizzato ad interventi di mitigazione e adattamento climatico. *Si tratta della prima volta in assoluto che queste risorse, derivanti dai proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂, vengono destinate ai riconoscimenti MAB UNESCO.*

Le attività svolte dalla Segreteria Tecnico-Operativa di ADBPo, in qualità di ente gestore della Riserva MAB UNESCO Po Grande, hanno riguardato inizialmente il coordinamento per la candidatura dei progetti da parte dei Comuni della Riserva MAB UNESCO Po Grande, e, a partire dal 2024 e per 5 anni a seguire, avvenuto il trasferimento delle risorse ai 51 Comuni ammessi al finanziamento, sono finalizzate alla verifica dello stato di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento e alle attività di rendicontazione delle spese sostenute nel rispetto dei requisiti già fissati dal bando.

I progetti proposti dai Comuni, rispetto alle tipologie di intervento previste dall'avviso, riguardano per la maggior parte interventi connessi alla mobilità sostenibile, attraverso l'implementazione di servizi di bike-sharing, nuovi parcheggi di interscambio, ammodernamento o realizzazione di piste ciclabili. Alcune altre proposte riguardano il ripristino di habitat ricchi di carbonio, quali zone umide, torbiere e pascoli e degli ecosistemi che risultano determinanti per la riduzione delle emissioni e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Al territorio della Biosfera Po Grande nel 2024 sono stati destinati contributi pari a 35.000 euro messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna con la Delibera n. 1522/2024 **"Ripartizione del contributo regionale a favore di iniziative congiunte inerenti sia il sito seriale UNESCO che le tre Riserve della Biosfera. Annualità 2024"**, per la realizzazione di progetti di educazione e formazione ambientale che vedono coinvolte oltre alle scuole anche Enti ed associazioni che operano non a scopo di lucro per promuovere le finalità del Programma MAB e la valorizzazione dei territori rivieraschi del fiume Po in ottica di sviluppo sostenibile.

Inoltre, come già anticipato, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po è uno dei partner del progetto LIFE NatConnect2030, un progetto che ha l'obiettivo principale di promuovere la conservazione della biodiversità e il rafforzamento della Rete Natura 2000 e che rappresenta un'opportunità per rafforzare il networking a scala distrettuale con diverse figure istituzionali a supporto della Riserva MAB UNESCO Po Grande.

Nello specifico, tra i principali impegni assunti da ADBPO per LIFE NatConnect2030, c'è quello di contribuire, insieme ad altri partner, alla realizzazione della TASK T.7.9 "Attività di promozione del turismo sostenibile lungo il fiume Po, prevista per il Work package WP7 - Comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder del progetto, attraverso delle repliche annuali dell'iniziativa **"Po Grande è - in bicicletta TRASPONDE del Po"**.

Nello specifico, a partire dal 2024 e per i 9 anni di durata di NatConnect2030, in continuità con quanto già realizzato per TRASPONDE I e II, ADBPO ha il compito di organizzare 1 evento all'anno per 7 edizioni nei prossimi 9 anni (2024-2033), rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori del distretto del fiume Po, che permetterà di sperimentare una delle forme di turismo esperienziale "nature based" che saranno inserite nelle linee guida di NatConnect2030. L'iniziativa proposta potrà, inoltre, rappresentare l'occasione di creare percorsi e infrastrutture viarie per un turismo sostenibile, in linea non solo con gli obiettivi del progetto ma anche con gli obiettivi del Piano d'Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande.

Altre iniziative portate avanti nel 2024 e che hanno contribuito alla valorizzazione del fiume Po sono:

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- il progetto *ROBIN*, “Rete Operativa di Bacino Interregionale. Connettere i territori a partire dal fiume”, rivolto ad un pubblico vasto, adulto e al turismo familiare e sostenibile. Esso si prefigge di implementare la fruizione dei territori rivieraschi e delle aree interne, attraverso collegamenti di trasporto intermodale (bici, barca, treno) a partire dalla più importante infrastruttura naturale disponibile: il fiume Po. Tale progetto, di natura sperimentale, prevede appunto l’aggregazione di alcune realtà amministrative situate a pochi chilometri di distanza tra loro ma divise tra le sponde opposte del fiume e assegnate a confini provinciali e regionali diversi. La collaborazione prevede il coinvolgimento anche di AIPO e di soggetti privati che operano sull’area di riferimento e che possono contribuire ad implementare e supportare i collegamenti fisici e strategici fra i vari nodi della rete;
- la collaborazione con la cattedra Mab-Unesco “Education, Growth and Equality” dell’Università di Ferrara per valutare come intervenire per la riqualificazione dell’area territoriale delimitata dai comuni rivieraschi del fiume Po attraverso approcci nuovi, multidisciplinari che sappiano analizzare ed interpretare i trend inerenti agli aspetti sociali, economici, ambientali, di sicurezza idraulica, di qualità, quantità delle acque superficiali e sotterranee, come anche richiesto dalle prescrizioni della Direttiva Quadro Acque e della Direttiva Alluvioni, oltre che dagli indirizzi forniti dalla Commissione Europea con le strategie che accompagnano il Green Deal e il Recovery Plan;
- la collaborazione con Asvis, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, finalizzata a fornire un contributo all’attuazione dell’Agenda 2030 attraverso l’individuazione di un sistema di misurazione efficace dell’impatto della pianificazione distrettuale/territoriale rispetto ai 17 Goal dell’Agenda 2030, a partire dal Piano d’Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande, come prima sperimentazione.

3.5 FSC-POA sotto piano – “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”

Per l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po sono state finanziate con fondi FSC (Fondi comunitari di sviluppo e coesione) nell’ambito del Piano Operativo Ambiente – Sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque”, le seguenti due linee di azione:

Linea d’azione 1.1.1 – Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (importo 2.000.000 di euro);

Linea d’azione 2.3.1 – Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici (importo 7.211.628,68 euro).

Si tratta di interventi volti a contribuire allo sviluppo delle conoscenze e alla realizzazione di alcune misure di competenza di AdBPo, previste nel Piano di Gestione delle Acque (PdGPo) e nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), in quanto ritenute necessarie e importanti per aumentare le conoscenze sui temi di interesse e per rispondere alle richieste di approfondimento e misurazione avanzate dalla Commissione Europea in sede di verifica dei Piani e della loro attuazione.

A seguito della stipula nel 2019 delle Convenzioni tra il MATTM e l’Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, riferite in modo specifico alle singole linee d’azione, sono in corso le attività indicate nei Piani esecutivo di dettaglio (formalmente approvati dal MiTe, l’ultimo nel settembre 2020), tenuto conto del cronoprogramma e delle priorità di intervento a scala distrettuale. A fine 2022 si sono completati tutti gli affidamenti e/o stipulate le convenzioni necessarie per la realizzazione delle attività previste.

Nel 2024 le attività sono proseguite nel rispetto del cronoprogramma; a fine 2024 si è completata una delle azioni previste e, a seguito dell'approvazione dello Stato finale dei lavori e del Certificato di regolare esecuzione, si è evidenziata una economia su Linea d'azione 1.1.1 – Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico. Alla luce di tale disponibilità finanziaria, sono in corso interlocuzioni con il MASE per verificare la fattibilità del reimpiego di tale economia sul progetto alla luce della recente asserita possibilità di differire la conclusione delle attività al 31 dicembre 2027.

3.6 PNRR Rinaturazione fiume Po

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) è lo strumento di pianificazione messo a punto dall'Italia per accedere ai fondi del Piano Next Generation EU, predisposto dall'Unione Europea per la ripresa post pandemica.

Il Piano è articolato in missioni, componenti, ed in successivi investimenti o riforme specifiche: in particolare nell'ambito della missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" e della componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica", è stato inserito nel Piano, con un investimento di 357 milioni di euro, l'intervento "Rinaturazione del Po" presentato dal MiTE, su proposta di WWF Italia e ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori e Produttori Lapidari e Affini) e con il patrocinio di AdbPo e AIPo.

Il progetto riguarda la realizzazione di interventi di rinaturazione e riqualificazione morfologica dell'asta del Po, attuativi del Programma generale di gestione dei sedimenti del fiume Po (adottato con Deliberazioni del Comitato Istituzionale dell'AdbPo n. 20 del 5 aprile 2006, per quanto attiene lo stralcio "intermedio", n. 1 e n. 3 del 18 marzo 2008, per quanto riguarda rispettivamente lo stralcio "di valle" e lo stralcio "di monte"): il progetto mira in particolare a riattivare i processi naturali e a favorire il recupero della biodiversità, garantendo il ripristino del fiume e un uso più efficiente e sostenibile delle risorse idriche, attraverso interventi di riqualificazione consistenti nella riattivazione e riapertura di lanche e rami abbandonati, nella riduzione dell'artificialità dell'alveo con particolare riferimento all'adeguamento dei "pennelli di navigazione", nella riforestazione diffusa naturalistica e nel contenimento di specie vegetali alloctone invasive.

La governance per l'attuazione dell'Investimento 3.3 è stata formalizzata con Accordo ex art. 15, L. 241/1990, sottoscritto in data 16 novembre 2021 tra MiTE – Direzione Patrimonio Naturalistico e Mare, Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdbPo). Gli impegni assunti nell'ambito di tale Accordo prevedono per AdbPo il compito di redigere il Programma d'Azione previsto dall'Investimento 3.3, con il contributo di AIPo e delle Regioni, oltreché quello di coordinarne l'attuazione; la fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi previsti nel Programma d'Azione è invece prevista in capo ad AIPo.

A supporto delle attività per l'attuazione dell'Investimento 3.3, l'Accordo prevede le seguenti articolazioni organizzative di supporto:

- una Cabina di regia, composta dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di cui sopra, con compiti di coordinamento e verifica delle attività;
- un Tavolo di lavoro, di natura tecnica, composto dai rappresentanti di AdbPo, AIPo e Regioni avente il compito di coordinare la redazione del Programma d'azione e la successiva progettazione degli interventi, nonché di aggiornare periodicamente la Cabina di Regia;

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- un Comitato scientifico composto da specialisti delle Università e degli Istituti di ricerca, esperti nelle tematiche di rinaturazione e di riqualificazione fluviali che ricadono nell'ambito del progetto, che collabori alla definizione delle linee guida quale indirizzo per le attività del Tavolo di Lavoro, per la redazione del Programma d'azione, la progettazione, la realizzazione degli interventi e del relativo monitoraggio.

L'impegno alla costituzione del Tavolo di lavoro e del Comitato scientifico e la definizione puntuale delle relative specifiche funzioni, sono stati formalizzati con un Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 5 maggio 2022 tra AdbPo, AIPO e Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il Programma d'Azione, che riguarda la Milestone iniziale dell'Investimento 3.3, è stato predisposto a partire dalla proposta progettuale inizialmente candidata al finanziamento PNRR, con il fine di attualizzarla, aggiornarla e/o integrarla in funzione della maggior sinergia e convergenza possibile tra il progetto "Rinaturazione dell'area del Po", il "Programma generale di gestione dei sedimenti alluvionali dell'alveo del fiume Po", la presenza delle aree di Rete natura 2000, la pianificazione distrettuale vigente e le strategie europee di riferimento per il PNRR (in primis la "Strategia UE sulla biodiversità al 2030"), oltre che per tenere conto di alcuni interventi già in corso di attuazione.

Il Programma d'Azione è stato approvato con Decreto Segr. Gen. n. 96/2022, a seguito del parere favorevole espresso dalla Cabina di Regia in relazione alla coerenza tra gli strumenti di pianificazione distrettuale e le strategie europee del PNRR sopra richiamati.

L'ambito di intervento dell'Investimento 3.3, per quanto previsto nell'Accordo e definito nel Programma d'Azione, riguarda l'intera asta del fiume Po.

Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi sono in capo ad AIPO, con il ruolo di soggetto attuatore, secondo quanto riconosciuto nell'Accordo (ex art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2006), sottoscritto a fine gennaio 2023 con l'Amministrazione centrale responsabile dell'Investimento (MiTE – Direzione Patrimonio naturalistico e Mare). Così come previsto dall'accordo siglato con il MITE la verifica e il controllo delle attività deve essere eseguito costantemente per tutta l'attuazione del progetto.

Nel corso del 2023 è stata sviluppata la progettazione di un primo stralcio prioritario di interventi (composto da 5 delle 56 schede di progetto complessive) e nel corso del 2024 sono stati progettati gli interventi contenuti in ulteriori 29 schede delle 56 complessive, interventi che esauriscono le risorse complessivamente stanziare nel PNRR e che sono funzionali al raggiungimento del target complessivo del progetto entro il 2026. A settembre 2024 sono state avviate le procedure di approvazione dei progetti. Per gli interventi compresi nelle rimanenti schede non oggetto di progettazione da parte di AIPO, è stato condiviso a agosto 2024, anche in sede di Cabina di regia, lo sviluppo della sola progettazione anche con contenuti preliminari (DPCM 14 luglio 2016). In relazione a tale sviluppo, AIPO ha comunicato l'impossibilità, in termini temporali e di risorse umane, di completare la progettazione di tutte le schede e, nell'ultima Cabina di regia del 19 dicembre 2024, il Segretario dell'AdbPo si è impegnato a ricercare una possibile soluzione per assicurare il completamento della progettazione di tutte le schede. Complessivamente nel 2024 sono stati svolti due incontri del Tavolo di Lavoro e 3 incontri di Cabina di regia. Nel 2024 si è inoltre lavorato con AIPO per attivare un piano di comunicazione coordinato e finalizzato all'organizzazione di una strategia di comunicazione esterna specifica, che assicuri una puntuale e periodica informazione riguardante l'avanzamento delle diverse fasi operative degli interventi al fine di contribuire, in modo chiaro e con trasparenza, alla sensibilizzazione e al coinvolgimento delle comunità.

3.7 La pianificazione integrata di distretto

In base agli indirizzi, metodi e criteri fissati dalla Conferenza Istituzionale Permanente ai sensi dell'art. 63, comma 6 del D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità di bacino redige il Piano di bacino distrettuale, che ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale, per realizzare le finalità di cui all'art. 56 del D. lgs. n. 152/2006, sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.

Tale pianificazione di bacino si articola nei seguenti piani:

- il **Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdG Po)**, al terzo ciclo di pianificazione;
- il **Piano di Bilancio Idrico (PBI Po)**, approvato con DPCM 11 dicembre 2017, in corso di attuazione;
- il **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)**, al secondo ciclo di pianificazione;
- i **Piani stralcio di assetto idrogeologico (PAI)**.

Per il ciclo di pianificazione 2021-2027, in corso di attuazione, per perseguire attivamente l'integrazione dei Piani distrettuali e migliorarne l'efficacia sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed economica, tenendo conto anche delle esigenze di adattarsi ai cambiamenti climatici e di aumentare la resilienza alle catastrofi, tenuto conto della scadenza di dicembre 2019 si è ritenuto opportuno predisporre un documento unico e preliminare, la *Valutazione Globale Provvisoria unica dei principali problemi di gestione nel distretto idrografico del fiume Po (di seguito VGP)*, che ha consentito di fornire una visione coordinata di tutte le criticità e di tutte le potenziali sinergie oggi presenti nel Distretto, nell'ottica di una pianificazione e gestione integrata delle acque e dei bacini idrografici.

Il PdG Po 2021 è stato adottato con Del. CIP 4/2021, ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006 e successivamente pubblicato nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Po, nel rispetto delle scadenze fissate dalla direttiva 2000/60/CE.

In data 7 giugno 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il *DPCM di approvazione del PdG Po 2021* (GU Serie Generale n.214 del 13-09-2023).

Nel 2024 si è provveduto a svolgere tutte le attività indicate dagli indirizzi attuativi del PdG Po 2021 di cui all'Allegato della Delibera CIP 4/2021 attraverso il coinvolgimento dei Soggetti regionali e nazionali competenti.

In particolare, nel 2024 sono state portate a termine le attività, attraverso il coordinamento del Gruppo di Lavoro (GdL) distrettuale, per la compilazione e predisposizione del Reporting WISE PoM 2024 nel rispetto della scadenza intermedia fissata dalla Direttiva 2000/60/per valutare lo stato di attuazione delle misure adottate con il PdG Po a dicembre 2021.

Nel contempo si è data attuazione al decreto direttoriale 136/2021 del Mite per la VAS del PdG Po 2021 attraverso la stesura del I Report di monitoraggio VAS e sono stati definiti indirizzi metodologici condivisi a scala distrettuale per la VAS del PdG Po 2027. Tutte le attività sono state svolte in modo integrato come previsto anche per la VAS del PGRA 2021 e attraverso il coinvolgimento delle Regioni del Distretto.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

In adempimento a quanto previsto dall'art. 7 degli Indirizzi già citati, recante *“Redazione di una direttiva tecnica per la gestione uniforme della pesca e per agevolare il contrasto delle attività illecite connesse alla pesca sull'asta del fiume Po”* è stata adottata, con Deliberazione CIP 6 del 21 novembre 2023, la *“Direttiva di Piano per la gestione uniforme della pesca e della pesca-turismo e per agevolare il contrasto delle attività illecite connesse alla pesca sull'asta del fiume Po, anche in relazione ai contenuti ed agli obiettivi del Piano di bacino distrettuale del fiume Po”* ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., art. 65, comma 3 lett. c. La Direttiva si inserisce nel contesto delle azioni condivise in sede di Consulta Pesca Po, organo istituito nel 2017 tra Autorità e regioni rivierasche citate, per la gestione sostenibile e unitaria della pesca e la tutela del patrimonio ittico nel fiume Po e, allo stesso tempo, per contribuire all'attuazione delle finalità e degli obiettivi individuati nel PdGPO. La Direttiva rappresenta, infatti, uno strumento operativo per dare attuazione al Programma di Misure del PdGPO e all'art. 65, comma 3, lett. c e f del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. Essa disciplina la gestione della pesca, nell'ambito territoriale costituito dall'asta del fiume Po, con l'ambizioso obiettivo di superare la frammentazione normativa regionale e fornire supporto nel contrasto al bracconaggio ittico senza sostituirsi alla regolamentazione e agli atti di competenza regionali.

Nel 2024, al fine di consentire un'adeguata comunicazione dell'adozione di tale Direttiva, si è provveduto alla predisposizione e pubblicazione di una specifica area dedicata all'interno del sito istituzionale: <https://pianoacque.adbpo.it/direttiva-pesca-asta-po/>

All'interno della Direttiva è stata esplicitata la necessità di procedere all'elaborazione e adozione di un Piano ittico interregionale unitario dell'asta del fiume Po, corredato da una Carta ittica, finalizzati alla tutela dell'ecosistema acquatico con particolare riguardo alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'ittiofauna.

Nel corso del 2024 si è quindi provveduto alla predisposizione di una prima versione delle specifiche tecniche necessarie per l'avvio dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento della realizzazione dei sopracitati Piano Ittico e Carta Ittica. Oggetto di tale incarico sarà l'insieme delle attività necessarie ad aumentare le conoscenze sulla fauna ittica del fiume Po, nell'ambito territoriale di riferimento della Direttiva, al fine di predisporre i sopracitati documenti e definire un programma di azioni ritenute necessarie per la gestione e tutela delle comunità ittiche, nel rispetto dei contenuti della Direttiva 2000/60/CE “Acque” e della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”.

Evidenziando che obiettivo di tale Direttiva è sia la gestione uniforme della pesca sull'asta del fiume Po, nel 2025, saranno avviati i lavori del Tavolo Tecnico previsto dalla Direttiva Pesca, formato dai referenti nominati dalle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, allo scopo di condividere le specifiche tecniche preparate e realizzare le attività necessarie per elaborare un Piano ittico interregionale unitario dell'asta del fiume Po che sarà corredato da una Carta ittica dell'asta del fiume Po e da un Regolamento interregionale attuativo della Direttiva stessa.

In attuazione alle strategie di intervento fissate dal PdG Po 2021, nel corso del 2024 si è proseguito a dare attuazione alla Direttiva deflussi ecologici di cui alla Deliberazione CIP n. 4/2017. Tenuto conto della siccità prolungata che ha interessato il distretto idrografico del fiume Po nel 2022, si è operato per giungere alla predisposizione di uno *strumento operativo, reattivo e dinamico per la gestione delle deroghe al DMV/DE* al fine di mitigare gli impatti sociali, economici e ambientali della siccità/carenza idrica, pur garantendo un utilizzo sostenibile delle risorse, nonché il rispetto delle prescrizioni previste dalla Direttiva 2000/60/CE e degli obiettivi fissati dal Piano di Gestione e dal Piano di Bilancio idrico del distretto idrografico del fiume

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

Po. Tutte le attività sono state svolte in accordo con il Gruppo di Lavoro Distrettuale e tenendo conto delle indicazioni fornite dal Ministero ed ISPRA e dal Tavolo Tecnico Nazionale sui deflussi ecologici

A valle dell'acquisizione del parere favorevole della Conferenza Operativa nella seduta del 20 novembre 2024, si è quindi provveduto a pubblicare un Decreto, a firma del Segretario Generale, di adozione di misure di salvaguardia recanti *Indirizzi distrettuali per una gestione dinamica dei rilasci di deflusso minimo vitale/deflussi ecologici (DMV/DE) in funzione del livello di severità idrica osservato* (Decreto SG n. 88 del 29 novembre 2024).

In data 21 dicembre 2024, con la pubblicazione del *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* (ai sensi dell'art. 14, par.1, lett. a) della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 66, comma 7, lett. a) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) è stato avviato il processo per il *terzo aggiornamento del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po* che si concluderà a dicembre 2027 e che darà avvio al quarto ciclo di pianificazione e di attuazione delle misure previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (di seguito DQA) per il sessennio 2021-2027. Come per gli altri cicli di pianificazione, anche per il PdG Po al 2027 (4° PdG Po) saranno riesaminati ed aggiornati i contenuti del Piano precedente (PdG Po 2021), tuttora in corso di attuazione.

Per l'aggiornamento del **Piano di Bilancio Idrico**, ad oggi vigente, è stato invece programmato che questo avvenga al 2027 in concomitanza con il riesame e l'aggiornamento del IV PdG Po. Di conseguenza viene garantita la continuazione delle attività previste per l'attuazione delle misure del PBI approvato nel 2017, mantenendo il livello di integrazione tra aspetti qualitativi e quantitativi della gestione delle risorse idriche.

In riferimento al PBI, nel corso del 2024 si è provveduto ad avviare l'aggiornamento delle basi dati utili ai fini della predisposizione del nuovo Progetto di Piano. In particolare, sono stati realizzati un nuovo DB dei dati meteo-climatici e un nuovo DB degli usi della risorsa. Una prima elaborazione dei dati aggiornati è stata utilizzata per predisporre la Relazione "IL SISTEMA DELLA RISORSA NEL DISTRETTO DEL FIUME PO" trasmessa al Commissario alla siccità in data 23/12.

Il primo aggiornamento del **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni** del 2021 è stato avviato a dicembre 2018 con la Valutazione preliminare e la contestuale individuazione delle APSFR, che rappresentano le Aree a potenziale rischio significativo dove si concentrano le maggiori condizioni di criticità sia a livello distrettuale che regionale e sulle quali si dovrà focalizzare l'azione del Piano. A dicembre 2019 sono state aggiornate le mappe di pericolosità e rischio di alluvione e a dicembre 2020 è stato adottato il Progetto di aggiornamento del PGRA (Deliberazione CIP n.3/2021). In seguito, l'adozione del Progetto è stata avviata nel 2021 la fase di partecipazione e, anche sulla base degli esiti di tale partecipazione, l'aggiornamento del PGRA è stato adottato con Deliberazione 5 del 20 dicembre 2021 e successivamente approvato con DPCM 1 dicembre 2022. L'aggiornamento del Piano riguarda in particolare l'aggiornamento degli obiettivi e delle misure del Piano del 2015, l'individuazione delle misure supplementari da inserire nel nuovo ciclo e gli approfondimenti condotti nelle APSFR distrettuali (valutazione della pericolosità e del danno) e sviluppati nell'ambito delle Convezioni con le Università ed il CNR, precedentemente descritti nel documento. Anche per il PGRA sono avviate ed in corso le attività per l'attuazione delle misure nel sessennio 2022-2027, il cui monitoraggio di avanzamento è effettuato mediante la piattaforma RENDIS.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

Nel 2024 è stato avviato il processo per il secondo aggiornamento del PGRA che si concluderà nel 2027: in particolare la prima milestone di dicembre 2024 ha riguardato l'aggiornamento della *Valutazione preliminare del rischio di alluvione* mentre nel 2025 dovranno essere aggiornate le *Mappe di pericolosità e di rischio* e nel 2026 il *Progetto di PGRA* che sottoposto alla fase di partecipazione dovrà essere approvato nel 2027 per il nuovo ciclo di pianificazione. Sempre nel 2024 è stato pubblicato il *Calendario, programma di lavoro e misure consultive per il riesame e l'aggiornamento del Piano* in stretto coordinamento con il PdGPO e il PBI.

Inoltre nel 2024 si è avviata e sarà sviluppata anche nel prossimo triennio 2025 – 2027, l'attività di aggiornamento dei PAI presenti sul nuovo Distretto (PAI Po e PAI delle ex Autorità di bacino regionali e interregionali confluite nel Distretto). Obiettivo specifico dell'attività è l'aggiornamento dei piani alle nuove conoscenze disponibili e la loro progressiva omogeneizzazione a livello distrettuale. Nell'ambito di tale attività di pianificazione assume sempre più importanza la definizione dei strategie e di linee di assetto maggiormente innovative e sostenibili anche in conseguenza degli effetti dei cambiamenti climatici: dare più spazio al fiume, ai suoi processi di evoluzione morfologica e a quelli di esondazione controllata è l'unica possibile strategia in grado di difendere i centri abitati e gli insediamenti produttivi più importanti anche delocalizzando le edificazioni in passato troppo spesso realizzate "dentro ai fiumi", in un'ottica di minimizzazione del danno complessivo che eventi intensi possono generare e partendo comunque dall'assunto che il rischio zero e la messa in sicurezza assoluta del territorio non esistono. A tal riguardo, particolare rilievo assume l'attività di studio in corso per l'aggiornamento della pianificazione nei bacini delle ex Autorità regionali e interregionali colpiti dagli eventi del maggio 2023; tale attività che si concluderà nel 2025 è stata sviluppata nel 2024 in modo strettamente coordinato con le attività di predisposizione del Piano Speciale dissesto idrogeologico del Commissario Straordinario alla ricostruzione (DL 61/2023, convertito in legge 100/2023).

Nel 2024 è proseguita anche l'attività di programmazione degli interventi di competenza di questa Autorità di bacino distrettuale: a luglio 2023, su indicazione del Mase, è stata approvata la delibera n.4/2023, avente ad oggetto la ricognizione del fabbisogno complessivo degli interventi derivanti dalla pianificazione di bacino del Distretto Po, propedeutica all'avvio della programmazione triennale degli interventi di cui agli articoli 69, 70 e 72 del d.lgs. 152/2006. Il quadro esigenziale complessivo, che comprende interventi sia strutturali che non strutturali, necessari all'attuazione della pianificazione di bacino, è stato trasmesso al Mase ad agosto 2023 con nota del Segretario Generale e successivamente aggiornato dalla Conferenza Operativa a ottobre e dicembre 2023, con le informazioni trasmesse dalle Regioni mediante l'implementazione della piattaforma ReNDiS. In esito a tale ricognizione del quadro esigenziale, il 25 settembre 2024 il Mase ha richiesto alcune proposte da inserire in un possibile finanziamento triennale di interventi da proporre per il finanziamento al Masaf. L'Autorità di bacino con nota n. 8852 del 27 settembre 2024 ha proposto a tal riguardo il finanziamento del progetto strategico "adeguamento in quota degli argini maestri del fiume Po", caricato sulla piattaforma Rendis dal 2018 (codice AB21IR001/PQ, nella sezione "progetti quadro"), e più volte in passato formalmente segnalato al Ministero per il finanziamento.

A febbraio 2024 il Mase ha avviato la programmazione annuale del "piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico (PNMRI 2024)", rispetto alla quale la Segreteria tecnica dell'Autorità ha fornito il

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

contributo, ai sensi del DPCM 27/09/2021, per la valutazione delle proposte di intervento presentate dalle Regioni secondo i criteri stabiliti dal citato DPCM.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi di manutenzione finanziati con D.M. n. 332 del 27 novembre 2018 e D.M. n. 347 del 3 dicembre 2019 e approvati con le deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanenti (CIP) n.1/2018 e n.1/2019 di cui si prevede la conclusione nel corso del 2025.

3.8 Le attività di collaborazione con il Commissario per la ricostruzione post evento alluvionale 2023

Gli eventi meteorologici che hanno interessato la porzione orientale del Distretto del fiume Po nelle prime settimane di maggio 2023 hanno provocato ingenti effetti sul territorio emiliano-romagnolo, sia sull'ambito collinare-montano che di pianura. Per far fronte a tali eventi, è stato emanato il D.L. 1° giugno 2023, n. 61 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100 il cui articolo 20-octies, comma 2, lettera c) prevede la predisposizione di cinque piani speciali di interventi (infrastrutture, Beni culturali, ecc.), fra cui in particolare un piano speciale sulle situazioni di dissesto idrogeologico, che ha assunto un ruolo centrale e prioritario rispetto agli altri.

Il piano speciale sulle situazioni di dissesto idrogeologico si applica alle aree colpite dagli eventi calamitosi e prevede la definizione di linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idro-geologico e l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per le situazioni che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità.

In relazione alla straordinarietà degli eventi, è, fin da subito, emersa la necessità di pianificare strategie innovative e maggiormente sostenibili in epoca di cambiamento climatico, considerato anche che le attuali arginature non sono più significativamente incrementabili in quota. Tali strategie devono essere finalizzate a dare più spazio ai fiumi, potenziando la laminazione delle piene a monte, arretrando le attuali arginature e rendendole resistenti a fenomeni di tracimazione controllata. Strategie innovative sono da attuare anche per i fenomeni di dissesto di versante, considerata la numerosità delle frane di neoformazione e l'evidente necessità di sviluppare nuovi approcci di gestione anche per le aree non interessate da dissesti di versante.

Nel 2023 è stato definito dal Commissario Straordinario per la ricostruzione, il modello di governance per la predisposizione del piano speciale, modello che poi è stato formalizzato ad inizio 2024 nell'Ordinanza 22/2024 e che riconosce all'Autorità di bacino (anche in seguito ad una specifica Convenzione sottoscritta fra Autorità di bacino e Struttura commissariale ad agosto 2023) un ruolo centrale nella predisposizione del piano speciale e gli affida il coordinamento tecnico scientifico di un ampio Gruppo di lavoro istituito dalla Struttura Commissariale, e composto da Regione, Autorità idrauliche, ISPRA, Carabinieri forestali, Università, ANBI, ANCI, UPI, CMB, gestori delle infrastrutture, ecc.

Al fine di supportare la predisposizione del Piano Speciale, oltre alle attività di studio descritte al paragrafo precedente per l'aggiornamento del PAI dei bacini colpiti dall'evento nel 2023, sono state avviate attività

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

tecnico scientifiche finalizzate ad approfondire anche i fenomeni di dissesto di versante con la delimitazione delle oltre 80.000 frane attivate durante gli eventi di maggio 2023, e necessarie alla definizione dei nuovi quadri conoscitivi di riferimento sia per la predisposizione del piano speciale che per l'aggiornamento della pianificazione di bacino.

Come previsto dalla citata Ordinanza 22/2024 le importanti attività in capo all'Autorità di bacino sono state sviluppate nel 2024 secondo il modello organizzativo suddetto.

Il "piano speciale preliminare" è stato predisposto entro il 31 marzo 2024 ed approvato con Determinazione del Commissario straordinario 82 del 23 aprile 2024. Successivamente a tale approvazione ed al fine di garantire il pieno perseguimento delle finalità e degli obiettivi del Piano medesimo, nel contesto legislativo vigente in materia di difesa del suolo nelle more dell'approvazione di Varianti ai vigenti strumenti di pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po per l'assetto idrogeologico, sono state adottate, con Decreto del Segretario Generale n.32 del 06 maggio 2024, misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 68, comma 4 *ter* del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., relativamente agli indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica e per la delocalizzazioni/rilocalizzazioni di edifici/beni in aree a rischio ed agli indirizzi e criteri per i ponti e manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua, esistenti e di progetto, e la loro valutazione di compatibilità idraulica.

Successivamente all'approvazione del Piano speciale preliminare e all'adozione delle correlate misure di salvaguardia, le attività previste dall'Ordinanza commissariale n. 22/2024 sono proseguite e hanno consentito la predisposizione (entro giugno 2024) e il perfezionamento (a ottobre 2024) della proposta di Piano Speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico che si configura quale aggiornamento e completamento dei contenuti del Piano Speciale Preliminare sulla base del quadro esigenziale degli interventi, dello sviluppo degli approfondimenti in corso per l'aggiornamento della pianificazione di bacino nonché degli esiti delle attività svolte collegialmente dal Gruppo di lavoro.

La proposta di Piano speciale riveste un ruolo rilevante nel contesto delle attività di pianificazione di bacino distrettuale finalizzate ad aggiornare i quadri conoscitivi e gli ulteriori elaborati dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti nel Distretto idrografico, costituendo un elemento idoneo ad indirizzare le scelte di pianificazione di bacino distrettuale nell'ambito dell'aggiornamento dei suddetti elaborati del Piano di bacino, attualmente in corso e con scadenza prevista nel 2025.

3.9 I progetti di fattibilità delle infrastrutture idriche strategiche

Con decreto 259 del 29/08/2022 il Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibile (MIMS ora MIT) ha stanziato circa 19 milioni di euro per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) di infrastrutture idriche di particolare rilevanza, finalizzate a fronteggiare l'emergenza idrica, riducendo le perdite e contrastando la siccità. Le risorse sono ripartite tra i sette distretti e la quota assegnata al Distretto Po è pari a 5.406.041,32 euro.

ADBPO, a seguito di concertazione con le Regioni, ha proposto e ottenuto il finanziamento per lo sviluppo del Progetto di fattibilità tecnica ed economica delle seguenti infrastrutture:

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- realizzazione di un invaso a scopi plurimi in ambito montano e altre azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della val d'Enza nelle province di Reggio Emilia e Parma. Importo finanziato 3.200.000,00 euro;
- realizzazione di azioni sinergiche per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici della Valle di Lanzo e della città metropolitana di Torino, tra cui la realizzazione di un invaso a scopi plurimi in Valle di Lanzo. Importo finanziato 1.680.000.000,00 euro;
- realizzazione di una barriera contro la risalita del cuneo salino nel delta del Po alla foce del Po di Pila. Importo finanziato 526.000,00 euro.

In data 16/06/2023 il MIT ha comunicato la pubblicazione dei decreti di approvazione delle proposte di ammissione ed autorizzazione di impegno delle risorse. È stato approvato il finanziamento delle tre proposte presentate da ADBPO.

In data 01/07/2023 è entrato in vigore il Nuovo Codice dei Contratti, D.lgs. 36/23 che prevede un dettaglio progettuale molto più ampio per il PFTE che diventa sostanzialmente un progetto definitivo e richiede che la sua redazione sia preceduta dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Il d.lgs. 36/2023 prevede che non possa essere fatto un unico affidamento per la redazione di DOCFAP, DIP e PFTE in quanto impone che il DIP, che contiene le risultanze del DOCFAP, sia parte della documentazione di gara per l'affidamento dello sviluppo del PFTE. Si ha, di conseguenza, un aumento dei costi e delle tempistiche di affidamento e redazione del PFTE. Tenendo conto del nuovo Codice dei Contratti, a settembre 2023 ADBPO, in accordo con Regioni e Soggetti Attuatori, ha proposto al MIT il seguente percorso: procedere allo sviluppo del DOCFAP utilizzando il solo cofinanziamento regionale e dei soggetti attuatori, non utilizzando il finanziamento ministeriale, che pertanto sarà dedicato al solo finanziamento del PFTE come da indicazione del MIT. Questo nuovo percorso ha reso necessaria la definizione di nuovo cronoprogramma, comunicato al MIT e di seguito riportato: affidamento del PFTE entro il 15/12/2025 per l'intervento in Val D'Enza ed entro il 17/10/2025 per l'intervento in valle di Lanzo e l'intervento di realizzazione della barriera contro la risalita del cuneo salino.

A dicembre 2023 sono stati sottoscritti i seguenti Accordi di collaborazione e costituiti i Gruppi di lavoro:

- Convenzione "Val D'Enza", sottoscritta da AdBPo, Regione Emilia-Romagna, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (soggetto attuatore), Consorzio della Bonifica Parmense e Atersir.
- Accordo di collaborazione "valle di Lanzo", sottoscritto da AdBPo, Regione Piemonte, Smat S.p.A. (soggetto attuatore) e Ato3-Torino.
- Convenzione "barriera contro la risalita del cuneo salino", sottoscritta da AdBPo, Regione del Veneto e Consorzio di Bonifica Delta del Po (soggetto attuatore).

Nel 2024 sono stati affidati e avviate le attività tecnico progettuali per l'elaborazione dei DOCFAP da parte dei soggetti attuatori che risultano in corso di redazione con completamento previsto nel 2025.

3.10 Il coinvolgimento dei portatori di interesse

L'Autorità di bacino del Po opera da sempre per favorire la conoscenza delle finalità e dei contenuti operativi del Piano di bacino e promuovere il confronto e la verifica con i rappresentanti delle istituzioni e delle forze sociali, economiche e ambientali presenti sul territorio.

Nel 2009, a supporto della redazione del primo Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, l'Autorità di bacino ha sperimentato un percorso di partecipazione pubblica articolato nelle fasi di

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

informazione, consultazione e **partecipazione attiva** e ha messo a punto una Mappa degli attori da coinvolgere nel processo di partecipazione pubblica a supporto della pianificazione di distretto.

Nel dicembre 2018, l'Autorità ha aggiornato tale e prevede l'organizzazione dei soggetti censiti in quattro macro-aree:

- Istituzioni,
- Usi,
- Interessi,
- Portatori di conoscenza.

Ciascuna macro-area è ulteriormente articolata in categorie e sub-categorie per consentire il contatto orientato con maggior livello di dettaglio.

La Mappa è concepita come uno strumento aperto, da aggiornare continuamente, recependo le istanze di tutti quei soggetti ulteriori che potranno essere intercettati nel processo. Ad esempio, le attività di partecipazione sul territorio svolte nel 2020-2022 per il Programma di azione della Biosfera Po Grande hanno consentito di integrare e aggiornare la mappa a suo tempo predisposta per il riesame dei Piani distrettuali.

Nel 2024 si è avviato il servizio esterno di supporto specialistico per la costruzione di un **Piano di Comunicazione strutturato dell'Ente**, il primo traguardo è stata l'elaborazione di un nuovo logo istituzionale che, rispecchiando maggiormente le tematiche istituzionali, consenta di far conoscere l'Ente e le sue funzioni ad un pubblico più vasto rispetto ai soli stakeholders specialistici. E' prevista anche la revisione dei format dei prodotti tecnico-scientifici, nell'ottica di facilitare il dialogo con i portatori di interesse, di valorizzare l'identità e il ruolo che AdbPo ricopre all'interno del bacino di riferimento con particolare riguardo all'attività a favore del conseguimento degli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e del New European Green Deal.

Il supporto strutturato coinvolge anche la segreteria tecnica della Riserva Mab Po Grande e la valorizzazione dei Contratti di Fiume al fine di dare maggiore efficacia e visibilità a tali strumenti, guidandone e misurandone l'attività.

Con DS n. 42 del 21.05.2024 è stata pertanto approvata la brand image ed il nuovo logo che richiamano i temi istituzionali e territoriali con la stilizzazione del fiume Po, dandone contestuale comunicazione al Ministero vigilante.

L'impegno delle strutture di staff e dei settori sotto il profilo della comunicazione è proseguita nel corso dell'intero anno 2024 e ha portato, sempre con il supporto di operatore specializzato esterno, alla realizzazione del documento relativo alla strategia di comunicazione per ADBPO e per la Riserva Mab Unesco PoGrande, rilasciati nel mese di novembre 2024, oltreché con l'attività di revisione e sviluppo del nuovo sito web istituzione e dei siti correlati, che ha portato al rilascio del prototipo nel corso del mese di ottobre 2024.

Nel 2024 si è completato il **primo Report di sostenibilità di AdbPo** con il quale si è attuata la prima rendicontazione degli obiettivi di sostenibilità connessi all'attività dell'Ente. Le attività dell'Ente incidono in modo determinante sull'adattamento al cambiamento climatico attraverso i propri strumenti di pianificazione (Piani e Progetti), che riguardano la sfera ambientale del territorio, ma anche quella economica e sociale degli stakeholders di riferimento. L'azione di AdbPo condiziona quindi in maniera sensibile il benessere della comunità. Per questo si è ritenuto importante comunicare e rendicontare le attività della missione istituzionale e del valore pubblico e sociale dell'Ente, in relazione alla sostenibilità e

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

agli obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030 al fine di rendere ancora più chiara, trasparente e misurabile l'attività di AdbPo e, attraverso indicatori concreti e misurabili, informare sulla utilità dell'azione pianificatoria intrapresa e sulla sua evoluzione e monitoraggio.

La collaborazione instaurata con Palazzo Madama-Museo Civico d'Arte Antica di Torino ha portato alla realizzazione della **mostra sul cambiamento climatico "Change! Ieri, oggi, domani. Il Po"**, inaugurata a giugno 2024 e conclusa a febbraio 2025. La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Politecnico di Torino ed ha affrontato il tema della crisi e del mutamento del clima in rapporto al territorio e come le conseguenze dello stesso abbiano influenzato la storia dell'uomo attraverso i secoli, avendo il fiume Po un ruolo da protagonista. La collaborazione è stata proficua e ha consentito l'organizzazione in loco di eventi e convegni sui temi di interesse attivando ulteriori contatti e collaborazioni con gli stakeholders.

3.11 Migliorare il funzionamento dell'Ente

L'Ente distrettuale, istituito a giugno 2018, ha ancora la necessità di rodare i propri strumenti organizzativi e di predisporre e assimilare le proprie regole di funzionamento.

Al fine di supportare lo sviluppo funzionale dell'Ente, nel corso del 2024 si sono realizzati e seguenti interventi principali.

Certificazione ISO 9001:2015 verifica ispettiva di prima sorveglianza

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha avviato a febbraio 2022 un percorso di formalizzazione delle procedure operative dell'Ente e conseguito in data 20.07.2023 la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (di seguito Sistema Qualità), rilasciata il 20 luglio 2023 (certificato n. 79789) da CSQA certificazioni).

Il sistema ISO 9001 è uno strumento operativo di grande utilità per l'ente perché ha consentito di analizzare, semplificare e mappare gran parte delle procedure dell'Ente e di predisporre un sistema di modulistica e istruzioni operative che, costantemente aggiornato, è di grande supporto per il personale nella gestione quotidiana. Inoltre il confronto con un auditor esterno e l'inserimento in un circuito di Enti certificati porta stimoli e suggerimenti che consentono alla struttura di individuare percorsi di miglioramento continuo e reingegnerizzazione dei processi interni.

Nel corso del mese di luglio 2024 la certificazione è stata confermata a valle della verifica ispettiva dell'Ente certificatore esterno.

Aggiornamento regolamentazioni operative interne

Nel corso del 2024 si è dato seguito all'attività di aggiornamento di regolamentazioni operative interne, approvando i seguenti documenti:

- con DS n. 19 del 25.03.2024 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento per l'orario di lavoro, entrato in vigore da marzo 2024, in sostituzione della precedente regolamentazione in materia approvata con decreto n. 88 del 17.04.2019;

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

- con DS n. 25 del 10.04.2024 è stato approvato il regolamento per l'utilizzo delle autovetture di servizio;
- con DS n. 83 del 19.11.2024 è stata approvato il regolamento operativo in materia di acquisizione di servizi e forniture di importo inferiore al 140.000 euro;

Sintesi delle attività delle strutture di staff

Sulla base degli obiettivi e delle risorse assegnate con il PIAO 2024, i dirigenti hanno adottato n. 563 determinazioni con le quali hanno gestito le strutture di competenza, tra cui n. 146 determine di impegno di spesa per attuare le azioni illustrate in precedenza.

Attività negoziale e contrattuale

Con decreto n. 49 del 25.07.2024 si è adottato il Programma triennale delle forniture e dei servizi 2024/2026 dell'Autorità, successivamente aggiornato con decreto n. 97 del 23.12.2024, pubblicato nel sito Contratti Pubblici del Ministero Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile.

Nell'ambito delle attività negoziali e contrattuali, si segnalano una gara di rilevanza comunitaria e una procedura negoziata, concluse senza ricorsi o contestazioni, di seguito dettagliate:

- procedura aperta indetta, ex art. 71 del codice dei contratti pubblici, per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato tramite stipula di accordo quadro con Agenzia del lavoro. CUI: S92038990344202400002 CPV: 79620000-6 CIG: B2C1B89376 (DD n. 532 del 20.12.2024);
- procedura negoziata senza bando per l'affidamento del servizio di supporto specialistico per attività di informazione e comunicazione istituzionale e strategica integrata dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e della Riserva MAB UNESCO "Po Grande". CIG B2C767181E (DD n. 551 del 27.12.2024).

Contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente

Nell'ambito dell'autonomo livello di contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 40 del D. lgs. 165/01 e ss.mm.ii. e nel rispetto degli strumenti di programmazione annuale e pluriennale, il Segretario Generale ha espresso con decreto n. 66 del 04.09.2024 l'indirizzo finalizzato a pervenire all'accordo economico 2024 e al perfezionamento del CCI normativo sul tema del welfare aziendale, dando attuazione a tutti gli istituti previsti dal CCNL 9.5.2022 e di interesse per l'AdbPo per quanto concerne il personale dipendente. In data 22.10.2024 è stato quindi sottoscritto con le organizzazioni sindacali rappresentative del personale dipendente l'accordo per il periodo temporale 2024 che definisce i criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa del fondo risorse decentrate fra le diverse modalità di utilizzo e che, con decorrenza 2024, perfeziona le disposizioni relative al welfare integrativo sostituendo l'art.8 del CCI normativo 2019/2021 stipulato in data 12.11.2019 come modificato dall'art.4 del CCI economico 2022 stipulato il 7.7.2022, confermando l'attivazione di polizza sanitaria integrativa e prevedendo il riconoscimento al personale di un contributo alla spesa sostenuta nell'anno solare per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale per accedere al luogo di lavoro, nel rispetto dei limiti finanziari di spesa.

Analogamente si è proceduto per il personale dirigente: con decreto del Segretario Generale n. 76 del 22.10.2024 sono stati formulati gli indirizzi per la contrattazione integrativa annuale per l'anno 2024 per l'area dei dirigenti, il cui relativo accordo, parte economica e perfezionamento normativo quanto alle misure di welfare aziendale come sopra illustrate, è stato sottoscritto in data 05.12.2024.

Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Relazione Illustrativa 2024

La formazione del personale dipendente e dirigente

In adesione alle previsioni contenute nel piano formazione 2024, si rileva lo svolgimento e la partecipazione a numerosi interventi formativi e seminari relativamente alle competenze tecniche-specialistiche e soft skills anche in modalità gratuita grazie alla stipula di accordi/convenzioni con enti/società di formazione specializzati.

In particolare si segnalano anche per l'anno 2024 l'adesione dell'Ente alle iniziative formative gratuite realizzate dalle seguenti piattaforme e/o scuole: - Syllabus, la piattaforma SELF della Regione Emilia Romagna, quella della Fondazione IFEL e la SNA (scuola Nazionale dell'Amministrazione).

Alla luce di quanto previsto dalla direttiva del Ministro della Funzione Pubblica in materia di formazione dei pubblici dipendenti si evidenzia lo svolgimento di una formazione media pro capite ben superiore a 24 ore, minimo previsto dalla stessa direttiva.

Al fine di sostenere il percorso di miglioramento continuo dell'Ente, si è attivato un percorso formativo per il Gruppo Facilitatori del sistema ISO 9001 (gruppo di lavoro formato dai Referenti di Area/Settore nominato con decreto n. 35 del 21.03.2022) per aumentare conoscenze e competenze e nello specifico per fornire supporto per lo svolgimento del ciclo di audit interni, propedeutici alla verifica ispettiva di prima sorveglianza pianificata dall'Ente certificatore nel mese di luglio 2024.

Il corso ha registrato la partecipazione di n. 7 dipendenti, suddivisi in due sessioni formative: la prima programmata nei giorni 3 e 7 maggio e la seconda pianificata nei giorni 4 e 6 giugno 2024, per un totale di 16 ore per ciascun partecipante.

L'importante attività contrattuale e convenzione si riflette sull'operatività dell'ufficio ragioneria che nel corso del 2024 ha emesso 1297 mandati e 525 reversali, registrando ancora un significativo incremento rispetto al 2023 a dimostrazione del fatto che l'Ente non ha ancora raggiunto la sua piena e ordinaria operatività.



ANDREA COLOMBO
31.07.2025 12:56:10
GMT+02:00



Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 31 luglio 2025

Deliberazione n. 1/2025

OGGETTO: Deliberazione Rendiconto generale 2024 (Art. 63 comma 6 del d.lgs. 152/2006).

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51, comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “*Autorità di bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che “*con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)*”;
- al comma 4 prevede che “*entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui*

al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”;

- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo al comma 6, lett. g) che la Conferenza delibera (...) i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio (...), trasmettendoli per l'approvazione al Ministro dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (ex Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e al Ministro dell'Economia e delle Finanze”;

VISTO l'art. 64 del D.lgs. 152/2006 e, in particolare, il comma 1, lettera c) ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico del fiume Po;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” ed in particolare l'art. 6 in materia di funzioni di vigilanza e controllo ai sensi del quale “*il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita la vigilanza sull'Autorità di bacino mediante la firma del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'approvazione delle deliberazioni della conferenza istituzionale permanente e l'approvazione degli atti di cui al successivo comma 4 (comma 2). (...) Lo statuto, i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, nonché il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali dell'Autorità di bacino sono trasmessi per l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (comma 4). Ai fini dell'approvazione di cui al comma 4, decorsi 60 giorni dalla data di ricevimento degli atti, ridotti a 30 giorni per le variazioni di bilancio, gli stessi si intendono approvati qualora non ricusati dal Ministro vigilante. Trovano comunque applicazione le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 (comma 5)*” nonché l'art. 11 comma 2 secondo cui “*Per l'amministrazione e la contabilità l'Autorità di bacino emana apposito regolamento sulla base delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino, approvato con decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 e modificato con decreto interministeriale n. 403 del 13 novembre 2024 del

Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica e del Ministro dell'economia e delle finanze, ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera h) sulla competenza della CIP a deliberare i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e s.m.i., recante *“Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70”*, le cui disposizioni costituiscono il quadro di riferimento per la definizione dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Autorità nonché le ulteriori disposizioni di legge in materia di amministrazione e contabilità pubblica richiamate nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino;

VISTO, in particolare, l'art. 38 e seguenti relativi alle Risultanze della gestione economico - finanziaria degli enti pubblici;

VISTO, inoltre, il Regolamento di amministrazione e contabilità (in seguito anche Regolamento) dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, approvato con decreto n. 53 del 1.02.2021 dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia, ai sensi dell'art. 63, comma 6, lettera g) del D.lgs. n. 152/2006, ed in particolare le disposizioni contenute al *“Capo IV – Risultanze della gestione”* (art. 22-25);

DATO ATTO CHE il Segretario Generale ha provveduto a predisporre il Rendiconto generale dell'Autorità di bacino relativo all'annualità 2024 e che lo stesso è stato sottoposto al Collegio dei revisori che, a conclusione del proprio esame, ha redatto apposita relazione, allegata alla documentazione di rendiconto, proponendone l'approvazione (allegato 2);

DATO, ALTRESI', ATTO CHE il Rendiconto generale dell'Autorità deve essere deliberato dalla CIP, ai sensi dell'art. 63, c. 6, lettera g) del D.lgs. 152/2006, dell'art. 38 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5, c. 2, lettera h) dello Statuto e dell'art. 22, c. 1 del Regolamento, entro il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui il rendiconto si riferisce e deve essere approvato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

DATO ATTO che non si è potuto rispettare tale termine in quanto nei mesi passati non era presente il Collegio dei Revisori che deve rendere il prescritto parere;

VISTI i documenti relativi al Rendiconto generale dell'esercizio 2024 e gli allegati al medesimo redatti ai sensi di quanto previsto nel Regolamento di amministrazione e contabilità, allegati alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

VISTO il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 31 luglio 2025;

P. Q. S.

DELIBERA**ARTICOLO 1**

(Deliberazione Rendiconto generale 2024 ai sensi dell'art. 63 comma 6 del d.lgs. 152/2006)

1. Ai sensi dell'articolo 63, c. 6, lett. g) del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., dell'art. 38 del d.p.r. 97/2003, dell'art. 5, c. 2, lett. h) dello Statuto e dell'art. 22, c. 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è deliberato il Rendiconto generale dell'esercizio 2024, allegato alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale (Allegati n. 1 e 2).
2. Il Rendiconto generale dell'esercizio 2024 è composto dai seguenti documenti:
 - a. Conto del bilancio;
 - b. Conto Economico;
 - c. Stato Patrimoniale;
 - d. Nota Integrativa;
 - e. Allegati:
 - Situazione amministrativa;
 - Relazione sulla gestione;
 - Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.
3. Il Rendiconto generale dell'esercizio 2024 è inviato per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Segretario Generale FF

(Ing. Andrea Colombo)



ANDREA COLOMBO
31.07.2025 12:56:10
GMT+02:00

Il Presidente

(On.le Vannia Gava)



Vannia Gava
Ministero
dell'ambiente e
della sicurezza
energetica
VICEMINISTRO
06.08.2025
14:49:55
GMT+02:00

Allegato 1: Rendiconto generale esercizio 2024 e allegati

Allegato 2: Relazione del Collegio dei revisori dei conti

Allegato 2 al verbale n. 03/25 del 22.07.2025

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

Il rendiconto d'esercizio dell'esercizio finanziario 2024 predisposto dal Segretario Generale (Organo di vertice) dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con mail del 16/07/2025.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (Rendiconto finanziario decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota Integrativa.

Inoltre, risultano allegati al predetto rendiconto, come previsto dal DPR 97/2003 e dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;

Il Collegio fa presente che per quanto di propria conoscenza, non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e non sono stati rilasciati pareri in aggiunta a quelli richiesti dalla legge.

Il Collegio rileva che il rendiconto in approvazione è il terzo rendiconto predisposto dalla Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po avendo l'Autorità operato fino al 31.12.2021 in contabilità speciale.

Sottolinea che tale documento verrà adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente convocata per il 31 luglio 2025, comunque in ritardo rispetto al termine “entro il mese di aprile successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario” stabilito dall'art.38, c.4 del DPR 97/2003 in quanto nei mesi passati non era presente il Collegio dei Revisori che deve rendere la prescritta relazione.

L'Autorità sta approvando il riaccertamento dei residui con decreto del segretario generale sulla base del parere favorevole reso nella presente seduta dall'organo di revisione.

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il rendiconto generale è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia (DPR n. 97/2003 e articoli 2423 e s.s. del Codice Civile) e che lo schema di rendiconto 2024 è stato approvato con decreto del segretario generale n.29 del 30 aprile 2025 successivamente aggiornato con decreto n. 59 del 25 luglio 2025 per recepire la richiesta della Corte dei Conti nel Referto sul Rendiconto 2023 (ricevuta il 12 giugno 2025 prot. AdbPo 5223) sulla necessità che il Fondo rischi e Oneri, presente nell'Avanzo vincolato, trovi riscontro anche nel Bilancio Economico Patrimoniale.

In via preliminare si rileva che il bilancio al 31/12/2024 presenta un risultato finanziario in avanzo pari a € **11.852.295,30**.

Il Collegio prende in esame il **Rendiconto Generale per l'esercizio 2024** che è così riassunto nelle tabelle sotto riportate:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Entrate	Previsione iniziale anno n	Variazioni anno n	Previsione definitiva anno n	Somme accertate anno n	Somme accert. Riscosse anno n	Somme accert. da riscuotere anno n	Diff. % accertamenti- previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Entrate Correnti - Titolo I	8.515.167,29	- 24.276,67	8.490.890,62	7.811.154,66	7.717.101,82	94.052,84	-8,27%
Entrate conto capitale - Titolo II	1.100.000,00	561.964,00	1.661.964,00	1.137.308,25	575.344,25	561.964,00	3,39%
Partite Giro - Titolo IV	1.920.000,00	20.000,00	1.940.000,00	1.477.426,23	1.477.426,23	-	-23,05%
Totale Entrate	11.535.167,29	557.687,33	12.092.854,62	10.425.889,14	9.769.872,30	656.016,84	-9,62%
Avanzo amministrazione	7.238.884,33	320.180,96	7.559.065,29				
Totale Generale	18.774.051,62	877.868,29	19.651.919,91	10.425.889,14	9.769.872,30	656.016,84	

Spese	Previsione iniziale anno n	Variazioni anno n	Previsione definitiva anno n	Somme impegnate anno n	Pagamenti anno n	Rimasti da pagare anno n	Diff.% impegni - previs.iniz.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Uscite correnti - Titoli I	12.581.051,62	295.904,29	12.876.955,91	8.744.137,30	5.523.776,98	3.220.360,32	-30,50%
Uscite conto capitale - Titolo II	4.273.000,00	561.964,00	4.834.964,00	1.634.599,83	676.747,47	957.852,36	-61,75%
Partite Giro - Titolo III	1.920.000,00	20.000,00	1.940.000,00	1.477.426,23	1.471.498,73	5.927,50	-23,05%
Totale Spese	18.774.051,62	877.868,29	19.651.919,91	11.856.163,36	7.672.023,18	4.184.140,18	-36,85%
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-	-	-	
Totale Generale	18.774.051,62	877.868,29	19.651.919,91	11.856.163,36	7.672.023,18	4.184.140,18	

QUADRO DI RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Entrate	Anno finanziario n			Anno finanziario n - 1			Diff. % (E/B)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Entrate Correnti - Titolo I	94.052,84	7.811.154,66	7.747.101,82	30.000,00	13.496.402,57	13.508.025,82	173%
Entrate conto capitale Titolo II	561.964,00	1.137.308,25	575.344,25	-	2.703.000,00	2.703.000,00	238%
Partite Giro Titolo III	-	1.477.426,23	1.478.174,46	748,23	1.475.065,28	1.475.002,30	100%
Totale Entrate	656.016,84	10.425.889,14	9.800.620,53	30.748,23	17.674.467,85	17.686.028,12	170%
Avanzo amministrazione utilizzato		7.559.065,29			8.340.000,00		
Fondo cassa			33.441.925,82			33.353.844,04	
Totale Generale	656.016,84	17.984.954,43	43.242.546,35	30.748,23	26.014.467,85	17.686.028,12	
DISAVANZO DI COMPETENZA							
Totale a pareggio	656.016,84	17.984.954,43	43.242.546,35	30.748,23	26.014.467,85	17.686.028,12	

Spese	Anno finanziario n			Anno finanziario n - 1			Diff. % (E/B)
	Residui (A)	Competenza (B)	Cassa (C)	Residui (D)	Competenza (E)	Cassa (F)	
Uscite correnti Titoli I	7.039.692,27	8.744.137,30	12.596.574,86	11.125.548,82	16.178.638,95	8.671.847,19	185%
Uscite conto capitale Titolo II	6.984.330,37	1.634.599,83	3.948.244,16	9.950.802,73	2.446.721,85	4.230.665,21	150%
Partite Giro Titolo III	5.927,50	1.477.426,23	1.471.498,73	-	1.475.065,28	4.695.433,94	100%
Totale Spese	14.029.950,14	11.856.163,36	18.016.317,75	21.076.351,55	20.100.426,08	17.597.946,34	170%
Disavanzo di amministrazione							
Totale Generale	14.029.950,14	11.856.163,36	18.016.317,75	21.076.351,55	20.100.426,08	17.597.946,34	

Situazione di equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2024
Descrizione	Importo
Saldo cassa iniziale	33.441.925,82
Riscossioni	9.800.620,53
Pagamenti	18.016.317,75
Saldo finale di cassa	25.226.228,60

Le disponibilità di cassa sono in riduzione perché l'Ente sta smaltendo l'avanzo di amministrazione e i residui passivi derivanti dai saldi finali della gestione in contabilità speciale al 31.12.2021.

Il Rendiconto generale 2024, presenta un disavanzo finanziario di competenza di euro 1.430.274,22 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

TOTALE ENTRATE ACCERTATE	10.425.889,14
TOTALE USCITE IMPEGNATE	11.856.163,36
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	- 1.430.274,22

Il disavanzo è derivato dall'applicazione in bilancio 2024 di una quota di Avanzo di Amministrazione 2023 destinata a finanziare spese una tantum e di conto capitale, quindi, si tratta di disavanzo che non può

determinare uno squilibrio strutturale dei conti, ma è dovuto alla necessità di smaltire il rilevante avanzo di amministrazione pregresso.

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad euro 8.515.167,29 ed euro 12.581.051,62 sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2024 deliberato dalla CIP nella seduta del 28.03.2024 cui ha fatto seguito la variazione di assestamento: delibera CIP n. 5 del 25.07.2024 ad oggetto “Assestamento del bilancio di previsione 2024 ai sensi dell’art. 20 del DPR 97/2003”. Sono inoltre stati approvati storni tra capitoli di spesa nell’ambito della stessa UPB con atti del segretario generale ai sensi dell’art. 16, c.2 del vigente Regolamento di contabilità.

Il Collegio dei Revisori attesta che il rendiconto finanziario si presenta coerente, nelle risultanze, con i prospetti SIOPE e con il conto consuntivo in termini di cassa.

ESAME DELLE VOCI DEL RENDICONTO

Si procede all’esame delle voci confrontandole con le risultanze del 2023.

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite di giro, sono costituite da:

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023	Anno 2024
Entrate Contributive	Euro	-	-
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro	10.190.113,85	7.585.561,64
Altre Entrate	Euro	3.306.288,72	225.593,02
Totale Entrate		13.496.402,57	7.811.154,66

Le **Entrate da trasferimenti correnti**, pari ad euro 7.585.561,64 riguardano:

- per euro 7.126.453,00, da trasferimenti correnti del Ministero dell’ambiente,
- per euro 163.000,00, da trasferimenti dalle Regioni del Distretto per progetti di studio condivisi,
- per euro 296.108,64, da trasferimenti da altri enti pubblici di cui:
 - o € 92.255,80 da ASI (Agenzia Spaziale Italiana) per il progetto Paracelso,
 - o € 113.852,84 da Presidenza Consiglio Commissario ricostruzione per Piano Speciale.

Le **Altre entrate** pari ad euro 225.593,02 riguardano:

- euro 67.088,58 rimborsi ricevuti per personale in comando,
- euro 131.545,80 contributi per il progetto europeo Life Natconnect 2023,
- euro 26.958,64 introiti e rimborsi diversi.

Rispetto alla previsione definitiva risultano minori accertamenti per € 679.735,96 sui capitoli a destinazione vincolata che comportano quindi minori spese, le cui voci principali sono le seguenti:

- € 271.256,66 sul capitolo Contributi Legge Salvamare;
- € 35.000,00 Contributo Regione Mab Unesco Po grande;
- € 271.744,20 trasferimenti da ASI per progetto Paracelso;
- € 75.000,00 trasferimenti dai comuni per progetto Robin ;
- € 50.000,00 progetto Europeo Horizon Rewet;

Si è registrata anche la maggior entrata di € 22.088,58 al capitolo rimborso per comandi di personale.

Tutte le minori entrate registrate, in quanto vincolate, hanno determinato minori spese quindi senza effetti sugli equilibri di bilancio.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono rappresentate nella seguente tabella:

		ACCERTAMENTI	ACCERTAMENTI
Entrate		Anno 2023	Anno 2024
Entrate da alienazione di beni patrimoniali	Euro		
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	2.703.000,00	1.137.308,25
Accensione di prestiti	Euro		
Totale Entrate in conto capitale		2.703.000,00	1.137.308,25

Le citate entrate riguardano:

- € 575.344,25 trasferimenti dal Ministero dell'Ambiente a fronte della rendicontazione delle spese del progetto PO AMBIENTE FSC QUALITA' ACQUE e sono incassati;
- € 561.964,00 sono trasferimenti dell'agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per la realizzazione del progetto PNRR M1 C1 I1.5 Cybersecurity - CUP: F91B24000140005 accertati sulla base del decreto di assegnazione e ancora da incassare e quindi riportati al 2025 come residui attivi.

Rispetto alla previsione definitiva risultano entrate di conto capitale minori per € 524.655,75 per minori trasferimenti di Fondi FSC (cap. 205.0 e 206.0) cui hanno corrisposto minori spese.

SPESE CORRENTI

Le uscite correnti sono costituite da:

		IMPEGNI	IMPEGNI
Uscite Correnti - Titolo I		Anno 2023	Anno 2024
Funzionamento	Euro	5.105.097,12	4.896.362,53
Interventi diversi	Euro	11.073.541,83	3.847.774,77
Oneri comuni	Euro	-	-
Trattamento di quiescenza	Euro	-	-
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	Euro	-	-
Totale Uscite Correnti	Euro	16.178.638,95	8.744.137,30

Le spese di funzionamento riguardano:

- euro 217.859,58 spese per organi istituzionali;
- euro 4.100.868,60 spese di personale;
- euro 577.634,35 spese di acquisto di beni e servizi;

Le spese di funzionamento rappresentano le spese strutturali dell'Ente; in merito si segnala che le stesse hanno subito una riduzione del 4% rispetto al 2023 poiché sono venute meno spese una tantum finanziate nel 2023 con Avanzo di Amministrazione (Piano di comunicazione e canoni pluriennali software) oltreché spese

straordinarie conseguenti l'intervento di rifunionalizzazione della sede (pulizie straordinarie e spese per implementazione telefonia Voip).

Le spese per interventi diversi riguardano:

- per euro 1.145.915,20 spese per servizi specialistici istituzionali;
- per euro 2.407.857,91 trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- per euro 294.001,66 oneri tributari e diversi;

Con l'eccezione degli oneri tributari che sono strutturali (si tratta per la parte più consistente di IRAP sulle retribuzioni del personale) e quindi richiedono fonti di finanziamento ordinarie, le restanti spese per servizi specialistici e i trasferimenti per convenzioni sono stati finanziati con entrate vincolate (contributi Mase per progetto Salvamare ovvero con trasferimenti CE per progetti Europei, trasferimenti per progetto DEWS e per progetto Paracelso) e per € 2.372.656,35 con applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023 alle spese una tantum.

Le minori spese rispetto alle previsioni definitive sono pari a 4.126.961,39, le principali sono motivate come segue:

- 267.640,42 a minori spese per organi istituzionali dovute quasi integralmente alla mancata determinazione del compenso per il collegio dei revisori il cui stanziamento, sia per la quota di arretrati che per quella di competenza 2024, è andato in gran parte in economia e ha comportato il vincolo di 200.000,00 euro dell'Avanzo di amministrazione;
- 753.231,40 ad economie sulla spesa di personale di cui 329.000,00 per il Fondo rinnovi contrattuali confluito in Avanzo vincolato e il resto dovuto al ritardo nell'autorizzazione del piano assunzioni e per l'aspettativa/comando esterno di un dirigente e diversi funzionari;
- 464.665,65 ad economie sull'acquisto di beni di consumo e servizi di funzionamento per minori spese condominiali, spese per cartografie, canoni annui hardware e software, spese di comunicazione, spese per concorsi, spese per assicurazioni;
- 703.000,86 sono minori spese collegate ad entrate vincolate di cui si è detto nella sezione relativa;
- 1.718.046,98 a mancati impegni di spesa per servizi specialistici e dei trasferimenti passivi finanziati quasi integralmente con avanzo di amministrazione perché la fonte di finanziamento ha imposto di dover operare solo ad avvenuta approvazione del rendiconto 2023 e quindi si è potuto procedere solo dal luglio 2024;
- 48.265,35 a minori spese per tributi (conseguenza delle minori spese di personale);
- 149.233,96 a minori spese per fondo riserva.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale per complessivi euro 1.634.599,83 sono rappresentate nella seguente tabella:

Titolo II Uscite		IMPEGNI	IMPEGNI
		Anno 2023	Anno 2024
Investimenti	Euro	2.446.721,85	1.634.599,83
Oneri comuni	Euro	0	0
Accantonamenti per spese future	Euro	0	0
Accantonamento per ripristino investimenti	Euro	0	0
Totale Uscite in conto capitale		2.446.721,85	1.634.599,83

Gli **investimenti** riguardano:

- per euro 68.506,46 spese per completamento rifunionalizzazione della sede centrale di Parma e realizzazione investimenti in dotazioni informatiche per il personale;
- per euro 1.004.129,37 per investimenti nell'ambito del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;
- per euro 561.964,00 sono impegnati per finanziare il progetto PNRR ACN Cybersicurezza.

Le minori spese rispetto alle previsioni definitive, pari a 3.200.364,17, sono dovute per le voci principali:

- € 95.870,63 a minori impegni dei fondi FSC dissesto e acque;
- € 2.703.000,00 sono le risorse trasferite nel 2023 dal Ministero Infrastrutture per il Fondo Progettazione opere strategiche tuttora non impegnate e confluite in avanzo vincolato;
- € 350.000,00 a minori spese per lo sviluppo del sistema informativo;
- € 46.407,98 a minori spese per l'acquisto di mobili e arredi;

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro che risultano in pareggio, ammontano ad euro 1.477.426,23 e comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme anticipate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

Si evidenzia che il fondo a disposizione dell'Economo nel corso dell'esercizio 2024, di euro 500,00 è stato chiuso e il rendiconto approvato con determina n. 501/2024.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad euro 11.852.295,30:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			33.441.925,82
RISCOSSIONI	30.748,23	9.769.872,30	9.800.620,53
PAGAMENTI	10.344.294,57	7.672.023,18	18.016.317,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			25.226.228,60
	RESIDUI esercizi precedenti	RESIDUI dell'esercizio	
RESIDUI ATTIVI		656.016,84	656.016,84
RESIDUI PASSIVI	4.184.140,18	9.845.809,96	14.029.950,14
Avanzo al 31 dicembre 2024			11.852.295,30

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio corrisponde alle risultanze del conto dell'Istituto Cassiere Intesa Sanpaolo al 31/12/2024 (prot. 282 del 14.01.2025) e con il modello 56T di dicembre della Banca d'Italia e ammonta ad euro 25.226.228,60. Le disponibilità di cassa sono in continua riduzione in ragione del progressivo smaltimento dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione derivanti dalle gestioni pregresse.

Il citato avanzo di amministrazione trova riscontro dalla verifica effettuata come esposto nella seguente tabella:

Descrizione importo	Importo
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	12.396.322,50
Avanzo/Disavanzo di competenza 2024	-1.430.274,22
Radiazione Residui attivi	0,00
Radiazioni Residui passivi	886.247,02
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	11.852.295,30

GESTIONE DEI RESIDUI

L'Autorità ha in corso di approvazione il riaccertamento dei residui (di cui agli artt. 40 del DPR 97/2003 e 19 del Regolamento di contabilità) che è supportato dal parere favorevole allegato 1 al verbale dell'organo di revisione in data odierna.

I residui alla data 31 dicembre 2024 risultano così determinati:

RESIDUI ATTIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui attivi al 1° gennaio 2024	Incassi 2024	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi anno 2025	Totale residui al 31/12/2024
30.748,23	30.748,23	0,00	0,00	0,00	0,00	656.016,84	656.016,84

Alla data della presente relazione, i residui attivi di fine esercizio risultano totalmente incassati.

RESIDUI PASSIVI

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	G	H=(E+G)
Residui passivi al 1° gennaio 2024	Pagamenti 2024	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi anno 2025	Totale residui al 31/12/2024
21.076.351,55	10.344.294,57	10.732.056,98	886.247,02	9.845.809,96	47%	4.184.140,18	14.029.950,14

In merito alla situazione dei residui passivi maturati nel 2024 si rappresentano le voci più significative:

PARTE CORRENTE

- euro 807.887,70 derivano da spesa di personale, salario accessorio e oneri la cui liquidazione avviene a seguito di valutazione annuale a consuntivo;
- euro 243.981,31 per spese di acquisto beni e servizi relativi ai mesi finali dell'anno 2024,
- euro 832.780,97 per spese per servizi specialistici istituzionali;
- euro 1.270.229,95 per trasferimenti correnti ad altri enti pubblici per convenzioni;
- euro 54.582,03 per oneri tributari collegati a spese di personale;

PARTE IN CONTO CAPITALE

- euro 561.964,00 per finanziare il progetto PNRR ACN Cybersicurezza;
- euro 343.787,61 per quota 2024 degli investimenti del Piano Operativo ambiente finanziato con fondi FSC;

Alla data del 15 luglio 2025, risultano pagati residui per l'importo di € 4.973.560,02, di cui € 2.100.411,80 al titolo 1 ed € 2.873.148,22 al titolo 2.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale viene rappresentata nella seguente tabella:

ATTIVITA'	Valori al 31/12/2023		Valori al 31/12/2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni				
B) Immobilizzazioni:		1.714.133,91		2.125.800,15
Immobilizzazioni Immateriali	1.589.179,11		2.023.706,10	
Immobilizzazioni Materiali	124.954,80		102.094,05	
Immobilizzazioni Finanziarie				
C) Attivo circolante:		33.472.674,05		25.882.245,44
Rimanenze				
Residui attivi (crediti)	30.748,23		656.016,84	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Disponibilità liquide	33.441.925,82		25.226.228,60	
D - Ratei e Risconti:				
Ratei e risconti attivi				
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>		<u>35.186.807,96</u>		<u>28.008.045,59</u>
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		9.704.989,35		9.895.824,02
Fondo di dotazione	45.988,55		45.988,55	
Avanzi economici eserc. Precedenti	16.075.356,97		9.659.000,80	
Risultato economico dell'esercizio	- 6.416.356,17		190.834,67	
B) – Contributi in conto capitale				
C)- Fondi per rischi ed oneri				410.000,00
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				

E) – Residui passivi (Debiti)		21.076.351,55		14.029.950,14
Debiti verso fornitori	3.136.884,40		2.487.517,98	
Debiti per trasferimenti e contributi	13.564.815,66		7.953.419,79	
Altri debiti	4.374.651,49		3.589.012,37	
F) – Ratei e risconti		4.405.467,06		3.672.271,43
Risconti passivi	4.405.467,06		3.672.271,43	
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>		<u>35.186.807,96</u>		<u>28.008.045,59</u>

Il patrimonio netto, di euro 9.895.824,02 si incrementa rispetto al 2023 in ragione del risultato economico positivo dell'esercizio anno 2024, si segnala inoltre una significativa riduzione dei totali legata alla diminuzione di oltre 8,2 MI delle disponibilità di cassa il cui saldo al 31.12.2024 è sceso a € 25.226.228,60 e di cui si è già dato conto.

Si riporta il contenuto delle voci più significative:

ATTIVO

- Alla voce immobilizzazioni immateriali sono riportati i valori degli investimenti patrimoniali per la realizzazione del sistema informativo dell'Ente (€ 530.950,74), le immobilizzazioni in corso (€ 614.064,75 di cui € 561.964,00 per il progetto PNRR Cybersecurity e il resto per la insonorizzazione delle sale riunioni) e alla voce "Altre" l'importo di € 878.690,61 per gli interventi completati di rifunzionalizzazione della sede che essendo un bene demaniale non è di proprietà.

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relative a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente.

- Alla voce immobilizzazioni materiali è riportata la consistenza al 31.12.2024 dei beni patrimoniali (hardware, mobili e arredi, postazioni di lavoro) al netto del fondo ammortamento e corrisponde al dettaglio dell'inventario al 31.12.2024.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

- Alla voce crediti sono inseriti i residui attivi al 31.12.2024;
- Alla voce disponibilità liquide il fondo di cassa presso l'Istituto Tesoriere.

PASSIVO

- I valori del fondo di dotazione iniziale corrispondono con i valori risultanti dal registro degli inventari alla data dell'avvio della gestione in contabilità (1.1.2022);
- Il risultato economico dell'esercizio è dedotto dal Conto Economico;

- I fondi per rischi e oneri corrispondono a:
- € 200.000,00 per Fondo rischi da compensi arretrati dovuti al Collegio dei Revisori rideterminato sulla base degli importi comunicati dal MASE,
- € 210.000,00 per accantonamento fondo rinnovi CCNL personale rideterminato sulla base CCNL 27 gennaio 2025;
- I debiti corrispondono ai residui passivi alla fine dell'esercizio come da conto del bilancio;
- I risconti passivi sono contributi ricevuti e non ancora impiegati per investimenti e derivano da:
 - Fondo MIT opere prioritarie (€ 2.703.000,00);
 - Fondi PNRR ACN Cybersecurity (€ 561.964,00);
 - Contributo europeo Natconnect, ClimaxPo e Rewet (€ 407.307,43).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	Anno 2024	Anno 2023
A) Valore della produzione	9.681.658,54 €	11.912.883,94 €
B) Costi della produzione	10.053.490,43 €	18.394.104,76 €
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-371.831,89 €	- 6.481.220,82 €
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	841.653,25 €	344.829,92 €
Risultato prima delle imposte (A-B ±C±D±E)	469.821,36 €	- 6.136.390,90 €
Imposte dell'esercizio	278.986,69 €	279.965,27 €
Avanzo/Disavanzo Economico	190.834,67 €	- 6.416.356,17 €

Per il Conto Economico, il Collegio segnala che il confronto con le risultanze del 2023 evidenzia un risultato complessivo migliore che deriva dal minor impiego nell'anno 2024 di avanzo di amministrazione rispetto al 2023, infatti l'Ente sta procedendo a completare la strutturazione iniziale, quindi a finanziare le proprie spese correnti con le entrate ordinarie.

Per quanto di propria conoscenza, il Collegio dà atto che nella gestione del bilancio di esercizio, non sono state derogate norme di legge e sono stati rispettati i principi generali di gestione e i criteri di valutazione che rimandano agli articoli 2425 del codice civile.

Di seguito il contenuto delle voci.

La voce Valore della produzione pari ad euro 9.681.658,54 comprende i riscontri dell'anno precedente, nonché tutte le entrate di parte corrente e quelle di conto capitale che rappresentano "contributi agli investimenti" come di seguito riportato:

Entrate di parte corrente e contributi investimenti con risconti 2022 e 2023	10.374.481,81 €
Risconti passivi (entrate rinviate al 2025)	- 692.823,27 €
Totale valore della produzione	9.681.658,54 €

I Costi della produzione ammontano ad euro 10.053.490,43 come rappresentati nella seguente tabella:

Costi della produzione	Valori
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.049,57 €
Personale	4.026.194,15 €
Ammortamenti	218.804,22 €
Prestazioni di servizi	642.345,86 €
Utilizzo beni di terzi	164.179,18 €
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	1.004.129,37 €
Trasferimenti correnti	2.542.535,13 €
Accantonamenti per rischi	200.000,00 €
Altri accantonamenti	210.000,00 €
Oneri diversi di gestione	1.026.252,95 €
TOTALE	10.053.490,43 €

La voce Costo del personale riguarda l'intero costo per il personale dipendente di ruolo comprensiva delle retribuzioni mensili, lavoro straordinario, fondo di produttività, retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e gli oneri sociali.

DESCRIZIONE	Anno 2024
Voci stipendiali	2.270.033,59
Indennità e altri compensi accessori	750.037,61
Straordinario	42.500,00
Contributi obbligatori	885.318,07
accantonamenti al TFR (incluso in contributi perché versato a Inps)	0,00
Buoni pasto	46.038,87
Altri costi	32.266,01
TOTALE	4.026.194,15

L'aggregato Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche per € 1.004.129,37 comprende gli impegni del 2024 finanziati da trasferimenti con Fondi FSC.

L'aggregato partite straordinarie di + € 841.653,25 comprende le sopravvenienze attive che derivano dai residui passivi radiati in sede di riaccertamento per + € 886.247,02 e - € 44.593,77 di oneri straordinari di gestione.

Nelle Imposte dell'esercizio sono compresi i pagamenti a titolo di IRAP.

Il Risultato economico è pari a € 190.834,67.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio prende atto dei verbali del precedente collegio che attestano che, nel corso dell'esercizio 2024 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si è svolta in conformità alla normativa vigente e *non* sono emerse irregolarità.

Con riferimento alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 e dell'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, il Collegio dei Revisori prende atto che sono allegati:

- la Relazione sulla gestione, l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2024, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 (-8 gg), rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133 (art. 5 del D.M. 27 marzo 2013);
- il conto consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE di cui all'art. 5, comma 3 ed all'art. 9, comma 2 del citato D.M. 27 marzo 2013 redatto per missioni, programmi e gruppi COFOG;
- prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e le indicazioni di cui alla Circolare del Dipartimento della RGS n. 23 del 13 maggio 2013.
- in conformità a quanto previsto dal citato DPCM 18 settembre 2012, il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ed è stato adottato il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- l'Ente ha regolarmente adempiuto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- è stata regolarmente effettuata, in data 03/01/2025 la comunicazione annuale attraverso la Area RGS, da effettuarsi entro il 31 gennaio di ciascun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 1, comma 869, della L. 145/2018 da cui risulta 0. (risulta una nota di credito da incassare)

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA DI CUI ALL'ART. 9 C. 1 E 2 DEL D.M. 27/03/2013

Il Conto consuntivo in termini di cassa suddivide le Entrate in base ai codici SIOPE e le Spese anche in base alla codificazione COFOG e quindi per Missione, Programma, Divisione e Gruppo. Il Consuntivo delle Entrate evidenzia un totale di € 9.800.620,53 mentre le uscite, suddivise in missioni, registrano un totale di € 18.016.317,75.

Il Flusso di cassa dell'anno 2024 è quindi risultato negativo per € 8.215.697,22.

PROSPETTI SIOPE DI CUI ALL'ART. 77 QUATER C. 11 DEL D.L. 25/06/2008 N° 112 E PREVISTO DAL D.M. 27/03/2013.

Come per il Conto Consuntivo di Cassa i prospetti SIOPE riportano i flussi in entrata ed in uscita per codice SIOPE. Le Entrate vengono suddivise sulla base delle seguenti tipologie: Diritti, Entrate da prestazione di servizi, Contributi e Trasferimenti correnti, Altre Entrate correnti, Entrate derivanti da alienazioni di beni, Operazioni Finanziarie e Entrate derivanti da accensioni di prestiti. Le uscite invece non sono classificate in base alla codificazione COFOG ma solo in base a quella SIOPE e le stesse sono suddivise in base alle seguenti tipologie: Personale, Acquisto di beni e servizi, Contributi e trasferimenti correnti, Altre spese correnti, Investimenti fissi, Contributi e trasferimenti per investimenti, Operazioni Finanziarie e Pagamenti da regolarizzare. Tale documento evidenzia, nelle Entrate, un totale di € 9.800.620,53 mentre le uscite, un totale di € 18.016.317,75. Il Flusso di cassa è quindi risultato negativo per € 8.215.697,22.

RICONCILIAZIONE CON DATI SIOPE	
Saldo 1.1.2024 Istituto cassiere	33.441.925,82
Incassi del sistema SIOPE	9.800.620,53
Pagamenti del sistema SIOPE	18.016.317,75
Saldo 31.12.2024 Istituto Cassiere	25.226.228,60
Differenza incassi/pagamenti SIOPE	0
Altre disponibilità liquide al 1.1.2024	0
Altre disponibilità liquide al 31.12.2024	0
Saldo rendiconto finanziario	25.226.228,60

ATTESTAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO PREVISTA DALL'ART. 41 C. 1 D.L. 24/04/2014 N. 66

Il Collegio prende atto dell'attestazione redatta ai sensi dell'art. 41 c. 1 D.L. 24/04/2014 n. 66 in base alla quale i tempi medi di pagamento sono pari a -8 giorni quindi entro i limiti dei 30 giorni fissati dal D.Lgs. 231/2001.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio richiama la seguente normativa:

- il c. 591 dell'art. 1 della L. n. 160/2019 che prevede “A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.”

- la Circ. MEF 26/2020 - cui la 29/2023 fa rimando – che prevede: “per gli enti ed organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, si richiama quanto precisato con precedenti circolari in ragione della considerazione che, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, si ritiene,

per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante".

Al riguardo il Collegio prende atto che, come riportato nella nota integrativa al rendiconto, i limiti di spesa previsti dalla norma e dalle circolari non fossero applicabili nel 2024 all'AdbPo in quanto non pienamente operativo non avendo completato le assunzioni autorizzate quale ente di nuova costituzione, non avendo una dotazione finanziaria stabilizzata e infine mancando la valutazione di piena operatività da parte dell'Amministrazione vigilante come richiesta nella nota RGS.

L'Ente segnala tuttavia che l'aggregato "spese di acquisto di beni e servizi" presenta un andamento decrescente nel triennio, evidenziando il sostanziale rispetto normativo:

- rendiconto 2022: € 687.028,34
- rendiconto 2023: € 608.638,09 oltre € 295.172,94 di spese una tantum
- rendiconto 2024: € 577.634,35

Pertanto, nell'esercizio 2024 l'Autorità non ha provveduto ad effettuare versamenti a favore dell'Entrata dello Stato.

Il Collegio attesta, inoltre, che dai verbali del precedente collegio emerge che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, preso atto dei verbali 2024 del collegio precedente, attestata la corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime

parere favorevole

all'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2024 da parte da parte dell'Organo di vertice.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Monica Vecchiati

(Presidente)



Dott.ssa Silvia Metra

(Componente)

Firmato digitalmente da

Silvia Metra

2025-07-22 14:42:56 +0200

Dott. Paolo Buzzonetti

(Componente)

Firmato digitalmente da: Paolo
Buzzonetti

Data: 22/07/2025 15:07:43



190150195040